Anno 101 Numero 27

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/2910): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 2 Febbraio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo M. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 166/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 800 per mm. (pubblicità o dato di rigore sum. 20%) Avvisi economici, Rubrica della Azienda, Ricerche personali L. 800 per mm. Finanziari, Legali L. 800 per mm. Necrologi L. 600 per parola Echi L. 1400 per linea - Economico vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copia arretrata prezzo doppio Estero (spediz. sempre Posta ordinaria, mai aviaria): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia O.S. 0,50; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 10; *Israele Ag. 60; Jugoslavia din 140; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia mil. 5; *Malta d. 0; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sm. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,70; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Il nuovo accordo per la mezzadria

Regola i 300 mila vecchi contratti esistenti in Italia prima che il Parlamento abolisse l'istituto - Nuovi contratti mezzadrili sono ancora possibili, ma non saranno tutelati dalla legge

La mezzadria è senza pace. Dopo secoli di unanime esaltazione e di sostanziale staticità, questo storico contratto è entrato in una fase di continui aggiornamenti, culminati con la strana legge che lo abolisce, rendendo giuridicamente nulli i nuovi contratti. Ciò non impedisce ai cittadini italiani che vi trovino reciproca convenienza di stipulare contratti di mezzadria, i quali però non potranno godere della protezione della legge.

I 300.000 e più contratti di mezzadria e di colonia parziaria oggi in vigore sono regolati dalla legge, ma, sia perché il testo non sembra un capolavoro di chiarezza e di precisione, sia perché da queste oscurità gli scontenti e le loro organizzazioni cercano di trarre profitto, ogni anno vi sono agitazioni sindacali, precedute e seguite da cause civili discusse nei nostri Tribunali, con sentenze talvolta in contrasto tra loro. Ne deriva un malessere non certo favorevole al progresso della nostra agricoltura, che proprio nelle zone collinari, dove è ancora molto diffusa la mezzadria, attraversa un periodo di profonda crisi, per alcuni aspetti senza speranza.

Per chiarire questa delicata e complessa situazione e portare un poco di pace nelle zone a mezzadria, il ministro per l'Agricoltura, on. Restivo, sin dall'estate scorsa prese l'iniziativa di convocare le parti, per giungere ad un accordo, firmato ieri, dopo molti mesi di maturazione, da tutte le organizzazioni sindacali, ad eccezione della Cgil: la quale potrà però sempre farlo, a meno che, come da alcuni osservatori si ritiene, la mancata adesione miri a mantenere aperta la questione, così da riprendere ogni anno le rituali agitazioni.

Questo accordo sindacale non solo interpreta la legge e la rende applicabile, evitando, quando ci sia soltanto un minimo di buona volontà, defatiganti e costose controversie legali, ma afferma l'intento delle confederazioni dei lavoratori e degli agricoltori di continuare un colloquio, il cui inizio ci sembra promettente; e ciò anche se su questa auspicata ripresa delle contrattazioni grava l'attuale «riserbo» della Cgil, che annovera fra i suoi iscritti un numero considerevole di mezzadri, soprattutto dell'Emilia, Toscana ed Umbria.

* *

L'accordo patrocinato dall'on. Restivo si compone di otto articoli. Il primo conferma che la «*ripartizione dei prodotti e degli utili*» (considerati al primo comma dell'art. 4 della legge 15 settembre 1964, n. 756) deve avvenire nelle proporzioni del 58 % al mezzadro e del 42 % al proprietario, ma precisa che il valore da ripartire sarà determinato nel modo seguente:

1) per tutti «*indistintamente*» i prodotti del suolo e del soprassuolo, il riparto va fatto sulla base del «*prodotto lordo vendibile*», inteso come il prodotto lordo totale al netto di quella parte che viene «*effettivamente*» reimpiegata nell'azienda, come sono i foraggi, la paglia, il letame, le sementi;

2) per l'utile che deriva dagli allevamenti, il riparto va fatto sulla base del «*saldo attivo del conto stalla*», determinato tenendo conto sia dell'aggiornamento delle stime e dei conferimenti, sia delle vendite e degli acquisti. Per «*favorire lo sviluppo degli allevamenti* — recita l'accordo — *al mezzadro viene attribuito un ulteriore 2 %*» cosicché il 60 % del saldo attivo del conto stalla è attribuito al mezzadro. Analogamente gli viene attribuito il 60 % del valore del latte (art. 2). Viene così eliminata la ragione principale del contendere, rappresentata dalle incertezze nelle procedure da seguire per stabilire l'utile di stalla, che mortificava tutte le attività zootecniche. Invero non fu difficile stabilire che il riparto delle spese sostenute per l'impiego delle macchine si facesse sempre a metà. Così dicasi per le procedure di incasso e di erogazione e per la costituzione di un «fondo spese», pari al 25% di quelle dell'anno precedente.

I contraenti convengono, infine, che restano ferme le norme dei contratti individuali e collettivi che risultano più favorevoli al mezzadro, e le organizzazioni s'impegnano a far opera di persuasione affinché «*le parti rinuncino alle vertenze in corso, con la compensazione delle spese di lite*».

* *

Il testo, firmato dalla Confederazione degli agricoltori, dai Coltivatori diretti, dalla Cisl e dalla Uil, è il primo accordo sindacale in tema di patti agrari, dopo quello sulla tregua mezzadrile, firmato nel 1947, cioè vent'anni or sono. Da allora, purtroppo, i contratti agrari, non potendo essere oggetto di trattativa sindacale, vennero regolati per legge. Ora, finalmente, si ritorna agli accordi e quindi, implicitamente, ad una forma di collaborazione fra le organizzazioni, che, in un periodo di così rapidi mutamenti nella realtà agricola, sarà feconda di buoni risultati. Tanto più che le innegabili difficoltà che oggi incontra l'occupazione delle nuove forze di lavoro rallenta l'esodo delle popolazioni rurali dalle zone collinari del nostro Paese, dove lavorano ancora oltre 300.000 famiglie di mezzadri e coloni parziari, le quali hanno dato il maggiore contributo all'inurbamento. Infatti il censimento dell'anno 1951 ne aveva contate 565.000, ridotte a 412.000 nel 1959 e a 319.000 nel 1965. Ed è ben noto che mentre le famiglie dei coltivatori diretti si sfoltiscono — ma il vecchio resta a continuare il suo lavoro, tanto che il 58% di esse manca di un uomo in età inferiore a 50 anni —, le famiglie dei mezzadri di solito partono al completo — tanto che solo il 28% di esse manca di uomini in giovane età.

Il fatto che nel nostro Paese vi siano ancora oltre 300.000 famiglie di coloni e mezzadri, con oltre un milione di addetti, e che esse coltivino circa 4 milioni di ettari — pari ad un quarto dei terreni coltivati — dimostra che siamo di fronte ad una realtà imponente e tanto più meritevole di essere conosciuta quando si ricordi che, sul piano storico, i contratti agrari di questo tipo tendono a trasformarsi: dando luogo sia a nuove aziende di tipo capitalistico con salariati (come avviene soprattutto in Toscana e in Emilia), sia a nuove aziende di coltivatori diretti, come avviene, ma lentamente e faticosamente, in tutto il Paese.

Giuseppe Medici

Oggi il Consiglio dei ministri discute sulla programmazione

Roma, 1 febbraio.

(ar. ba.) Il Consiglio dei ministri è convocato a Palazzo Chigi per domani pomeriggio alle ore 17,30. L'annuncio ufficiale, dato poco dopo mezzogiorno, è stato subito messo in relazione con alcuni provvedimenti di cui si dava per imminente l'esame collegiale da parte del governo: riforma della società per azioni, cedolare, sistemazione dei conti della Federconsorzi, procedure per la programmazione economica.

In serata, dall'ordine del giorno della seduta, si è invece appreso che solo l'ultimo provvedimento citato sarà discusso domani, insieme ad altri di minore importanza: nuovo ordinamento degli enti lirici autonomi; disciplina del commercio delle carni, delega per lo stato giuridico del personale direttivo, docente e assistente della scuola; norme relative all'apertura di scuole e di istituti da parte di enti e di privati, ecc.

I problemi più spinosi (rendiconti della Federconsorzi, società per azioni e cedolare) risultano pertanto rinviati.

Sciopero ad oltranza da lunedì in tutti gli enti previdenziali

Le conseguenze più gravi nelle mutue: soltanto all'Inam si prevede che resteranno chiusi 900 ambulatori - Gli assistiti dovranno rivolgersi ai medici convenzionati Si temono forti ritardi nel pagamento delle pensioni Inps - L'astensione decisa nell'imminenza del dibattito alla Camera sul decreto che regola gli stipendi della categoria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 febbraio

I 70 mila dipendenti degli enti previdenziali (Inam, Inps, Inail, Enpas ecc.) sciopereranno «ad oltranza» da lunedì prossimo 6 febbraio. Così hanno deciso questa sera le federazioni della categoria aderenti alla Cgil, alla Cisl, alla Uil, alla Cisal e alla Cida in seguito all'atteggiamento negativo assunto dal governo nel dibattito al Senato per la conversione in legge del provvedimento di urgenza presentato dal ministro del Lavoro dopo i rilievi mossi dalla Corte dei Conti. All'agitazione ha aderito anche il sindacato dei medici funzionari.

Con tale azione le Federazioni intendono «*confermare il loro proposito di non subire violazioni di accordi sindacali liberamente contrattati e validi dai ministeri vigilanti, né limitazioni del potere contrattuale del sindacato con procedura insultata, che investe questioni di principio di fondamentale importanza per tutto il mondo del lavoro*».

Il voto del Senato sul decreto legge — osservano le organizzazioni in un lungo comunicato — ha lasciato immutate le preoccupazioni in merito alla intangibilità dei trattamenti acquisiti. Infatti, se da un lato il Senato ha introdotto alcuni criteri per facilitare il raffronto retributivo degli statali e dei previdenziali ai fini della determinazione di quel 20 % in più riconosciuto a favore di questa categoria da una legge del 1965, dall'altro ne ha limitato l'efficacia, aggravando anche le modalità di riassorbimento delle eventuali eccedenze che risultassero dal raffronto stesso, le quali non sono state considerate utili agli effetti pensionistici nel caso di cessazione volontaria del rapporto di impiego.

E' presumibile che il governo manterrà anche alla Camera lo stesso atteggiamento adottato al Senato. Il comitato direttivo democristiano di Montecitorio ha esaminato oggi la richiesta dei sindacalisti di presentare emendamenti al decreto-legge: l'on. Zaccagnini ha fatto presente che la democrazia cristiana si attarrà al testo votato dal Senato e sul quale il governo ha posto la fiducia. I sindacalisti hanno inviato sulle loro riserve, ma Zaccagnini li ha invitati a non rompere ancora una volta la disciplina di gruppo.

La Commissione Lavoro di Montecitorio, esprimendo parere favorevole a maggiorenza sul decreto-legge, lo ha però condizionato alla precisazione dei livelli delle retribuzioni dei dipendenti statali per il confronto non quello dei dipendenti degli enti mutualistici.

L'agitazione dei previdenziali avrà conseguenze gravi nelle mutue. Soltanto all'Inam, infatti, novecento ambulatori e poliambulatori resteranno chiusi, con la conseguente sospensione di ogni prestazione specialistica in forma diretta. Oltre 30 mila assistiti a domicilio per ciascun giorno rimarranno privi dell'indennità economica e risentiranno, sotto altri aspetti, della paralisi di ogni attività amministrativa e sanitaria diretta. I mutuati continueranno ad avvalersi dei medici generici e dei gabinetti specialistici convenzionati, come del resto in casi di necessità potranno ricorrere agli ambulatori degli ospedali e addirittura al ricovero, nonostante le difficoltà esistenti in questo campo.

Non meno gravi le ripercussioni nel settore delle pensioni. Notevoli ritardi avverranno nel pagamento degli assegni mensili a milioni di pensionati e nell'espletamento delle varie pratiche di inizio o revisione dei trattamenti di quiescenza.

Una iniziativa è stata presa dai parlamentari della commissioni Igiene e Sanità della Camera e del Senato per scongiurare il nuovo sciopero di dieci giorni proclamato dagli aiuti ed assistenti ospedalieri a partire dal 9 febbraio.

g. f.

Gli statali minacciano un'astensione generale

Si vogliono bloccare per un giorno tutti i servizi pubblici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 febbraio.

(g. f.) Le organizzazioni sindacali dei pubblici dipendenti attenderanno non oltre i primi giorni della prossima settimana per decidere una sciopero in tutti i settori dell'amministrazione dello Stato, compresi le ferrovie, le poste e la scuola. Questo orientamento si è delineato oggi in seguito a scambi di vedute ufficiosi fra le segreterie dei vari sindacati e federazioni degli statali, degli insegnanti, dei ferrovieri e dei postelegrafonici.

Lo sciopero, se investirà nuovamente anche le ferrovie e le poste, verrebbe attuato per la durata di 24 ore nella seconda decade di febbraio, forse in uno dei giorni compresi fra il 13 e il 15.

La proclamazione di uno sciopero nazionale dei pubblici dipendenti sarebbe pressoché immediata se il ministro per la riforma Bertinelli, nella riunione prevista per venerdì o sabato con le organizzazioni del settore, confermasse che il governo intende concedere soltanto 25 miliardi per il risanatto nel 1967, e rinviare ogni ulteriore aumento degli stipendi al 1° gennaio 1969.

I sindacati dei postelegrafonici, a parte l'eventuale sciopero nazionale di tutti gli statali, si pronunceranno domani sull'opportunità di un'agitazione a breve scadenza in seguito al mancato accoglimento di richieste specifiche.

Anche gli autoferrotranvieri dovrebbero definire domani un «piano di lotta» nei settori dei servizi di trasporto urbani ed extraurbani.

LA LOTTA PER IL POTERE CONTINUA A PECHINO

Per Washington la crisi cinese può favorire la pace nel Vietnam

Dichiarazioni del segretario di Stato Rusk - Alcuni segni indicherebbero che Hanoi è disposta a negoziare: Ho Ci-min teme che non arrivino più i rifornimenti dalla Cina; il partito comunista nord-vietnamita è diviso tra un'ala filo-cinese ed una filo-sovietica - Sul piano militare, le infiltrazioni dal Nord al Sud sono diminuite

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 1 febbraio.

Il segretario di Stato, Rusk, ha detto oggi di non escludere che la crisi cinese possa favorire un accordo di pace nel Vietnam. «Gli avvenimenti in Cina — *ha dichiarato in un'intervista registrata per la tv inglese* — potranno dare ad Hanoi una maggiore libertà di azione».

Questa intervista giunge in un momento nel quale a Washington si ha l'impressione — o si spera — in una prossima svolta. Non si può escludere che una soluzione sia assai più vicina di quanto potesse sembrare dall'ultimo discorso di Johnson, il messaggio sullo «stato dell'Unione».

In breve questi sono gli sviluppi che hanno provocato un ritorno di ottimismo:

1) il tono di Hanoi è cambiato. Non c'è, secondo gli esperti del Dipartimento di Stato, nulla di preciso; tuttavia non è dubbio che, in una serie di colloqui con osservatori stranieri, nelle ultime settimane Hanoi abbia lasciato intendere di avere in qualche maniera diminuito la propria intransigenza. L'ultimo episodio è un'intervista concessa sabato scorso dal ministro degli Esteri del Nord Vietnam Nguyen Duy Trinh ad un giornalista comunista australiano;

2) negli ultimi mesi, secondo le informazioni di cui dispongono gli americani, le infiltrazioni di uomini e materiali dal Nord al Sud Vietnam sarebbero notevolmente diminuite. E' impossibile dire se ciò sia avvenuto in conseguenza dei bombardamenti al Nord o se sia un segno che il Nord Vietnam desidera diminuire l'intensità della guerra;

3) la rivoluzione culturale cinese, secondo gli americani, potrebbe avere un effetto determinante per vari ordini di motivi. In primo luogo gran parte dei rifornimenti di cui abbisogna il Nord Vietnam vengono dalla Cina. In questa situazione Ho Ci-min non può essere sicuro che essi continueranno a tempo indeterminato. In conseguenza i nord vietnamiti sono portati ad appoggiarsi più che in passato sui sovietici, che probabilmente consigliano loro — a differenza dei cinesi — di puntare su una pace di compromesso e non su una vittoria militare. Per finire, si aggiunga la situazione interna nel Nord Vietnam dove il partito comunista è diviso tra un'ala filo cinese e un'ala filo russa.

Nicola Caracciolo

Nelle strade di Pechino continua con i manifesti murali la campagna propagandistica a favore di Mao (Tel. Ansa)

Bloccata a Pechino l'ambasciata francese

Continuano le proteste davanti alle sedi diplomatiche dell'Urss e di Jugoslavia

(Dal nostro corrispondente)

Pechino, 1 febbraio.

Le dimostrazioni incominciate ieri davanti all'ambasciata francese hanno causato inconvenienti secondari, come la scomparsa dei domestici da queata e altre missioni diplomatiche, ma non hanno distolto la maggioranza dei cinesi dalla lotta per il potere. Anche oggi, *slogans* affissi al muro di cinta minacciano «*una brutta fine*» agli avversari della Cina e attaccano «*l'imperialismo franco-americano*» e «*il fascismo franco-sovietico*». L'iniziativa diplomatica di De Gaulle a Pechino, nata con tanta pompa e dispiego di sinologi, è così un po' sfiorita. Le colonne di dimostranti attraversano il quartiere di Sanlitun, solitamente tranquillo, per sfogare la loro ira contro «*l'iragionevole arresto di 49 studenti cinesi a Parigi da parte della polizia francese*». Due pullman con potenti altoparlanti parcheggiano davanti all'ambasciata, ripetendo gli *slogans*. Cuochi, camerieri e traduttori dell'ambasciata non si sono presentati al lavoro.

Anche le dimostrazioni davanti alle ambasciate sovietica e jugoslava continuano, però su scala ridotta, in forma di «guerra psicologica», con le solite sfilate e uso di altoparlanti. Gli stranieri sono rimasti a occhi sbarrati di fronte a tali dimostrazioni. Ma per le notizie di fondamentale importanza per il futuro della Cina e del mondo, bisogna guardare altrove, a *Bandiera rossa*, l'organo propagandistico del partito, e al giornale delle «guardie rosse». Il primo ha scritto oggi che la Cina sta aprendo una nuova era nella storia della rivoluzione internazionale comunista e il secondo ha attribuito al primo ministro Ciu En-lai l'affermazione che alcuni *leaders* della rivoluzione culturale non godono buona salute. A un recente raduno di tecnici, Ciu En-lai ha dichiarato: «*I compagni del gruppo direttivo della rivoluzione culturale avrebbero voluto essere presenti, ma non hanno potuto venire perché sono molto occupati e non stanno molto bene. Chen Po-ta* (l'ex-segretario politico di Mao Tse-tung) *e Ciang Cing* (la consorte di Mao) *mi hanno chiesto di farvi le loro scuse*».

Il merito di aver aperto nuove frontiere per la dottrina rivoluzionaria comunista è rivendicato alla Cina da un autorevole articolo che sottolinea il bisogno di rafforzare la disciplina e migliorare l'organizzazione «*in questa fase decisiva nella lotta per il potere*». *Bandiera Rossa*, che è diretto da Chen Po-ta, sostiene la necessità di stabilire organi provvisori di comando, i quali comprenderebbero rappresentanti di organizzazioni di massa locali, dell'esercito e dei funzionari governativi fedeli alla linea di Mao Tse-tung. E' questo il segno più chiaro avutosi finora che l'apparato del partito non è più considerato degno di fiducia e che i sostenitori di Mao desiderano puntellarlo e rinvigorirlo con rappresentanti militari ligi alla disciplina.

David Oancia

Copyright «Globe and Mail», Toronto e per l'Italia de «La Stampa»

L'Urss riduce il numero dei diplomatici cinesi a Mosca?

Attualmente sono 25: scenderebbero a sei; gli altri sarebbero espulsi - Nuove proteste dei cinesi ai quali è stato vietato l'accesso al mausoleo di Lenin

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 1 febbraio.

Il governo sovietico, secondo notizie non confermate, avrebbe deciso di espellere buona parte dei diplomatici cinesi accreditati a Mosca. L'ambasciata cinese, dove lavorano 25 diplomatici e un centinaio di impiegati, verrebbe ridotta a 6 persone (l'ambasciatore Pan Tzu-li è assente da Mosca da alcuni mesi, ufficialmente ammalato). Il grosso dei diplomatici cinesi quindi verrebbe invitato a lasciare a breve scadenza l'Unione Sovietica. In questa maniera l'ambasciata cinese, e per effetto della reciprocità quella russa a Pechino, risulterebbero ridotte a rappresentanze quasi simboliche. Il passo successivo potrà essere lo scioglimento delle ambasciate che in pratica, anche se non in teoria, equivale alla rottura dei rapporti diplomatici.

Il provvedimento attribuito a Mosca rientra fra le misure di rappresaglia allo studio dei sovietici dopo gli incidenti provocati dai cinesi. Le severe proteste di Mosca non hanno ancora scoraggiato i cinesi che anche oggi hanno inscenato una dimostrazione contro «*i revisionisti russi*». Dopo avere sollecitato inutilmente il permesso di recarsi sulla Piazza Rossa per deporre una corona al Mausoleo di Lenin (il mausoleo è protetto da una staccionata di legno), 200 studenti cinesi hanno oggi «marciato» per quaranta minuti nel cortile della loro ambasciata, inneggiando a Mao e a Stalin. Poi gli studenti hanno gridato contumelie ai «revisionisti» e ai «fascisti» di Mosca. La polizia russa è accorsa in forza per prevenire incidenti.

Stanotte ottanta dei trecento studenti rinchiusi nell'ambasciata (rientrano a Pechino dalle diverse capitali europee) sono partiti per la Cina con un aereo speciale. Un altro gruppo partirà domani in treno. Interrogato sulla domanda degli studenti cinesi di recarsi sulla Piazza Rossa, il ministero degli Esteri sovietico ha detto di non essere al corrente della cosa.

m. c.

Da Torino una grande speranza

L'Accademia delle Scienze chiede a tutti gli studiosi ed ai responsabili dei voli nello spazio un impegno personale: che le astronavi siano sempre e soltanto messaggere di pace e di umana solidarietà

E' dinanzi a noi — a tutti ed a ciascuno — il tragico quadro della prospettiva che all'umanità si presentano come possibili conseguenze dei progressi sempre più rapidi e meravigliosi della scienza e della tecnica; progressi che se da un lato fanno intravedere nuove inaspettate applicazioni a vantaggio dell'umanità, dall'altro fanno sorgere il dubbio che di essi si possa fare presto o tardi un uso perverso, determinando distruzioni e morte fra le popolazioni della terra.

Il dubbio non è del tutto arbitrario ed infondato. La storia ci insegna che progressi scientifici e tecnici sono per lo più stati resi possibili da finanziamenti a cui soltanto una prospettiva bellica induceva i governi responsabili. E anche nel caso attuale le enormi spese che i governi affrontano per quella che si suol chiamare la conquista della Luna appaiono inserite nei bilanci militari.

Di fronte a questo dubbio una grande speranza è sorta all'orizzonte proprio in questi giorni: una felice iniziativa dei governi di Mosca e di Washington, a cui stanno dando la loro adesione tutti gli altri Paesi, ha condotto alla stipulazione di un trattato che sancisce il principio del ripudio della guerra negli spazi interplanetari, onde far sì che tutti gli sforzi per la conquista del cosmo siano volti a fini di bene per l'umanità.

I tempi erano maturi per questo evento che segnerà una data storica.

Nei campi più diversi — da quelli religiosi di cui si è fatto interprete il Concilio Vaticano II, a quelli scientifici dove un senso di responsabilità si è andato maturando a poco a poco, a quelli militari dove l'evolversi dei ragionamenti disciplinari ha condotto vari Stati ad abolire il concetto della «obbedienza cieca» per sostituirvi rapporti disciplinari più intelligenti e coscienti — tutto fa pensare che l'opinione pubblica dei popoli civili vada orientandosi verso una più prudente valutazione degli interessi dell'umanità e un deciso dominio di questi superiori interessi sulle passioni politiche e sulle divergenze tra i popoli.

Ho accennato al maturarsi di un pensiero più consapevole negli ambienti scientifici, e mi sembra che è venuto giunto il momento in cui tale pensiero deve essere reso noto alle masse, la cui sicura adesione lo renderà più efficiente e definitivo.

Sono infatti ormai più di sei mesi che l'Accademia delle Scienze di Torino, e per essa il suo Presidente prof. Grosso, ha deciso di indirizzare un appello alle maggiori Accademie del mondo perché chiedano agli scienziati ed agli astronauti di domani che si considerino come dei messaggeri dell'umanità, impegnati a compiere le loro ardue imprese per il bene dell'umanità tutta quanta, impegnati a rifiutare il loro concorso, la loro partecipazione a qualunque gesto contrario alle leggi della solidarietà umana.

Questo appello — che si richiama al giuramento che più di due millenni fa Ippocrate impose ai cultori dell'arte medica e che esprime la continuità della responsabile voce della scienza al servizio dell'umanità — ha già raccolto un cospicuo numero di consensi, che vanno da quelli dell'*Académie des Sciences* dell'*Institut de France* a quello dell'Accademia delle Scienze dell'Unione Sovietica: consensi di totale e cordiale riconoscimento della nobiltà dell'idea volato soltanto, in qualche caso, da ben comprensibili dubbi sulla efficacia pratica della proposta, sulla possibilità di attuarla, sui limiti che la si imporranno.

L'Accademia delle Scienze di Torino, incoraggiata dalla unanimità dei consensi di principio, e non scoraggiata dalle inevitabili difficoltà di attuazione, si propone di promuovere ulteriori scambi di idee per chiarire e superare i punti controversi e per giungere d'accordo con le maggiori Accademie del mondo ad una formulazione che possa essere da tutti accettata senza riserve, e valga ad orientare le coscienze degli scienziati e l'opinione pubblica di tutti i popoli verso la realizzazione della «grande speranza».

Gustavo Colonnetti

Presidente emerito del Consiglio nazionale delle ricerche

CRONACA CITTADINA

ATTENZIONE AI PREZZI

Costo della vita in gennaio aumento dello 0,62 per cento

Nella nostra città durante gli ultimi quattro mesi l'indice è salito del 2 per cento - Sensibile differenza con la media nazionale che è quasi stazionaria

Nuovo aumento del costo della vita a Torino: in gennaio l'indice generale è salito da 129,6 a 130,4, cioè dello 0,62 per cento. L'aumento di dicembre era stato dello 0,39 per cento; quello di novembre dello 0,31 e in ottobre dello 0,70 per cento. Sono cifre da meditare: l'ascesa superiore al 2 per cento in un quadrimestre significa, sull'arco dell'anno, avvicinarsi al 7 per cento come ai tempi pericolosi dell'inflazione.

Il fenomeno è tanto più da tenere sotto controllo in quanto appare una prerogativa non certo ambita della nostra città. L'indice nazionale, che risulta da una media fra 20 capoluoghi, subisce incrementi assai più modesti: in tutto il '66 è salito infatti di circa l'1,80 per cento (a Torino 2,84). I dati degli ultimi mesi non sono ancora ufficialmente noti, ma per il periodo novembre-gennaio la commissione dell'Istat incaricata di stabilire le variazioni dell'indennità di contingenza ha addirittura potuto parlare di «stasi», annunciando che l'indennità di contingenza rimarrà probabilmente immutata per il secondo trimestre consecutivo.

L'andamento del costo della vita

Anni	Mesi	Indice generale 1961 = 100	Variazioni percentuali su: mese precedente	stesso mese anno prec.
1966	GENNAIO	126,3	+ 0,32	+ 1,85
»	FEBBRAIO	126,5	+ 0,16	+ 2,10
»	MARZO	126,7	+ 0,16	+ 1,93
»	APRILE	127,3	+ 0,47	+ 2,25
»	MAGGIO	127,6	+ 0,24	+ 2,33
»	GIUGNO	127,9	+ 0,24	+ 2,32
»	LUGLIO	128,1	+ 0,16	+ 2,07
»	AGOSTO	127,8	— 0,23	+ 1,91
»	SETTEMBRE	127,8	—	+ 2,15
»	OTTOBRE	128,7	+ 0,70	+ 2,60
»	NOVEMBRE	129,1	+ 0,31	+ 3,30
»	DICEMBRE	129,6	+ 0,39	+ 2,84
1967	GENNAIO	130,4	+ 0,62	+ 3,25

Che succede a Torino? Non sembra inopportuno richiamare l'attenzione dell'autorità sull'andamento dei prezzi al consumo e sulla necessità di tutelare il potere d'acquisto dei salari. La nostra città, che per prima risentì, a suo tempo, delle difficoltà congiunturali per prima ora denuncia un «nuovo corso» che se non è arginato fin dagli inizi rischia di diventare preoccupante e dannoso per l'andamento generale dell'economia.

Nell'esaminare i motivi del rincaro subito a gennaio dal costo della vita risulta che la principale responsabilità pesa sull'alimentazione, il cui indice è salito dello 0,80 per cento. Quasi tutti i generi sono rincarati: in prima linea le carni, ma anche il pesce, i formaggi, le verdure.

Nel settore abbigliamento sono aumentati i prezzi delle scarpe, calze, tessuti, oggetti di pelletteria e articoli igienici, cravatte, ombrelli.

Conclusione: il controllo auspicato perché i prezzi non riprendano la vertiginosa ascesa di qualche anno fa va esercitato soprattutto sul settore dei generi alimentari e in particolare sulle carni di cui nei giorni scorsi «La Stampa» ha denunciato i preoccupanti rincari. Perché è così importante che non aumenti il prezzo della bistecca?

Ci spieghiamo. Il bilancio della famiglia tipo è composto, com'è noto, di cinque voci. L'alimentazione assorbe il 54,65 per cento del totale delle spese; l'abbigliamento il 9,80 per cento, l'elettricità e combustibili il 4,63 per cento, l'affitto dell'alloggio l'11,29 per cento, le spese varie il 19,63 per cento. Lo scorso anno l'indice generale del costo della vita, a Torino, è aumentato del 2,94 per cento. Il rincaro dell'alimentazione è responsabile di una grossa fetta di questo aumento: l'1,61 per cento, mentre tutte le altre quattro voci insieme hanno contribuito all'ascesa dell'indice, in totale, con l'1,33 per cento.

Nel capitolo alimentazione rientrano dodici categorie di consumi: undici riservate ai generi alimentari, una ai tabacchi. La categoria «carni» rappresenta, da sola, circa un quarto della spesa occorrente per l'alimentazione e quasi il 13 per cento dell'intera spesa che è necessaria alla famiglia tipo per vivere.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 6,8
MINIMA + 3,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 5,4; pressione 750; umidità 79 %; cielo nuvoloso. Previsioni: irregolarmente nuvoloso. Temperatura a Caselle: massima + 5,4; minima + 3; media + 3,6

Il blocco delle assunzioni in Municipio e in Provincia

E' in corso da due anni circa - Comune: 8 mila dipendenti, costo 22 miliardi 700 milioni nel '66, pari al 42% delle spese - Provincia: 1500 dipendenti, 8 miliardi annui

Il ministro Taviani ha denunciato alla Camera che i debiti dei Comuni e delle Provincie ammontano, in totale, a 5 mila miliardi. «*Il disavanzo è grave* — ha detto — *e desta la più profonda ansia*». La principale causa del deficit è, secondo il ministro dell'Interno «*il gran numero di avventizi e giornalieri, non sempre assunti per obiettive necessità*». L'on. Taviani ha osservato: «*Questa materia deve essere disciplinata. Tanto per cominciare le assunzioni degli avventizi sono state bloccate*».

Ecco la situazione nella nostra città.

Comune — I dipendenti sono circa 8 mila. Nel '66 sono costati 22 miliardi e 700 milioni. Sul bilancio ordinario che ammonta a 54 miliardi gravano per il 42,6 per cento. Se si tiene conto anche dei mutui, che fanno salire il totale delle spese in bilancio a 91 miliardi, la spesa del personale rappresenta il 25,13 per cento del totale. Per il Comune il blocco delle assunzioni di avventizi è in vigore da circa due anni.

Provincia — Il blocco delle assunzioni è in atto; dal '64 l'amministrazione provinciale assume soltanto con pubblico concorso per coprire i posti vacanti. I dipendenti della Provincia sono circa 1500. Nel bilancio preventivo del '67, che presenta 20 miliardi di entrate e altrettanti di uscite, la spesa per i dipendenti ammonta a 7 miliardi 821 milioni, pari al 38,28 per cento della spesa totale.

Dicono gli amministratori torinesi: «*Neppure durante il periodo della crisi, quando più forte era la richiesta di lavoro, sono state fatte assunzioni non necessarie di personale*». La spesa è sempre «*attentamente controllata, perché all'onere corrisponda un rendimento soddisfacente e per evitare che aumentando metta in pericolo il pareggio dei bilanci*».

Lezioni regolari soltanto alla facoltà di Economia

Lo sciopero all'Università

L'Università è chiusa da ieri per lo sciopero di professori e studenti che si protrarrà fino al 10 febbraio in segno di protesta contro la politica scolastica del governo. L'agitazione, a Torino, interessa 135 professori ordinari, 374 assistenti, 230 incaricati e 18 mila studenti all'Università; 30 professori, 500 assistenti di ruolo, straordinari e volontari, 30 incaricati e 4500 studenti al Politecnico.

Deserte, ieri, quasi tutte le aule. Nelle Facoltà di Giurisprudenza, Lettere e Scienze non si è tenuta lezione. A Farmacia erano presenti alcuni professori, ma senza studenti. Al Politecnico, solo due docenti hanno tenuto lezione. A Economia e Commercio, invece, la attività è stata quasi regolare: i corsi non sono stati interrotti, si sono svolti anche gli esami: «Molti studenti vengono da fuori — ha dichiarato un professore —, non possiamo respingerli».

L'assemblea degli studenti di Architettura ha «ribadito la estrema serietà dell'agitazione in corso» e ha fissato una serie di incontri sui problemi della Facoltà, il primo dei quali si terrà domani venerdì alle 9,30 al Castello del Valentino.

Pensionato solo in casa nella Barriera di Milano

Stordito con ammoniaca e rapinato da un falso dipendente del Comune

Il ladro si è fatto aprire fingendosi incaricato di un controllo - Poi lo ha stretto alla gola, assalendolo alle spalle, e gli ha premuto un fazzoletto inzuppato di veleno - La vittima è svenuta; rubate 830 mila lire

Nella notte: un'auto forza il posto di blocco a Cavallermaggiore

E' feroce la nuova delinquenza. Uccide (a Ciriè), abbatte le vittime a colpi di manganello (lo scorso dicembre in corso Corsica e l'altro ieri in corso Francia). E ieri ha semiaccecato un pensionato con dell'ammoniaca. Questa nuova rapina è avvenuta alla barriera di Milano, nelle case popolari di via Gottardo 275/25. La vittima è Andrea Finini, di 67 anni.

Il Finini è rimasto vedovo tre anni fa; un figlio è sposato, un altro — Franco, di 16 anni — è all'ospedale di Collegno perché mongoloide. L'uomo abita solo in un alloggio al piano rialzato, è invalido per silicosi ed ha 52 mila lire al mese di pensione. Gli bastano per vivere e riesce a risparmiare. Erano in parecchi a sapere che egli aveva in casa una discreta somma.

Andrea Finini, 67 anni, ricoverato all'ospedale oftalmico

Ieri alle 9,30 un giovane sui trent'anni, vestito in modo distinto, ha suonato alla porta del Finini. «Sono del Municipio — ha detto —. Sono dell'ufficio di leva e vengo per suo figlio Franco. Dovrei vedere il libretto della pensione». Il Finini gli ha aperto senza sospetto e lo ha fatto entrare. E' andato in camera da letto a prendere una scatola di latta per biscotti, dove teneva il libretto e tutti i risparmi. Il Finini è sicuro della cifra, che contava e controllava quasi tutte le sere: 50 banconote da diecimila tenute arrotolate con un elastico e un altro rotolo con 33 biglietti da diecimila. In totale, 830 mila lire.

Racconta ora il pensionato: «Stavo prendendo la scatola, quando mi sono sentito afferrare per il collo e nello stesso momento gli occhi mi sono diventati di fuoco, la faccia mi bruciava come se mi avessero gettato dell'acqua bollente». Il rapinatore lo teneva fermo e stretto per la gola con il braccio sinistro, con la destra gli premeva sul volto un fazzoletto inzuppato d'ammoniaca. Un urlo del Finini, un tentativo per liberarsi, ma l'altro ha stretto più forte e gli ha cacciato il fazzoletto tra i denti. Il pensionato ha perso i sensi.

Aveva sentito il suo grido la signora Rosalni, che abita nell'alloggio accanto e che ha bussato alla parete divisoria, ma non ha ricevuto risposta, allora ha telefonato alla signora Sanpieri, del piano di sopra: «Sta succedendo qualcosa in casa di Finini». Le due donne sono accorse sul pianerottolo in tempo per vedere il rapinatore uscire dall'alloggio e infilare svelto il portone.

E' accorsa la Volante. Il pensionato era ancora stordito, faticava a respirare, tossiva penosamente. Aveva il volto arrossato, gli occhi lacrimavano. Stringeva una scatola di latta, cercava di guardare ma — semiaccecato dall'ammoniaca — non riusciva a vedere. «Ditemi se ci sono ancora i soldi» chiedeva. Il rapinatore non aveva lasciato nulla.

Il pensionato è stato trasportato all'ospedale oftalmico, curato e ricoverato. La polizia ha accertato che il rapinatore era già andato dal Finini il giorno precedente, alle 18. Aveva suonato, atteso: il pensionato era uscito un quarto d'ora prima.

— Nella notte, polizia e carabinieri hanno compiuto una vasta operazione di controllo in tutta la regione con ispezioni ai locali frequentati da persone equivoche e posti di blocco. A Cavallermaggiore, verso l'una, uno di questi posti di controllo è stato forzato da una «Giulia» bianca targata Torino. Arrivava dalla strada di Bra ed ha proseguito a grande velocità in direzione di Saluzzo, rischiando di travolgere i carabinieri che controllavano gli automobilisti di passaggio: il comandante della tenenza di Savigliano e due militi della stazione locale. La vigilanza è stata intensificata in tutta la zona, ma la «Giulia», la cui targa cominciava con 62, non è stata rintracciata.

L'operazione di controllo si inquadra nel piano di indagini promosso per scoprire gli autori delle rapine degli ultimi tempi. Ha portato nella città al fermo di decine di persone sospette, che sono state condotte in questura per i controlli.

L'eredità del sen. Frassati

Consegnati agli Eca di Torino e Pollone i 700 milioni per opere di beneficenza

Si è compiuto ieri alla Cassa di Risparmio l'ultimo atto per la divisione dell'eredità Frassati. L'esecutore testamentario can. Bosso ha consegnato 408 milioni all'Eca di Torino, rappresentato dal presidente rag. Brusila e 220 milioni all'Eca di Pollone, rappresentato dal presidente rag. Vigliani. Cento milioni erano già stati consegnati ai due Eca in precedenza.

Il sen. Alfredo Frassati, morto il 21 maggio '61 aveva lasciato 700 milioni alla figlia contessa Luciana Gawronska ed ai sei nipoti. Altri 700 milioni dovevano essere destinati ad opere di beneficenza «come avrebbe voluto il mio *Giorgetto*».

La contessa rivendicò questi 700 milioni per attuare la volontà del padre: alla base della richiesta stava l'incertezza sulla destinazione della somma: nel testamento non si precisava nulla. Il Tribunale risolse la questione applicando l'art. 630 del codice civile: «*Disposizioni genericamente espresse devono intendersi fatte a favore dei poveri del luogo in cui il testatore aveva il domicilio al tempo della morte ed i beni sono devoluti all'Ente comunale di assistenza*». Ma a quale Ente? Di Torino, dove il senatore aveva svolto la sua attività, o di Pollone, dove si era trasferito due mesi prima della morte? I due Enti si sono accordati e ieri l'eredità è stata divisa.

Sabato doveva ripresentarsi in Tribunale

L'arbitro Bertolio muore per collasso Stroncato dall'angoscia d'un processo?

Funzionario dell'Azienda tranviaria per gli acquisti, era accusato di corruzione - Da qualche tempo appariva avvilito e stanco - Il medico afferma: paralisi cardiaca - Per 25 anni diresse i grandi incontri di calcio

E' morto ieri, improvvisamente, nella sua abitazione di via G. Collegno 20, il cav. Giacomo Bertolio, figura molto nota negli ambienti sportivi.

Il Bertolio, che aveva sessantadue anni, godeva di ottima salute. Nei giorni scorsi veniva colpito da una forma influenzale piuttosto acuta che lo debilitava profondamente. Domenica era colto da un lieve collasso cardiaco dal quale però si riprendeva nella stessa giornata. Martedì si alzava da letto e aveva l'aria di star bene. Ieri alle 15, dopo aver pranzato, s'era seduto sul divano del salotto assieme alla moglie, signora Renata Varetti. Ad un tratto reclinava il capo sulla spalliera: pareva dormisse. La moglie, impressionata per il pallore del viso, lo toccava. Il Bertolio era morto, fulminato da paralisi cardiaca. Accorreva il figlio Gianni, ventenne, studente del Politecnico. Interveniva un medico che confermava le cause del decesso. La salma veniva lasciata ai familiari. I funerali avranno luogo domani venerdì, alle 14, partendo da via G. Collegno.

Abbiamo detto che il cav. Bertolio era una nota figura di sportivo. Era stato infatti dal 1927 al 1952 uno dei migliori arbitri italiani e aveva diretto con una precisione, un'autorità e un'imparzialità che molti ancora ricordano le principali partite della serie A e dal 1946 molti e importanti incontri internazionali. Aveva ricoperto cariche di responsabilità quale fiduciario della Lega interregionale arbitri del Nord dal '46 al '52, quale componente del Caf e sino al '65 quale vice-presidente del settore arbitrale della Federcalcio. Sempre aveva svolto le sue delicate mansioni con competenza e correttezza.

Perciò destava doloroso stupore la notizia che egli fosse comparso, il 17 dicembre scorso, in Pretura imputato di corruzione per atti d'ufficio: secondo l'accusa avrebbe accettato, come capo della sezione approvvigionamento dell'Atm (di cui era dipendente da quasi cinquant'anni), del denaro da una ditta che forniva divise per i tranvieri. L'accusa precisava che la ditta gli avrebbe versato, nel 1963, somme varie per un importo totale di 700 mila lire.

Giacomo Bertolio, 62 anni

Il cav. Bertolio, già alla prima udienza, aveva respinto recisamente ogni addebito. Il processo era stato rinviato al 19 gennaio e in questa udienza avevano deposto a suo favore il dott. Marcello Giustiniani, alto magistrato e presidente della Corte federale del calcio, il quale lo aveva definito «uomo di rettitudine non comune», e il presidente dell'Associazione italiana arbitri, rag. Giulini, che aveva ricordato come nel 1942 il Bertolio avesse respinto con fermezza e subito denunciato un tentativo di corruzione. Ma i titolari della ditta avevano mantenuto le accuse. Il processo aveva subito un nuovo rinvio: la terza udienza era stata fissata per sabato.

Benché sicuro di poter provare la sua completa innocenza, l'ex arbitro si mostrava amareggiato e avvilito per la vicenda che gettava un'ombra su una vita limpida e onesta di funzionario e di sportivo. Non è da escludere che lo stato d'angoscia che lo tormentava da mesi abbia contribuito a minare il suo fisico e ad affrettarne la fine.

Assolto un evaso di Firenze agì in «stato di necessità»

Scappò per paura della piena

Uno degli evasi dal carcere di Firenze durante l'alluvione è stato giudicato dalla quarta sezione del Tribunale (pres. Palaia). E' Giulio Micai, 23 anni, da Ferrara. Faceva parte di una banda condannata dal nostro tribunale per furti.

Gli restavano da scontare circa sei mesi, quando, approfittando del disastro di Firenze, evase dal carcere delle «Murate». Venne in Piemonte e fu catturato poco dopo. Le indagini accertarono che, per un giorno, era stato ospite di Valentino Pinarello, 22 anni, di Venaria, abitante a Rivarolo. Il Pinarello è comparso dinanzi ai giudici per favoreggiamento.

Il Micai ha detto: «Sono evaso solo per paura della piena. Il direttore ci aveva raccolti in uno stanzone e ci aveva detto, mostrandoci un punto sul muro: "Se l'acqua arriva fin qui è meglio che vi mettiate in salvo"».

L'avv. Balestra ha sostenuto che il suo difeso agì in «stato di necessità» e il Tribunale ha assolto il Micai perché il fatto non costituisce reato. Al Pinarello è stata concessa l'insufficienza di prove.

Camion del latte assaliti a sassate dagli scioperanti

Termina stasera la fermata degli spazzaturai
La Wamar licenzia

Il sindaco prof. Grosso ha continuato ieri i tentativi di mediazione per la vertenza riguardante i 25 licenziamenti decisi dalla Centrale del Latte. Il prof. Grosso ha avuto un colloquio con i dirigenti sindacali, quindi si è messo in contatto con gli amministratori.

Lo sciopero è giunto al 17° giorno consecutivo. Ieri gli assenti erano il 45 per cento. La Centrale ha distribuito ai rivenditori 1300 ettolitri di latte. Al pomeriggio verso le 17 una cinquantina di persone che stazionavano davanti alla Centrale hanno bloccato un autocarro che rientrava dopo aver effettuato il rifornimento delle latterie. I dimostranti hanno infranto a sassate il parabrezza ammaccando anche la fiancata dell'automezzo. Il gruppo è stato disperso dalla polizia.

— La Wamar ha presentato ieri all'Unione Industriale la richiesta di 80 licenziamenti. Il provvedimento — secondo la procedura in vigore — sarà ora discusso con i sindacati.

— Lo sciopero degli spazzaturai addetti alla raccolta dei rifiuti solidi urbani si conclude questa sera. Oggi, con il personale disponibile, si provvede alla rimozione delle spazzature nell'area delimitata da corso Vittorio, corso Inghilterra, corso Principe Oddone, corso Venezia, via Paolo Veronese, Lungo Po fino a corso Vittorio.

Altre notizie di cronaca

IN 7ª PAGINA:
- Elezione della Regina di Porta Palazzo e arrivo di Gianduja.

IN 10ª PAGINA:
- Processo in Corte d'Assise ai rapinatori di un commerciante.

IN 13ª PAGINA:
- Gerente di un ufficio postale avrebbe rubato 75 milioni.

IN 14ª PAGINA:
- Ragazzo avvelenato da gas mentre fa i compiti; la madre lo salva.

L'infermiera «rapita» da due giovani continua a ripetere: non ricordo

I carabinieri sperano di poter interrogarla oggi o domani, quando si sarà ripresa dallo «choc» - Indagano anche sul furto di una busta paga in ospedale

I carabinieri di Moncalieri hanno interrogato a lungo la ventenne Maria Teresa Mondin, protagonista della sconcertante avventura di cui abbiamo dato notizia ieri mattina. La giovane, che di giorno presta servizio come inserviente nell'ospedale di Santa Croce e di sera frequenta un corso per ottenere la licenza media — che le consentirà di prendere il diploma di infermiera —, era uscita di casa lunedì mattina per andare al lavoro.

Secondo le sue affermazioni, in un tratto fuorimano di viale Porta Piacentini erano in agguato due giovani, a bordo di un'auto (pare si tratti di una «Mini Morris»). Quando la ragazza giunse accanto a loro, uno dei giovani l'afferrò spingendola nella macchina. La Mondin perdette i sensi, per l'emozione. Più tardi, mentre i rapitori la trasportavano lontano, ebbe la sensazione che le facessero trangugiare qualcosa di amarognolo: forse un liquore mescolato con un narcotico.

Da quel momento fino a martedì pomeriggio — quando venne abbandonata nei pressi di una cascina, con gli abiti in parte inzuppati d'acqua — la Mondin non ricorda assolutamente che cosa le sia successo, dove abbia trascorso le 40 ore. Invano i carabinieri hanno cercato di ottenere qualche indizio sui rapitori o sulla località dove l'hanno tenuta prigioniera.

Maria Teresa Mondin

La giovane non risponde. Risulterebbe tuttavia che ieri sera — dopo essere stata dimessa dall'ospedale — ha confidato alla madre: «Quei due li ho già visti, abitano a Borgo Ale». La vicenda è alquanto strana, poiché non si trova un movente.

Forse il mistero sarà chiarito oggi o domani, quando la giovane sarà in grado di ricordare meglio le fasi della disavventura. La sua famiglia è originaria di Cavarzere, nel Polesine. Si è trasferita circa 6 anni fa a Moncalieri, abita in strada Genova 190. Oltre a Maria Teresa, i genitori — Giuseppe, 54 anni, operaio, e Nella Grandi, 47 anni, casalinga — hanno quattro figli: Fortunato, 29 anni, Carlo, di 27, Libero, di 25, e Michele, di 21. Una famiglia laboriosa.

Quando la ragazza è scomparsa, genitori e fratelli hanno iniziato subito le ricerche, nel timore di una tragedia. Nessuno sapeva darsi pace. I carabinieri, oltre che sforzarsi di fare luce sul rapimento della ragazza, stanno anche indagando su un furto verificatosi domenica nell'ospedale di Santa Croce: dall'armadietto di un'infermiera è scomparsa la busta-paga. Ma sembra che i due fatti non abbiano alcuna connessione.

Vitello morto in un sacco ai piedi d'un ponte sul Po

Ieri pomeriggio un agente zoofilo di Carignano ha telefonato al presidente della «Protezione animali», cav. Masselli: «Nel Po, tra Carignano e Villastellone, alla base di un pilone del ponte c'è un sacco. Dentro ci dev'essere un cane: si muove».

Il cav. Masselli ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco con un natante. Il sacco, chiuso con una corda, conteneva un vitellino morto.

La sua fine non era dovuta ad annegamento, ma ad asfissia e assideramento. Pare che il sacco si trovasse lì da un paio di giorni. Il vitellino, sui 10-15 giorni, è probabilmente stato rubato da qualcuno che se ne è disfatto al sopraggiungere degli agenti.

Soffitta demolita da uno scoppio di gas: due studenti sono feriti

Ieri sera alla Crocetta - Accendono una stufetta e la camera esplode; contuse anche due giovani nella stanza accanto - Causa: il guasto di una bombola

Una soffitta è stata semidistrutta e un'altra danneggiata da uno scoppio di gas. E' accaduto ieri sera alle 22,10 al quinto piano di via Morosini 6. Qui ci sono parecchie soffitte; una è in affitto allo studente Franco Robotto, di 25 anni, abitante in corso Cosenza 55.

Ieri sera il Robotto è entrato nella soffitta con una compagna, Angela Baldone, 23 anni, corso Moncalieri 312. Nel locale c'era una stufetta. Era spenta, ma dalla bombola il gas era defluito per una perdita e aveva saturato l'ambiente. Quando lo studente ha acceso un fiammifero, si è verificata l'esplosione.

Sono crollate tre pareti, quella della porta, quella verso la parte spiovente del tetto e la divisoria con la soffitta attigua che è abitata da Candida Palazzano, 36 anni. I due studenti sono rimasti ustionati e hanno perduto parte dei capelli; la Palazzano se l'è cavata solo con spavento mentre una sua amica, Giulia Santi, 24 anni, pettinatrice, corso Trapani 69, sua ospite, è svenuta.

Lo scoppio ha messo in subbuglio tutta la casa. Sono accorse decine di persone che hanno chiamato ambulanze e pompieri. Il Robotto e la Baldone sono stati portati dalla Croce Verde alle Molinette e qui ricoverati con prognosi di 40 giorni per ustioni al capo e alle braccia. La Santi, ricoverata al Mauriziano, è stata giudicata guaribile in 3 giorni, per «choc».

Sospensione per 7 studenti al liceo classico Cavour

Decisa dal preside in seguito a un manifesto «offensivo»

Sette studenti del Cavour, componenti della ex redazione di «Malebolge» (il giornale del Circolo scolastico) sono stati allontanati ieri mattina dal liceo, per tre ore, su ordine del preside. Il prof. Vigliani ha chiesto che gli studenti tornino stamane accompagnati dai genitori, ai quali comunicherà i motivi del provvedimento disciplinare già assunto e di quello ulteriore — probabilmente un giorno di sospensione — che sarà stato deciso nel frattempo, d'intesa con il consiglio di presidenza. I giovani sono accusati di aver diffuso un manifesto redatto in termini «intollerabili e offensivi» per invitare i compagni a non votare per la nuova assemblea scolastica, composta da due rappresentanti per ogni classe.

L'assemblea è stata sciolta dal prof. Vigliani a metà gennaio. Motivo: il giornale «Malebolge» aveva pubblicato due brevi commenti non autorizzati dal preside, il quale ha chiesto le immediate dimissioni del direttore del foglio. Il giovane si è dimesso, ma l'assemblea ha respinto le sue dimissioni. Di qui lo scioglimento dell'assemblea, il mantenimento in carica — per l'ordinaria amministrazione — del solo direttivo, e le nuove elezioni che sono in corso e si concluderanno sabato. Sinora in tutte le classi, tranne una del ginnasio, le operazioni di voto si sono svolte regolarmente.

Pro Natura — Stasera alle 21,15 in via A. Doria 15, l'ing. Azzaroli presenterà diapositive a colori sul tema: «Fiori e nevi del Caucaso».

Specchio dei tempi

Fiori sui cannoni o rose sulle tombe? - La «vecchia signora» è un po' stanca - Silenziosa morte del baritono - Alla ragazza che attende la riforma - Tornerà a sorridere (vada a nostro nome alla clinica del prof. Roccia, l'aiuteranno)

Anche ieri abbiamo ricevuto un centinaio di lettere sulla morte del cantautore Luigi Tenco e sui funerali avvenuti «senza un fiore o un saluto dei suoi colleghi di Sanremo».

Un lettore ci scrive:

«Leggo le lettere sulla morte del giovane Luigi Tenco. Come ognuno di noi, ha attraversato un momento di sconforto e di rancore contro la società ed ha pagato con la vita. Non rimane che augurarci che non si ripetano cose del genere; ma del valore o meno delle sue canzoni non si deve parlare: se a qualcuno non sono piaciute, padronissimo di non acquistarle.

«Per i giovani che si esibiscono con le loro "proteste" non si deve dire che sono dei fannulloni ecc... perché le loro proteste sovente sono basate su verità. E' infatti assai meglio che mettiamo "fiori sui nostri cannoni" che non doverli deporre sulle loro tombe, questo lo sanno tutti coloro che hanno perso qualche persona cara in questa ultima maledetta guerra. Degli errori dei giovani i responsabili sono gli anziani. Chi spinse i giovani ventisette anni fa a gridare: "Vogliamo la guerra"?».

Adriano Bugano

Un lettore ci scrive da Sanremo:

«Una domanda ti vorrei rivolgere, me lo permetti? La "vecchia Signora" è stanca? Forse le primavere le pesano e si adagia sulle... ali della fortuna? Al vedersi non convalidato un sacrosanto goal, si permette ora di fallire, anche, un calcio di rigore concessole dall'arbitro!

«"Sfortuna — dice l'esimio allenatore H. H. (da non confondersi con il mago del calcio) — soltanto la sfortuna ci ha impedito il successo!". Troppo spesso e sovente s'impreca contro lo spettro della malvagia sfortuna, e troppo spesso e sovente si conferma, e si è convinti di aver giocato bene, ma... i goal non vengono, e *solo quelli contano* e dànno valore per poter confermare la validità e la potenza di una squadra.

«Mia "vecchia Signora", scrollati la "mantiglia", innesta la lancia in resta e perfora ogni rete che al cospetto ti si presenta. Dài Juventus! Tu lo sai, e allora... dài, dàila.

Adalberto Marchino

Una lettrice ci scrive:

«Da alcuni giorni sul tuo, come su altri giornali, non fanno che comparire articoli sui divi di Sanremo e sulle loro gloriose esibizioni.

«Il suicidio di Luigi Tenco ha trovato largo spazio nelle tue pagine e non ti biasimo per questo perché una morte simile suscita sempre una grande pietà; però non ti pare che la morte prematura di uno dei più grandi baritoni che siano comparsi sulla scena lirica mondiale in questo dopoguerra, e cioè di Ettore Bastianini; avrebbe meritato altrettanto spazio e risonanza, invece di essere relegata nell'ultima pagina e condensata in una decina di righe?

«Ciò dipende forse dal fatto che questo artista non ha mai cantato canzoni di protesta, ma ha solo dato voce e vita a personaggi indimenticabili?

«Dicono, e per fortuna non è vero, che ai giovani non interessa più la lirica, ed è più che comprensibile vedendo quanta poca risonanza si dia ad essa anche nel tuo giornale che pure è il più serio e stimato, ma ricordati che è proprio una giovane che ti scrive e ti prega, caro "*Specchio dei tempi*", di pubblicare questa lettera come un modesto ricordo di questo grande artista scomparso».

Maresa Capri

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto la lettera "Delusioni di una quattordicenne che aveva fallito nella scuola". Si firma Silvana. Vorrei soltanto dirle due paroline.

«Se veramente hai così tanto desiderio di imparare e di voler bene, alla tua età ancora non dovresti avere così tanti dubbi e tanto rancore (questa è imperdonabile) odiare i tuoi genitori che forse hanno il solo torto di volerti dare a costo di grandi sacrifici ciò che tu non meriti. Ho anch'io una ragazzina di 14 anni che frequenta la 4ª ginnasio. Sicuramente non ha tutte le tue ambizioni, polemizza di meno, non aspetta la riforma e non odia i genitori.

«Vivi i tuoi 14 anni serenamente e con semplicità per non correre più avanti il rischio di tanti spostati».

Angela Baratti

Una lettrice ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*". Scusami se anch'io ti disturbo ma è da un po' di tempo che cerco una soluzione ad un problema che è molto importante per me. Perciò ti prego se non puoi aiutarmi, non cestinarmi, ma dammi la soddisfazione che hai letto la mia lettera.

«Sono una donna di mezza età che in poco tempo ha perso quasi tutti i denti, io e mio marito malato inguaribile viviamo con una pensione di invalidità, poco più di trentamila lire al mese e mi è impossibile affrontare una spesa per potere avere una protesi poiché le tariffe di oggi sono troppo alte perciò tu che aiuti tutti guarda se puoi fare qualcosa anche per me, altrimenti andrà di mezzo anche la salute.

«Ti sarò grata per tutta la vita, e se mi sarà concesso di sorridere qualche volta senza vergogna penserò a te con molta riconoscenza. Anche se non puoi fare nulla io ti ringrazio ugualmente».

Segue la firma

Le ferrovie della Francia in sciopero sino a stasera

Sulla linea di Modane fermi centinaia di carri merci

Alle 20 di questa sera termina lo sciopero di 48 ore dei ferrovieri francesi ed il servizio sulle linee internazionali torna normale. Ieri sono transitati per Torino i treni Parigi-Roma delle 5,17 (giunto a Porta Nuova con una ventina di minuti di ritardo): il Roma-Parigi che arriva nella nostra città alle 11,06; il Parigi-Roma delle 18,40 e il Roma-Parigi delle 23,20. Le corse «navetta-auto» fra Modane e Bardonecchia sono sospese.

Negli scali tra Torino e Modane si stanno accumulando centinaia di carri merci diretti in Francia e bloccati dallo sciopero. Si calcola che entro la giornata odierna i carri merci saliranno a circa 700. Occorrerà qualche giorno per smaltire questo ingorgo. Non si tratta di merci deperibili perché le Ferrovie italiane, in vista dello sciopero, che era preannunciato, non hanno più accettato il trasporto di derrate che potessero deteriorarsi a causa di esso prolungato.

UN'ANTOLOGIA DELLO "ZIBALDONE„

Leopardi e il '900

L'ampia scelta dello *Zibaldone* leopardiano, curata da Sergio e Raffaella Solmi per i «Classici Ricciardi» — e formante, con quella dell'epistolario, il secondo tomo delle *Opere* (pagine 1270, lire 9000) —, frutto qual è degli studi e ricerche più recenti, offre una nuova testimonianza di come la «fortuna» del Leopardi, sempre più rigogliosa, si svolga ormai fuori da quel «mito» che, ad un certo momento, negli anni fra le due guerre, parve avere il sopravvento. Quel mito, cioè, che scrittori della generazione post-dannunziana, e in particolare quelli della *Ronda*, crearono intorno all'opera leopardiana, assumendola a paragone o simbolo delle proprie ideologie letterarie, della propria poetica, del proprio gusto.

Una testimonianza tanto più probante in quanto è appunto con la pubblicazione dello *Zibaldone*, avvenuta per la prima volta fra il 1898 e il 1900, a cura di una commissione governativa presieduta dal Carducci, che ha inizio la fortuna novecentesca del Leopardi; ed è con la scelta dello *Zibaldone*, fornita nel 1921 da quegli scrittori e intitolata significativamente *Il testamento letterario di Giacomo Leopardi*, che culmina quel mito. Voglio dire che, riflettendo una diversa fase di coesta fortuna, la scelta odierna rende anche più evidente tutto il suo corso.

Quello ottocentesco, toccato il vertice con il saggio famoso del De Sanctis, si era concluso con gli studi del Carducci, nei quali, nonostante l'attenzione concessa al Leopardi letterato e *réthoricien*, era già una meno intima comprensione della personalità del poeta, era già l'indizio di uno spostarsi di interessi e di preferenze. Il che ancor più, e in vari sensi, accadde, in quegli anni fra vecchio e nuovo secolo, presso altri studiosi e scrittori. Il clima del decadentismo non era certo il più propizio al Leopardi. Basti pensare a quel misurarlo che faceva il Pascoli, pur nella sua ammirazione, con il metro del «fanciullino»; o alla sprezzante allusione del D'Annunzio al «gobbo» che «verseggiava filologicamente».

Né meglio atti ad intenderne la lezione, sebbene lo invocassero «fratello», erano i crepuscolari: nei quali, fra l'altro, al «Sabato» cantato dal Leopardi come giorno di arcane attese e illusioni, era succeduta la «Domenica», giorno, e simbolo, di ogni fallimento e rinunzia. E (per non parlare dei futuristi) neppure i vociani, così ricchi di fermenti, ma prevenuti, nella loro ansia di rinnovamento, verso quanto avesse aspetto di tradizione. Unica voce rivendicante il primato assoluto della poesia leopardiana, quella del Thovez: critico e polemista di larghe vedute, ma, come poeta, anche lui ben lontano da quell'insegnamento di cui lo *Zibaldone* costituiva la [illegible].

Vero è che fuori tempo la sua pubblicazione sembrò giungere anche rispetto alle condizioni della critica, e in genere della nostra cultura, tutta presa, ai primi del Novecento, dai problemi suscitati dall'estetica crociana. (Il Croce sarà poi, del Leopardi, giudice assai limitativo). Tuttavia fu proprio nel campo critico che lo *Zibaldone* cominciò a dare i suoi frutti: dai lavori dello Zumbini, del Giani, del Levi sul vario atteggiarsi del pensiero del Leopardi, alle ricerche e agli studi intesi a chiarire, sulla scorta di quella miniera di annotazioni e di appunti, i rapporti fra costui pensiero e la sua arte.

E poiché la critica ottocentesca aveva rivolto l'attenzione soprattutto al poeta, lasciando in penombra il prosatore; la nuova critica si rifece da questo, dalle *Operette morali*, di cui lo *Zibaldone*, come ognuno sa, contiene antecedenti, risonanze e integrazioni innumerevoli: per giungere, col Gentile, ad affermare la validità, non propriamente filosofica, ma sentimentale e artistica del pensiero informante quelle prose. Mentre con altri studiosi, particolarmente sensibili (come il De Robertis) alle istanze della nuova letteratura, e però inclini ad una lettura dei testi leopardiani in chiave di essenzialità lirica, attese a porre in risalto le qualità sorgive, fantastiche della prosa delle *Operette* e di parecchie pagine dello stesso *Zibaldone*.

Ed è a questo punto, in relazione al Leopardi prosatore o, meglio, «poeta in prosa», che comincia a svilupparsi quel mito da parte dei rondisti, fautori — dopo le intemperanze espressive, formali dei vociani, e il marasma letterario conseguente alla «grande guerra» — di una restaurazione classica. Per loro lo *Zibaldone* diventa soprattutto una precettistica di stile, una mirabile propedeutica alla vagheggiata prosa saggistica o «d'arte».

Ma intanto, indagando a fondo i nessi fra *Zibaldone* e *Operette*, e ponendo l'accento sull'arte, si tornava al poeta dei *Canti*, e in particolare al problema, lasciato insoluto dalla critica ottocentesca, dei rapporti fra il «primo» e il «secondo» Leopardi: fra quello delle canzoni e dei primi idilli e quello dei «grandi idilli» e degli ultimi canti. E questa volta per scioglierlo in base all'accertamento che il cosiddetto «periodo di aridità» (1824-1827), corrispondente alla stesura di una buona parte dello *Zibaldone* e della massima delle *Operette*, era stato in effetti un tempo di profonda elaborazione e di arricchimento.

Intorno a questo concetto dell'intima continuità e unità, seppur variate di tempi e di modi, dell'arte leopardiana, ha lavorato e lavora, in diverse direzioni, la critica successiva e più recente, dal Momigliano allo Zottoli al Russo, dal Fubini (bellissime, fra l'altro, le sue analisi delle forme metriche) al Sapegno al Bosco, dal Battaglia al Getto al Ilgi, dal Binni al Luporini al Timpanaro: lavoro agevolato dalle edizioni critiche frattanto approntate dal Moroncini e dal Flora.

Il suo intento è di fornire, dell'arte del Leopardi, un'interpretazione altrettanto puntuale quanto aliena dai modi (di derivazione crociana) rigidamente discriminatori di poesia e non poesia, o da quelli psicologici, e psicanalitici, di poesia come confessione; di risolvere, insomma, la storia dell'«anima» leopardiana in storia della «parola», intesa come espressione totale della sua personalità. Con conseguente ricupero del Leopardi estremo, quello della *Ginestra*, per l'innanzi considerato dai più come «minore», perché «raziocinante».

Ora, questa nuova scelta dello *Zibaldone* risponde a tale intento, seguendo e ponendo in evidenza, attraverso le molteplici sfaccettature, la linea di quel pensiero, che è vano rinchiudere — come altri tentarono — entro un sistema, proprio perché la sua forza vitale, ai fini dell'ispirazione poetica, sta in una tensione incessante, progressiva, aperta sul futuro, nell'atto stesso che sembra negarlo. Una scelta ben lontana da quella della *Ronda*, in quanto non si serve dei testi in funzione di una tendenza o di una tesi, ma per spiegare Leopardi con Leopardi. Che è poi anche il compito, così lucidamente assolto, della *Introduzione* di Sergio Solmi premessa al volume: nella quale, al solito, ad un sicuro senso storicistico si congiungono una sensibilità finissima, di poeta oltre che di critico, e un gusto educato all'ascolto interiore.

Arnaldo Bocelli

AVREMO IL PRIMATO DELL'ESPANSIONE NELLA STABILITA'

Gli «eurocrati» del Mec unanimi prevedono una buona annata per l'economia italiana

Nel 1966 la nostra produzione è cresciuta del 5,5 %, come in Francia; ma i prezzi al consumo sono saliti meno che in tutti gli altri Stati - Nel '67 andrà ancora meglio: il prodotto salirà del 6 e forse dell'8 %, grazie agli investimenti privati - E se le spese statali saranno controllate, in modo da evitare l'inflazione, il progresso continuerà nel 1968 - Oggi il "paese malato" della Comunità è la Germania: si ritiene che ci voglia un anno per assestare l'economia tedesca - Nulla di drammatico; però è necessario tutelare i lavoratori stranieri (anche italiani), minacciati di perdere l'impiego

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, 1 febbraio

Fino ad un paio di anni addietro, il giornalista italiano in visita di lavoro a Lussemburgo e a Bruxelles era ricevuto dagli «eurocrati» della Ceca e della Comunità Economica Europea come il parente stretto di un malato grave, che chiedesse notizie a illustri e preoccupati medici curanti: tutti sembravano curvi al capezzale del nostro paese, unico fra i Sei ad essere colpito da congiuntura acuta. Oggi, la situazione sembra rovesciata; tutti fanno a gara a complimentarsi della salute economica della penisola, di una vitalità alla quale fa riscontro in Europa, ed in minor misura, quella della sola Francia.

Ho detto, dal Lussemburgo, della crisi del carbone, delle difficoltà dell'acciaio. L'Italia non è toccata nel primo settore perché non è produttrice (a parte il minimo quantitativo sardo) e nel secondo continua a battere tutti i primati europei di incremento: nei suoi quasi quindici anni di vita la Ceca ha raddoppiato la produzione complessiva di acciaio, l'Italia ha quasi quintuplicato la sua (da tre a quattordici milioni di tonnellate). E suoi impianti più moderni — a parte una certa fascia critica di siderurgia minore — può guardare al non facile futuro con minor timore dei suoi partners europei.

A passare dal Lussemburgo a Bruxelles, dalla Ceca alla Cee, il quadro si allarga ma non muta. Non occorre lo a tracciarlo: ho la fortuna di trovarlo delineato, limpido e preciso, nel testo del discorso che il vicepresidente della Comunità, Robert Marjolin, terrà domani davanti al Parlamento europeo riunito a Strasburgo. E ho anche la fortuna di poterne ancora discutere con il direttore generale dell'economia: il nostro ministro Franco Bobba, che rientra a giorni a Roma dopo essere stato per più di un decennio tra gli italiani che maggiormente hanno contribuito alla costruzione e alla vita della Comunità. Il giudizio dell'economista francese e del diplomatico italiano coincidono: si attende in Italia un anno buono.

Già nel 1966, mi limiterò a ricordare, l'aumento del prodotto nazionale lordo è stato del 5 per cento in Lussemburgo, del 6 per cento in Germania e in Belgio, del 4,5 per cento in Olanda, del 5,5 per cento in Francia e in Italia. I prezzi al consumo sono saliti in Italia solo del 2,5 per cento, contro il 3 per cento della Francia, il 3,5 per cento del Lussemburgo, il 4 per cento della Germania, il 4,5 per cento del Belgio, il 6 per cento dell'Olanda.

Ora, per il 1967, il signor Marjolin prevede «senza possibilità di dubbio alcuno» un ulteriore acceleramento dell'espansione nel prodotto nazionale per l'Italia, che resterebbe sola in testa (6 per cento) seguita sempre da vicino dalla Francia (5,5 per cento); per Belgio e Lussemburgo un ritmo analogo a quello dello scorso anno; un rallentamento per l'Olanda (del 4,5 per cento al 3 per cento) e per la Germania (dal 3 al 3,5 per cento). Nel nostro paese si accentuerà la ripresa anche nell'edilizia, aumenteranno «sensibilmente» i posti di lavoro; di conseguenza, calerà il nostro costante e triste primato nella disoccupazione.

Anche per i prezzi al consumo la situazione italiana continua a delinearsi come la più stabile: nella stessa Francia il rialzo potrebbe essere più sensibile dello scorso anno, mentre negli altri quattro paesi si avrà forse un qualche rallentamento, ma sempre a livelli alti.

Questi e altri dati contenuti nel discorso del vicepresidente e responsabile per gli «affari economici e finanziari» della Comunità non peccano di ottimismo: risulteranno probabilmente — almeno per quanto ci riguarda — inferiori alla realtà. Secondo altre fonti non ufficiali ma autorevoli a Bruxelles, in Italia l'accelerazione del ritmo degli investimenti dal 4,5 per cento dell'anno scorso a un 6,5 per cento (dovuto esclusivamente a quelli privati, che stanno passando dal 3,5 al 5,5 per cento) fa apparire certo un aumento della produzione italiana nella misura dell'8 per cento circa.

Concludo infatti il signor Marjolin: «In Italia come in Francia le prospettive di investimenti da parte delle imprese risultano buone, un rapido sviluppo economico appare certo. Sono i due paesi in cui l'espansione nell'equilibrio è destinata a incontrare minori difficoltà». Commenta, concordando, il «direttore dell'economia», Bobba: «In Italia l'unico pericolo è quello di una rinnovata tensione inflazionistica verso la fine di quest'anno per l'eventuale successiva cumularsi di nuove spese pubbliche con altre già decise ma non ancora effettuate per ritardi nei tempi tecnici: se riusciremo evitarlo, potremo sperare in una espansione equilibrata anche nel '68 e al di là».

Diamo tempo al tempo, accontentiamoci di sentirci annunciare che, salvo imprevisti speciale, evidentemente, oltre Atlantico· ma anche sull'andamento economico negli Stati Uniti a Bruxelles si è sostanzialmente ottimisti), ci attende un prospero e non breve periodo. Gli illustri clinici dell'Europa sono oggi al capezzale di un altro infermo, a quello, incredibile a dirsi, della Repubblica Federale Tedesca, passata da un 1965 ancora «miracoloso» a un 1966 di rallentamento generale ed ora a un 1967 che si preannuncia ancora più pesante.

Dico subito che la diagnosi di Bruxelles non è drammatica. Contro l'illusione dei suoi cittadini di poter lavorare sempre di meno, guadagnare e spendere sempre di più, Bonn si è finalmente decisa a intervenire con una serie di drastiche misure: dalle restrizioni monetarie, senza precedenti nel dopoguerra, ai tagli nel bilancio statale (pur costituendo un fondo di circa 511 miliardi di lire per investimenti da realizzare d'urgenza in caso di accentuate difficoltà).

Al Mercato Comune si è convinti che in Germania, soprattutto attraverso una spinta all'esportazione, alla frenata succederà la ripresa; si ammette tuttavia che non è stato ancora raggiunto l'apice della fase critica (i mesi peggiori verranno tra primavera e estate) e che difficilmente si arriverà a un assestamento prima dell'anno prossimo. Non è un periodo molto lungo economicamente parlando, ma non è corto sul piano sociale; l'aumento della disoccupazione (da cinquantamila a seicentomila unità in pochi mesi) è considerato tollerabile dai tedeschi e dagli esponenti della Comunità, ma pone un problema particolarmente grave per i lavoratori stranieri, fra i quali gli italiani sono trecentomila.

Dalle miniere di carbone e degli impianti siderurgici (dove i nostri connazionali, come ho detto dal Lussemburgo, sono pochi), i licenziamenti si stanno estendendo anche alle industrie manifatturiere. E, tra gli «stagionali» che dalla Germania si sono recati a casa per le vacanze di Natale, a molte decine di migliaia non sono stati immediatamente rinnovati i contratti: e tra loro sono molti i nostri muratori e manovali.

Mi dicono a Bruxelles che la manodopera italiana in Germania è finora la meno colpita perché è la più apprezzata. Ma, a ogni buon conto, domani davanti al Parlamento di Strasburgo Marjolin dirà: «Un problema estremamente grave è quello dell'applicazione. In caso di licenziamento, di uno stesso trattamento per la manodopera di ogni paese nazionale o di altri paesi della Comunità. Criteri discriminatori, oltre a non essere nell'interesse delle imprese singole e dell'economia in generale, contrasterebbero con lo spirito comunitario».

E' un monito forse non indispensabile, certo opportuno, questo del vice-presidente europeo davanti ai parlamentari dei Sei paesi. Questa Europa più o meno unita, sulla quale scorrono oceani di parole e di inchiostro, è chiamata a dare una prova della sua concreta utilità per l'uomo della strada: proprio perché i tempi — in certe zone, in certi settori — si sono fatti più difficili, è una buona occasione per fugare gli scettici, per incoraggiare i credenti nella necessità continentale.

Giovanni Giovannini

Un aiutante taglia la «coleta» del Cordobés: è un gesto simbolico che significa rinuncia alla corrida (Tel. Ansa)

«El Cordobés» (31 anni) abbandona le corride è miliardario non vuole più correre rischi

Ha annullato tutti i contratti per la prossima stagione - «E' stata una decisione improvvisa», ha spiegato Negli ultimi tempi era rimasto più volte ferito - Ultimo di 5 figli, orfano, analfabeta, faceva il muratore a Madrid: per la sua prima corrida (senza permesso) fu arrestato - Ora guadagna 10 milioni «a toro»

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 1 febbraio

«E' arrivato il momento di abbandonare definitivamente le corride. Ho preso questa decisione in maniera subitanea ma nello stesso tempo irrevocabile» ha dichiarato questo pomeriggio il famoso torero Manuel Benitez, detto «El Cordobés», che ha 31 anni, davanti a una quindicina di giornalisti convocati per una conferenza stampa nel suo ufficio di Cordova.

«El Cordobés» ha tenuto a precisare che il suo ritiro dall'arena è definitivo: *«L'ho deciso di notte, a letto. Alle tre di mattina mi sono svegliato con questa idea e allora ho stabilito di non partecipare più alle corride. Credo che si tratti di un avvertimento provvidenziale».*

Il famoso torero, il quale aveva firmato contratti per un centinaio di corride durante il 1967, ha detto che *«questi contratti saranno annullati».* Egli ha aggiunto che parteciperà solamente a festival con carattere di beneficenza e di carità. *«Ora* — ha concluso — *mi dedicherò al riposo e alla pittura».*

La carriera di Manuel Benitez cominciò un pomeriggio a Madrid, il 28 aprile del '57, alla Plaza de Las Ventas, durante una corrida alla quale il futuro «Cordobés» assisteva dall'ultima fila dei posti popolari, quelli che si poteva permettere con la sua paga di muratore: trenta pesetas al giorno (circa 300 lire). Manuel si fece strada, tra uno spettatore e l'altro, cercando di non farsi notare, e giunse fino alla *barrera*; di là, oltre lo staccato, c'era l'arena.

A un tratto saltò la staccionata e, agitando un fazzoletto rosso come una capa improvvisata, si lanciò davanti al toro gridando: *«E' mio, è mio».* Non fu un'esibizione gloriosa: colpito di piatto da un corno, Manuel finì dolorante al suolo. Non ritentò la prova e fuggì al riparo dietro lo steccato. Qui, mentre la folla tirava un sospiro di sollievo, il coraggioso *espontaneo* (così chiamano in Spagna questi toreri fuori programma) fu arrestato dagli agenti. Queste bravate vengono severamente proibite dalla legge e sono anche l'unico modo per un giovane, di mettersi in vista.

Gli «esperti», quel giorno a Madrid, notarono le poche «figure» compiute da Manuel, intuirono il suo talento. Ed «El Cordobés» ebbe il suo primo contratto per un «giro» in provincia.

Manuel non aveva lo stile classico di Ordoñez o l'eleganza di Dominguin. Affrontava il toro con un coraggio disperato, senza trucchi. Non aveva «scuola» ma ignorava anche le malizie dei colleghi che trasformano la corrida in uno squallido macello.

A gran parte degli spagnoli non piaceva il suo modo di toreare: elementare, rozzo, barbaro. Ma «El Cordobés» divenne l'idolo dei turisti, che sono la maggioranza nell'arena della Spagna degli anni '60. Agli stranieri armati di cinepresa non interessa la tradizione e uno stile elegante, vogliono solo rabbrividire, e «El Cordobés» li accontentava.

Nel 1964 venne il «flirt» con Geraldine Chaplin a renderlo un personaggio internazionale. La sua foto, il viso sfrontato e i capelli in disordine apparvero in tutti i rotocalchi. Alla sua vita vennero dedicati inchieste e documentari.

Nato in un povero paese dell'Andalusia, ultimo di cinque fratelli, alla morte del padre e della madre, tirò avanti da solo come guardiano di maiali. Per mangiare rubava arance e polli alla notte. La domenica «toreava» con le mucche dei campi e spesso riceveva solenni lezioni dai mandriani. Non ebbe mai tempo per andare a scuola: era analfabeta e sapeva contare appena fino a cinque.

Nella sua «corte» oltre a banderilleros e impresari, appena raggiunto il successo, fece entrare un prete per ricevere lezioni private. Un miliardario invitato a caccia da Franco, corteggiato da attrici e da ministri non poteva essere analfabeta. Ogni toro che affrontava gli rendeva ore dieci milioni di lire, cioè venti milioni a corrida. L'anno scorso stabilì un record mai raggiunto da un torero: una corrida al giorno per tutto il mese di luglio. Nella «stagione» guadagnò più di un miliardo di lire. Ora affrontava i tori con meno disinvoltura: la miseria era dimenticata. Possedeva decine di fattorie, sei auto di lusso, un aereo, un «misterioso» conto in banca. Perché rischiare?

«Arriva un'ora che le cose non si fanno più per denaro — spiega in un'intervista —, *E se arriva quest'ora bisogna lavorar meglio che se vi pagassero. Per esempio quando il toro m'incornò a Madrid, i soldi non c'entravano più. C'entrava che toreavo a Madrid per la prima volta, a Madrid dove ero stato muratore.....».*

La gente urlava e fischiava ormai alle sue esibizioni. Aveva pagato anche 30 mila lire per vedere «El Cordobés» e voleva il Manuel Benitez di dieci anni prima. Manuel si lasciava tentare ma il piede, i riflessi non erano quelli di una volta, c'era la paura dell'uomo arrivato. E finiva incornato. Una, due volte, sempre più di frequente. Questo il motivo del ritiro: l'orgoglio è più pericoloso della miseria, per un torero.

r. s.

Nel 1966 l'Alitalia ha avuto 3 milioni 263.500 passeggeri

Roma, 1 febbraio

L'Alitalia ha trasportato complessivamente nel 1966 tre milioni 263.500 passeggeri, con un incremento del 10,3 per cento rispetto all'anno precedente.

La cifra relativa ai passeggeri-chilometro per lo stesso periodo è stata di 4 miliardi 620 milioni 832 mila, con un aumento del 17,6 per cento rispetto al 1965. Il traffico merci ha raggiunto le 42.772 tonnellate trasportate contro le 35.233 del 1965. Il coefficiente di carico complessivo è salito dal 53 per cento del 1965 al 53,9 per cento.

Aggiungendo alle cifre «Alitalia» quelle riportate dalle compagnie sussidiarie «Sam» e «Au» che rispettivamente operano nel settore del traffico a domanda ed in quello dei collegamenti nazionali, il totale dei passeggeri trasportati dalle linee del gruppo ascende a circa tre milioni 700 mila.

Su 2000 ragazzi di 14-20 anni più della metà fuma d'abitudine

Un documento del Consiglio superiore della sanità auspica la campagna di propaganda contro il fumo nelle scuole

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 febbraio

(l. f.) Nel documento approvato dal Consiglio superiore di Sanità sui danni alla salute causati dal tabacco, si tratta anche di iniziative di educazione sanitaria tra i giovani ed in particolare fra gli adolescenti. L'indagine auspica una campagna di propaganda contro il fumo nelle scuole, allo scopo di prevenire sin dall'inizio, che i giovani si abituino all'uso della sigaretta.

«Il testo dell'inchiesta e ancor più il suo spirito — afferma un comunicato del ministero della Sanità — *lasciano intendere l'opportunità che l'azione di educazione sanitaria sia estesa anche alle università, nelle cui aule viene comunemente concesso agli studenti di fumare».*

Secondo indagini condotte dal Centro sperimentale dell'Istituto d'igiene dell'Università di Perugia tra duemila giovani delle scuole medie di secondo grado (14-20 anni), risulta che il 62 per cento aveva già acquisito l'abitudine al fumo e solo il 13 per cento non aveva mai provato a fumare.

A 16 anni il 43 per cento dei ragazzi fuma tutti i giorni e il 38 per cento non fuma. Tra le giovani di 16 anni l'11 per cento fuma quotidianamente e il 70 per cento non fuma. A 18 anni il gruppo delle fumatrici è raddoppiato, mentre tra gli studenti il 50 per cento fuma regolarmente.

Per quanto riguarda l'inizio dell'abitudine si è potuto rilevare che a 14 anni il 42 per cento dei ragazzi fuma più o meno regolarmente, il 4,62 per cento comincia a fumare a undici anni, il 7,98 per cento a dodici anni.

EPOCA

Venerdì, all'improvviso, un avvenimento tragico: perdono la vita tre astronauti americani, Grissom, White e Chaffee. EPOCA, che ha sempre seguito da vicino le vicende, finora soltanto liete, delle conquiste spaziali americane, anche questa volta ha mandato i suoi inviati speciali sul luogo della tragedia, per poter dare ai lettori il resoconto più completo e documentato di come si sono svolti i fatti. L'eccezionale servizio è pubblicato in EPOCA questa settimana.

*

EPOCA pubblica la quarta puntata di MORTE DI UN PRESIDENTE.

Di rivelazione in rivelazione continua il drammatico rapporto di William Manchester sulla morte di Kennedy e su ciò che successe "dopo", quando il più potente Paese del mondo sembrò vacillare, come sotto un colpo troppo forte. È un turbinoso susseguirsi di fatti, di frasi, di gesti che rivelano la psicologia intima dei protagonisti del dramma e dei personaggi corali. E intanto, altri tragici avvenimenti stavano maturando...

Dalla puntata di MORTE DI UN PRESIDENTE che EPOCA pubblica questa settimana:

Johnson, nuovo Presidente, dovrebbe prestare giuramento, ma nessuno conosce la formula, nessuno sa come si fa...

Il capo del F.B.I. annuncia seccamente la tragedia a Bob Kennedy, senza una parola di solidarietà, e intanto in molte case di Dallas si esulta. Un medico rimpiange che non sia stata colpita anche la moglie del Presidente.

Gli uomini del Servizio Segreto sono ormai lacerati dalle divisioni: solo il loro capo potrebbe richiamarli all'ordine, ma egli è rimasto a Washington.

Attorno a Jacqueline impietrita si accendono pazzeschi contrasti. Molti vorrebbero allontanarla dall'ospedale, ma lei risponde: "Uscirò di qui solo con *lui*".

EPOCA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

SPETTACOLI

La «Schubertiade» ieri al Conservatorio

Il concerto con la soprano Elly Ameling ed il pianista Joerg Demus per l'Unione Musicale

Si è svolto ieri sera al Conservatorio per l'Unione Musicale un originale concerto, la *Schubertiade*, con la soprano Elly Ameling e il pianista Joerg Demus.

Il titolo della serata «a soggetto» alludeva volutamente a quelle riunioni che nei salotti della buona società viennese salutavano le composizioni del grande musicista; *Lieder*, sonate, danze e ballabili erano quanto Schubert offriva ai suoi amici nella sermità della pacifica Vienna post-napoleonica. Elly Ameling, con voce duttile ed elegante e ben coadiuvata dal Demus, ha presentato un'ampia scelta di *Lieder* fra cui erano *Die Musik* (su versi di Schober, un amico fraterno del compositore), *Im Frühling*, *Ungeduld*, *Ständchen* e i goethiani *Ganimede*, *Margherita all'arcolaio* e *Il figlio delle muse*.

Molto giustamente la scelta dalle pagine pianistiche, che si sono intrecciate con i *Lieder* come in un album, escludeva le *Sonate*, con il loro esteso apparato formale, per puntare su quelle composizioni (improvvisi, momenti musicali) in cui Schubert inventò il pezzo «intimo», creando un modello per le future generazioni di musicisti romantici. Joerg Demus, austriaco di nascita e che da tempo non tornava a Torino, ha reso vivacemente i bozzetti campagnoli dei 12 *Ländler* op. 171, oltre i quali ha eseguito due *Improvvisi* dall'op. 142, il quarto *Momento musicale* op. 94 e il *Klavierstück* in mi bemolle opera postuma.

Alla *Schubertiade* è intervenuto un numeroso pubblico che, oltre a gradire la vivace e nuova formula di concerto, ha tributato ai due solisti un caloroso e vivo successo. vice

America e Cina in un vivace dibattito

Ieri sera nel salone dell'Istituto San Paolo, davanti ad un folto pubblico tra cui i giovani apparivano molto numerosi, si è tenuta una «tavola rotonda», organizzata dalla Sici e dal Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale, su *America e Cina*.

Al dibattito, presieduto da Carlo Casalegno, hanno partecipato la signora Enrica Colsotti Pischel, Giorgio Fattori, Ferdinando Vegas, il professor Paolo Becchi e Brocchieri. In un intenso dialogo sono stati esaminati vari aspetti del tema: come si è giunti al confronto cino-americano, gli avvenimenti interni cinesi, le prospettive al di là del conflitto vietnamita. Al dibattito Giorgio Fattori ha portato anche il contributo della sua esperienza diretta, raccolta nell'inchiesta in Cina per «*La Stampa*».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

5,30: Scuola media.
17 —: «Il tuo domani», informazioni per i giovani.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Noi siamo le colonne», film con Stanlio e Ollio.
18,45: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19,15: «Quattro stagioni», rubrica del produttore agricolo.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Tre in quadri» telefilm giallo-rosa della nuova serie «Gli inafferrabili», con David Niven, Charles Boyer e Jessica Walter.
21,50: Tribuna politica. Incontro con un parlamentare del pri.
22,45: Buona Carlo Lefredo.
23 —: Oggi al Parlamento e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Giovani», rubrica di Gian Paolo Cresci.
22,15: Comici d'America: Jack Benny.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15,45: Nizza: La battaglia dei fiori; 18,50: Telefilm «Io e i miei tre figli»; 20,30: Telegiornale; 20,40: Incontri del Festival di Sanremo; 21,30: Telefilm «Agente 86 Max Smart»; 21,45: Lubiana: Campionati europei di pattinaggio artistico.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Motivi da operette e commedie musicali; 10,30: L'antenna; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12: Giornale radio - Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,20: E' arrivato un bastimento con S. Noto; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Ribaldone italiano; 15: Per i ragazzi: Quadrante delle sport; 16,30: Novità discografiche americane; 17: Giornale radio; 17,30: L'egoista, romanzo di G. Meredith, seconda puntata; 18,15: Gran varietà; 19,30: Luna Park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Piccola storia della commedia musicale; 21,05: Concerto del pianista J. Browning: Haydn, Chopin, Schumann; 21,50: Tribuna politica: partecipano un parlamentare del pri e tre giornalisti; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio - Colonna musicale; 7,30: Giornale radio; 7,45: Billardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Giuseppe Cassieri vi invita ad ascoltare con lui i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,40: Album musicale; 10: Jazz panorama; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le novelle Condò; 11,30: Giornale radio; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,15: Giornale radio - Trasmissioni regionali. 13: Il senzatitolo.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15,15: Parliamo di motori; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio - Ultimissime; 17,05: Canzoni italiane; 17,30: Giornale radio; 17,35: Le grandi orchestre degli anni '40; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. S. Patrocchi: Il romanzo storico nell'800; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Il mondo dell'opera; 21: Sedia a dondolo, con N. Filogamo; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

TERZO TRE — Ore 10,30: Musiche di Lovreglio; 12: Quartetti per archi; 13: Un'ora con Haydn; 14: Concerto sinfonico; 15,45: Musiche di Weber; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: La musica jazzera del Terzo programma; 18,45: Pagina aperta; 19,15: Concerto di ogni sera: Beethoven, Schumann, Debussy, Prokofiev; 20,30: «La dannazione di Faust», di Berlioz, registrato a Montecarlo, con Régine Crespin.

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.875 la *O.R.T.E.S. Bertazzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.*

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?
Chiamate 865.003. Servizio rapido, riparazioni accurate.

Pianino pianoforti esclusivista Petrof
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 8; telefono 530.237.

Divisette - Via Bagetti 25
(ang. c.so Francia 21) porte a soffietto di lusso, anche tipi economici. In plastica, similpelle, stoffe, velluti, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Telefoni 761.471 - 745.121.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mod. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è una sola!
Chiamate ! 60.456 651.967. Servizio domicilio diurno-serale. Antenne tetto 1-2-3 C. L. 12.000.

Sciatori! Da Cavolo
inizia la liquidazione stagionale di articoli sportivi, sconti sino al 40 %. Cavolo, corso Giulio Cesare 197.

Mobilificio Orsp 20 rate
Camera da 129.000, alla polisecca 268.000, assortimento. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 8 cortile.

Tappeti persiani
100 occasioni. Riparazioni regola d'arte, lavaggio, custodia. Lebole, via Po 2, tel. 547.668.

Sipariette porte pieghevoli via Campana 15 t. 650571
In similpelle, resine, stoffe, legni. Unici a costruire novità senza binario.

Assimil - Linguavox
Tutte le lingue (corse su dischi. Manuali linguistici. Via Fabro 6/A, telefono 541.877.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Bersagliera via Roma, 80 - telefono 52.51.15

Alfieri: questa sera ore 21,15 Carlo Dapporto - Aldo Fabrizi in «Ye Yè - Ye Yè».

Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 7. Direttore John Pritchard. Soprano Gundula Janowitz.

Carignano - Teatro Stabile: ore 19,30 «Come vi piace» di W. Shakespeare, regia di Franco Enriquez. Prenotazioni telef. 879.342/3, ore 9,30-23. Domani ore 19,30.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 15 «Pinocchio». Ultime.

Gobetti - Teatro Stabile: ore 19,30 «Il mondo è quello che è» di A. Moravia, regia di Gianfranco de Bosio. Prenot. 879.342/3, ore 9,30-23. Ultimi 4 giorni.

Istituto Ottiadni (via Verdi 25): ore 17,45 letture dantesche. Giacomo Negri dirà il canto 26° del Paradiso.

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Le lenze» di G. G. Allione.

Alcione: Rivista Sbarra - Carini ore 16,15 - 21,15.

Mafalda: «Torino in camicia» Riv. M. Ferrero. Viet. 18. Or. 16,15 - 21,30.

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI
Stasera ore 21,15, per
GOETHE - INSTITUT
JAZZ
QUINTETTO MANGELSDORFF
INGRESSO LIBERO

Pal. Ghiaccio: 15-17,45; 21-23,30.

Al Bagatella (Cavoretto 2): Compl. i Draghi. Nella sala beat: orch. beat.

Al Florida (p. Solferino, t. 542.332): ore 21 Complesso P. Pisano; canta M. Valentini.

Arlecchino: ore 21 Giordano Colombo.

Augustus: ore 21 Jacques Guesini.

Bost Perla: ore 21 Complessi «I Pretati» e «Gli Uhi».

Castellino: ore 21 Pierfilippi.

Club 84: ore 21 Les Copains.

Faro Danze: ore 21 I Farsani.

Gay Sala: 16,45 e 21 I Guarente's.

Gaudior: ore 16,30 e 21 I Melodici.

Giardino Sella Arti: Boccaccio d'Andri.

Hollywood Danze: ore 21 The Rogers.

Le Roi: 21 Cherubino e i Cherubini.

Mercurio Danze: ore 21 Gli Sparvieri.

Piper (via XX Settembre, 15 bis): ore 16 e 21 I Bad Boys.

Principe Danze: ore 21 Silvano Silvi.

Trocadero: ore 21 I Kent.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.

Crazy Club (t. 60.082): The Trips.

San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Sheila ed i Jo.

West End Club (t. 890.270): 21-2: «I Ragazzi del sole» e «The Shakers».

Vecchio-Vecchio: prossima apertura.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.

Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.

Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.

Lido Whisky (Mons. 423, 687.016).

Les Amigos (Un. Sov. 511, 341.087)

Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).

Villa Gay (c. Moncalieri 53): ore 21.

Whisky Notte (v. Goito, t. 687.563): Simon and Penny's.

danze CASTELLINO
Ore 16: BALLO dei BAMBINI con la partecipazione di
GIANDUJA e la GIACOMETTE
Ore 21: REPLICHE di
PIERFILIPPI
Domani, da Sanremo a Torino ospite d'onore
ANNA GERMAN

danze ARLECCHINO
Ore 21: TRATTENIMENTO con
GIORDANO COLOMBO
Sabato
VEGLIONE di CARNEVALE
Domenica
la rivelazione di Sanremo
ANNA RITA SPINACI

MOULIN ROUGE
Questa sera e domani
Beppe 'd Muncalè
e
«Le canssôn dla crota»
Sabato
Veglionissimo

danze CLUB 84
Ore 21: SUCCESSO de
LES COPAINS
Sabato VEGLIA di CARNEVALE

DANZE PRINCIPE
Ore 21 con il Complesso
SILVANO SILVI
SERATA OMAGGIO alle DAME
Sabato: VEGLIONISSIMO

BEAT PERLA
Ore 21: Strepitoso successo de
I PROFETI
e GLI UH!

NUOVO HOLLYWOOD
Sabato ore 21 - 3
VEGLIONISSIMO
con
THE ROGERS

Eden
Via Principe Amedeo, 80
Galà in maschera
Obbligatorio abito scuro o maschera

MACK 1
Via Cameriana, 11
Questa sera facciamo il VEGLIONE
PIERFRANCO COLONNA
Cotillons - Giochi - Prenotazioni

AUGUSTEO
Ore 21 «Gran Galà Azzurro»
SUCCESSO di
JACQUES GUERINI
Sabato Veglione dei Pittori

danze FARO
Sabato 4, ore 21 - 3
Gran VEGLIONE di CARNEVALE

GIARDINO BELLE ARTI
Oggi ore 16
CARNEVALE DEI BIMBI
Piccole mascherine a cura di boa
Ingr. gratuito t. 655.507-537.885
Sabato SFRENATO CARNEVALE

LE PERROQUET
RICCARDO RAUCHI
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
(Telefoni 652.841 - 652.068)

RISTORANTE - WHISKY A GOGO
PUSSYCAT
BUSSOLENO (To) — Sabato 4
VEGLIONE di CARNEVALE
Ricchi cotillons - tel. 0122/4120

AL BUE ROSSO
Tipico Ristorante del vecchio Piemonte
Spiedo — Tufeja Canavesana
FRITTELLE DEL GIOVEDI' GRASSO
(Corso Cassie 10 - t. 80.759)

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Mostra di Ceramiche d'Autore.

Arte Antica (Mattiotti 40): Acquaforti puntesecche di Giuseppe Zancan.

Cavor (Gall. Subalpina, p. Castello, tel. 519.152): espone Willie Apap.

Galatea: Manzù, sculture 1965-1966.

Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Postuma di Felice Tassilli.

Galleria Gissi (p. Solferino 2): Selezioni di opere di pittori contemporanei. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

La Bussola (via Po 9): Opere di Roberto Crippa.

La Minima: Incisioni, litografie, oggi (p. S. Carlo 175): 10-13; 16-20.

L'Approdo (Sogno 17): Baumgartner Se. Martini (Barbaroux 30): Pittore argentino Fredy Lana (10-12; 15-20)

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di Francesco Rosi: «Camicia rossa» A. Magnani, R. Vallone, S. Reggiani, C. Ninchi (Italia, 1950, minuti 93).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 5 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. Astor: «Non per soldi... ma per denaro» Jack Lemmon, Walter Matthau. Corso: «Se sei vivo spara» tech. sc. T. Milian, Marilù Tolo. Viet. 18. Cristallo: «La contessa di Hong Kong» regia di C. Chaplin, con Marlon Brando, Sophie Loren, technicolor. Doria: «Incompreso» di Comencini, colori, Anthony Quayle, Georgia Moll, Graziella Granata.

Ideale: «La contessa di Hong Kong» regia di C. Chaplin, con Marlon Brando, Sophia Loren, technicolor. Lux: «Angeli all'inferno» con James Drury, Steve Carlson, tech. panav. Metropolis: «Scusi lei è favorevole o contrario?» Alberto Sordi, Anita Ekberg, Paola Pitagora, scope, tech. In. film: 14,45; 17,10; 19,45; 22,20. Nazionale: «Il buono, il brutto, il cattivo» Clint Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, tech. scope, Viet. 14. Inizio film: 13; 15,55; 19,10; 22,30. Reposi: «La Bibbia» con M. Parks, U. Berayd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Apertura ore 14,30; inizio film 15,15; 18,30; 22. Romano: «Il Santo prende la mira» technic. Christian-Jaque. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vittoria: «Quiller memorandum» con Alec Guinness, George Segal, Senta Berger, Max Von Sidow, techn. scope.

Arlecchino: «La truffa che piaceva a Scotland Yard» scope, technicolor, W. Beatty, S. York.

Arlecchino: «The Eddie Chapman Story» technicolor, con C. Plummer, Y. Brynner, R. Schneider, T. Howard.

Augustus: «Batman» Adam West, Burt Ward, Cesar Romero, technic.

Capitol: «Khartoum» C. Heston, L. Olivier, R. Johnson, R. Richardson, technicolor, scope.

Torino: «La mia spia di mezzanotte» techn. Doris Day, R. Taylor, Ap. 10.

Alessandro: «Cammina non correre» tech. sc. C. Grant, Samantha Eggar.

Faro: «Un milione di anni fa» techn. Raquel Welch, John Richardson.

Fiamma: «Un avventuriero a Tahiti» scope, colori, J. P. Belmondo, S. Sandrelli, N. Tiller, M. Demongeot.

Gioiello: «Come rubare un milione di dollari e vivere felici» technicolor, Audrey Hepburn, Peter O'Toole.

Hollywood (tel. 851.504): «Ringo il texano» A. Murphy, B. Crawford, techn. scope. Ap. 14,30; ult. 22,30.

La Perla: «Ringo il texano» Audie Murphy, Diana Loris, technicolor.

Maffei: «Torino in camicia» Riv. M. Ferrero. Viet. 18. Or. 16,15-21,30.

Film: «Mani di pistolero».

Massimo: «Alvarez Kelly» techn. sc. William Holden, Richard Widmark.

Orfeo: «Operazione San Gennaro» N. Manfredi, S. Berger, C. Auger, technicolor. Orario spettacoli: 14,30; 16,20; 18,20; 20,15; 22,20.

Principe: «Ringo il texano» Audie Murphy, Diana Loris, technicolor.

Statuto: «Alvarez Kelly» techn. sc. William Holden, Richard Widmark.

Adriano: «Come ingaggiammo l'esercito» F. Franchi, C. Ingrassia.

Alcione: «Le calde amanti di Kleto», Vietato anni 18. Rivista Sbarra - Carini 16,15 - 21,15.

Alpi: «Mani in alto» con George Montgomery, Helen Westcott.

Reginae: «Rocco e i suoi fratelli» A. Girardot, R. Salvatori, Vietato 18.

Centrale: «L'allegra parata di Walt Disney» technicolor. Apert. ore 10.

Cravesonne: «Giovani leoni» M. Brando, M. Clift, D. Martin. Or. 19-21,45.

Milano: «7° Cavalleria» col. R. Scott; «Hud il selvaggio» P. Newman, A. 10

Olimpia: «Extra coniugale» con Renato Salvatori. Vietato mis. anni 14. Poi: «Il monte di Venere» technicolor, con Elvis Presley.

Piemonte: «La noia» Catherine Spaak, H. Buchholz. Vietato minori anni 18.

Ghibe: «Buffalo Bill, eroe del Far West» G. Scott, J. Schoener, techn.

Italia: «Il nostro agente a Marrakesh» techn. T. Randall, S. Berger.

Modernissimo: «Una corda per un pistolero» e «Prima la dolce» technicolor, S. MacLaine, J. Lanmden.

Piemontese: «Beau Geste» technicolor, Guy Stockwell, Doug Mc Clure.

S. Cuore (Nizza 36): «Peter Pan» di W. Disney, tech. Apert. ore 19.

S. Carlo: «Il triangolo circolare» con P. Brasseur, L. Palmer.

Specchio: «Caccia al maschio» Jean-Paul Belmondo. Apertura ore 15.

Dante: «I gangsters» B. Lancaster.

Doria: «Dove la terra scotta» tech. sc.

Roma: «Partigia antigano» tech. sc.

Alba: «Astronauti per forza» con B. Crosby, Joan Collins.

Ambra: «Piccolo Cesare» con Douglas Fairbanks jr., Glenda Farrell.

Apollo: «Texas oltre il fiume» techn. sc. D. Martin, A. Delon, G. Bishop.

Edera: «Frankie e Johnny» colori.

Luce: «Il giorno più corto» con France Franchi, Ciccio Ingrassia.

Lucento: «Missili in giardino» techn. scope, P. Newman, J. Collins.

Lutario: «La battaglia del gigante» scope, technicolor, con H. Fonda, Robert Ryan, Dana Andrews.

Salerno: «Tigre in agguato» tec. sc. di W. Disney, con B. Keith, V. Miles.

BEINASCO
Italia: «I figli del leopardo» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.

MONCALIERI
Excelsior: «Scappamento aperto» con Jean-Paul Belmondo, in technicolor.

ORBASSANO
Moderno: «Poliziotto 202» technic. K. Dhery, Diana Dors.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Fiera, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). — Teatro Carignano: «Come vi piace» a Teatro Gobetti: «Il mondo è quello che è» (biglietti ridotti alla cassa del Gobetti).

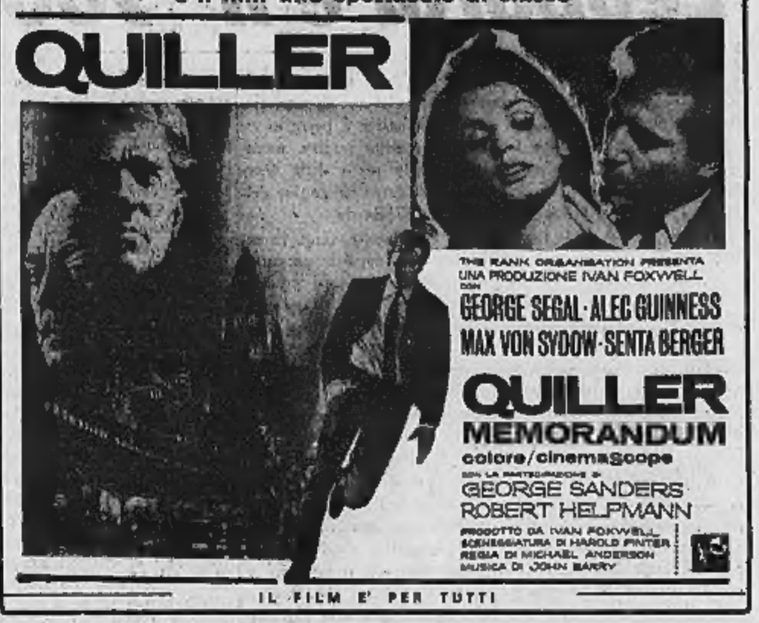
Cinema CENTRALE
Via Carlo Alberto, 27
MALEFICA PARATA DI WALT DISNEY
Technicolor
Pippo, Pluto, Paperino, Topolino vi invitano a trascorrere con loro il GIOVEDI' GRASSO

Pro Cultura Femminile — Oggi alle 17,30 nella sala di via Cernaia 11 il dott. Ennio Bassi terrà la seconda conversazione del ciclo su «La Sinfonia: le origini e il Settecento».

Circolo Toscanini — Stasera alle 21,15 nell'Aula Magna dell'Università concerto di musiche italiane contemporanee. In programma brani di Vlonni, Chailly e Zafred.

Concerto del Goethe Institut — Stasera alle 21,15 al Conservatorio il Quintetto Mangelsdorff darà un concerto di musiche jazz.

OGGI al Cinema VITTORIA
... prima il brivido non era mai esistito!
Con QUILLER lo spionaggio diventa arte e il film uno spettacolo di classe



IL FILM E' PER TUTTI

OGGI GIOVEDI' GRASSO RIDETE FORTE al Nuovo ROMANO

★ DORIS DAY ★
OGGI al Cinema TORINO
IN UN FILM ROCCHINO SCINTILLANTE DIVERTENTISSIMO
QUELLA BIONDA MISTERIOSA E' UNA SPIA O... UN'ALTRA COSA?

LA MIA SPIA DI MEZZANOTTE
con DORIS DAY - ROD TAYLOR - ARTHUR GODFREY
PANAVISION - METROCOLOR

OGGI eccezionale contemporanea al CINEMA
CRISTALLO e IDEAL
DEL PIU' ATTESO AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DEL 1967

Orario spettacoli: 14 - 16 - 18,15 - 20,15 - 22,30

Domani al LUX
IL FILM CHE RICORDERETE «PER SEMPRE!»
GIAN MARIA VOLONTE' KLAUS KINSKI
MARTINE BESWICK
LOU CASTEL

REGIA DI DAMIANO DAMIANI UN FILM REALIZZATO DA BIANCO MANINI
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE DISTRIBUZIONE M.C.M.
Questa formidabile produzione è distribuita da «LA MOLE CINEMATOGRAFICA»

2ª settimana all'ASTOR
IL PUBBLICO APPLAUDE LA CRITICA ESALTA!
il nuovo film di BILLY WILDER

...si può gustare anche al di fuori di ogni intenzione satirica, come semplice divertimento firmato da un maestro del genere, il viennese BILLY WILDER.

...la bravura sobria ed incisiva di JACK LEMMON... ottimo con lui WALTER MATTHAU... e di tutto riguardo gli esordienti JUDI WEST, RON RICH e CLIFF OSMOND... sui quali WILDER ha sparso la sua vena ilare e intelligente.

Leo Pestelli su «LA STAMPA»

TERZO mese all'AMBROSIO
NELLO SPLENDORE DEL 70 m/m
"Uno dei più bei film che siano mai stati realizzati" Life Magazine

METRO-GOLDWYN-MAYER presenta una produzione CARLO PONTI
UN FILM DI DAVID LEAN
tratto dal celebre romanzo di BORIS PASTERNAK
IL DOTTOR ŽIVAGO
PANAVISION METROCOLOR
UNA RAI Release 70 mm

GERALDINE CHAPLIN · JULIE CHRISTIE · TOM COURTENAY · ALEC GUINNESS · SIOBHAN McKENNA
RALPH RICHARDSON · OMAR SHARIF · ROD STEIGER · RITA TUSHINGHAM

Per apprezzare pienamente questo grande film si raccomanda di vederlo dall'inizio
APERTURA ORE 14,15 - ULTIMO SPETTACOLO ORE 22 - INGRESSO CONTINUATO

I motivi del film LA CONTESSA DI HONG KONG sono incisi su dischi sta nella interpretazione di AL KORVIN
scritti da CHARLES CHAPLIN
Il disco PO 40040 nella sua fantasia trionfa

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie delle pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; t. 545.666

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO
PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO, t. 511.587 (To)

Domani al REPOSI
UN FILM ECCEZIONALE!

L'opinione corrente smentita dalle cifre

I suicidi diminuiscono in ogni paese del mondo

Si dice che la vita moderna conduca più spesso all'autodistruzione: le statistiche, quantunque oggi siano assai più complete, dimostrano il contrario - In campagna i casi di suicidio sono meno frequenti che in città; tra le donne molto più rari che negli uomini (anche per la scelta dell'arma); tra i cattolici più scarsi che in altri gruppi religiosi - In Ungheria ed in Austria la proporzione dei suicidi è 4 o 5 volte superiore a quella italiana

Nei giorni passati sono apparsi sulla stampa italiana numerosi articoli relativi al clamoroso suicidio di un «cantautore» del Festival di Sanremo e in quasi tutti era rilevato come, oggi, un sempre maggior numero di persone, sfiduciate dal nostro modo di vivere, si avvii volontariamente verso l'estremo destino. E' comune opinione che le complessità della vita moderna portino, via via, a più numerosi casi di psicosi e nevrosi sfocianti nell'autodistruzione.

Si tratta, fortunatamente, di una nostra impressione soggettiva, la quale non solo non ha basi reali, ma è, dalle cifre, completamente smentita. Si aggiunga che, nel caso dei suicidi, le statistiche odierne sono ben più precise di quelle passate. In esse molte morti, dovute a tale causa, figuravano tra quelle accidentali, ritenendosi il fatto come un disonore per la famiglia in cui esso si verificava, anche per le complicazioni relative ai funerali religiosi, nei riguardi dei quali le Chiese cristiane erano molto più rigide di quanto oggi, con lodevolissima comprensione, esse siano. Sia pure rimanessero costanti, solo per il loro minore occultamento, i suicidi dovrebbero crescere nelle statistiche; invece diminuiscono con ritmo molto rapido.

SUICIDI IN ITALIA

Anni	Ogni 100.000 abitanti
1951	6,8
1952	6,3
1953	6,4
1954	6,0
1955	5,6
1956	6,7
1957	6,5
1958	6,1
1959	6,2
1960	6,1
1961	5,6
1962	5,4
1963	5,3

Si hanno soltanto dati provvisori per gli ultimi anni ed essi sembrano confermare il *trend* discendente. Se ci riferiamo a Torino, il tasso è leggermente più alto di quello medio nazionale e, naturalmente, più oscillante, trattandosi di un complesso demografico minore: si va dal 13,15 per 100.000 abitanti nel 1954 al 4,65 nel 1964, all'8,04 nel 1965. La mortalità torinese per questa causa oscilla, in cifre assolute, tra i 52 ed i 121 decessi annuali nella popolazione residente.

Ma se, da Torino e dall'Italia, diamo uno sguardo all'Europa e al mondo possiamo notare che, ovunque, il suicidio è in diminuzione, anche in quegli stessi paesi scandinavi nei quali, fino a poco tempo fa, andava paurosamente crescendo. Il tasso è ancora alto in Ungheria (26,8), in Austria (21,7), costante — attorno al 10 — negli Stati Uniti, in lieve aumento in Australia, con cifre vicine al 15. Il suicidio è, in genere, meno frequente nei paesi cattolici, forse per la ricordata questione dei funerali religiosi, nei riguardi dei quali la Chiesa romana era più rigida delle altre consorelle cristiane. Comunque, sembra certo che il tasso è molto piccolo per gli israeliti e per i cattolici nei paesi dove esistono diverse religioni (Svizzera). In genere, ma non sempre, è minore nelle campagne che nelle città.

Ovunque i maschi si suicidano più delle femmine. In Italia ed in molti altri paesi, il tasso maschile è circa tre volte superiore a quello femminile. Ma le donne tentano il suicidio tre volte più dei maschi. Il nostro paese ha, rispetto a molti altri, il vantaggio di avere anche una statistica dei tentativi di suicidio, abbastanza esatta. Da essa risulta, ad esempio, che su 100 donne in età inferiore ai 18 anni, che tentano il suicidio, ne muoiono meno di cinque.

La differenza tra la mortalità nei tentativi compiuti dagli uomini e dalle donne, dipende, soprattutto, dalla diversa scelta del mezzo per mettere in atto il triste proposito. Gli uomini preferiscono le armi da fuoco e l'impiccagione, che portano ad una altissima mortalità: muore l'87,39 % di chi usa le prime ed il 92,27 % di chi si serve del laccio. Nelle donne, per contro, l'avvelenamento è mortale solo nel 7,97 % dei casi e, perciò, esse hanno scarso — e forse volutamente scarso — successo nel realizzare l'estremo proposito.

Da queste e da molte altre statistiche si può dedurre che i suicidi possono essere distinti in tre categorie: coloro che sono veramente decisi a morire, coloro che lasciano al caso l'esito positivo o negativo dell'atto, ed infine coloro che creano una messinscena semplicemente dimostrativa. In genere, i suicidi riusciti riguardano i *problemi della persona*; quelli non riusciti, le *relazioni con altre persone*.

Poco sappiamo sulle vere cause di questo gesto prettamente e tristemente soltanto umano, nel mondo degli esseri viventi. Le statistiche rilevano i soli motivi superficiali ed apparenti. Gli studiosi ritengono che quattro siano le vere principali cause di carattere psicologico; ma esse non si possono studiare che su coloro i quali sopravvivono al tentativo di autodistruzione: paura con ansietà e complesso di inferiorità; perdita di ogni speranza d'aiuto; vita psicologica senza continuità; odio ed aggressività, con complesso di colpa e vendetta.

Articolisti ed anche lettori hanno cercato i motivi del suicidio del «cantautore» immaginando, loro sani, i pensieri di lui malato. La psicologia del suicida è sconcertante. Valga un caso vero, citato nei trattati: un uomo si getta dal più alto ponte di New York ed annaspa nell'acqua; un poliziotto ch'è sulla riva, per caso, gli getta una corda; ma il suicida la rifiuta. Allora il poliziotto estrae la pistola urlando: «O la afferri o sparo». E il suicida l'afferra e viene a riva. Né, forse, avrà più tentato il suicidio: solo il 10 % è recidivo e, di solito, con esito fatale.

Diego de Castro

Kreisky eletto presidente dei socialisti austriaci

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 1 febbraio

(b. t.) L'ex ministro degli Esteri Bruno Kreisky, di 56 anni, è stato eletto oggi al termine di tre giorni di lavori presidente del partito socialista austriaco. Su 437 voti validi dei delegati presenti a Vienna 347 sono andati a suo favore ponendo in minoranza l'ala dei «conservatori» schierata nettamente, nei giorni scorsi, contro una sua nomina. Il presidente uscente, Bruno Pittermann, conserva l'incarico di capo del «club» dei parlamentari socialisti oltre a quello conferitogli un anno fa, di presidente dell'Internazionale.

Kreisky ha il mandato dalla base di ridare nuovi impulsi alla vita del partito, di ammodernare l'apparato, di cercare di riprendere le posizioni che lunghi anni di opportunismo politico hanno fatto perdere. Un compito non certo facile anche perché all'interno egli troverà sicuramente delle sorde resistenze ai suoi piani soprattutto fra gli assertori del conservatorismo dottrinario allineati con Pittermann e fra i sindacalisti

Le canzoni del Festival di Sanremo non trovano compratori all'estero

Scarsi affari per i nostri dischi al mercato internazionale di Cannes - In testa alle vendite sono le Case americane, che hanno presentato una larga produzione di qualità - Ieri sera gran gala con Françoise Hardy, Antoine e altri noti cantanti

(Nostro servizio particolare)

Cannes, 1 febbraio.

Il galà di questa sera alla Fiera del disco, organizzato da una delle più grandi case discografiche francesi, ha richiamato un folto pubblico nella hall degli Ambassadeurs. Dopo il programma di ieri, piuttosto scarno e modesto, quello di stasera è apparso assai nutrito. Si sono alternati alla ribalta ben 16 cantanti, molti dei quali dei nomi di richiamo: Françoise Hardy (alla quale Prévert sta preparando i testi per alcune canzoni nuove), Sandie Shaw, Antoine, Jacques Dutron.

Dutron è il cantante che a Parigi ha scalzato il regno di Antoine, e detiene oggi il primo posto come play-boy; ma sta per essere a sua volta scalzato da un esordiente, Jacques Dutriche, in arte Sullivan, che, tralasciando il genere «impegnato» degli altri due canta motivi sentimentali.

Il curioso è che i tre hanno lo stesso impresario, ed appartengono alla stessa casa discografica.

Françoise Hardy, in smoking nero, e Jacques Dutron hanno presentato con brio e arguzia uno spettacolo vario e assai divertente ed hanno cantato a loro volta, applauditissimi. Ma i maggiori applausi sono andati alla fresca Sandie Shaw, in pantaloni d'argento e pizzi scuri.

Sono bastati questi primi tre giorni di mercato discografico per mettere in evidenza quanto sia importante il «Midem».

Le contrattazioni favoriscono soprattutto le case meno importanti, che non hanno successi all'estero, e possono qui trovare in pochi giorni ed in un solo luogo, quanto di meglio offre la musica leggera in tutto il mondo.

L'ideatore del «Midem», Bernard Chevry, ha detto che, visti la buona riuscita di questo primo mercato, spera fin dall'anno prossimo di estenderlo anche alla musica classica, un settore in grande sviluppo. Le buone incisioni di musica classica sono molto richieste, e le case non hanno l'assillo di dover vendere i dischi in un tempo ristretto, come avviene per le canzoni, perché il disco classico non segue una moda.

I maggiori affari vengono conclusi dalle case americane, che hanno una larga produzione di qualità. La gioventù europea ha preso gusto alle edizioni originali, e segue attraverso la radio ed i dischi i nuovi cantanti ed i complessi più in voga.

Le canzoni italiane sono in condizioni di inferiorità perché i dischi di Sanremo 67, salvo eccezioni, non trovano grande interesse all'estero. Tuttavia questo incontro consente di stabilire rapporti diretti, e avviare affari che si estendono ad altre musiche di successo, non coronate da festival: quindi, è vantaggioso per tutti.

m. r.

Cinquantasette pittori a Rivarolo Canavese

Tremila visitatori alla mostra, in una città di 10 mila abitanti

(Nostro servizio particolare)

Rivarolo Can., 1 febbraio.

Nella bella sala del palazzo civico di Rivarolo si è aperta la prima Mostra di Arte Contemporanea a cui partecipano con disegni, sculture e dipinti cinquantasette artisti piemontesi. Una rassegna interessante che il sindaco di Rivarolo, Erminio Visconti, e l'assessore alla pubblica istruzione, prof. Benso Marchesi, hanno voluto realizzare per dar modo ai cittadini, e particolarmente ai giovani, di conoscere, in un diretto contatto, i valori e le tendenze dell'arte moderna. Il successo è andato al di sopra delle previsioni. La mostra, oltre che da duemila scolari e studenti, affluiti anche dai centri vicini, è stata visitata da un altro migliaio di persone; e per una cittadina di diecimila abitanti non è poco.

Ne valeva la pena, anche perché quasi tutti gli artisti invitati hanno partecipato con opere che li rappresentano degnamente. Impossibile citarli tutti. Ricordiamo un forte disegno con alberi e case di Gallante; una bella «Riviera» di Paulucci, dai colori tenui e vibranti di luce marina; un paesaggio di Sacchi e due gustose caustiche figure di Maccari. Inoltre una formella colorata di Mastroianni; un interno con figura di Quaglino, gli «Allegri cocomeri in luce lunare» di Corbelli e un stereo disegno di Gemma Vercelli presente alla mostra insieme al fratello Renato. Non vorremmo dimenticare un vigoroso paesaggio di Talmone e le opere di Colombotto, Tallone, Galvano, Martini, Caiazzo, Chiss, Cerulli e Terracini. Con gli altri ci scusiamo.

La mostra, allestita sulla direzione del pittore Luciano Bistolfi, si concluderà domenica 5 febbraio. Alla cerimonia di chiusura parteciperanno il presidente dell'Accademia Albertina prof. Paulucci e altri rappresentanti del mondo della cultura e dell'arte. Il professor Chicco terrà una breve conferenza per illustrare il successo e gli scopi di questa iniziativa che ci auguriamo possa essere ripresa da altre piccole cittadine del Piemonte.

a. m.

La conferenza di Gozzini

Teilhard de Chardin e il Concilio Vaticano

«Quando si aprì il Vaticano II, molti si dissero: la morte del Concilio si gioca su Teilhard de Chardin. O il Concilio sarà teilhardiano o sarà un'assemblea inutile». Ma che modo le attese della vigilia sono state corrisposte dalla più grande assemblea della Chiesa cattolica? A questa domanda ha cercato di rispondere Mario Gozzini, nella conferenza tenuta ieri a Torino, alla Pro Cultura Femminile.

Il nome di Teilhard de Chardin è risuonato poche volte, durante i dibattiti del Vaticano II; ma il messaggio del gesuita francese ha in realtà informato tutta l'andamento dell'assemblea; e la sua lezione è oggi raccolta nelle più importanti costituzioni conciliari. Da Teilhard la nuova Chiesa ha imparato ad abolire la distinzione fra cristiano e umano, che pesa su tanti secoli di storia del cattolicesimo; da lui viene il riconoscimento dell'importanza del progresso umano sulla terra, che la teologia cattolica ha finalmente ammesso.

Per Sophia convalescenza in Svizzera

L'attrice ieri all'aeroporto di Fiumicino da dove è partita con un «Caravelle» per Zurigo. Sophia Loren per ristabilirsi completamente dopo l'interrotta maternità, trascorrerà un periodo di riposo nella sua villa di Burgenstoch in montagna (Telefoto A. P.)

CRONACA TELEVISIVA

Quando Almanacco dorme

Dopo l'ottimo numero sul brigantaggio italiano, ieri una puntata esile e noiosa - «Illusioni perdute» e occasioni perdute - Stasera «Giovani»

Ci eravamo appena rallegrati dell'ottima puntata di «Almanacco» della settimana scorsa ed eccoci qua a rimangiarci le lodi della rubrica. La quale rubrica ieri è ricascata — e diremmo in forma grave, più grave del solito — sui consueti errori.

Tre erano i servizi: uno sul disboscamento in Italia, uno sull'Esposizione mondiale di Londra del secolo scorso e il terzo sulle geniali e sulle benemerenze dell'Esercito della Salvezza. Non è che ci fosse da dormire, ma poco ci mancava. Il primo servizio aveva qualche immagine grandiosa e suggestiva di fenomeni naturali, ma aveva anche, attraverso l'affastellamento delle nozioni, un pesante tono didascalico e finiva coll'essere un ibrido fra una lezione un po' pedante e un rapporto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. Il secondo, sotto sotto, era sorretto (mai sorretto, dobbiamo aggiungere) dalla presunzione di rievocare un'epoca e un costume attraverso un'elencazione sbrigativa e abbastanza arida di oggetti. Il terzo tracciava in modo diligente la storia dell'Esercito della Salvezza: in modo diligente e piatto, è bene precisare. Ci si aspettava il quarto pezzo, quello annunciato, quello sulla figura di Don Chisciotte vista dalla pittura di tre secoli: ma il pezzo non c'è stato e per far arrivare l'ora del collegamento con la boxe a Francoforte i programmisti sono ricorsi ad un breve show canoro e ad un'interminabile serie di intervalli durante la quale sono stati passati in rassegna cittadine, manieri e rovine di mezza Italia.

Dunque un «Almanacco» striminzito, insoddisfacente come forma e contenuto, un «Almanacco» — diciamolo pure francamente — piuttosto noioso.

Dispiace scriverlo ma è così. Noi siamo profondamente convinti che la rubrica abbia un suo preciso, utile e insostituibile compito divulgativo. Ma per svolgere un'opera del genere non basta, come ieri sera, ramazzare tre cose che non si discostavano per nulla dai brani della trasmissione per ragazzi «Giramondo». Occorre scegliere un tema appassionante, svilupparlo adeguatamente e trasformarlo in spettacolo. La puntata dell'altro mercoledì sul brigantaggio è un esempio inconfutabile: c'era la tensione drammatica, c'era un racconto ampio, dettagliato, omogeneo e c'era la serena demistificazione — sulla base dei fatti e dei documenti — di certe retoriche che ancor oggi, purtroppo, avvolgono le patrie vicissitudini. Appunto, la storia d'Italia: un argomento vastissimo, con infiniti episodi che avrebbero bisogno di una rievocazione spregiudicata, di un esame obbiettivo.

Perché «Almanacco» non si avvia risolutamente su questa strada su cui — teniamo a sottolinearlo — ha raccolto sempre platee attente e lodi calorose a incondizionate? Certo, è più comodo cavarsela con gli scampoli della piccola scienza e della piccola cultura. Ma i risultati sono quelli che sono: la gente sbadiglia, spegne o cambia canale, e l'opera di divulgazione va a farsi benedire.

* *

Il romanzo «Illusioni perdute» potrebbe chiamarsi anche «Occasioni perdute»: la satira di un certo vacuo e torbido ambiente letterario e giornalistico, che poteva essere «cattiva» e graffiante, si è stemperata in accenti tutti superficiali, teatrali, esteriori.

* *

Stasera segnaliamo sul secondo canale il ritorno della rubrica «Giovani», una rubrica che merita di essere seguita con attenzione: il servizio di maggiore importanza dovrebbe essere un dibattito di studenti liceali sul Festival di Sanremo e sul suicidio di Luigi Tenco. A «Giovani» seguirà verso le 22,15 una puntata di «Comizi d'America» dedicata a Jack Benny, un attore molto popolare negli Stati Uniti ma quasi sconosciuto da noi (fu recentemente l'eccellente, irresistibile protagonista del film di Lubitsch: «Vogliamo vivere», allucinante storia tra la farsa e la tragedia ambientata nella Polonia invasa dai nazisti).

Il primo cannale registrerà alle 21 il debutto di una serie (un'altra!) di telefilm americani. Titolo: «Gli inafferrabili»; genere: giallo-rosa; tema: le imprese di alcuni ladri gentiluomini; fra gli interpreti finali: i venerandi Charles Boyer e David Niven, e poi Gig Young, Gladys Cooper, Robert Coote. Alle 21,50 «Tribuna politica» che presenterà «Confronto diretto», una specie di interrogatorio nuovo di tre giornalisti ad un uomo politico (in questo caso un rappresentante del pci): una nuova formula per vivacizzare «Tribuna politica» e cercare di riconquistarle l'effettivo interesse del pubblico.

* *

Con la regia di Eros Macchi si sta allestendo negli studi di Milano un'edizione televisiva della nota commedia musicale *Buonanotte Bettina* di Garinei e Giovannini, musiche di Gorni Kramer, protagonisti Delia Scala e Walter Chiari.

u. bz.

LA BELLEZZA DI GEORGIA e la «PASTA DEL CAPITANO»

L'affascinante attrice Georgia Moll vi dà appuntamento questa sera in TV poco prima delle 21 per insegnarvi un nuovo divertente gioco di prestigio e per ricordarvi che la «PASTA DEL CAPITANO» è proprio il dentifricio che ci vuole per avere denti bianchissimi (come i suoi) e il respiro sempre profumato.

Contributo di 250 milioni annui per l'Ente italiano della moda

Il provvedimento approvato dal Senato - Il settore ha un giro d'affari di 2400 miliardi, esportazioni per 555

Roma, 1 febbraio.

L'Ente italiano della moda avrà dallo Stato un contributo annuo di 250 milioni a partire dall'anno in corso. Lo ha deciso la Commissione Industria del Senato, approvando, in sede deliberante, la proposta di legge relativa, presentata nell'ottobre del 1965 dall'on. Aurelio Curti e sottoscritta dagli on. Gian Aldo Arnaud, Carlo Manna Ivaldi, Guido Secreto e Giuseppe Alpino.

Il contributo intende dare all'Ente della moda la possibilità di svolgere un'attività di notevole ampiezza, in tutto il settore dell'abbigliamento: dal campo creativo a quello produttivo, sia industriale sia artigianale; e, ancora, nei settori del commercio, della organizzazione, della formazione professionale. L'Ente moda potrà così stimolare il mercato, creando un maggiore giro di affari anche in campo internazionale.

Il prodotto italiano di moda già da anni si è venuto affermando, all'interno e all'estero, per la qualità, il prezzo ed il gusto. In questa prospettiva si è voluto ora dare un maggior impulso al settore, concedendo mezzi ed autorità ad un istituto che può offrire tutta la garanzia per un utile impiego del contributo statale, essendo sottoposto ad un controllo governativo, oltre a quello della Corte dei Conti.

La moda italiana ha oggi una produzione lorda di oltre 2400 miliardi annui di lire, con un volume di esportazioni che, nel 1965, è stato valutato in 555 miliardi.

Una città universitaria per la regione piemontese

Per iniziativa del Centro documentazioni e studi per l'amministratore pubblico, in corso Stati Uniti 19, si è tenuta ieri sera a Torino una «tavola rotonda» su *La città universitaria e la regione piemontese, problemi e prospettive*. Moderatore il prof. Giuseppe Grosso; partecipanti i professori Pierangelo Catalano, Marcello Gallo e M. F. Roggero.

Il prof. Grosso rileva che il tema va visto sotto diversi aspetti: «*All'Università tocca la ricerca scientifica, e deve essere scuola di massa? E deve essere regionale? Il Piemonte, per fortuna, ne ha una sola: anche se si è parlato di istituire almeno facoltà distaccate ad Alessandria e a Vercelli. Il problema bisogna sia comunque risolto sul piano reale e secondo le esigenze delle singole facoltà. Per le umanistiche è in corso un nuovo edificio: ritengo non convenga allontanarle dal "centro storico" e dai suoi strumenti (archivi e biblioteche)*».

Il prof. Roggero ricorda il problema di trovare i terreni: «*La Città universitaria non dovrà essere avulsa dal tessuto urbano. Esistono aree idonee? Una risposta immediata è difficile. C'è però un asse attrezzato nel verde (esigenza fondamentale) sulla tangenziale ovest, che collega la Mandria a Stupinigi, parallelo all'asse di scorrimento veloce nord-sud che passa per il centro di Torino. Potrebbe essere una soluzione*».

SULLO SCHERMO

«Il Santo»: un Fantomas umanitario nell'ironico film di Christian Jaque

«Se sei vivo spara»: western italiano con tanti morti e feriti

(*Romano*) - Tra i nuovi eroi delle vicende di spionaggio è anche Simon Templar, più conosciuto come «Il Santo», creatura del romanziere francese Leslie Charteris, alla quale il regista Christian-Jaque ha dedicato l'odierna comproduzione franco-italiana a colori, intitolata *Il Santo prende la mira* (in origine «Le Saint prend l'affût»).

Moderna reincarnazione di Fantomas, con cui ha in comune lo stesso interprete cinematografico, un Jean Marais usato con la dovuta cautela, ossia nelle scene di troppo movimento sostituito con controfigure, il «Santo» è bensì un briccone, ma di stampo umanitario, e fin di bene. Qui per esempio, si impegna a fondo, dalla nativa Russia al bacino mediterraneo, per togliere dai guai l'amico Chartier, che avendo fatto un involontario «inghippo» ai più potenti «servizi segreti», ne subisce le conseguenze attraverso una serie di «travagli del cervello» che lo hanno pressoché ridotto un fantoccio.

Recuperare il tesoro che Chartier aveva precedentemente nascosto con tecnica sopraffina, e vagliare nella salvezza della sua figliuola Sophie, è il doppio obiettivo del buon furfante, che col pugni duri e con quelli di un arcaico scrittore agonizza una banda plurinazionale di spie anch'essa sulla traccia del tesoro.

Il tutto il condotto in chiave francamente parodistica, con movenze di balletto che se talvolta alleggeriscono l'ormai consunta materia, tal'altra la meccanizzano dissipando ogni ombra di interesse. Ma nel complesso Christian-Jaque ha messo insieme il tanto di spuma necessario a far sentire la qualità parigina di questo nuovo «pastiche» confezionato coi cascami del genere di James Bond; e se non ha attinto l'ironia, ha per lo meno raggiunto una certa amenità (di che hanno la loro parte di merito anche i dialoghi di Henri Jeanson).

Dell'anziano Marais, rinato alla seconda vita dal cinema di avventure, si è detto, e di come dissimuli un principio di mummificazione sotto l'eleganza e l'asperio mestiere. Sono con lui Henri Virlogeux, Jess Hann, Dario Moreno, Raffaella Carrà, Claudio Gora, Murgia e molti altri.

l. p.

(*Roma*) — *Il sovversivo italiano Se sei vivo spara rappresenta l'esordio nel genere del regista Giulio Questi, noto finora per alcuni buoni documentari e per il primo capitolo d'un film a episodi del 1964, «Amori pericolosi». E' evidente, ora, l'impegno del regista di adeguarsi alle caratteristiche più vistose, e insieme deteriori, della nostra produzione avventurosa d'imitazione: la vicenda del suo film è scandita dalla violenza e immersa nel sangue dei personaggi feriti o sventrati.*

La storia è quella d'un giovane deciso a vendicarsi di chi lo ha orribilmente sfregiato, prima fervendolo in modo grave, poi sottraendogli la grossa quota-parte d'una rapina. Il caso vuole che lo spietato vendicatore trovi concentrato nello stesso villaggio tutto l'assortimento degli antagonisti, ch'egli fa fuori l'uno dopo l'altro servendosi di armi e munizioni speciali, fuse in oro. Compiuta la vendetta, il killer se ne va.

Migliore nella prima metà, dove gli avvenimenti crudeli immersi in un clima rarefatto hanno una loro ispirazione, il film scade poi nel generico e nel risaputo, anche se l'interprete principale, Tomas Milian, tiene il suo ruolo con immutato vigore. Meno intensi, ma non trascurabili gli altri: Piero Lulli, la Tolo, la Valsurri e i caratteristi spagnoli. Cinemascope a colori.

vice

La Lollobrigida in Brasile per il Carnevale di Rio

Rio de Janeiro, 1 febbraio.

Gina Lollobrigida è giunta oggi da Roma per partecipare al Carnevale di Rio. E' stata accolta all'aeroporto da migliaia di ammiratori, che hanno costretto la polizia a prendere speciali misure di sicurezza.

Giovedì la Lollobrigida sarà ospite del governatore dello Stato di Rio, Francisco Negrao di Lima. In Brasile si parla molto di un idillio fra l'attrice italiana e il regista messicano José Bolanos.

Pellicceria F.lli GIORGI

E' INIZIATA LA

TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE

per fine stagione di tutte le pellicce

Via S. Francesco da Paola 19 (p. Vittorio), tel. 836.822 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.175 - Torino
Via Cavour 3, tel. 28.30 - Vercelli

La Ditta FIORI LUIGI

VIA PO 2

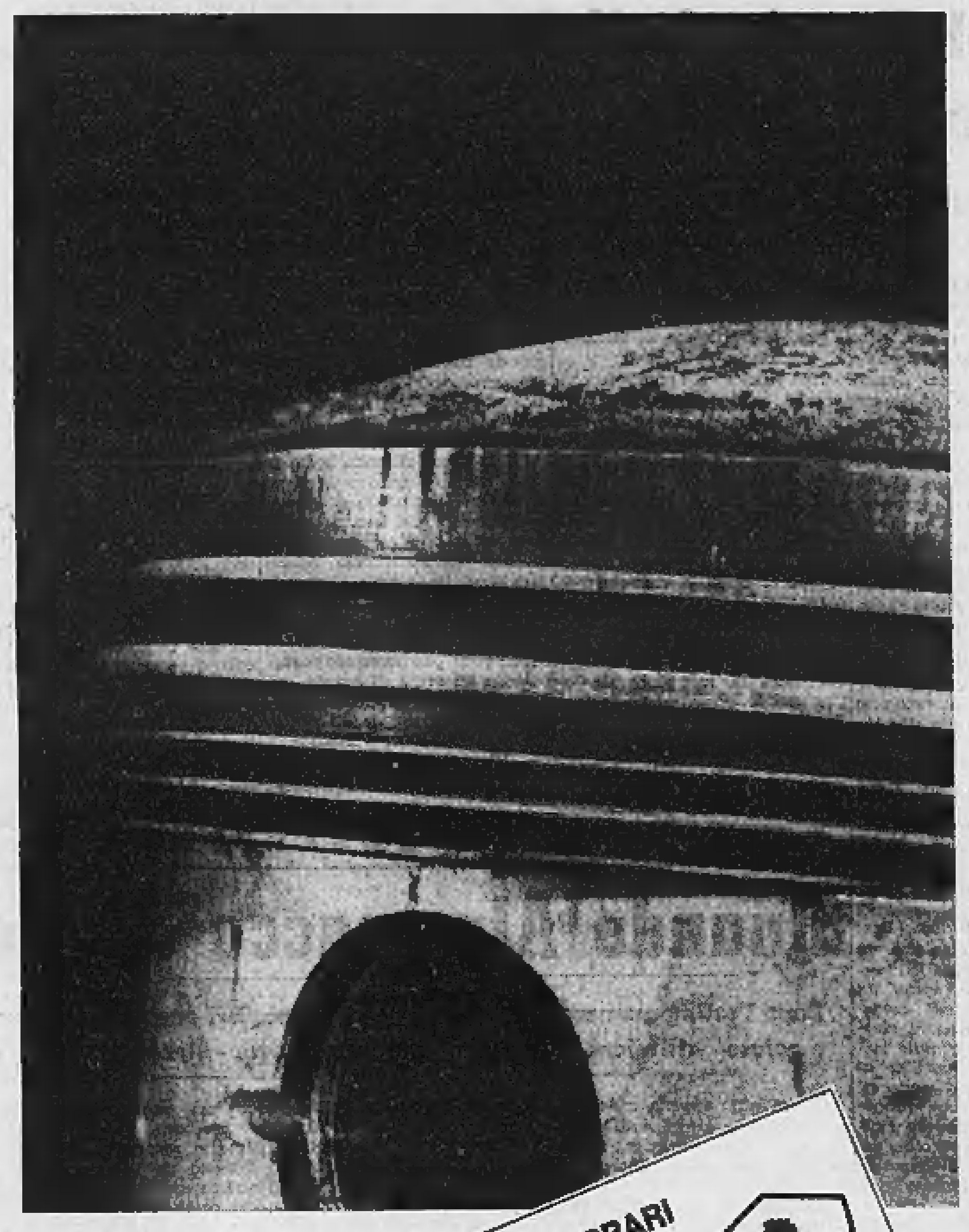
continua l'annuale

SVENDITA STRAORDINARIA

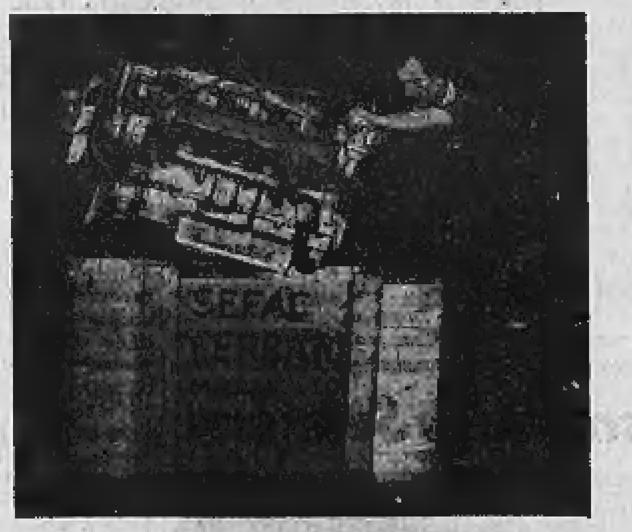
PER FINE INVENTARIO

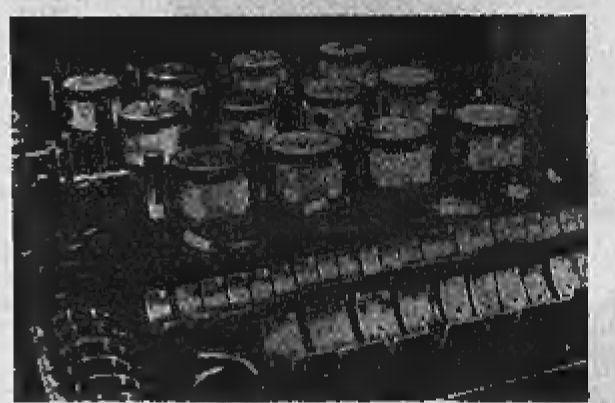
BORSE
GUANTI
OMBRELLI
VALIGIE
ARTICOLI PER REGALO

modelli e tinte recentissime a prezzi di realizzo



SOLO Ferrari e Shell POTEVANO DARVI UNA PROVA COSI'





Shell Super Motor Oil è stato "torturato" per 72 ore consecutive da una Ferrari lanciata in una corsa 3 volte piú dura di Le Mans, pari per usura a 3 anni di marcia della vostra macchina.

CONCLUSIONI DEL RAPPORTO FERRARI

ESAME DEL MOTORE
FERRARI 330 GT 209 n. 6597

— Gli esami di laboratorio effettuati sul motore in oggetto testimoniano che tutte le parti, dopo la prova eseguita dalla Shell, sono in eccellenti condizioni. Shell Super Motor Oil ha superato brillantemente la prova, malgrado l'eccezionale severità della stessa.

Una prova fatta per voi
La Ferrari è la casa che ha vinto 18 campionati del mondo. La Shell ha compiuto questa durissima prova proprio con una Ferrari per dimostrarvi la superiorità di Shell Super Motor Oil. Provatelo anche voi.
La gradazione 10W/40 vi dà partenze sicure anche in pieno gelo, massima protezione anche alle alte temperature raggiunte su autostrada. Vi offre, insomma, un supermargine di sicurezza.

La corsa
Una Ferrari 330 GT, protetta dallo stesso Shell Super Motor Oil che trovate nelle stazioni Shell, viene lanciata a tutta velocità sulla pista del MIRA (Motor Industry Research Association) in Inghilterra, per ben 72 ore (3 volte la durata della corsa di Le Mans!) Media oraria: 196,94 km./h
Temperatura raggiunta dall'olio: 120°C - 140°C
Consumo d'olio: solo 3,67 litri su una distanza coperta di oltre 14.000 km.

I risultati
Appena finita la prova, il motore viene estratto dalla vettura, imballato e spedito così com'è a Maranello. I tecnici della Ferrari rilevano compiaciuti che il motore è perfettamente pulito, l'usura insignificante, e che tutte le parti sono in ottimo stato.

LE PRESCRIZIONI DEI COSTRUTTORI D'AUTO — SUPERA CON LARGO MARGINE

**Shell Super Motor Oil
l'olio che vi dà
un supermargine di sicurezza**

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Bergogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 128 r Portici Accad. 11 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, *includendo l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio devesi aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», *in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siftor via Nizza 32 Torino. Telefono 651-227 O613

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori alternatori. Sipelor, via Cigna, telefono 481-012.

OFFICINA meccanica vende tornio automatico originale Petermann diametro 20 funzionante. Tel. 794-809.

VENDESI ottime condizioni gru Edilmac P 35 kg 1000 con carrello et impianto betonaggio Simesa super mobile 500 litri. Telefonare 635-252 Torino. A11083

ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 950-453, 82.875. Un operaio è a Vostra disposizione. O782

CONFEZIONIAMO in serie per conto terzi, soprabiti, tailleurs signora. Telefonare 518-935. A11898

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 382-866, 350-568.

DECORAZIONI perfettissime tappezzerie raschiature vetrificazioni, lavabile 10.000, rapidamente. Telefonare 343-471. A8439

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 300 p.p.

A.A.A.A. PASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID - v. Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-598. O661

A. AFFIDIAMO gerenza redditizio bar bottiglieria esportazione alloggio. Riva, via Mazzini 1. O661

A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Itime, Mercanti 18. Telefono 540-879. O320

A. CEDO negozio pastificio, licenza nuova, zona nuova. Tel. 355-290.

A. TORINO cediamo locale avviatissimo attrezzato modernamente birreria tavola calda superalcoolici ristorante forte reddito 4.500.000 trattabili. Riva via Mazzini 1. O661

A persona disponga tre milioni garantiti fondo azienda assicura ottima cointeressenza liquidabile mensilmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4461 — Torino». A11616

ACCESSORI, pneumatici, ricambi auto, avviatissimo, zona commerciale, attrezzatura moderna, reddito elevabile, cede 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

ACCONCIATURE signora, centrale, specializzato estetica viso-corpo, attrezzatissimo, causa salute cede 10 milioni. Fasano, Madama Cristina 129

AFFITTASI negozio polli, carne ovine e suine. Tel. 786-956.

AGNELLERIA selvaggina avviatissima, arredamento nuovo, zona commerciale, incasso giornaliero notevole, causa trasferimento cede 3 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

ALBERGO ristorante zona commerciale, clientela fissa, passaggio, reddito elevato, affitto mite, cede 24 milioni dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O913

AMBOSESSI desiderosi migliorare la propria posizione economica, disponenti minimo un milione in contanti. Società operante in campo nazionale offre prospettive di ottimo reddito immediato nonché ampie possibilità di collaborazione. Garanzie, massima serietà. Scrivere precisando indirizzo e numero telefonico a: «Pubblicità Stampa 630 — Torino». O841

AVVIATISSIMA autorimessa zona Crocetta: 180 auto, completa, affitto mite, reddito elevato; cede 13 milioni dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O913

AZIENDA accessori auto, carburanti, lubrificanti, pneumatici; avviamento trentennale, giro affari 150.000.000, reddito adeguato; cede. Fasano, Madama Cristina 129. O913

AZIENDA COMMERCIALE CENTRALISSIMA CON NEGOZIO E UFFICI, ATTIVITA' QUARANTENNALE, CEDO PER RITIRO COMMERCIO. BASE QUARANTA MILIONI. CONDIZIONI PAGAMENTO TRATTABILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9385 — TORINO». A9494

BAR attrezzatissimo agevolazioni pagamento vendita garanzie permuta alloggio. Telefonare 745-886. O33

BAR superalcoolici, trattoria, ottima posizione commerciale, adatto nucleo famillare, reddito sicuro, cede 3 milioni 500.000, Fasano, Madama Cristina 129. O913

CAVALLERA Saluzzo 21. Giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) rimettiamo.

CEDESI autorimessa capienza 300 vetture in posteggio 250. T. 652-004.

CEDESI officina lavorazione propria e terzi socio cede sua parte in L. 3.000.000. Tel. 768-931.

CEDESI quota 50% avviatissima azienda fabbricazione elettrodi campo nazionale senza passività, valore inventario 35.000.000, eventuale permuta con fabbricato industriale o alloggi. Telefonare 545-910. 1001

CEDIAMO avviatissimo negozio mercerie affarone rarissimo. Riva via Mazzini 1. O661

CENTRALISSIMO negozio penne stilografiche, affini; posizione commerciale, locale signorile, reddito elevato; cede 7.900.000 contanti. Fasano. Madama Cristina 129.

CENTRALISSIMO negozio tessuti (confezioni non sfruttato), incasso 18.000.000 annui; cede 4.800.000, volendo vuoto: 3.200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria 100.000 medie giornaliere garantite alloggio 4.000.000 trattabili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria gastronomia moderna, forte lavoro, alloggio. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Asti autorimessa 80 macchine lavaggio forte lavoro officina, 3.500.000 trattabili. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede tintostireria, avviamento pluriennale, attrezzatura completa, 5 milioni. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede causa malattie pasticceria centralissima, laboratorio moderno, forte lavoro. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede salumeria, gastronomia, arredamento tipo supermet, unico nella zona. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede elettrodomestici, materiale elettrico, casalinghi con merce 3.000.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede confezioni bimbi, utile netto 200.000 mensili, adatto persona sola.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede rivendita pane, adatta persona sola. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede bar superalcoolici moderno, 40 mila giornaliere comprovabili, 7 milioni 800.000 trattabili. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede centralissima tabaccheria, moderna, 1.200.000 levate, alloggio.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede latteria 150 litri giornalieri, 4.300.000 trattabili. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede profumeria concessioni grandi case, adatta persona sola 4.500.000 trattabili. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede cartolibreria vicinanza scuole adatta persona sola, 3.000.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede tabaccheria centrale, levate 1 milione 100.000 forte lavoro minuteria. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede commestibili 70.000 giornaliere dimostrabili, alloggio, 3.000.000 dilazionabili. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede salumeria 30.000 giornaliere 2.200.000 trattabili. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede maglieria, biancheria, adatta persona sola, 2.000.000. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 associerebbe in bar pasticceria persona capace apportando capitale 1 milione 500.000, possibilità forte lavoro. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede autorimessa 100 macchine, tariffe media 6500, trattabili 7.000.000

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede parrucchiere per signora attrezzatissimo, centralissimo, forte lavoro clientela signorile, eventualmente associerebbe persone capaci.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede Loano pensione sul mare, 14 camere avviatissima adatta famiglia.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede merceria, abbigliamento, 30 mila giornaliere comprovabili, 5 milioni trattabili. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede panetteria con forno, attrezzatissima, adatta nucleo familiare.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede autorimessa 70 macchine forte lavoro meccanica, tariffe medie 7000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, urge cedere salumeria, causa maternità, 2.500.000, dilazionati.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede profumeria adatta persona sola, bloccansi 1.500.000 con merce.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede centralissimo bar superalcoolici 40.000 giornaliere, trattabili 8 milioni. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede in provincia Torino bar ristorante, attrezzatissimo, forte lavoro.

DROGHERIA centralissima, intenso passaggio pedonale obbligato, giro affari oltre 65.000.000 annui, cede dilazionando 50%. Fasano, Madama Cristina 129. O913

ESPORTAZIONE vini, attrezzatura completa, alloggio annesso, incasso 80.000 giornaliero garantito; cede 7.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. O913

FRANA, Carmine 28. Merceria, biancheria, avviatissimo, utile 150.000 mensili, cedesi 1.000.000. O10

FRANA, Carmine 28. Confezioni bambini utile mensile 200.000 adatto persona sola, 1.300.000, dilazioni.

FRANA, Carmine 28 Torino. Oreficeria, orologeria, centralissima, importante centro provincia Cuneo, 20 milioni annui, cedesi 5.000.000.

FRANA, Carmine 28. Articoli plastica, casalinghi, campeggio, giocattoli, avviatissimo, reddito netto annuo 2 milioni, cedesi 3.500.000 trattabili, dilazioni. O10

FRANA, Carmine 28. Biancheria, abbigliamento maglieria, forte lavoro camiceria, cedesi causa salute 2.500.000

FRANA, Carmine 28. Drogheria self-service, moderna attrezzatissima, 5 vetrine, facile conduzione, incasso 120 mila giornaliere, organizzazione Vegé, causa salute cedesi 4.000.000.

FRANA, Carmine 28. Pelletteria modernissima, zona forte consumo, costante sviluppo edilizio, 15.000.000 annui, cedesi causa salute dilazionando. O10

FRANA, Carmine 28. Ferramenta avviatissima, zona sviluppo, 6.000.000 utile annuo, cedesi causa salute, blocco 13.000.000. O10

FRANA, Carmine 28. Alimentaria, incasso 50.000, cedesi blocco 3 milioni 200.000. Dilazioni. O10

GIORNALI cartoleria libreria giocattoli, centrale, retro abitabile, ottimo reddito dimostrabile, cede 8.000.000 solo contanti. Fasano, Madama Cristina 129. O913

GRIMALDI via Balme 14 cede ritiro commercio fortunato commestibile attività decennale 50.000 giornaliere.

INDUSTRIA confezioni sportive, affermata tutta Italia, possibilità sviluppo estero, elevato giro affari: cede 50.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. O913

ISTITUTO Cessione Quinto, Filiale Piemonte, corso G. Ferraris 134, Telefonare 591-975, Torino, concede mutui quinquennali contro cessione quinto stipendio dipendenti statali, parastatali ed aziende private, tasso modicissimo. O757

LATTERIA, ottima posizione, reddito 210.000 netti mensili, alloggio annesso; ritiro commercio cede 4.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O913

MERCERIE confezioni centralissima, locali prezzo conveniente. Telefonare 545-903. O750

PANIFICIO 2 ql. attività decennale cedo causa malattia. Telef. 745-886.

PASTICCERIA avviatissima cintura Torino centrale cedesi reddito annuo 6.000.000 garantiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9342 — Torino».

PASTICCERIA confetteria zona grande passaggio cedo dilazionando pagamento. Telefonare 745-886.

PASTIFICIO zona commerciale, attrezzatura moderna, reddito 200.000 mensili, cede 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

PETTINATRICE cedesi causa maternità. Telef. 256-792. A9890

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

RINOMATISSIMA CASA QUARANTENNALE MECCANICA AUTOMOBILISTICA COMMERCIALE PRODUZIONE PEZZI IMPORTANTI AUTO, FORTISSIMO AVVIAMENTO AFFERMAZIONE MONDIALE, PERFETTA ORGANIZZAZIONE, REDDITO NETTISSIMO ANNUO DIMOSTRABILE 50.000.000, PER RITIRO COMMERCIO SVENDESI 160.000.000, COMPRESO FONDO MAGAZZINO 50.000.000. POLETTI 596-607, 597-774. O983

SOCIETA' nazionale in fase di espansione offre possibilità di reddito elevato ad ambosessi disponenti 2-4 milioni. Solide garanzie. Precisare indirizzo e numero telefonico per immediati contatti a: «Pubblicità Stampa 631 — Torino». O841

TABACCHERIA bar, modernissima, netto mensile 500.000, occasione contanti 12.000.000 rimanenza dilazionata. Frana, Carmine 28. O10

TABACCHERIA levate 1.200.000, alloggio, distributore sigarette, 17 milioni. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA, levate 1.200.000, continuo aumento, cedesi dilazionando. Frana, Carmine 28. O10

TINTOSTIRERIA avviatissima, attrezzatura ottima, reddito mensile 220.000 netto, cede 3.000.000; eventuale permuta alloggio. Fasano, Madama Cristina 129. O913

TINTOSTIRERIA avviatissima, attrezzatura ottima, zona commerciale, possibilità forte incremento tariffe pellicceria; cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

TORRES cede drogheria pasticceria S. Paolo centrale 2.300.000. Telefonare 389-417. O1

VERO affarone cedesi autorimessa zona centrale avviatissima attrezzatissima capienza 280 autovetture attigua grande salone esposizione auto, ottimo reddito. Tel. 366-853.

1.000.000 utile netto mensile, bar superalcoolici, tabaccheria, posizione commerciale, adatto famiglia, cede 26.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O913

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A.A. ALLOGGI cooperativa signorili, corso Francia zona Paradiso, prenotansi 1.000.000 per camera più 900.000 mutuo. Telefonare 582-906 Corso Re Umberto 125.

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio, Torino Amministrazione Torinese 515-318. O645

A.A. ACQUISTA privato subito contanti qualunque alloggio. Tel. 781-788

A. APPARTAMENTI signorili via Pinerolo 22 (adiacenza piazza Crispi) tre camere, cucinotto, servizi, 8 milioni 200.000 compreso mutuo 3 milioni 300.000. Contanti 30%. Visitateci. Telef. 553-483. O546

A. ATTENZIONE! Alloggio per tutti senza anticipo in contanti. Pagamento con Mutuo e accessibili rate mensili. Visite cantiere: Moncalieri, via Stupinigi 1. Telef. 547-502. Edilcasa.

A. CAVORETTO privato vende villa 10 camere 2 alloggi 3 garage terrazzi giardino vista incantevole su Torino 60.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 623 — Torino».

A. CORSO Francia 262, stabile signorile, appartamento salone, quattro camere, cucina, biservizi, garage 21 milioni 300.000 compreso mutuo 7 milioni. Telef. 553-483.

A. CORSO Unione Sovietica 595 angolo via Carcenasco vendiamo signorili tre camere, servizi 8.550.000 compreso Mutuo. Consegna ottobre. Visite cantiere. Tel. 553-483. Edilcasa.

A. DUE camere, tinello, cucinino nuovo, Cascina Vica, 5.400.000 sufficienti 2.000.000 contanti più 35.000 mensili. Consuedile 545-670.

A. FRAZIONANDO stabile corso Unione Sovietica 215. Privato vende alloggi ogni confort. Telef. 362-211.

A. NEGOZI affittati 30.000, 45.000, 50.000 mensili, alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, pronti vende impresa in via C. Battisti 8, Grugliasco. Telefoni 785-288, 780-351.

A. OCCASIONE. Via Pietro Cossa 105 vendiamo tre camere, cucinotto, servizi, quarto piano 7.850.000. Due camere, cucinotto, servizi 4.500.000. Minimo contanti. Telef. 553-483.

A. PINO lontano smog vendonsi alloggi centrali panoramici, giardino. Telefonare 881-852. O1005

A. RATEIZZAZIONI mensili 41.500 mutuo 3.000.000 vendiamo tre vani 8.500.000 anticipando 3.000.000 signorile centro residenziale, corso Lombard's 198 condominio portici. Telefonare 513-562. O600

A. UNA camera, tinello, cucinino, via Gattico, 3.500.000; sufficienti 2 milioni contanti. Consuedile 545-670

A. VIA Tiepolo 14 zona signorilissima adiacente corso Dante 2-3 camere cucina 1.900.000 contanti, sufficiente 30% contanti. Consuedile 512-670.

A. 1.800.000 contanti, rimanenza 32 mila mensili bellissimi ultimati 2 camere, tinello. Nichelino. Consuedile 545-670. O984

A Porta Palazzo versando acconto consegniamo alloggi nuovi 3 camere. Telef. 558-556. O586

A rateizzazioni mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in Residenza Miramonti, corso Giulio Cesare 236.

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti Picco, Mercanti 25. Tel. 657-324.

ACQUISTIAMO, vicinanze Venaria Reale, alloggio due camere tinello. Telefonare 515-318. O645

ABITABILE Madonna Campagna, camera, cucina, termobagno, esentasse, 2.850.000, Telefonare 546-007.

AFFARE Torretta di Vinovo vendesi terreno mq. 680, con progetto approvato, villetta due piani. Telefonare 581-694. O934

AFFARE vendo via Guido Reni salone due camere cucina nuovo. Telefonare 652-873.

AFFARE: zona Lucento, 4 camere, cucina, piano rialzato luminosissimo, esentasse, libero; avendo 8.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O913

AFFARONE pronti nuovissimi 5 milioni 500.000 tre camere anticipo 2.000.000 mutuo 1.650.000 rimanenza 35.690 mensili. Tecnimobil 512-562. O600

ALLOGGI ELEGANTISSIMI PROPRIETARI: COLLINA VISTA PANORAMICA, SALONE 2-3-4 CAMERE, DOPPI TRIPLI SERVIZI VENDE DIRETTAMENTE ORSA MAGGIORE NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCONTO SPECIALE DIRIGENTI PROFESSIONISTI. TELEFONARE 538-161. O587

ACQUISTO privatamente case 18-60 camere subito contanti. Tel. 753-689.

ALLOGGIO signorile signorile centro Crocetta mutuato mq. 210 privato vende. Telefonare 582-359 pasti. 2001

ALLOGGIO esentasse (Borgo Vittoria) camera, tinello, termobagno, occasione 3.180.000. Telef. 541-419.

ALLOGGIO esentasse libero (Largo Bologna) due grandiose camere, cucina, termo bagno, 5.300.000. Torinese 515-318. O645

ALLOGGIO esentasse, via Paisiello, attico 110 mq libero 3 camere cucina servizi 7.300.000. Tel. 753-689.

ALLOGGIO libero (S. Rita) due camere, tinello, servizi, 6.300.000 facilitando. Torinese 541-419.

ALLOGGIO piazza Solferino, primo piano: 5 vani, ingresso, servizi, libero; adatto ufficio, vende 10 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO Porta Nuova piano primo mq. 400 comodità moderne, vendesi. Telef. 632-839. A11931

ALLOGGIO 1964 (via Asiago) libero salone tinello cucinotta 2.500.000 più 2.000.000 mutuo. Tel. 753-689. O931

ANTICIPANDO 1.000.000, mutuo 2 milioni 200.000, mensili 30.000, signorili 3 camere, corso Francia, Leumann, antica Rivoli 24. O13

ANTICIPANDO 1.000.000, 1 milione 800.000 e rate mensili pari affitto diventerete immediatamente proprietari alloggi signorili 2-3 camere, servizi. Rivolgersi Palazzo dei Portici, corso Francia 88, Cascina Vica. 1001

APPARTAMENTI condominio 8 camere in villa precollinare Valsalice. Telefonare 487-497. O13

APPARTAMENTI condominio in villa precollinare 6 camere, Valsalice, Cantiere, Guinicelli 11/9. O13

APPARTAMENTI impareggiabili 6 milioni 800.000 due camere cucina anticipo 2.500.000 mutuo 2 milioni 300.000 rimanenza 33.200 mensili via Sospello 174, tel. 512-562.

APPARTAMENTI via Filadelfia 237, camera tinello cucinotto 4.800.000, 2 camere tinello cucinotto 7.000.000, contanti 30% rimanenza mutuo e dilazioni. Tel. 539-967. O877

APPARTAMENTO libero via Susa 9, salone, due camere, cucina, biservizi 16.800.000. Facilitazioni. Telefonare 553-483. O546

APPARTAMENTO piazza Solferino. Rimodernabile. Due saloni 5 camere cucina servizi ascensore vende 28 milioni. Immobiliare, via Boucheron 9.

APPARTAMENTO centrale panoramico signorilissimo, 8 camere, cucina, quadrupli servizi, mutuato vendo. Tel. 553-975. O970

APPARTAMENTO signorile Crocetta, mq. 115, 3 camere, cucina, doppi servizi, vendesi 10.000.000. Telefonare 547-476. A11111

ARCIOCCASIONE nuovo complesso 4.900.000 tre vani contanti 1 milione 500.000 mutuo 1.500.000 rimanenza 31.540 mensili; due vani 3.400.000 anticipo 1.000.000 mutuo 1.000.000 rimanenza 23.240 mensili. Tecnimobil 512-562.

ATTICO. Ampi ingressi, spazioso salone, caminetto, quattro camere letto, cucina, tribagni, ripostigli, terrazzi, giardino pensile. Corso Bramante 41. Telefonare 678-984. O693

AUTORIMESSA reddito mutuata privato vende. Telefonare 582-359 pasti. 2001

BELLISSIMO appartamento, Parella, 2 camere cucina, vendesi 6.900.000. Telefonare 532-409. O944

BRANDIZZO: occasione, alloggi nuovi pronti subito 1.400.000 camera. Torinese 515-318. O645

BRUSSON, VALLE AJAS, VENDO ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, PRONTI PRIMAVERA, MUTUI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE TORINO 694-180. O309

CAMERA cucina servizi termosifone 800.000, rimanenza 25.000 mensili. Francia 95, visibili 14,30-15,30.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel 271-959.

CROCETTA camera tinello cucinino accessori vendo 4.100.000, T. 592-366.

CASETTA Michelino 7 camere servizi giardino occasione 4.800.000. Telefonare 530-163. O944

CENTRO S. Paolo vendesi per realizzo camera cucina servizi 3.500.000. Tel. 339-866. O72

CHIERI: nuovo, camera, tinello, cucinetta, 3.600.000, contanti 880.000. Torinese 515-318. O645

CHIERI, ultimi alloggi, camera tinello cucinotto, 3.500.000. Sufficienti 500 mila, rimanenza rate affitto. Torinese 515-318. O645

CORSO Francia capolinea 6, tre camere cucina termo bagno, vendo libere subito. Tel. 655-782.

CORSO Francia 276 vendesi ultimo locale mq. 50 piano terreno sottoportici con ampio cantinato, adatto ufficio rappresentanze, lavorazioni deposito, libero passaggio carraio, piccolo anticipo, saldo mutuo rateazioni pari affitto. O837

DI SALVATORE Filippo Turati 10, vende in Settimo Torinese alloggio tre camere, cucina, bagno 5.000.000 trattabili, dilazionati. O934

DIRETTAMENTE VENDO IN RESIDENZIALE COMPLESSO CORSO TRAIANO 104, SIGNORILI 1-2 CAMERE, PIU' TINELLO, CUCINOTTO OGNI COMFORT MODERNO, 50% CONTANTI, MUTUO RIMANENZA RATE PARI AFFITTO. TEL. 538-821

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI, VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

GENERALCASE, via Urbano Rattazzi 11, Torino, tel. 553-680, 535-601 Organizzazione Immobiliare per la vendita rateale fino 10 anni, interessi 5% annui, anche senza cambiali, unica in Italia. Continua con crescente successo le richieste. Dispone di forte patrimonio clienti interessati all'acquisto, cerca urgentemente alloggi o cantieri da 2-3-4-5 camere, liberi, occupati. Pagamento contanti.

IMPORTANTE società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente rifiniti in via Coppino 122 e ultimi alloggetti camera e cucina lire 4.600.000. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente. Telefonare 212-917 oppure 290-101.

IMPRESA Serafino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini, box, piani attici, mutuo ventennale. Telefono 783-939.

IMPRESA vende direttamente magazzeni riscaldati luminosi mq. 240 più 190 zona centrale, eventualmente ufficio alloggio. Tel. 534-141.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA-MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI, 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 9-20. TEL. 276-992 - 790-768.

IMPRESA vende ultimi 3 alloggetti una camera tinello cucinino servizi mq 53 affittati 25.000 mensili più spese zona corso Orbassano prezzo 5 milioni. Telef. 364-414, 744-882.

LAIGUEGLIA, alloggi pronti da Lire 8.800.000; altri costruendi (anche con giardino) da Lire 4.100.000, vista mare, vendonsi. Richiedeteci dettagli Studio Furbetto, telefono 544-556. 20495

LOTTI bellissimi, panoramici, colle Maddalena, tutti servizi vendonsi da lire 2800 mq spediamo dettagli scritti. Studio Furbetto. Tel. 544-566.

MAGAZZENI negozio con annesso alloggio signorile privato vende. Telefonare pasti 582-359.

MURI negozio mq. 60, adibiti rivendita pane, ottimo reddito, vende 5.500.000; compresa attività: 8 milioni, Fasano, Madama Cristina 129.

NEGOZI su corso Sebastopoli 235 vendonsi, uno mq 97 con magazzino mq 93, altro mq 80 con magazzino mq 65, grandioso passaggio carraio piano cortile. O837

PALAZZINA Val Varaita: 4 camere, servizi, 2 garages, riscaldamento, 500 mq. terreno; vende 10.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

PARAGGI Pietro Cossa camera tinello nuovo piano III vendo. Telefonare 302-388. O783

PERMUTO grandiosa bellissima villa nuova km. 15 Torino con alloggi equivalente valore. Tel. 530-385.

PIOSSASCO ottimo terreno progetto approvato villa, vendesi convenientemente. Tel. 355-344. O807

PRIVATO vende appartamento nuovo con mutuo 3 camere, Cascinevica. Telefono 950-428. A11858

SALICE d'Ulzio vendiamo appartamenti consegna immediata 1 e 2 camere servizi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 489-009, Torino.

SOCIETA' edile acquista con permuta terreno edificabile centrale semicentrale 120 vani circa libero entro giugno luglio 1967. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4280 — Torino».

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti i servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 393-797

TERRENI 35 e 50.000 mq. in piano fronte strada, lottizzazione civile, industriale 10 minuti Torino, vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4429 — Torino».

TERRENO residenziale S. Mauro, progetto approvato costruzione villette 8 camere, garage; vende 5 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

ULTIMI alloggi 5-6 camere doppi servizi vendonsi via Vidua 17. Telefonare 386-814. 2001

VENDESI Collegno, Tamburini 19, terreno e casa, 25.000.000. Telefonare 501-801. A12003

VENDESI edificio industriale c.a. luminoso qualunque industria con uffici et alloggi mq 1000 - 2000, corso Susa 307, Rivoli. Informazioni telefonare 583-540. A11434

VENDONSI o affittansi due locali adatti magazzino uffici. Tel. 386-814.

VIA Passalacqua 19 angolo via Cernaia, vicinanze nuovo palazzo Rai, mq 285 piano rialzato et mq 420 piano seminterrato vendonsi affittansi. Telefonare 635-252. A11083

VILLETTA nuova panoramica 35 km. Torino due camere tinello servizi garage 1400 mq. terreno vende 6.500.000. Tel. 930-398.

VILLETTE costruisce collina, precollina Torino oppure mezza montagna terreno compreso 4.500.000 in su. Telefonare 393-867. O587

20% CONTANTI, RESTO MUTUI 20-25 ANNI, VENDIAMO APPARTAMENTI DI CLASSE CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, ANGOLO VIA SAN PIO V 36. VISITE 9,30-12,30, 15-19 ESCLUSO VENERDI', TELEFONARE 683-291, 619-436.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 688-755, 775-889. O886

A.A. ALLOGGIO 7-8 camere tripli servizi, cercasi. T. 865-393 ore 9-13.

A. ABBISOGNA alloggio signorile, referenziatissima mamma, figlia impiegata. Telefonare 779-538.

ABBISOGNAMI 1-2 camere, tinello, vuoto o arredato. Tel. 617-803.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O683

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente cercasi serietà, riservatezza Tel. 650-503. O884

CONIUGI impiegati piemontesi referenziati cercano alloggio. Telefonare 769-600, Geom. Martinat.

PENSIONATA torinese cerca camera tinello servizi, zona San Paolo. Telefonare 382-782. A10895

PIEMONTESI affitterebbero acquisterebbero permuterebbero 2 camere tinello Statuto Bernini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 509 — Torino».

PORTASUSA affittasi piano rialzato ufficio sei vani libero. Tel. 518-319.

REFERENZIATI cercano alloggetto via Boston via Buenos Aires. Telefonare 354-305. 1001

SOCIETA' Immobiliare affitta locali uso ufficio zona Statuto, c. Inghilterra, c. Vittorio. Tel. 724-724 ore ufficio.

SPOSI piemontesi referenziati affitterebbero alloggetto adiacente Aeronautica o Parella. Tel. 759-108.

(Continua a pag. 18)

Il capitolo votato per alzata di mano

La Camera accetta d'aumentare i fondi della ricerca scientifica

Tuttavia si riserva alla fine dell'esame del piano di precisare la somma - Il progetto parlava di 1140 miliardi; martedì pci e psiup, approfittando dell'assenza dei deputati della maggioranza, fecero portare la spesa a 4560 miliardi - Pieraccini afferma che questa cifra è assurda e sconvolge la programmazione - Forse sarà fissata nello 0,9% (prima era lo 0,6) del reddito nazionale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 febbraio.

La Camera ha approvato oggi a larghissima maggioranza, con la sola esclusione della destra, il capitolo del piano quinquennale di sviluppo economico riguardante la ricerca scientifica e tecnologica che ieri sera fu profondamente mutato da un emendamento dell'estrema sinistra, passato per l'assenza di molti deputati della coalizione governativa. Con la modifica proposta dal socialproletario Valori, la spesa prevista per la ricerca scientifica nella misura di 1140 miliardi, pari allo 0,6 per cento del reddito nazionale, era stata portata a 4560 miliardi, pari cioè al 2,6 per cento del reddito. L'emendamento approvato — osservò il ministro del Bilancio Pieraccini — rompeva completamente la logica del piano. Per riparare il danno procurato alla programmazione dal «colpo di mano» dell'opposizione erano state prospettate varie soluzioni ma alla fine si è preferito far ricorso all'art. 81 del regolamento della Camera che consente una procedura meno lunga e meno difficile.

L'art. 91 stabilisce infatti che prima della votazione a scrutinio segreto sul complesso di un qualsiasi progetto di legge, la Commissione od un ministro possono proporre modifiche a quegli emendamenti già approvati ma ritenuti inconciliabili con le finalità della legge. Questo, appunto, era secondo il governo e la maggioranza, il «caso» suscitato dall'emendamento dell'on. Dario Valori.

Lo stesso prof. Caglioti, presidente del Consiglio nazionale delle Ricerche, commentando il voto di ieri sera, ha dichiarato che tutti i Paesi che intendono seriamente impegnarsi in attività di ricerca scientifica e tecnologica e non abbiano ambizioni di carattere militare si orientano come obiettivo ragionevole il raddoppiamento in un quinquennio della spesa pubblica destinata al settore. Questo perché una intensificazione dell'attività di ricerca non può essere disgiunta da un ampliamento delle dimensioni e da una ristrutturazione degli organi esistenti nel Paese.

Oggi, all'inizio della seduta, il presidente Bucciarelli Ducci ha rimesso in votazione il decimo capitolo nel testo modificato. Il ministro Pieraccini ha dichiarato che il governo, pur decidendo di mantenere il capitolo, confermava la sua opposizione all'emendamento Valori che contempla «un onere sfasato in relazione all'equilibrio generale del Piano e comunque insostenibile». Il ministro ha quindi informato che il governo si riservava di avvalersi degli strumenti procedurali offerti dal regolamento della Camera per rendere questa inconciliabilità allorché sarà compiuto il raffronto con la tabella generale degli impegni sociali «lasciata in sospeso, per unanime volontà della Camera, proprio per un esame finale di compatibilità dopo l'approvazione dei singoli settori di spesa». «E' infatti evidente — ha concluso il ministro — che ogni aumento di spesa per un settore deve essere compensato con diminuzioni in altri settori».

Egli aveva tuttavia assicurato in precedenza che il governo avrebbe fatto per la ricerca scientifica il massimo sforzo finanziario possibile, tenuto conto dell'equilibrio generale del piano. Sembra probabile, a questo proposito, che lo stanziamento per il settore della ricerca venga alla fine fissato nella misura dello 0,9 per cento del reddito nazionale, con un aumento cioè dello 0,3 rispetto alla previsioni del governo.

Le tesi esposte dall'on. Pieraccini sono state condivise da tutti i gruppi della Camera, eccetto che dalle destre, favorevoli alla eliminazione dell'intero capitolo. L'on. Barca, comunista, ha detto che si vota di ieri sera si è giunti perché la maggioranza aveva voluto sempre tener ferma allo 0,6 la percentuale del reddito destinato alla ricerca. Lussato, per i socialproletari, pur dichiarandosi d'accordo ad un riesame della tabelle per motivi di coordinamento delle cifre, ha osservato che non sarà comunque possibile «disattendere il voto espresso dalla Camera».

L'on. Zaccagnini, presidente del gruppo dc, ha accolto le riserve avanzate dal ministro ed ha avuto un accenno polemico per le sinistre. «Quando l'opposizione si fa promotrice di un maggiore di fondi tanto considerevole — ha detto — dovrebbe avere l'elementare dovere per non cadere in una posizione meramente demagogica di indicare a quali altri settori dovrebbero esser tolti i mezzi finanziari necessari».

Approvato per alzata di mano il capitolo nel testo modificato, la Camera ha poi a larghissima maggioranza il capitolo riguardante la ricerca scientifica, la Camera è passata ad esaminare il successivo capitolo dedicato ai trasporti urbani, ferroviari, alle autolinee, ai trasporti marittimi, alle attrezzature portuali; ai trasporti aerei e alle idrovie. Il complesso degli investimenti previsti dal Piano per il settore ammonta a 4490 miliardi. Il capitolo è stato approvato senza modifiche di rilievo.

g. fr.

Il «navigatore solitario» non ha inviato messaggi

Avrebbe ripreso la navigazione dopo la tremenda tempesta

(Nostro servizio particolare)

Canberra, 1 febbraio.

Nessun messaggio è giunto oggi da Sir Francis Chichester, il «navigatore solitario», e il suo silenzio è segno che, superate le drammatiche esperienze della ultima ora, egli ha ripreso la rotta attraverso il Mar di Tasmania, verso l'estremità meridionale della Nuova Zelanda. Già ieri sera, nella conversazione per radio con la moglie, a Sydney, egli aveva manifestato sulle sue condizioni, confermando il proposito di proseguire il viaggio. Il sessantacinquenne editore inglese vuole tornare in Gran Bretagna doppiando Capo Horn, uno dei più pericolosi passaggi del mondo. Naviga su *Gipsy Moth*, una imbarcazione a vela, senza motore, di diciassette metri.

L'avventura vissuta da Chichester fra lunedì e martedì è stata certamente terribile. Si è trovato in una furibonda bufera e ieri, un'onda gigantesca ha quasi capovolto l'imbarcazione. Il *Gipsy Moth* si è rovesciato su un fianco e si è raddrizzato solo dopo aver imbarcato una poca acqua. Nel messaggio alla moglie, Chichester diceva d'aver dovuto usare le pompe. Segnalava inoltre d'aver subito danni — per fortuna non gravi — e d'esser rimasto ferito alla bocca «dallo scontro con un piattino».

L'architetto navale Warwick Hood, collaboratore tecnico di Chichester, ha dichiarato stasera a Sydney che quanto è avvenuto conferma la «solidità» dell'imbarcazione. «Adesso, Sir Francis potrà affrontare Capo Horn con maggior sicurezza». Gli esperti australiani hanno spiegato che *Gipsy Moth* si troverà a navigare attraverso il Pacifico lungo la tempestosa linea su cui i gelidi venti provenienti dall'Antartide si scontrano con quelli, caldi, provenienti dal nord.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Uno studente milanese

Diffamò, ma in poesia l'innamorata che lo respinse

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 febbraio.

(g. m.) Il processo a carico dello studente Giancarlo Bazzi abitante a Gallarate in via Agnelli 1 che, respinto dalla sua innamorata, si vendicò pubblicando un volume in versi intitolato «Bastardigia» è stato nuovamente rinviato perché stamane mancavano alcuni testimoni. Assieme a Giancarlo Bazzi compare in giudizio Luigi Fabio Cavallotti di 53 anni abitante a Milano in viale Umbria 54.

«Bastardigia» non è stato fatto sequestrare il 14 dicembre del 1965 dall'avvocato Antonio Pinto su richiesta della ispiratrice del libro, una bella ragazza di 24 anni, Maria Rosa Ostini, impiegata nella biblioteca comunale di Gallarate.

Fu appunto frequentando la biblioteca che Giancarlo Bazzi si innamorò passamente di Maria Rosa Ostini, una giovane studiosa e molto seria. La ragazza non corrispose, però, all'ardore dello studente. Anzi fece chiaramente capire che non accettava le sue attenzioni. E così Giancarlo Bazzi trasferì in un libro di poesie la sua passione e le sue angosce. Sembra che nel fare ciò abbia ecceduto. Di qui il suo rinvio a giudizio.

La regina di Porta Palazzo apre il Carnevale di Torino

Eletta ieri sera e incoronata da Gianduja - Oggi giovedì grasso: le maschere iniziano le tradizionali visite alle autorità

Emanuela De Luca è la «regina» di Porta Palazzo

Oggi è giovedì grasso, al Carnevale restano sei giorni di vita: i più intensi e ricchi di iniziativa. Ieri, come vuole la tradizione, Gianduja ha lasciato il suo «ciabot» di Callianetto e, con la fida Giacometta, si è incamminato verso Torino. Passando per Castelnuovo, inaugurerà questa mattina alle 10,15 il carnevale nel paese natio di don Bosco, per sottolineare gli intenti benefici del suo effimero regno.

Poi, alle 17, giungerà in città e renderà visita di omaggio al Sindaco. Alle 18 interverrà al ballo mascherato dei bambini, nella sala danze «Castellino» e, più tardi, parteciperà a una serata benefica a Montiglio Monferrato. Come è noto, per assolvere ai molteplici impegni di questi ultimi giorni di Carnevale, Gianduja e Giacometta si sdoppiano, grazie alle controfigure, conseguendo il dono dell'ubiquità negato ai comuni mortali.

Già ieri sera, pur essendo in cammino sulla strada fra Callianetto e Torino, le due maschere hanno così potuto intervenire alla incoronazione della Regina di Porta Palazzo. E' stata designata a mezzanotte, tra centinaia di persone che affollavano un locale di corso Regina. Sedici candidate, incoraggiate dalla fanfara dei bersaglieri, si sono presentate all'esame della giuria, che ha prescelto Emanuela De Luca, 21 anni, proprietaria di una pasticceria. Gianduja le ha imposto la corona, fra calorosi applausi.

Della corte della «regina» fanno parte tre principesse: Maria Cortese, 18 anni, sartina, sovrana del «Burg dal Pum», Graziella Carniato, 17 anni, studentessa, del «Balun» e Pilly Giordano, 20 anni, di piazza Giulio; due damigelle, Bianca Maria Neri, di 23 anni, e Catarina Robba, 18 anni, le scorteranno nelle manifestazioni del Carnevale di Porta Palazzo.

Le «maschere» di Rivoli

A Rivoli, il Conte e la Contessa Verde — Piero Sivino e Ada Chianale — riceveranno oggi alle 18 l'investitura da parte del sindaco De Simone. Sabato, alle 15,30, si terrà al teatro Carnino la festa dei bimbi, con premiazione delle migliori mascherine. Domenica pomeriggio, alle 14, sfilata dei carri: le maschere bersaglieranno con noccioline americane e caramelle (ne sono stati ordinati 10 quintali) tutt'i cittadini che non faranno atto di sudditanza indossando il cappello verde in omaggio ai Conti. Aerei sorvoleranno la città, paracadutando giocattoli e dolci. A sera, in piazza Principe Eugenio, «ballo dei rioni» per la conquista delle campane della città. Martedì, infine, seconda sfilata dei carri e rogo di «Re Carnevale».

Il «Generale» del Carnovale assume i poteri ad Ivrea

Ivrea, 1 febbraio.

(r. a.) Lo storico carnevale di Ivrea entra domani nella sua fase culminante. Alle ore 15 è prevista infatti in municipio la cerimonia del trapasso simbolico dei poteri tra il sindaco Giorgio Cavallo, ed il «Generale», che quest'anno è impersonato da Mario Viano, assessore al Personale, e allo Sport del comune di Ivrea.

Il sindaco, ricevuti i protagonisti dello storico carosello, al toglierà la fascia tricolore, e cingerà il «Generale», con la fascia biancorossa — i colori della città — a simboleggiare il trapasso dei poteri, la cui cessione durerà fino a martedì sera.

PELLICCERIA TORTA

VIA ROMA 42 · TORINO · TELEFONO 540-591

RINGRAZIA

sentitamente quanti si sono prodigati nel difficile frangente.

ANNUNCIA

essere quasi ultimata la confezione di un grande quantitativo di pellicce fatte eseguire nei suoi laboratori fuori azienda per una

VENDITA STRAORDINARIA A PREZZI DI REALIZZO

allo scopo di rinnovare i locali.

RIAPERTURA

con allestimento provvisorio, prossima.

INVITA

l'affezionata Clientela a pazientare alcuni giorni.

La "Fabbrica Poltrone Regina"

(LA POLTRONA SUL TETTO)

Cavalcavia Corso Francia - Tel. 794.975

Oltre alla sua vasta esposizione di salotti, divani, mobili moderni e classici

PRESENTA:

La nuova poltrona calibrata

Mod. 124 familiare

(brevettata in 19 punti)
struttura tutta in ferro,
apertura automatica a bilancere,
doppi cuscini volanti,
rivestimento in Redex Pirelli Sapsa.

SORPRENDENTE... in una poltrona piccola (80 x 90) è celato un letto sempre pronto grandissimo... (190 x 70!!!)

COSTA Lire 55.000 ma vale un milione!

Attenzione: IMPORTANTISSIMO!

Acquistando o prenotando da oggi e solo sino al 28 febbraio la nostra 124 FAMILIARE, qualsiasi Vostra vecchia poltrona per sgangherata che sia Vi verrà ritirata e valutata L. 12.000 (dodicimila).

Per comodità dei lavoratori le prenotazioni si accettano tutti i giorni ininterrottamente dalle ore 9 alle 20.

JOHN'S s.n.c.

Distribuzione esclusiva LAME SCHICK in Italia

cerca AGENTI DI VENDITA

massimo trentenni, auto propria, ottimamente introdotti presso tabaccai, profumerie, cartolerie, ecc. per il NUOVO ITALIA. Ottima retribuzione.

Inviare sollecitamente curriculum manoscritto a: JOHN'S s.n.c. - VIALE LIEGI 41 — ROMA

COMMERCIANTI DI CONFEZIONI, MAGLIERIA E BIANCHERIA

nel vostro interesse

preparate e organizzate le migliori stagioni di vendita al

samia

salone mercato dell'abbigliamento per donna, uomo e bambino

17-20 febbraio 1967

per i vostri acquisti per l'autunno inverno 1967 1968 e il completamento degli ordini della stagione primavera-estate 1967 esaminate qualità e prezzi delle migliaia di modelli del

prêt-à-porter

presentati a

TORINO

informazioni e tessere d'ingresso: SAMIA - Torino corso m. d'Azeglio, 74 - tel. 683.432 - 683.442

L'inchiesta sugli immorali convegni scoperti a Napoli

«Quando beveva si trasformava in un pazzo» dice l'amica del fisico nucleare arrestato

Il professore, di 38 anni, non è stato ancora interrogato dal magistrato inquirente - E' chiuso in una cella isolata del carcere di Poggioreale: ha chiesto libri e giornali, è preoccupato per le ripercussioni dello scandalo - La sua amante trentenne (internata nella prigione femminile) ha dato più volte in escandescenze: inveisce contro la propria bimba, di 10 anni, che ha rivelato i turpi episodi

Il prof. Argan, dopo l'arresto ha confessato (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 1 febbraio.

Il fisico nucleare professor Paolo Emilio Argan, di 38 anni, arrestato sotto l'accusa di aver commesso atti insormontabili su due bimbe di 7 e 10 anni, durante i convegni con l'amante, è rinchiuso in una cella speciale del padiglione «Firenze», nel carcere di Poggioreale: l'isolamento sarà assoluto finché non verrà interrogato dal giudice. Il docente, a quanto si sa, mantiene un atteggiamento calmo e rassegnato; com'è previsto dai regolamenti non ha potuto ancora ricevere la visita di parenti. Ha chiesto soltanto alla direzione del carcere libri e giornali, ma è stato accontentato soltanto per la prima richiesta.

Secondo informazioni trapelate dalla prigione, il prof. Argan è conscio delle gravi responsabilità che pesano su di lui ed è preoccupato per le ripercussioni che lo scandalo può avere sui figli e sulla famiglia.

L'interrogatorio al quale avrebbe dovuto essere sottoposto oggi da parte dell'autorità giudiziaria è stato rinviato. Non sono state nemmeno ascoltate le piccole Clelia Romano e Anna Moretti, le due innocenti vittime che il magistrato ha convocato presso il suo ufficio in Castel Capuano.

L'amante del docente universitario, Adele Moretti, di 30 anni, accusata di aver spinto la propria figlia decenne alla prostituzione, è chiusa nella prigione femminile. La donna ha dato più volte in escandescenze. Ha inveito contro la figlia e la piccola Clelia incapaci di tenere il segreto sui convegni avvenuti nella casa.

La Moretti ha raccontato che il professor Argan era solito presentarsi sempre con una bottiglia di liquore sotto il braccio. Durante gli incontri beveva molto, tanto da ridursi in uno stato di ebbrezza alcoolica, che lo rendeva esaltato. Il ricorso all'alcool modificava il suo carattere, trasformandolo da persona pondarata e sensibile, da uomo chiuso e riservato in un individuo spregiudicato ed esuberante.

Il contrasto di temperamento fra il professore e la donna è quanto mai stridente. Assurda appare sotto ogni aspetto, la loro singolare amicizia. Lei, secondo quanto risulta alla polizia, è un'abituale frequentatrice della Galleria Umberto I, ove spesso trascorreva le giornate da un bar all'altro in cerca di clienti. Al vizio era stata spinta dieci anni fa, quando, abbandonata dal fidanzato che l'aveva sedotta, era fuggita dal paese natio in provincia di Avellino e si era stabilita a Napoli.

Durante l'interrogatorio la Moretti ha dimostrato una sconcertante cinismo, un'incredibile aberrazione morale. Nell'edificio di via Siena, a Fuorigrotta, si era trasferita da soli quattro mesi, e la sua attività non era nota agli inquilini del palazzo. Alla custode della stabile, per tranquillizzarla sulle visite del prof. Argan — l'unico «cliente» che ella riceveva in casa —, aveva fatto capire che all'uomo era legata da una vecchia relazione che non si poteva regolarizzare perché l'uomo era sposato.

Per i vicini di casa della Moretti, il docente universitario era un ricco possidente romano e veniva indicato come «il prof. Paolo». Ciò spiega perché la madre della piccola Clelia Romano non avesse mai avuto perplessità a mandare la figlia presso la donna e non si fosse fin dal primo momento insospettita per i costosi regali che la bambina riceveva.

Un problema è sorto per la figlia della Moretti, ospite di un collegio religioso. Le suore, venute a conoscenza dello scandalo, si sono rivolte alla polizia femminile, chiedendo il trasferimento della bambina in un istituto di rieducazione: «E' vivista — ha affermato la madre superiora — e potrebbe guastarmi con i suoi ingenui racconti le altre ospiti del nostro istituto».

a. l.

Il professore Argan aveva appena vinto una cattedra a Messina

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 febbraio.

Il prof. Paolo Emilio Argan, trentottenne, arrestato a Napoli quale protagonista dell'immorale vicenda, è considerato negli ambienti scientifici uno dei più promettenti fisici della giovane leva. Si era laureato a Roma al massimo dei voti, discutendo una tesi sulla struttura della materia con il prof. Sciuti. In questi giorni aveva vinto la cattedra di titolare alla Facoltà di fisica dell'Università di Messina.

«Aveva dinanzi a sé una luminosa carriera, l'aspettavano successi scientifici — dicono i suoi colleghi. — Non riusciamo a spiegarci la sua doppia personalità». Il prof. Argan apparteneva da tre anni a quella ristretta cerchia di fisici che, per il loro talento, sono assunti all'Istituto nazionale di fisica nucleare aperto dal «Cnen» nel centro di Frascati. Argan non dipendeva dal Cnen: era soltanto un ricercatore che si serviva, come altri, dei laboratori e del sincrotrone di Frascati.

Nel 1964, al termine di prolungati studi, il fisico nucleare aveva elaborato una teoria nuova sulla struttura della materia, campo in cui era riconosciuto specialista. La scoperta, successivamente controversa e ridimensionata, riguardava un collegamento speciale delle particelle atomiche che sono alla base della materia.

Il prof. Argan riteneva di aver individuato il «tetraneutrone», cioè un «microcosmo nucleare» composto di quattro neutroni fra di loro collegati. Questa scoperta fu da lui illustrata in alcune pubblicazioni che lo imposero all'attenzione del mondo accademico.

Ora la sua carriera appare compromessa. Conoscenti ed amici dicono che il giovane scienziato era di carattere introverso: si estraniava dal «clan» che unisce i fisici appartenenti a determinate «scuole», appariva serio, posato, scrupoloso, paziente nelle ricerche. «Un ingegno brillante, stimato da tutti», ripetono a Frascati e all'Università di Roma.

r. s.

Minatore ucciso in Valsesia dal crollo di un macigno

Varallo Sesia, 1 febbraio.

(r. s.) Un mortale incidente sul lavoro è accaduto oggi verso mezzogiorno nella miniera di pirite Torrente Otro, situata in località Resiga, sul confine fra i comuni di Riva Valdobbia ed Alagna, in alta Valsesia. Vittima è il ventiseienne Gino Del Col, residente a Casio Maggiore (Belluno) e domiciliato ad Alagna, il quale, con altri sette minatori, si trovava nella galleria n. 60.

All'improvviso la volta del cunicolo ha ceduto e un grosso macigno, del peso di oltre duecento quintali, ha travolto il minatore, uccidendolo sul colpo. Il perito minerario Mauro Martini, di 30 anni, residente a Massa Marittima e domiciliato ad Alagna, che al momento del crollo si trovava a breve distanza dal Del Col, ha riportato soltanto ferite di lieve entità alla gamba sinistra.

Gli altri minatori sono rimasti illesi e sono prontamente usciti a dare l'allarme. Stasera, dopo un lungo lavoro, squadre di operai e tecnici delle miniere alagnesi hanno recuperato la salma

Tre testi arrestati ad Ivrea per il ferimento d'un ex sindaco

Sono accusati di falsa testimonianza - Il ferito fu colpito a pugni in un bar di Locana, portato fuori dal locale e abbandonato sotto la pioggia

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 1 febbraio.

Oggi tre persone di Locana sono state arrestate e accompagnate alle carceri di Ivrea sotto l'accusa di falsa testimonianza. L'arresto è stato ordinato dal sostituto procuratore della repubblica dott. Pulcini, il quale stava interrogando i tre su un episodio avvenuto a Locana nel maggio del 1965 e nel corso del quale un anziano pensionato aveva riportato gravi lesioni. I tre arrestati, che sono finiti in carcere, sono la signora Caterina Contorio ved. Debernardi, di 47 anni, proprietaria dell'albergo «Caccia reale» di Locana, il macellaio Giacomo Pezzetti, di 57 anni, e il pensionato Bartolomeo Tomasi Delo, di 68 anni. A termini di legge, dovranno essere interrogati durante la giornata di domani: se il loro atteggiamento non subirà modifiche, il procuratore della Repubblica spiccherà mandato di arresto e trasmetterà gli atti al magistrato competente — in questo caso il pretore —, altrimenti i tre potranno risquotere l'immediata libertà.

La Debernardi, il Pezzetti e il Tomasi erano stati convocati per le 9 di questa mattina al palazzo di giustizia di Ivrea dinanzi al dott. Pulcini, il quale sta svolgendo indagini istruttorie sull'episodio avvenuto la sera del 22 maggio 1965. Quella sera, poco dopo le 20, il pensionato Pietro Vallino, di 61 anni, entrò nel locale bar del «Caccia reale», affollato, per bere un caffè. Altri avventori seduti in un angolo invitarono il Vallino al loro tavolo e in breve i presenti presero a discutere sulla situazione amministrativa locale. Il Vallino, che nell'immediato dopoguerra era stato sindaco del paese e poi molti anni consigliere, si infervorò sull'argomento e la discussione divenne particolarmente animata, tanto che ad un tratto qualcuno tra i presenti sferrò un forte pugno all'anziano pensionato, il quale cadde a terra riportando tra l'altro la frattura della sterno.

Il Vallino, assai sofferente, a quanto risulta implorò aiuto, ma nessuno gli prestò soccorso e anzi un paio di persone, rifiutandosi di telefonare a un medico o di avvisare i suoi parenti, lo trascinarono fin fuori del locale, abbandonandolo sotto la pioggia. Soltanto dopo qualche minuto passò davanti all'albergo il muratore Giovanni Nora che lo soccorse e provvide a trasferirlo alla sua abitazione. Qui i parenti chiesero l'intervento del medico dottor Francisca, che dopo le prime cure ordinò il ricovero del Vallino all'ospedale «Maria Adelaide» di Torino, dove il pensionato guarì solamente dopo 100 giorni di degenza.

Le indagini svolte dai carabinieri appurarono che l'autore del grave gesto era il quarantasettenne Giovanni Tarro Genta, il quale venne più volte interrogato con gli altri avventori. L'interrogatorio di stamane, a quanto risulta, tendeva appunto ad appurare le responsabilità del Genta e quelle eventuali di altre persone. I tre però hanno tenuto un comportamento completamente negativo, affermando tra l'altro di non avere visto nulla. Di qui l'ordine di arresto provvisorio, cui potrebbe seguire entro domani un regolare mandato, ed eventualmente il processo per direttissima. I tre arrestati hanno nel frattempo nominato l'avv. Maggi di Ivrea loro difensore.

r. a.

CRONACHE DELLO SPORT

Contro Mildenberger, per il titolo europeo dei «massimi»

Tomasoni perde ai punti sul ring di Francoforte

Il pugile italiano ha iniziato bene, atterrando l'avversario nel primo «round» - Nel finale il tedesco è passato all'attacco, mandando a sua volta il bresciano al tappeto

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 1 febbraio.

Piero Tomasoni, campione italiano dei pesi massimi, non è riuscito a conquistare il titolo europeo della categoria. Nell'incontro di stasera alla Festhalle di Francoforte, il pugile bresciano ha impegnato a fondo, per tutte le quindici riprese, il tedesco Karl Mildenberger, detentore del primato continentale. Alla fine del match, quando l'arbitro britannico Bill Williams ha fatto annunciare il successo ai punti del pugile di casa, i quattordicimila spettatori presenti alla Festhalle hanno unito in un solo applauso sia il vincitore che lo sconfitto.

Piero Tomasoni infatti ha perso il match per uno strettissimo margine di punti, anche se nessun dubbio può esistere sulla legittimità del verdetto pronunciato dall'arbitro inglese. Ma il pugile italiano, come si è detto, è stato un degno antagonista del campione d'Europa, fallendo per poco una clamorosa sorpresa nelle fasi iniziali del combattimento. Nelle prime battute del round iniziale infatti Karl Mildenberger, sbilanciato da una frase di destro di Tomasoni, si è lasciato cogliere di sorpresa da un «sinistro» al mento dell'italiano ed è andato al tappeto. Il tedesco si è prontamente rialzato, pur subendo il regolamentare conteggio di otto secondi, ma è apparso intimidito dall'insospettata aggressività dell'avversario.

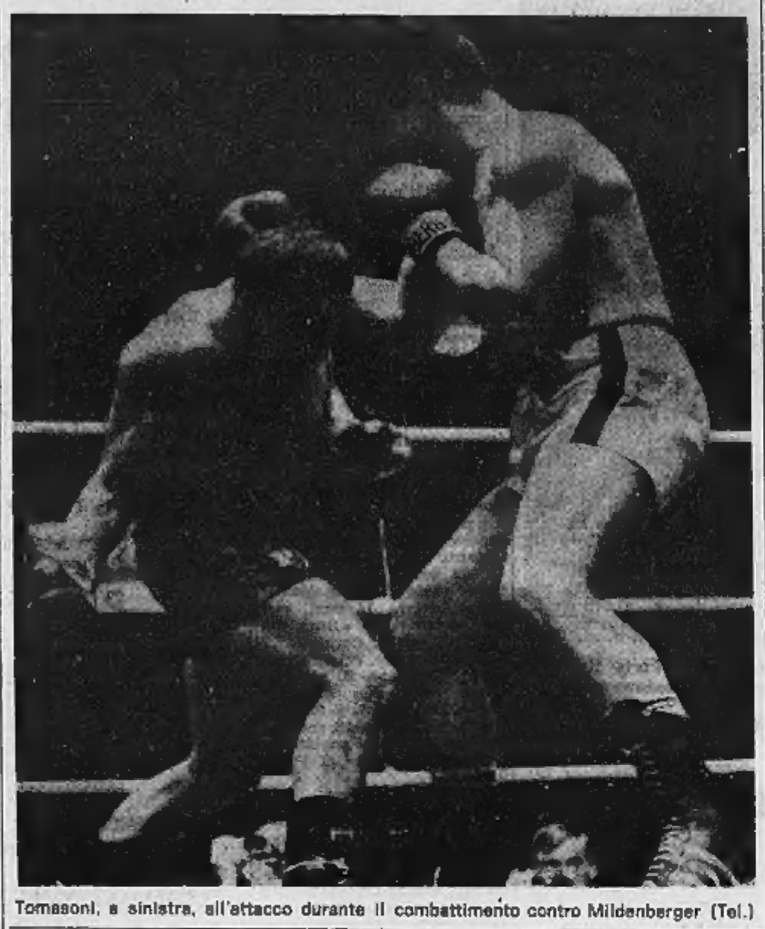
Per alcune riprese Tomasoni ha continuato ad esercitare una certa prevalenza, rubando il tempo all'avversario e fermandolo con precisi destri d'incontro. Il campione d'Europa, per quanto andasse rinfrancandosi ripresa per ripresa, appariva ben lontano dal pugile che aveva coraggiosamente tenuto testa nel settembre scorso al fuoriclasse Cassius Clay. Mildenberger tuttavia dimostrava di aver riacquistato perfettamente il controllo dei nervi ed adottava la tattica più opportuna per limitare i danni della superiorità di Tomasoni: il tedesco infatti badava più che altro ad arretrare, a sottrarsi ai colpi dell'italiano, a mandarlo fuori misura con abili spostamenti sul tronco: tutti espedienti che hanno obbligato lo sfidante ad un enorme dispendio di energie, portandolo a sfruttare tutte le sue risorse ben prima che il combattimento si avviasse alla fine.

Mildenberger, nettamente in svantaggio nelle prime sette riprese, riusciva perciò progressivamente a diminuire il suo «handicap» ed il colpo decisivo della sua riscossa veniva, nel dodicesimo round, da un atterramento subito da Tomasoni. In un fitto scambio al centro del ring, il campione d'Italia, colpito con precisione da un «sinistro» allo stomaco, ha subito anche lui un conteggio, interrotto dal termine della ripresa.

Le tre riprese conclusive hanno avuto un contenuto altamente drammatico. Da una parte Karl Mildenberger, che sentiva ormai affievolirsi la resistenza dell'avversario, infittiva la sua azione cercando la vittoria prima del limite; dall'altra Tomasoni sfruttava le sue ultimissime risorse per non cedere e cercare anzi, con la forza della disperazione, il colpo a sorpresa che gli consentisse di rovesciare la sorti del combattimento. Il confronto è finito così, con Tomasoni tenacemente, disperatamente all'attacco, rassegnato alla sconfitta soltanto quando il gong, interrompendo la lotta, ha lasciato la decisione nelle mani dell'impeccabile arbitro Williams.

Fra i matches di contorno vi era un altro campionato d'Europa: quello dei superleggeri, lasciato vacante dal tedesco Willy Quatmor. Lo ha vinto un altro pugile germanico, Conny Rudhof, battendo ai punti il finlandese Olli Maki.

p. g.



Tomasoni, a sinistra, all'attacco durante il combattimento contro Mildenberger (Tel.)

—, ne ho vinti 10, dei quali 15 prima del limite, ne ho pareggiati 2 e ne ho persi 6, uno dei quali per ferita. Tengo a precisare che non sono mai stato sconfitto prima del limite».

«Ho visto Mazzinghi soltanto in televisione contro Levêque — ha concluso il campione francese —; indubbiamente è un bel picchiatore, un avversario pericoloso e duro, però né più né meno pericoloso e duro come tanti altri. E poi con i picchiatori ci vado a nozze; mi infastidiscono, invece, gli schermitori, i ballerini, quelli che combattono esclusivamente di rimessa e indietreggiano. Con gli avversari del tipo di Mazzinghi, che entrano decisi, mi trovo a mio agio».

Il pugile Rolland a Milano per il match con Mazzinghi

Milano, 1 febbraio.

(g. b.) Jean-Baptiste Rolland, il pugile francese che venerdì sera incontrerà Sandro Mazzinghi per il titolo europeo dei superwelters detenuto dall'italiano, a prima vista, almeno in abiti borghesi, non dà l'impressione del campione. Gli manca quello che proprio i francesi definiscono «la physique du rôle» e dal quale abbonda, tanto per citare un esempio, Nino Benvenuti. Eppure, a sentirlo parlare, ti accorgi che deve essere un tipetto che sa il fatto suo e che, giunto alla soglia delle trenta primavere, si rende conto di giocare le carta più importante della sua carriera.

«Da professionista ho disputato 48 combattimenti — ha spiegato Rolland durante la conferenza stampa tenuta oggi nei saloni dell'impeccabile Kraft — ne ho vinti 38, dei quali 18 prima del limite, ne ho pareggiati 2 e ne ho persi 8, uno dei quali per ferita. Tengo a precisare che non sono mai stato sconfitto prima del limite».

«Ho visto Mazzinghi soltanto in televisione contro Levêque — ha concluso il campione francese —; indubbiamente è un bel picchiatore, un avversario pericoloso e duro, però né più né meno pericoloso e duro come tanti altri. E poi con i picchiatori ci vado a nozze; mi infastidiscono, invece, gli schermitori, i ballerini, quelli che combattono esclusivamente di rimessa e indietreggiano. Con gli avversari del tipo di Mazzinghi, che entrano decisi, mi trovo a mio agio».

Confermato lo 0 a 0 di Lazio-Juventus Per Inter-Foggia decisione il 10 febbraio

I due «casi» calcistici all'esame della Lega - I bianconeri non hanno possibilità di reclamo: l'arbitro De Marchi «non ha visto» il goal di De Paoli a Roma - Anche per Inter-Foggia dovrebbe essere omologato il 3 a 0 ottenuto dai nerazzurri a San Siro - Il ricorso dei pugliesi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 febbraio.

Il giudice sportivo della Lega ha omologato i risultati delle partite di serie A giocate domenica 22 gennaio. Fra di esse figura Lazio-Juventus terminata con il risultato di 0 a 0. Il «caso» creatosi all'Olimpico per il goal di De Paoli non concesso dall'arbitro De Marchi passa perciò definitivamente all'archivio. La Juventus, infatti, in base al regolamento non ha alcuna possibilità di reclamare essendo insindacabile il giudizio del direttore di gara.

Per quanto riguarda il cosiddetto «giallo della bottiglietta» (il portiere faggiano Moschioni colpito al capo da una bottiglia lanciata dalla gradinata domenica scorsa in occasione di Inter-Foggia, conclusasi sul 3 a 0 per i nerazzurri), l'avv. Barbé ha preso atto del preannuncio di reclamo inviato dal Foggia e, in base alle risultanze degli atti ufficiali, per ora ha multato l'Inter di 175 mila lire per lancio ripetuto di bengala durante la partita e ha inflitto l'ammenda di 15 mila lire con lettera di diffida a Oltramari del Foggia per protesta, l'ammenda di 10 mila lire, sempre per protesta, a Micheli del Foggia, e ha deplorato Valadé del Foggia per gioco scorretto.

Il reclamo del Foggia, spedito per raccomandata-espresso, è giunto regolarmente in Lega. Da domattina l'Inter potrà prenderne visione e avrà tempo tre giorni — e cioè sino a sabato sera — per presentare le sue eventuali controdeduzioni. Reclamo e controdeduzioni saranno consegnati alla commissione disciplinare che li vaglierà nella sua seduta della prossima settimana, venerdì 10 febbraio. Comunque, dato che la «disciplinare» può esaurire soltanto testi «tesserati», è pacifico che omologherà il risultato di 3 a 0 per l'Inter, respingendo il reclamo del Foggia, in quanto l'arbitro nel suo rapporto ha dichiarato di non avere visto nulla. La Società pugliese ricorrerà allora alla Caf.

Il giudice sportivo ha squalificato alcun giocatore di serie A, ma ha ammonito e diffidato Robotti del Brescia e Sensibile e Sirena della Roma; ha deplorato Cancian del Venezia e Dotti della Lazio e ha ammonito Fossati del Torino e Pasetti della Spal, tutti per gioco scorretto. Invece per proteste ha inflitto un'ammenda di 30 mila lire con lettera di diffida a Alfani del Napoli, un'ammenda di 15 mila lire a Facchin del Torino, di 12 mila lire a Feli del Lanerossi Vicenza e di 6 mila lire a Pezzato della Spal.

Multe in multe alle società. Per quanto concerne la serie A, sono state inflitte ammende di 330 mila lire al Lanerossi Vicenza, di 825 mila lire alla Juventus e di 275 mila lire alla Spal. Per quanto riguarda la serie B, 600 mila lire al Padova (all'Appiani, fra l'altro, si è verificato un tentativo impedito dalla forza pubblica di invasione del campo), 330 mila al Messina, 385 mila al Livorno, 330 mila al Catanzaro, 150 mila alla Reggiana, 100 mila all'Alessandria, 80 mila al Genoa e al Potenza.

In serie B sono stati squalificati per due giornate Fogar della Reggiana, Miazza dell'Arezzo e Rognoni del Modena; per una giornata Alaimo della Reggina, Gheli dell'Arezzo e Taccola del Genoa. Inoltre, per infrazioni commesse durante lo svolgimento di partite amichevoli, sono stati squalificati fino al 15 febbraio Alario e Varisco del Palermo e sino all'8 febbraio Bergamo del Padova.

Giorgio Bellani

Incidenti tra i tifosi

Di Inter-Foggia (del 1966) si occupa il Tribunale

Milano, 1 febbraio.

Inter-Foggia è una partita del campionato decisamente movimentata! Mentre l'ambiente del calcio discute ancora sulla bottiglietta fantasma che domenica avrebbe colpito il portiere Moschioni, torna d'attualità un altro confronto fra milanesi e pugliesi, quello che si disputò esattamente quasi un anno fa, il 27 febbraio del 1966.

In seguito ai tafferugli nati dopo quella gara, nove persone sono state incriminate: debbono rispondere di violenza e resistenza alla forza pubblica e rissa aggravata. Sassi tifosi e scalmanati che diedero vita ad un tafferuglio fuori dallo stadio, al termine dell'incontro. Il passaggio di un'auto provocò un battibecco con relativo scambio di pugni tra gli occupanti della macchina e un gruppetto di tifosi appiedati. Il bilancio fu di tre feriti, due fra i contendenti (Giuseppe Scorzesini e Roberto Tarlacchi ed il vigile urbano Antonio Marson. Secondo l'accusa, il vigile si era intromesso fra i contendenti anche per far riprendere il traffico che era rimasto bloccato, quando fu affrontato da due scalmanati, uno dei quali lo minacciò con un cacciavite. I nove tifosi, come si è detto, sono stati rinviati a giudizio e adesso della loro bravata saranno i giudici del Tribunale penale ad occuparsi.

Negli ottavi di finale della Coppa delle Fiere

Bologna-West Bromwich 3 a 0 Quattro rossoblù infortunati

Nielsen, Perani, Pascutti ed Haller hanno terminato l'incontro con gli inglesi in condizioni menomate - I primi tre non giocheranno domenica a Foggia

Il tedesco Haller, al centro, realizza la terza ed ultima rete del Bologna (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 1 febbraio.

Il Bologna ha nettamente battuto il West Bromwich (3-0) nell'incontro di andata per gli ottavi di finale della Coppa delle Fiere.

L'offensiva del Bologna ha fruttato, ono al 37' di gioco, nove inutili calci d'angolo. Il goal veniva appunto sul decimo. Calciava dalla bandierina Haller e Turra sfruttava il centro del compagno con una spettacolare girata al volo. Un bellissimo goal.

La situazione era sbloccata; e, dopo un clamoroso errore di Pascutti a due passi dalla rete, veniva il bis sul finire della prima frazione. Ancora un'opera di Nielsen, che colpiva di testa e metteva in porta un traversone dell'ala sinistra. Gli inglesi tentavano una reazione, ma le loro manovre raramente riuscivano pericolose. Anche nella ripresa (quando il loro gioco ha potuto farsi più pressante perché il Bologna accusava il diminuito rendimento di Perani, Pascutti, Nielsen ed Haller, colpiti da infortuni) la difesa emiliana ha avuto un compito relativamente facile. Il Bologna segnava ancora al 33': un tiro rasoterra di Pascutti era respinto corto e Haller riprendeva scaraventando la palla in porta.

L'attesso rientro di Nielsen è stato positivo: il danese, autore di alcuni tiri bellissimi, ha segnato finalmente una rete dopo oltre tre mesi: il suo ultimo goal risaliva infatti al 23 ottobre. La partita, comunque, è costata piuttosto cara al Bologna: infatti Nielsen (stiramento al quadricipite destro), Perani (stiramento al bicipite posteriore sinistro) e Pascutti (ematoma al labbro e principio di edema al ginocchio sinistro) non potranno giocare domenica a Foggia. Solo Haller, degli infortunati di oggi, si rimetterà in tempo.

Enzo Masi

Bologna: Vavassori; Roversi, Ardizzon; Furlanis, Janich, Turra; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

West Bromwich: Osborne; Cram, Williams; Collard, Talbut, Fraser; Brown, Astle, Kaye, Hope, Clarck.

Arbitro: Garcia (Portogallo).

All'Alpe d'Huez, presso Grenoble

Rimandato l'inizio dei mondiali di bob

L'aumento della temperatura ha reso la pista impraticabile - Le gare sarebbero dovute cominciare domani - Proteste dei piloti

Alpe d'Huez, 1 febbraio.

I campionati del mondo di bob, che dovevano avere inizio sabato all'Alpe d'Huez, vicino a Grenoble, sono stati rinviati a data da stabilirsi a causa delle condizioni atmosferiche. La temperatura, alzatasi notevolmente negli ultimi giorni, ha provocato infatti il disgelo della pista. Il percorso di gara non sarà utilizzabile almeno per 48 ore. La temperatura nell'ultima settimana ha raggiunto medie stagionali fuori dell'ordinario.

Oggi dovevano avere inizio le prove, ma soltanto quattro bobbisti su trenta hanno potuto provare i loro mezzi. Gli allenamenti riprenderanno venerdì mattina, e continueranno fino a sabato. La giuria internazionale, quindi, deciderà se i campionati potranno avere inizio domenica e lunedì, o se annullarli completamente per l'attuale stagione.

I concorrenti non hanno nascosto il loro disappunto. Il capitano della squadra americana James Lamy ha detto di non aver mai visto una pista di bob in simili condizioni. L'italiano Eugenio Monti, nove volte campione del mondo, è stato ancora più drastico nelle sue dichiarazioni. «Se questi campionati dovessero venire annullati — ha dichiarato il cortinese — sarebbe un brutto colpo per il nostro sport. Non sarebbe certo una bella propaganda in vista delle Olimpiadi che, nel '68, dovrebbero svolgersi proprio a Grenoble».

Diversi concorrenti hanno attribuito il forzato rinvio non tanto alle avverse condizioni atmosferiche quanto all'imprevidenza dei dirigenti francesi. «Questa pista non è adatta per gareggiare, almeno nella condizione attuale», ha detto Howard Clifton della squadra americana.

De Paoli (per paura di sbagliare) non vuole più calciare i rigori

Il centravanti della Juventus ha fallito domenica il «penalty» contro l'Atalanta - Ieri ha detto: «Non mi sento sicuro, prima avevo sempre segnato» - Nel Torino rientra Meroni

Il rigore sbagliato contro l'Atalanta ha «messo in crisi» De Paoli. Il centravanti juventino prima di domenica scorsa si considerava un implacabile rigorista; adesso non si sente più sicuro e preferirebbe, per quest'anno, non calciare più punizioni dagli undici metri. Teme di ripetere l'errore.

Nel calcio il «penalty» è giudicata la più facile delle occasioni ma quando si fallisce una prima volta — come nel caso di De Paoli — subentra una specie di complesso. Chi batte la massima punizione, che talvolta può risultare decisiva come contro l'Atalanta, deve conservare calma e freddezza. Deve dimenticare che su di lui sono posati gli sguardi di tutto il pubblico e cercar di «indovinare» i sette metri della porta. Di fronte ha soltanto il portiere avversario. Se il rigorista è preoccupato, se non riesce a concentrarsi o si lascia vincere dalla responsabilità del momento, in una parola si emoziona, può sciupare banalmente il goal. E' accaduto a molti calciatori e accadrà ancora.

«Non ne ho sentito di tirare altri rigori — ha confessato ieri De Paoli —. Almeno per quest'anno preferirei rinunciare. Potrei sbagliare di nuovo e non me lo perdonerei. Ad ogni modo, la decisione spetta all'allenatore. Se mi fosse ordinato non potrei logicamente rifiutarmi».

E' curioso notare che De Paoli ha sciupato il primo rigore della sua carriera. Era la seconda volta, nel corso dell'attuale stagione, che un arbitro accordava la massima punizione alla Juventus. A Venezia proprio De Paoli, con un secco tiro, aveva segnato. Domenica è stato sfortunato. Il pallone, colpito in modo imperfetto (il piede destro era stato frenato da una gibbosità del terreno) è finito fuori, sulla sinistra di Cometti, perdendosi sul fondo: «E' andata male — raccontava De Paoli —. In quel momento forse ero un po' nervoso. Poco prima Cometti aveva intercettato uno mio tiro pericolosissimo. Sono sicuro che avrei realizzato il rigore di cui avrammo dovuto fruire nel primo tempo allorquando Signoretti, in piena area atalantina, afferrandomi per la maglia mi aveva gettato a terra impedendomi di concludere. In quel momento ero "caricato", stavo giocando bene e sicuramente avrei segnato. Pazienza!».

La Juventus, intanto, si preoccupa della difficile trasferta di Lecco. Contro i lombardi i bianconeri dovrebbero confermare la formazione che ha pareggiato con l'Atalanta. Ieri il «trainer» Heriberto Herrera ha potuto svolgere l'allenamento a ranghi completi. Alla seduta hanno partecipato tutti i titolari compreso Sacco che non ha forzato. Le condizioni generali sono buone. Restano Salvadore lamenta le conseguenze della contusione al collo del piede destro. Il difensore, che oggi collauderà in partita l'arto infortunato, è sicuro di potere scendere in campo domenica prossima.

Nel Torino, che domenica affronterà la Lazio allo stadio, rientra Gigi Meroni. Il riposo ha giovato all'attaccante il quale, sebbene non appaia nella miglior forma, torna assai utile alla squadra granata. Il recupero di Meroni è l'unica novità dello schieramento del Torino rispetto alla positiva trasferta di Ferrara. L'escluso sarà Facchin.

Ieri i granata hanno disputato una partita d'allenamento a ranghi misti. Da una parte si sono schierati: Vieri, Fossati, Fanello, Facchin, Bearzot, Ferrini, Volpato, Meroni, Caeser, Rosa, Avidero; dall'altra: Sattolo, Moschino, Postrin, Puja, Boichi, Simoni, Combin, Zaccarelli, Vinciarelli, Bigatti, Limena II. Hanno vinto i secondi per 3 a 2. Reti di Combin, Moschino e Limena II; per gli avversari hanno segnato Facchin e Meroni. Alla gara non ha preso parte Maldini, convalescente da un leggero attacco influenzale. Vieri, Moschino e Ferrini sono tornati in piena efficienza. Trebbi si è allenato a parte. Poletti è atteso domani da Abano ove si è recato per seguire una cura di fanghi.

Il «trainer» Rocco, infine, parte oggi alla volta di Pisa per trascorrere alcune ore nella clinica ove è ricoverato Varnier. Lo sfortunato difensore granata, a cui è stata ingessata la gamba fratturata in una gara del torneo giovanile di Viareggio, rientrerà a Torino all'inizio della prossima settimana.

b. b.

Coppa Europa di basket

Il Simmenthal batte l'Olympia Lubiana: 73-69

Milano, 1 febbraio.

Il Simmenthal ha battuto questa sera per 73 a 69 (primo tempo 42-31) la squadra jugoslava dell'Olympia di Lubiana in un incontro valevole per la qualificazione alle semifinali della Coppa d'Europa di pallacanestro. L'incontro di ritorno si disputerà a Lubiana l'8 febbraio.

Nel torneo di Viareggio

I giovani del Torino eliminati dal Milan

Viareggio, 1 febbraio.

Partita sfortunata quella del Torino a Pistoia. I granata, dopo aver chiuso in vantaggio la prima parte della gara con una rete su rigore di Maghini, si sono visti eliminare per 3-1 da un Milan ricco di elementi che avevano già giocato in prima squadra, quali Maddè, Santin, Maldera e Saltutti.

I granata comunque hanno ben figurato ed il Milan, pur frenare gli attaccanti del Torino, è dovuto ricorrere a parecchie scorrettezze. Franzoni al 15' veniva atterrato in area da Maldera. L'arbitro concedeva quindi la massima punizione, che Maghini trasformava con un forte tiro. Rampanti II si scontrava poi con un avversario e doveva essere trasportato fuori campo a braccia.

Nel secondo tempo, trascinati da Maddè, i milanesi, con Maddè e Nimis, nei giro dei primi 4 minuti di gioco riuscivano prima a riequilibrare le sorti della gara e poi a passare in vantaggio.

Il Torino, una volta superato lo choc, tornava a dare spettacolo mettendo a dura prova la retroguardia avversaria. Franzoni con un bolide costringeva il portiere rossonero ad un difficile intervento. Solo sul finale i milanesi tornavano a farsi pericolosi e con un'azione di contropiede al 43' Cordellini dava vittoria proporzionale al risultato finale, siglando la terza rete.

A Viareggio la Fiorentina, rinforzata da Merlo, Brugnera e Chiarugi, ha sconfitto il Barcellona per 3-0 al termine di un incontro al quale hanno assistito oltre 15 mila spettatori. I viola hanno segnato al 2' di gioco con Chiarugi su calcio di punizione e al 43' della ripresa con Brugnera.

Il torneo di Viareggio prosegue domani con i seguenti incontri: a Viareggio, Juventus-Roma; a La Spezia, Borussia-Bologna.

Gli hockeisti torinesi cedono al Grenoble: 6-12

L'H. C. Torino è stato sconfitto ieri sera al Palasport del ghiaccio per 12 a 6 nell'incontro amichevole che lo opponeva alla forte formazione del Grenoble, che contava nelle sue file i due franco-canadesi Laliberté e Vuillermet, oltre allo statunitense Perkins.

Le reti sono state segnate da Detoni, Crespa, Curatella, Doglio e Belliveau (5) per l'H. C. Torino, e da Vuillermet (5), Symond (3) e Laliberté (5) per il Grenoble.

?
ALLE ORE 9
DEL 4 FEBBRAIO
AL SALONE NAUTICO
DI GENOVA SAPRETE
CHE COSA È
HIDROSONIC

Maglificio Importanza Nazionale cerca AGENTI provinciali presso FARMACIE per vendita indumenti brevettati per l'infanzia. Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 207 MILANO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

Agite subito contro le prime rughe che tolgono freschezza al viso. La crema col prezioso olio di ROSA BULGARA idrata nella giusta misura - i tessuti e li rende di nuovo freschi, elastici, giovanili. Questa crema dal profumo delicato ed aristocratico, meravviglia per l'efficacia. (Per pelli sride L. 800, pelli normali L. 650). Per una cura completa: applicare il TONICO ROSA BULGARA che evita il rilassamento dei tessuti ed il LATTE ROSA BULGARA che deterge, ringiovanisce il viso.

CREMA ROSA BULGARA
RIDONA
SPLENDORE GIOVANILE
Nelle farmacie

Sempre più intensa l'attività internazionale degli sciatori

Stuffer trionfa nel fondo in Austria

Ha preceduto l'altro azzurro Stella ed il tedesco Demel nella 30 km di Breitenwang, in Tirolo Successo della Faerbinger al Monte Bondone - Killy in gara domani a Madonna di Campiglio

Breitenwang, 1 febbraio.

L'italiano Livio Stuffer ha vinto oggi, nel Tirolo austriaco, la gara di fondo di 30 chilometri della prove nordiche di sci della «Coppa Plansee», battendo il connazionale Aldo Stella e il tedesco occidentale Walter Demel, medaglia di bronzo a Oslo, un atleta che l'anno scorso aveva dato molti dispiaceri agli azzurri.

Alla gara hanno partecipato ventotto concorrenti in rappresentanza di sette nazioni. Stuffer ha percorso i 30 chilometri in un'ora 38'37"2 dopo essere stato al comando della corsa già a metà percorso. Le gare proseguiranno venerdì prossimo con le prove di salto; sabato si svolgerà la gara di fondo di 15 chilometri, mentre domenica sono in programma la staffetta 4 per 10 chilometri e il salto speciale.

Classifica della gara di fondo km 30: *1. Livio Stuffer (It.), 1 ora 38'37"8; 2. Aldo Stella (It.) a 9'15"; 3. Walter Demel (Germ. Occ.) a 2'45"; 4. Paccio Hussin (It.) a 3'25"; 5. Karl Buhl (Germ. Occ.) a 3'35"; 6. Roman Seljak; 7. Pietro Scola; 8. Palmiro Serafini; 9. Andrea Jano; 10. Yves Mandrillon.*

Lo slalom al Bondone

Monte Bondone, 1 febbraio.

La prima prova del III Palio delle Dolomiti, lo slalom speciale, è stata vinta oggi al Monte Bondone (Trento) dalla tedesca Burgl Faerbinger, che con due coraggiose prove è riuscita a sovvertire i pronostici della vigilia. Nel successo è stata favorita dalle prestazioni sfortunate della svizzera Bochatay, caduta nella parte alta della prima «manche», ed ancor più della francese Marielle Goitschel che, sempre nella prima frazione, dopo un avvio alquanto incerto, ha saltato la trentaquattresima porta.

Classifica dello slalom speciale: 1. Burgl Faerbinger (Germ.) 78"98; 2. Annie Famose (Fr.) 79"67; 3. Traudl Hecher (Au.) 79"85; 4. Christl Haas (Au.) 79"91; 5. Gertrud Gabl (Au.) 79"14; 6. Rosi Mittermayer (Germ.) 79"37; 7. Giorianda Cipolla (It.) 79"64; 8. Olga Pall (Au.) 79"63; 10. Giustina Demeta (It.) 79"67.

Discesisti alla «3 Tre»

Trento, 1 febbraio.

Appuntamento per il discesismo internazionale di domani sulle nevi di Madonna di Campiglio, per la diciottesima edizione della «3 Tre». Saranno in gara i migliori discesisti di dodici nazioni, ma il pronostico, sulla base dei risultati conseguiti nelle più impegnative gare della stagione, sembra dare ragione, anche questa volta, ai francesi, soprattutto per merito di Killy, Perillat e Lacroix.

Annie Famose a Sportinia

(g. v.) *Lo Sci Club Sportinia ha presentato ieri il concorso internazionale femminile «G.P. Sportinia-Kylix Martini» che si svolgerà nella prossima settimana sulle nevi di Sauze d'Oulx.*

Nella passata edizione, contro un lotto di forti avversarie, la campionessa olimpica Christl Haas dominò entrambe le prove.

Le iscrizioni nominative sono giunte finora soltanto dalla Svezia, che iscriverà Ingrid e Kerstin Sundberg, Monica Hermansson e Ylva Havlin. La squadra italiana dovrebbe poter contare sulla Demetz e sulla Cipolla, oltre ad un lotto di concorrenti più giovani, mentre le francesi allineranno Annie Famose e Marielle Goitschel.

Il programma della gara prevede la prova di discesa «master» per venerdì 10 febbraio, la discesa libera per sabato, e lo slalom speciale per domenica.

Grave disagio per l'agitazione sindacale

Paralisi quasi totale in Francia per lo sciopero dei servizi pubblici

Treni e «metro» fermi, gas ed elettricità ridotti al minimo, scuole deserte - La «Renault» ed altre grandi industrie (su invito del governo) hanno chiuso i cancelli - Il Consiglio dei ministri, preoccupato per il successo dell'agitazione, decide l'aumento del 2 per cento sulle retribuzioni dei militari e dei civili dipendenti dallo Stato

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 1 febbraio.

Lo sciopero dei servizi pubblici ha paralizzato oggi ogni attività della vita francese e, se la paralisi non è stata totale, è perché i sindacati appartenenti a *forces ouvrière* (socialisti) non hanno aderito al movimento indetto dalle altre confederazioni. Nella capitale e nei principali centri di provincia, grandiose manifestazioni popolari, autorizzate dalle autorità, si sono svolte senza incidenti a sostegno delle rivendicazioni operaie.

A Parigi, un corteo popolare è partito dalla Bastiglia nel pomeriggio alle 15,15 ed ha marciato su file di trenta persone affiancate in direzione di piazza della Repubblica. La testa del corteo vi era già arrivata quando le ultime file si trovavano ancora nel punto di partenza, coprendo così interamente i tre chilometri del *boulevard* Beaumarchais.

Molte decine di migliaia di persone vi hanno partecipato, arrivate in parte in camion dai centri periferici. La sfilata è durata un'ora e mezzo e si è svolta in perfetto ordine. I dimostranti cantavano l'*Internazionale*, interrompendosi ogni tanto per ripetere in coro *slogans* relativi alla unità di azione, all'aumento dei salari, al miglioramento delle condizioni di lavoro. Vivissimi applausi hanno salutato il passaggio di un folto gruppo di lavoratori immigrati dalla Spagna e dal Portogallo. Altri applausi sono stati rivolti alle maestranze degli stabilimenti elettronici Bull, passati di recente sotto il controllo del capitale americano, che ha già provveduto ad una prima riduzione di personale. Gli operai gridavano: «*Nazionalizzate la* Bull».

Tanto a Parigi quanto nel resto del paese, molte imprese private sono rimaste chiuse, d'accordo con un appello lanciato dal ministro dell'Industria in vista dell'interruzione dell'energia elettrica. La serrata riguarda principalmente la fabbrica di automobili *Renault* e le maggiori industrie di St. Etienne, Le Havre, Dunkerque, Tolone, Lione, Clermont-Ferrand, Marsiglia.

La misura suggerita dal governo ha impedito nella capitale quegli ingorghi di circolazione che erano stati uno dei maggiori inconvenienti in occasione dei precedenti scioperi generali dei servizi pubblici. Però *Le Monde*, osserva stasera: «*Ci si può aspettare una ripercussione non trascurabile sull'indice della produzione industriale di febbraio*».

Nelle ferrovie, dove lo sciopero è incominciato ieri sera alle 20 e finirà domani sera alla stessa ora, un treno su due ha circolato sulle grandi linee internazionali, mentre sulle linee interne la circolazione è stata bassissima: in molti casi inferiore al 15 per cento. La navigazione aerea è stata pressoché completamente paralizzata sull'aeroporto del Bourget e ridotta su quello di Orly.

La circolazione del metro di Parigi è stata ridotta di più della metà, mentre è circolato soltanto un terzo degli autobus. Nell'elettricità e nel gas ha scioperato circa il 75 per cento dei lavoratori. La distribuzione di corrente per usi domestici è stata perciò estremamente limitata e sottoposta a numerose interruzioni durante la giornata. Per il gas, la riduzione della pressione è stata di circa il 50 per cento.

Nelle poste e telegrafi, il personale che ha scioperato è stato di meno della metà, però a Parigi la distribuzione della corrispondenza è stata praticamente nulla. Lo sciopero è stato quasi totale per la nettezza urbana.

Le scuole sono rimaste chiuse, benché non tutti gli insegnanti avessero scioperato. Alla televisione e alla radio è stato trasmesso un programma unico in sostituzione di quelli annunziati per i diversi canali. Un servizio televisivo in diretta è stato tuttavia diffuso stamane per la cerimonia dei solenni funerali nazionali del maresciallo Juin.

Il successo dello sciopero, nel pieno sviluppo della campagna per le elezioni legislative di marzo, preoccupa naturalmente il partito gollista di maggioranza e se ne è avuta la prova dal Consiglio dei ministri che ha deciso oggi l'aumento del 2 per cento delle retribuzioni al personale civile e militare dipendente dallo Stato. E' però un provvedimento troppo evidentemente influenzato dall'imminenza elettorale e, in ogni caso, risponde soltanto in parte alle rivendicazioni delle organizzazioni.

Sembra perciò che lo stesso generale De Gaulle interverrà personalmente per cercare di far fronte al malessere sociale sempre più diffuso nella classe lavoratrice. Alla fine dell'odierno Consiglio dei ministri, infatti, il ministro delle Informazioni ha annunciato che giovedì 9 febbraio il Presidente della Repubblica rivolgerà un messaggio agli elettori attraverso la radio e la televisione. Tutto lascia supporre che il discorso del gen. De Gaulle tratterà essenzialmente i problemi sociali, ossia quelli a cui la massa è più sensibile.

Sandro Volta

Condannato a 8 anni a Praga un americano per spionaggio

Washington, 1 febbraio.

Il cittadino americano Vladimir Kazan-Komarek è stato condannato oggi a Praga ad otto anni di reclusione dopo essere stato riconosciuto colpevole di avere tentato di rovesciare il governo cecoslovacco e di spionaggio; lo ha annunciato oggi un portavoce del Dipartimento di Stato americano.

Kazan-Komarek venne arrestato all'aeroporto di Praga il 31 ottobre scorso mentre si trovava a bordo di un aereo di linea sovietico: le autorità sovietiche affermarono che l'aereo era stato obbligato ad effettuare un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Praga, durante il volo da Mosca a Parigi. (Ansa)

Cabina di teleferica in Svizzera si schianta all'arrivo: 12 feriti

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 1 febbraio.

(*t. f.*) Dodici persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto ieri sera alla stazione di base della teleferica Klosters-Parsenn, nel Cantone dei Grigioni: per motivi che non sono stati ancora del tutto chiariti una cabina molto affollata è andata a schiantarsi con violenza contro un blocco di cemento che si trova all'ingresso della stazione di Klosters. Dodici passeggeri, in prevalenza sciatori che avevano compiuto la famosa discesa dal Parsenn, hanno riportato ferite più o meno gravi.

In un comunicato diffuso dalla Società che gestisce la teleferica, si è precisato che sei persone se la sono cavata con lievi contusioni, mentre altre cinque sono state medicate in un vicino ambulatorio e successivamente hanno potuto raggiungere i rispettivi alberghi. Infine, uno sciatore di una quarantina di anni, avendo riportato la frattura di alcune costole, ha dovuto essere ricoverato all'ospedale cantonale di Davos; anche le condizioni di questo ferito non destano però preoccupazioni e si spera che egli possa essere dimesso entro un paio di settimane.

Quanto alle cause dell'incidente, pare che esso sia avvenuto perché il personale addetto al controllo avrebbe ammesso per errore un numero eccessivo di passeggeri nella cabina.

Ballerina spagnola violentata e rapinata da un occasionale amico di notte a Milano

La giovane, ventisettenne, si era recata in un locale notturno con amici - Per tornare a casa ha accettato di salire sull'auto di un uomo appena conosciuto - Poco dopo in una strada buia è stata rapinata di diecimila lire, dell'orologio e di due anelli - L'uomo è stato arrestato

Giuseppe Ferrari, denunciato a Milano (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 febbraio.

Una bella ballerina spagnola è stata rapinata la scorsa notte da un giovanotto conosciuto in un locale notturno e col quale si era poi accompagnata: la polizia è riuscita rapidamente ad identificare il colpevole e lo ha sorpreso stamane nella sua abitazione. E' stato denunciato in stato d'arresto per rapina aggravata e violenza carnale. La brutta avventura è stata vissuta verso le tre della scorsa notte dalla ventisettenne Maria Teresa Sendin, nata a Madrid, ballerina in un noto «night club» del centro, da due mesi ospite di una connazionale, Juanita Azores, che risiede a Milano in viale Umbria 86.

Le due amiche ieri sera approfittando del fatto che la Sendin non aveva impegni di lavoro, si sono recate, su invito di alcuni amici, in un locale notturno di via Pietro Verri. Ad un certo punto della serata, un giovanotto, elegante e distinto, che aveva già bevuto abbondantemente si è avvicinato alla comitiva ed ha salutato uno degli accompagnatori delle due signore e si è quindi seduto al tavolo chiacchierando affabilmente. Alla comitiva, prima della chiusura del locale si era unita una nuova coppia e un'altra ragazza che lavora nel «night». Quando è stata l'ora di andarsene gli otto clienti del locale hanno deciso di riaccompagnare a casa le donne ed hanno preso posto su due diverse vetture: Maria Teresa Sendin è salita sulla «1100» del giovane che per primo si era unito alla comitiva.

«*Quel giovane* — ha poi raccontato alla polizia — *mi era sembrato così per bene e gentile: come avrei potuto sospettare quello che stava meditando! La macchina è partita verso viale Umbria. Eravamo vicini alla casa della mia amica, quando lui si è fermato, ha tirato fuori una pistola e mi ha detto: "Dài, non fare la stupida. Dammi i soldi che hai nella borsetta se no ti ammazzo". Io, terrorizzata, gli ho consegnato il portafogli. C'erano circa più di diecimila lire. Ma lui non è rimasto soddisfatto. Ha preteso che gli dessi anche l'orologio d'oro bianco che avevo al polso e due anelli con brillanti, per un valore di mezzo milione. Ha abusato di me. Infine mi ha ordinato di scendere*».

Maria Teresa Sendin in preda a «choc» ha fermato un taxi e si è fatta accompagnare a casa dell'amica dove la stavano attendendo. Quando ha raccontato la sua avventura è stata subito consigliata di recarsi in Questura per denunciare l'aggressione. La giovane spagnola è riuscita a fornire il numero della macchina del suo accompagnatore che stamane è stato rintracciato, mentre in preda ai fumi dell'alcool dormiva ancora, e subito condotto in questura: si tratta di Giuseppe Ferrari di 29 anni, abitante a Cinisello Balsamo, gestore di parecchie mense aziendali e rappresentante di liquori. In tasca gli sono stati trovati i gioielli strappati alla ballerina spagnola e una pistola.

g. m.

Maria Teresa Sendin la spagnola aggredita (Tel. Perrucci)

Il "giallo" della vedova massacrata a coltellate

Arrestato per sfruttamento il giovane austriaco che si sospetta d'aver ucciso la mondana a Novi

Ieri è stato trasferito in automobile da Genova alle carceri di Alessandria - Il Procuratore della Repubblica ha spiccato l'ordine di cattura soltanto per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione: era diventato il protettore di una «passeggiatrice» ventisettenne, amica della vittima - L'indiziato respinge le accuse per il delitto ma egli avrebbe parlato del crimine, il 5 gennaio scorso, prima che comparisse la notizia del fatto di sangue

(Dal nostro inviato speciale)
Novi Ligure, 1 febbraio.

Il Procuratore della Repubblica di Alessandria, avv. Prosio, ha firmato oggi a mezzogiorno l'ordine di cattura nei confronti di Andreas Gottfried Schwarzenbacher, diciannovenne, nativo di Schwirm (Innsbruck); il giovane fu fermato lunedì a Genova nel corso delle indagini sull'uccisione della mondana genovese Franca Ferraro, rinvenuta cadavere alla periferia di Novi Ligure la mattina del 5 gennaio scorso.

L'ordine di cattura riguarda soltanto i reati di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, che l'austriaco avrebbe commesso a Novi Ligure, dove era solito accompagnare un'altra mondana genovese, la ventisettenne Maria Casillo, amica dell'uccisa e «ultima delle «colleghe» ad averla vista la sera del delitto, dopo essere rientrata insieme da un incontro con due «clienti» di Nizza Monferrato.

Nel tardo pomeriggio l'austriaco è stato trasferito in auto da Genova alle carceri di Alessandria, a disposizione dell'autorità giudiziaria; gli interrogatori continueranno nei prossimi giorni. Prima di essere accompagnato in carcere l'arrestato è stato ancora interrogato dal vice questore dottor Pastorino e dal commissario di P. S. dott. De Feo: il giovane ha continuato a negare con sicurezza, senza perdere la calma, di aver ucciso la mondana genovese. Gli inquirenti, stasera, hanno dichiarato che sull'austriaco esistono «forti e fondati indizi» per quanto riguarda il delitto ma, evidentemente, il Procuratore della Repubblica non li ha per ora ritenuti sufficienti.

Franca Ferraro, nata a Morsasco, nell'Alessandrino, il 9 gennaio 1944 (aveva compiuto ventitré anni due giorni prima della morte) si era sposata giovanissima; quattro anni fa, diciannovenne, era rimasta vedova, con un figlio oggi di cinque anni, Raffaele. Il marito aveva perduto la vita precipitando dal quarto piano di un edificio in costruzione.

Giovane e carina, Franca, rimasta vedova, aveva lavorato prima come entraineuse al night club «New York», di Genova; poi era scesa più in basso, e ormai ogni sera si spostava da Genova a Novi in cerca di occasionali clienti.

Così aveva fatto anche il 4 gennaio scorso. Dopo mezzanotte, quando le sue «colleghe» si ritrovarono alla stazione per far ritorno a Genova, Franca Ferraro non fu vista. Inutilmente il suo amico, Giorgio Vasirani di 35 anni, l'aveva attesa a Genova tutta la notte. La mattina successiva, verso le 9, il muratore Lorenzo Bagnasco, di 62 anni, transitando in località Sant'Antonio, alla periferia di Novi, rinvenne il cadavere seminudo della vedova riverso in un campo di neve. La donna era stata colpita con tre coltellate e il decesso (stabilì il perito settore) era avvenuto in seguito ad emorragia interna.

Scoperto il delitto e identificata dopo alcune ore la vittima (l'assassino aveva portato via la borsetta e la mondana non aveva su di sé documenti), i carabinieri di Novi e del Nucleo investigativo di Alessandria iniziarono le indagini, giungendo alla conclusione che ad uccidere Franca Ferraro doveva essere stato un «cliente» occasionale, deciso forse in un primo tempo a commettere una rapina.

Del caso si occupò anche la Questura di Alessandria, sotto la guida del vice-questore Pastorino, e, mentre a Novi operava il dott. De Feo, a Genova veniva inviata per una decina di giorni l'ispettrice della polizia femminile dottoressa Alba Aleo. Dall'ambiente delle prostitute e dei protettori emergeva il nome di Andreas Gottfried Schwarzenbacher, amico di Maria Casillo. L'austriaco, descritto come un violento, due giorni dopo il delitto era partito per Innsbruck, tornando in Liguria dopo una settimana. Ieri l'altro, lunedì, rintracciato in un bar genovese, fu ripetutamente interrogato: negò disperatamente di sapere qualcosa sulla morte di Franca Ferraro ed escluse di essere stato a Novi la notte del delitto.

Secondo la polizia di Alessandria, che ha operato in collaborazione con la Mobile di Genova, alcuni indizi sarebbero contro l'arrestato. Il più grave è che, parlando con la segretaria del Consolato austriaco la mattina del 5 gennaio (prima che la notizia della morte di Franca Ferraro venisse pubblicata) avrebbe accennato ad un delitto consumato nella notte. L'impiegata ora non ricorda bene se parlò di Novi Ligure o di Finale Ligure: «"Ligure" lo ha detto certamente». L'indiziato dice che questo discorso lo fece ma non il 5, bensì il 7 mattino, quando andò al Consolato a ritirare i documenti per poter rimpatriare. Il viaggio a casa sarebbe spiegato dal fatto che il giovane volle accorrere al capezzale della madre, ammalata.

Altri sospetti deriverebbero dal carattere violento nei confronti delle «colleghe» della sua amica. E' indubbio che il giovane favoriva l'attività di Maria Casillo (l'ha accompagnata a Novi quasi ogni sera per mesi a bordo di una «Giulietta») e gli accertamenti della dottoressa Aleo non dovrebbero lasciar dubbi neppure sullo sfruttamento del mestiere della sua amica. Niente di certo, però, per quanto riguarda il delitto.

Mentre la «Mobile» di Alessandria segue la pista Schwarzenbacher (il giovane avrebbe ucciso perché la Ferraro si opponeva alla sua «protezione»), i carabinieri sono invece convinti che ad uccidere sia stato un «cliente» occasionale. A quanto si sa, avrebbero raccolto elementi di grande importanza, che entro breve tempo potrebbero portare all'identificazione del supposto assassino.

I carabinieri dicono che sapevano dello Schwarzenbacher; anzi, avevamo interrogato la Casillo apprendendo che il suo amico era partito per l'Austria, ma non ritennero esistessero elementi di sospetto nei confronti del diciannovenne.

f. m.

Il giovane austriaco Andreas Gottfried Schwarzenbacher ieri in questura ad Alessandria dopo l'arresto

L'austriaco sotto inchiesta

«Non so neppure chi fosse la donna assassinata a Novi»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 1 febbraio.

(*f. d.*) Oggi pomeriggio il diciannovenne Andreas Gottfried Schwarzenbacher — sospettato di avere ucciso la mondana a Novi Ligure — è partito in auto, sotto forte scorta, alla volta di Alessandria: le indagini, infatti, sono state assunte da quella Procura dato che il crimine avvenne nell'Alessandrino.

In mattinata il giovane era stato interrogato a lungo dal dirigente della Mobile dottor Angelo Costa ma — pure con qualche incertezza — l'austriaco aveva continuato a respingere le accuse dicendo: «*Non ho mai conosciuto la donna uccisa*». Un'impiegata del Consolato austriaco a Genova afferma che il giovane le parlò di un delitto avvenuto a Novi Ligure o a Finale Ligure già la mattina in cui fu scoperto il cadavere di Franca Ferraro, mentre i giornali non ne avevano ancora dato notizia.

La contestazione non ha scosso l'indiziato: «*L'impiegata ha confuso le date* — ha replicato —. *Con lei ho parlato il 6 o il 7 gennaio, non prima*».

Il giovane era andato al Consolato a ritirare il passaporto per accorrere in Austria dalla madre malata. Lo Schwarzenbacher, figlio di un alto funzionario della Finanza, era fuggito in Italia nel maggio 1956 sottraendo ai familiari 500 mila lire italiane in contanti e oggetti preziosi. Munito di passaporto aveva attraversato la frontiera facendo tappa a Napoli, a Roma e infine a Genova dove sperava di imbarcarsi. Qui, nell'ambiente dell'angiporto, aveva conosciuto la mondana Maria Casillo, di 27 anni, diventando il suo «protettore» ed accompagnandola ogni sera a Novi con una «Giulietta» comprata di seconda mano.

Muore nelle braccia del medico dopo un'iniezione endovenosa

Una trentacinquenne madre di due figlie - Le era stato iniettato un farmaco ricostituente - Disposta l'autopsia - Il sanitario colto da collasso

(Dal nostro corrispondente)
Lodi, 1 febbraio

(*g. c.*) Una giovane donna madre di due figlie è morta improvvisamente qualche istante dopo essere stata sottoposta ad un'iniezione endovenosa.

La vittima del tragico incidente è la trentacinquenne Maddalena Cabrini, residente a Sant'Angelo Lodigiano in via Pellegrini n. 2. La donna, dimessa qualche giorno fa dall'ospedale del luogo, dove aveva subito un intervento chirurgico per l'estrazione di calcoli, si trovava in cura dal dott. Angelo Beninconi, di 64 anni, medico condotto e stimato professionista del luogo.

Questa sera alle 18,30 il medico, giunto all'abitazione della Cabrini, trovando la donna particolarmente prostrata, le praticava un'iniezione endovenosa di un farmaco ricostituente. Un istante più tardi, la signora perdeva conoscenza e poco dopo cessava di vivere nelle braccia del medico.

I carabinieri hanno immediatamente sequestrato la scatola del farmaco, mentre una perizia necroscopica è stata disposta dal Procuratore della Repubblica di Lodi. Il medico, dopo il tragico incidente, è stato colto da un collasso e i carabinieri hanno dovuto rinviare l'interrogatorio a domani.

Condannato a 6 mesi per guida senza patente

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 1 febbraio.

(a. v.) Il pretore di Avigliana, dott. Sensini, ha condannato stamane a sei mesi di reclusione e trentamila lire di ammenda, Claudio Nicastri, di 27 anni, residente a Torino in via Po. Il Nicastri, che questa mattina non si è presentato all'udienza, era stato arrestato il 19 agosto '56 dagli agenti della Polizia stradale sulla Statale del Moncenisio alla guida di una «Giulietta» senza la regolare abilitazione alla guida.

comunicato

RHODIATOCE

La RHODIATOCE S.p.A., titolare del marchio

"terital"®

dichiara

agli Operatori del Settore che l'uso del marchio TERITAL® per i filati cotonieri: TERITAL®/cotone, TERITAL®/poliestere, TERITAL®/cellulosico, ecc., viene concesso in esclusiva dal 1° febbraio 1957 ad Aziende particolarmente qualificate a tali produzioni e precisamente:

CARMINATI INDUSTRIE TESSILI S.p.A. - Milano
CLUSONIA S.p.A. - Milano
COTONIFICIO CANTONI S.p.A. - Castellanza (Varese)
COTONIFICIO DEL TITANO S.a.s. - Repubblica di San Marino (Serravalle)
COTONIFICIO DI CONEGLIANO S.p.A. - Milano
COTONIFICIO F.LLI POZZI-ELECTA S.p.A. - Milano
COTONIFICIO LIGURE S.p.A. - Milano
COTONIFICIO VITTORIO OLCESE S.p.A. - Milano
E.T.I. ESERCIZI TESSILI ITALIANI Cotonificio Vallesusa S.p.A. - Torino
FILATURA VALVARAITA S.p.A. - Busca (Cuneo)
GIUSEPPE LEVA S.n.c. - Travedona (Varese)
INDUSTRIA MANIFATTURE TESSILI S.p.A. IMATEX - Milano
MANIFATTURA ALBIZZATESE S.p.A. - Milano
MANIFATTURA DI GEMONA S.p.A. - Milano
MANIFATTURA DI LEGGIUNO S.p.A. - Leggiuno (Varese)
MANIFATTURA DI LEGNANO S.p.A. - Milano
MANIFATTURA ROTONDI S.p.A. - Milano
MANIFATTURA TESSILE VALSERCHIO S.p.A. - Milano
MA.TE.SI. MANIFATTURA TESSILE SICILIANA S.p.A. - Palermo
M.I.T. MODERNA INDUSTRIA TESSILE S.p.A. - Latina

precisa

che nessun'altra Azienda è pertanto autorizzata ad esitare filati cotonieri contraddistinti dal marchio TERITAL®

avverte

che ogni abuso che comunque venisse commesso in violazione dei diritti discendenti dalla registrazione del marchio TERITAL® sarà immediatamente represso in sede civile e penale

smentisce

che siano allo studio ribassi di prezzo del fiocco TERITAL®.

Il processo alla Corte d'Assise di Torino

Chiesti 13 anni per il «capo» dei giovani accusati di rapina a un commerciante

Per gli altri quattro imputati (fra cui due donne) il rappresentante dell'accusa ha chiesto da 4 a 3 anni - Pene varianti da pochi mesi a 3 anni per gli accusati minori - Entro oggi la sentenza

La Corte d'Assise pronuncerà oggi la sentenza per i giovani accusati di rapina, furto, falso, ricettazione, truffa. Le due udienze di ieri sono state dedicate in gran parte alla requisitoria del p.m. e alle arringhe dei difensori.

Nella prima mattinata, dopo alcuni testi sfilati rapidamente e interrogati sulle modalità dei furti d'auto subiti, è comparso a testimoniare lo scrittore Primo Levi. Egli è direttore tecnico dell'industria chimica «Siva» di Settimo, di cui non dipendente Virginio Pecchio, accusato di ricettazione. Lo scrittore ha dichiarato che il giovane si era mostrato serio e buon lavoratore. La sua deposizione verrà messa in rilievo dal difensore avv. Asti.

Poi il dott. Moschella ha iniziato una accurata requisitoria, analizzando le posizioni di ciascun imputato. La responsabilità degli imputati sono su distinti piani: Giorgio Gallo, 21 anni, abitante a Settimo, è senza dubbio il personaggio chiave del processo. Deve rispondere della rapina al commerciante Manlio Canella, commessa l'11 settembre '65 nei pressi di Chivasso.

Il Canella, malato, non ha potuto testimoniare in dibattimento; ma le sue accuse contro il giovane rilasciate in istruttoria sono precise: l'imputato gli avrebbe sottratto il portafogli con 140 mila lire, approfittando di un incidente d'auto da lui stesso provocato e tramortendolo anche con un colpo in testa. Strettamente connesse con questo reato sono le accuse mosse a Concetta Palermo, Grazia Di Benedetti, Vincenzo Giorgi e Giovanni Mosto: costoro, che seguivano su un'altra auto il Canella e il Gallo, avrebbero ideato la rapina.

Il Gallo sarebbe anche colpevole di parecchi furti d'auto, tutti commessi nella zona di Settimo; l'avrebbero aiutato: Vaglietti, Marchetto, Marchesi, Pecchi e Zanchetta, giudicati a piede libero. Dato che il loro «capo» è comparso davanti alla Corte d'Assise, anch'essi sono processati dai giudici popolari. La stessa sorte è toccata ai presunti ricettatori della refurtiva, valutata in alcuni milioni: Valenzano, Giovando, Davico, Cacciotto, Zamarra e Cornaglia, tutti in libertà provvisoria.

Il p.m. ha chiesto per gli imputati dei reati minori pene varianti da pochi mesi a tre anni. Per il Gallo ha proposto 13 anni; per il Mosto e la Palermo 4 anni e mezzo; per la Di Benedetti e il Giorgi 3 anni di reclusione. Gli ultimi cinque sono in carcere quasi da un anno e mezzo.

Un particolare toccante è stato messo in rilievo dagli avv. Noya e Volante, difensori del Mosto. Costui è l'amico della Di Benedetti, sposata e separata dal marito. La donna, dopo cinque mesi dal suo arresto, ha dato alla luce, alle Nuove, una bimba, Patrizia, che il Mosto ha riconosciuto come sua figlia, attribuendole il proprio cognome. Patrizia, che ora ha un anno, è ospite delle suore del carcere.

Le difese del Mosto, della Di Benedetti, della Palermo e del Giorgi hanno tutte mirato a sostenere l'estraneità dei quattro imputati dalla rapina: «Essi — si è detto — non erano affatto a conoscenza delle intenzioni del Gallo, salito da solo sull'auto del Canella». Il collegio di difesa è anche rappresentato dagli avv. Altara, Mariapia Astore, Balestra, Bedarida, Dal Piaz, Furno, Gino Obert, Paroncilli, Quatroccolo, Segre, Simonetti e Zaccone.

I difensori hanno terminato le arringhe nel pomeriggio: quasi tutti hanno chiesto l'assoluzione, con formula piena o per insufficienza di prove, facendo anche notare che la maggioranza degli imputati è incensurata. In serata ha iniziato a parlare l'avv. Auberti, difensore del Gallo; poi l'udienza è stata sospesa e l'arringa terminerà stamane. La sentenza è prevista, per il pomeriggio.

a. d.

Travolse e uccise con l'auto un giovane sarto di Torino

Impiegato torinese condannato a quattro mesi dal Tribunale di Saluzzo

Saluzzo, 1 febbraio.

(v. t.) Il Tribunale di Saluzzo ha oggi condannato a quattro mesi con i benefici, alla sospensione della patente di guida per 6 mesi, ed al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede, l'impiegato Antonio Brunetti, di 26 anni, residente a Torino in via Cravera 29, imputato di omicidio colposo. Con la sua auto travolse e uccise il sarto Giuseppe Petrolito, di 33 anni, che abitava a Torino in corso Vittorio 96.

Nel luglio 1964 il Brunetti viaggiava a bordo della sua utilitaria sulla statale Torino-Savigliano: erano con lui la fidanzata Maria Caragnano, di 19 anni, residente a Torino in corso Traiano 28, ed i coniugi Mario e Piera Giuffrida, con il figlio Filippo, rispettivamente di 25, 26 e 3 anni, residenti a Torino in corso Racconigi n. 152.

Nel pressi il Cavaliermaggiore l'auto del Brunetti travolgeva il Petrolito e il cognato di questo, Salvatore Lizzi, elettrotecnico di 34 anni, abitante a Torino in via Baretti 31, che erano fermi a fianco di una motoretta vicino ad una piazzola.

Soccorsi, i due erano trasportati all'ospedale di Savigliano dove il Lizzi era ricoverato per le ferite riportate e giudicato guaribile in dieci giorni, mentre il Petrolito decedeva poco dopo.

La fuga di una ragazza non ancora diciottenne

Santena, 1 febbraio.

(a. v.) - Polizia e carabinieri ricercano Giuseppina Gambino, una ragazza che compirà 18 anni in marzo, fuggita dalla sua casa in regione Termini di Santena. La giovane è uscita di casa sabato sera e non ha più fatto ritorno, né dato notizie. Pur essendo fidanzata con un compaesano, Giuseppina ha conosciuto qualche tempo fa un giovane di Trofarello per il quale ha presto manifestato viva simpatia. I familiari ritengono che questo giovane non sia estraneo alla fuga.

Una scarica ad alta tensione investì e uccise due operai

Assolto il dirigente del cantiere; condannato a tre mesi l'assistente ai lavori

Pinerolo, 1 febbraio.

(m. g.) Un impresario, dirigente di un cantiere edile, è stato assolto oggi con formula piena dall'accusa di essere stato responsabile della morte di due suoi dipendenti. Per lo stesso reato è stato invece condannato a tre mesi di reclusione, con i benefici, l'assistente ai lavori.

Il tragico fatto accadde a Piscina il 13 maggio del 1964. Nel cantiere edile in cui si stavano ampliando gli impianti della fornace per i laterizi Giustetto, erano operai, compreso l'assistente, procedevano al trasporto di un sollevatore meccanico alto oltre 7 metri, in «posizione di lavoro», cioè verticale; per seguire la via più comoda i sette, spingendo il congegno, stavano attraversando il cortile vecchio dello stabilimento non più in uso, che è sovrastato da una linea elettrica ad alta tensione, da novemila volt.

Il riverbero del sole impedì agli uomini di accorgersi del pericolo; ad un certo momento, la punta del sollevatore andò a contatto con i fili della corrente, provocando una violenta scarica che uccise due degli operai, Giuseppe Biancotto, di 53 anni, da Cumiana, e Natale Battaglino, di 34 anni, da Vezza d'Alba.

Gli altri cinque, che calzavano stivali di gomma, se la cavarono con lievi abrasioni. Nel corso delle inchieste condotte dai carabinieri, dall'ispettorato del lavoro e dalla magistratura, si ritennero responsabili del grave incidente l'impresario Sergio Pallasari, di 28 anni, residente ad Alba, ed il caposquadra assistente Ermelio Bosio, di 50 anni, il primo per aver consentito il trasporto del sollevatore in posizione da lavoro, il secondo per aver omesso di segnalare il pericolo.

In udienza l'impresario si è dichiarato estraneo al fatto, dicendo che in quei momenti si trovava occupato in altra parte del cantiere.

Uccisa a colpi di pistola un anziano pastore a Salemi

Trapani, 1 febbraio.

(f. d.) Il cadavere di un uomo è stato trovato in un casolare nelle campagne di Salemi ai confini tra le contrade Settesoldi e Piraino. Si tratta di Giovanni Nasa, di 65 anni, pastore di Trapani, da circa tre mesi trasferito a Salemi.

Dalle prime indagini svolte dai carabinieri di Marsala, si è appreso che la morte del pastore risale a circa tre giorni; l'uomo è stato ucciso a colpi di pistola.

Arrestato a Torino l'assicuratore sospettato di dirigere una «gang» di ladri nell'Astigiano

Il dottor Bolonotto, di 33 anni, abitante a Montanaro è stato convocato alla Procura torinese: il giudice gli ha contestato le accuse di furto, ricettazione, associazione a delinquere ed ha spiccato il mandato di cattura - Prima di entrare alle «Nuove» ha detto: «Sono innocente» - Le macchine rubate a Torino e in altre località venivano portate in una cascina di Cocconato e truccate

Il dr. Alessio Bolonotto, 33 anni, l'assicuratore arrestato

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 1 febbraio.

Colpo di scena, oggi, nell'inchiesta che i carabinieri conducono da tempo sulla *gang* dell'Astigiano che rubava le auto e le «truccava» in una cascina di Cocconato: l'assicuratore dottor Alessio Bolonotto, abitante a Montanaro e che si sospettava quale capo della banda, è stato convocato dalla Procura della Repubblica di Torino — che ha assunto le indagini — e poco dopo arrestato.

Le accuse contenute nel mandato di cattura, spiccato dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Ferraro, sono: 1) furto aggravato e continuato di auto, a Torino e in altre località, da epoca non determinata e sino alla fine del 1966; 2) ricettazione di auto e di parti di vetture, sino alla fine del 1966; 3) associazione a delinquere in qualità di promotore (e quindi di capo dell'organizzazione).

Prima di riferire i fatti avvenuti oggi ripigliamo brevemente la vicenda. L'inchiesta che ha condotto all'arresto del dottor Bolonotto si iniziò nel novembre scorso. I carabinieri di Villanova d'Asti vennero a conoscenza di un certo traffico sospetto che da qualche tempo si svolgeva in una cascina in frazione Marocco di Cocconato. Erano stati i contadini della zona a notare un incessante andirivieni di auto in quel casolare: le vetture entravano quasi sempre di sera, porta e finestre del garage venivano sbarrate.

Il maresciallo Comba, comandante della tenenza carabinieri di Villanova, fece sorvegliare a lungo la cascina. Nel frattempo si era accertato che il garage e due stanze di quella fattoria erano state affittate al diciannovenne Adriano Masier, di Montanaro. «*Voglio fare un allevamento di fagiani*», aveva detto il giovane al proprietario. Ma aveva portato soltanto alcune gabbie, che poi erano rimaste in un angolo del cortile.

Dopo una serie di appostamenti, i carabinieri ottennero un ordine di perquisizione dalla Procura di Asti ed entrarono infine nel casolare: vi trovarono una ventina di portiere, pezzi di motori, parafanghi e alcune targhe, oltre a tutta l'attrezzatura per lo smontaggio di ogni tipo di auto. Interrogato, Adriano Masier confessò di avere rubato parecchie vetture e sostenne di avere avuto come complice il dottor Bolonotto: secondo quanto disse il ragazzo, l'assicuratore l'avrebbe addirittura accompagnato sul posto, di volta in volta, per indicargli quale macchina avrebbe dovuto rubare. Gli inquirenti sequestrarono quindici auto di provenienza furtiva. Pare sia stato accertato che le targhe venivano sostituite con altre prelevate da vetture rimaste danneggiate in incidenti stradali.

A conclusione delle indagini, vennero denunciati alla Magistratura — oltre al dott. Bolonotto e ai diciannovenne — i carrozzieri Luigi Masier di 23 anni, fratello di Adriano, Giacomo Fabbri di 28 ed il muratore Bruno Siviero, venticinquenne, tutti residenti a Montanaro. Secondo l'accusa, l'assicuratore sarebbe stato il capo della «banda».

Il professionista ripeté che non sapeva niente, che qualcuno aveva voluto trascinarlo in questa vicenda. Dato tuttavia che gran parte dei furti d'auto risultavano compiuti a Torino, la Procura di Asti stralciò il fascicolo: l'inchiesta, nel capoluogo torinese, fu affidata al dottor Ferraro che, oggi, ha convocato il Bolonotto nel proprio ufficio. L'amministratore si è presentato accompagnato dal proprio difensore di fiducia, l'avvocato Gen Dal Fiume. Il giudice ha interrogato il Bolonotto per un paio d'ore; poi ne ha disposto il fermo spiccando subito il mandato di cattura. Altri provvedimenti di rigore (fermi o arresti) sono previsti nella giornata di domani.

Il Bolonotto ha continuato a respingere le accuse. Prima di entrare in carcere ha dichiarato: «*Sono innocente. Sapevo che sarei stato trattenuto in arresto, ma sono disposto ad affrontare la prigione pur di avere modo di fare valere le mie ragioni. Non so nulla delle attività illecite che mi vengono contestate e tanto meno ne sono il promotore. Sono sfruttato da altri, che hanno bisogno di me come paravento, perché ho quattrini e una solida posizione. Nella cascina di Cocconato io allevavo fagiani. A mia insaputa, altri hanno organizzato l'attività illegale, rubando e mascherando le auto con false punzonature. Sono caduto nelle mani di persone prive di scrupoli, che hanno sorpreso la mia buona fede*».

v. m.

La popolazione sui binari per la stazione soppressa

L'episodio a Capitello presso Sapri - Bloccato anche il direttissimo di Torino

(Nostro servizio particolare)

Salerno, 1 febbraio.

Per protesta contro la soppressione della fermata ferroviaria, la intera popolazione di un piccolo centro balneare del basso Salernitano si è distesa sui binari, paralizzando il traffico ferroviario.

La singolare manifestazione è avvenuta questa mattina allo scalo ferroviario di Capitello, frazione del comune di Ispani, a circa dieci chilometri da Sapri. La decisione della soppressione della assuntoria di Capitello andava in vigore da questa mattina 1° febbraio. Nelle primissime ore del giorno, come ad un segnale convenuto, l'intera popolazione, di circa quattrocento persone, si è portata sulla massicciata ed ha atteso l'arrivo del primo treno, l'accelerato 1852, che è puntualmente arrivato verso le 9. Il treno, che non avrebbe dovuto fermarsi, è stato costretto ad arrestare la marcia. Più tardi, anche il direttissimo proveniente da Torino, che doveva transitare per Capitello alle 10,25, ha dovuto arrestare la sua marcia alcune centinaia di metri prima della stazione di Capitello.

Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine, che hanno cercato di far opera di persuasione e di indurre i dimostranti a sgomberare la strada ferrata. Tutti i tentativi sono stati inutili. I dimostranti si sono ritirati soltanto dopo mezzogiorno, allorché la loro protesta è stata espressa da piano superiore: infatti, a seguito di febbrili conversazioni telefoniche della capostazione locale con il Capo divisione movimento, Caroniti, e con il direttore compartimentale ing. Ippolito, la decisione della soppressione della assuntoria è stata momentaneamente sospesa. Il direttissimo di Torino è ripartito con 124 minuti di ritardo.

a. l.

In nove anni guadagnarono quindici miliardi di lire

Il processo ai trafficanti internazionali di droga che «esportarono» negli Stati Uniti 453 chili di eroina

A Roma - Dei 33 imputati solo 14 sono in prigione: 9 in Italia, 5 in Paesi stranieri - Uno è stato ucciso poco tempo fa in una strada di New York, gli altri hanno fatto perdere le tracce - Forse la Corte dovrà trasferirsi in America dove è detenuto uno degli accusati che rivelò l'esistenza della «gang»

Gli imputati al banco durante il processo della droga ieri a Roma. In primo piano un'avvocatessa (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 febbraio.

Il processo contro i trafficanti di droga che nel giro di nove anni introdussero negli Stati Uniti mezza tonnellata di eroina si è aperto con la prospettiva di un viaggio in America. Fin dalle prime battute, infatti, si è presentata la necessità di interrogare uno degli imputati che si trova detenuto nel penitenziario federale di Atlanta, in Georgia. Si tratta di Salvatore Rinaldo, un cittadino statunitense di origine siciliana che, con le sue rivelazioni, ha permesso all'F.B.I., alla Finanza italiana, alla gendarmeria francese e alla polizia canadese di smascherare e annientare la pericolosa organizzazione.

Dei trentatré imputati, che devono rispondere di associazione a delinquere, contrabbando e violazione della legge sugli stupefacenti, uno è stato strangolato recentemente in una strada di New York, cinque sono detenuti negli Stati Uniti, in Canada e a Marsiglia. Diciannove hanno fatto perdere le loro tracce, sono in carcere in Italia. Di questi soltanto sette si sono presentati dinanzi ai giudici del Tribunale presieduto dal dottor Salvatore Giallombardo. Essi sono Ugo Caneba, Vincenzo Renna, Salvatore Valenti, Giuseppe Mancuso, Serafino Mancuso, Alberto Marazzita e Geraldo Ferruggia. I «boss» dell'organizzazione italiana, Salvatore Caneba, nato a Palermo, e Vincenzo Di Trapani, di Paceco, in provincia di Trapani, hanno rinunciato a partecipare al dibattimento; il primo si trova in stato di detenzione in una clinica romana, l'altro in una casa di cura di Trapani.

Il processo è stato preceduto da un'operazione di polizia in grande stile che ha interessato quattro paesi. Nel corso delle indagini vennero alla ribalta nomi come quelli di Lucky Luciano, di Vito Genovese, di Frank Costello e di Joe Adonis, ma contro di loro non fu raccolta alcuna prova convincente. Le indagini iniziarono in seguito ad un episodio avvenuto il 21 ottobre del 1965 a New York. Quel giorno, sull'autostrada che porta nella contea di Manchester, venne fermata dagli agenti dell'F.B.I. un'auto su cui viaggiavano Salvatore Rinaldo e Matteo Palmeri. Poco prima i due, cittadini americani, avevano ritirato al molo 84 un baule portato dalla Sicilia da un emigrante, tale Pietro Torrente. Il baule, contenente giocattoli, aveva un doppio fondo nel quale erano stati nascosti dieci chili di eroina.

Il 27 gennaio del 1962 Salvatore Rinaldo confessò al procuratore distrettuale di White Plains (New York) di appartenere ad una banda di trafficanti che dal 1951 aveva introdotto in America 453 chili di droga. Si accertò che l'eroina veniva raffinata in Francia e quindi, attraverso l'Italia, inviata negli Stati Uniti e in Canada. Ingenti erano stati i guadagni che l'organizzazione aveva realizzato: circa quindici miliardi di lire.

Tutta l'accusa si basa sulla confessione di Rinaldo, deceduto ad Atlanta. Per questo l'avvocato dello Stato, Enzo Ciarduilli, costituitosi parte civile, ha invitato il Tribunale a trasferirsi in Georgia per sentire l'imputato. I giudici si sono riservati di prendere una decisione sulla richiesta, alla quale si sono associati il pubblico ministero e alcuni avvocati della difesa.

Superato il campo delle formalità preliminari, i giudici hanno cominciato a interrogare gli imputati. Il primo a salire sulla pedana è stato Vincenzo Renna, nato a San Giorgio Jonico (Taranto) conosciuto a New York come Vincent. E' un uomo sui cinquant'anni, grassoccio, che nel 1947 emigrò negli Stati Uniti. Lavorò prima in una fabbrica poi come marittimo. Fece una ottantina di viaggi sulla rotta New York, Genova, Napoli. Conobbe Salvatore Rinaldo nel 1958, tre anni prima del suo arresto avvenuto a Roma.

«Ogni tanto c'incontravamo — ha detto Renna — perché Rinaldo abitava nei pressi del porto di New York. Mi chiedeva di portargli dall'Italia qualche bottiglietta di profumo». *Renna era amico anche dei fratelli Ugo e Salvatore Caneba. Conobbe quest'ultimo nel 1957 negli Stati Uniti, dove faceva il rappresentante di vini.*

Vincent Renna è stato accusato da Salvatore Rinaldo il quale ha tra l'altro riferito un episodio che sarebbe avvenuto nel 1954. Quell'anno Renna avrebbe portato dagli Stati Uniti in Italia una «jeep» che rientrò in America con un carico di eroina nascosto sotto la ruota di scorta.

«Non nego di aver portato l'automobile in Italia — ha *spiegato l'imputato quando il presidente gli ha contestato il fatto — ma, per motivi diversi da quelli riferiti falsamente da Rinaldo. In quell'epoca ero stato male e durante la convalescenza avevo deciso di imparare a guidare la macchina. Alla vigilia della partenza per l'Italia acquistai la "jeep" che sbarcai a Genova. Poi proseguii in auto fino a Napoli».*

Il presidente del Tribunale è rimasto perplesso di fronte a questa spiegazione ed ha fatto notare all'imputato: «Senza alcuna esperienza di guida lei si mise a guidare una vettura complicata come la "jeep" lungo l'Aurelia, una strada che metteva paura perfino a Nuvolari: è incredibile!

Il 3 febbraio del 1961 Renna tornò in Italia. A Genova era ad attenderlo Ugo Caneba, che lo condusse a Roma. Il 18 aprile Renna venne arrestato all'albergo «Adua», mentre s'intratteneva con una donna.

E' stato poi interrogato Ugo Caneba, noto a Palermo nel 1919. Anche questo imputato è stato accusato da Salvatore Rinaldo. Oggi si è protestato innocente; ha sostenuto che le rivelazioni di Rinaldo sono tutte menzogne.

«Non ho mai conosciuto costui — ha giurato l'imputato — ma so bene come egli abbia potuto raccontare tanti particolari sulla mia vita e sulla mia attività di modesto finanziere che svolgevo a Roma e a Milano. La verità è che Rinaldo è stato imbeccato dall'F.B.I. che mi teneva da tanto tempo sotto controllo e voleva coinvolgermi nella storia degli stupefacenti».

Il dibattimento proseguirà venerdì.

g. g.

Dieci giovani abusano di una ragazza che accetta una gita in auto con loro

Ad Adria - La vittima, quattordicenne, ricoverata in ospedale - I giovani (tutti fra i 17 ed i 20 anni) erano usciti da una festa danzante: forse già identificati dalla polizia

(Dal nostro corrispondente)

Rovigo, 1 febbraio.

Una ragazza di quattordici anni che aveva accettato l'invito ad una gita notturna in auto, è rimasta per un paio d'ore in balia di una decina di giovani che hanno abusato di lei: colta da malore, la vittima ha dovuto essere ricoverata all'ospedale. L'inchiesta aperta dalla polizia avrebbe già condotto alla identificazione di una parte dei responsabili del disgustoso episodio.

Il fatto è avvenuto la sera di sabato scorso, protagonista la quattordicenne A.B. dimorante con i genitori ad Adria in una modesta abitazione del quartiere Cannaregio. La ragazza è nota in città per la sua spiccata vivacità e la spregiudicatezza della condotta: più volte si è parlato di lei a causa delle diverse amicizie che coltivava con giovani e con uomini. A.B., inoltre, era libera di assentarsi da casa anche durante la notte: la madre non si opponeva; soltanto il padre riusciva a convincerla ad una condotta più saria e controllata.

Ancora di recente la «mascherina» di un cinema di Adria aveva sorpreso la quattordicenne nella «toilette» del locale in atteggiamenti immorali assieme ad uno studente ventunenne e ad un'altra ragazza.

A quanto risulta dall'inchiesta che sta conducendo la polizia femminile di Rovigo, sabato sera la quattordicenne, col consenso della madre, usciva di casa e da sola si recava ad una festa danzante. Al termine del trattenimento (era già passata la mezzanotte) la quattordicenne si fermava fuori del locale a parlare con una decina di giovani. Infine accettava l'invito a una gita nelle campagne della zona.

La comitiva partiva con tre auto e raggiungeva un boschetto ad una decina di chilometri dalla città. Qui — a quanto risulta — i giovani, tutti fra i 17 ed i 20 anni ed appartenenti a buona famiglie, abusavano della ragazza. La quattordicenne poteva fare ritorno a casa soltanto verso l'alba: poche ore dopo veniva colta da malore ed i familiari, impensieriti, la trasportavano all'ospedale dove ella confessava l'avventura notturna.

e. f.

NOTIZIE dalle AZIENDE

PER I BAMBINI DI TUTTO IL MONDO

INIZIATIVA UMANA DELLA CASTOR LAVATRICI

Alla presenza delle ambasciatrici degli Stati Uniti, dell'Austria, del Belgio, della Francia, della Gran Bretagna, di Jugoslavia, di Israele, del Sudafrica, della Cina e della Germania federale in Italia e di numerosi esponenti della politica, della cultura e dell'arte, nel corso della celebrazione della prima Giornata della Fraternità Universale Romana è stato offerto un dono della maestranze della Castor Lavatrici di Torino ai bambini cui la notte di Natale a Roma e nelle capitali di tutti i Paesi che hanno in Italia una rappresentanza diplomatica. Nella foto, il prosindaco di Roma, on. prof. Grisolia, consegna alla mamma di uno dei bambini premiati il dono della Castor consistente in un corredino.

RADDOPPIATA LA RETE DI DISTRIBUZIONE MARATHON

In occasione dell'apertura alle vendite della millesima stazione di rifornimento della Marathon Italiana Petroli, Mr. G. H. Young, Senior Vice Presidente per la raffinazione ed il marketing della Marathon Oil Company di Findlay (Ohio) ha compiuto una visita in Italia. Era accompagnato da J. H. Rice, Vice Presidente per la raffinazione, marketing e supply internazionali, nonché da R. M. Churchwell, Presidente della Marathon International S.A., una sussidiaria con sede a Ginevra.

Nel corso di una breve cerimonia il Presidente della Marathon Italiana Petroli, Franco Piazzotta, ha offerto ai graditi ospiti una targa-ricordo del millesimo punto vendita.

Quindi, Mr. Young ha sottolineato la rapida espansione della Società che, entrata sul mercato nel 1964 con poco più di 300 stazioni di rifornimento, è riuscita nel giro di due anni a raddoppiare la sua rete di distribuzione.

Egli ha riepilogato le iniziative della Compagnia sottolineando i livelli raggiunti nella estrazione del greggio dai ricchi giacimenti libici per i mercati europei ed ha messo in rilievo l'attività della raffinerie di La Coruña in Spagna e di Mannheim in Germania nonché dell'impianto petrolchimico di Burghausen in Baviera.

Young si è anche soffermato sul nuovo processo di estrazione «Marafood» messo a punto dai tecnici della Marathon che si è dimostrato efficacissimo per lo sfruttamento ulteriore di riserve petrolifere già note.

Fiera di Lipsia

Ha avuto luogo nei giorni scorsi a Milano un cordiale incontro della stampa con il direttore generale della Fiera di Lipsia, dott. Kurt Schmelzer. Alla riunione ha presenziato il direttore dell'ufficio di Milano della Camera di Commercio Estera della Repubblica Democratica Tedesca in Italia, attaché commerciale ing. Werner Weier, nonché il rappresentante della Fiera di Lipsia in Italia Aldo Melloni.

Scopo della riunione una sintetica ma esauriente e documentata relazione sullo stato di preparazione della Fiera primaverile di Lipsia, che si svolgerà dal 5 al 14 marzo prossimi.

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Flessione produttiva, licenziamenti, riduzioni d'orario

Un momento difficile per l'industria tedesca

[redacted] 1966, per la prima volta, [redacted] diminuite [redacted] immatricolazioni - Soltanto [redacted] estere hanno progredito: la Fiat al 1° posto con oltre 100 [redacted] vendute [redacted] Germania occidentale - Tuttavia [redacted] saranno rallentati gli investimenti - La Opel ha in corso ampliamenti degli impianti per 77 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 1° febbraio.

La situazione dell'industria automobilistica tedesca, che già verso la fine del 1966 aveva accusato sintomi di difficoltà, si sta adesso ulteriormente deteriorando.

Se il consuntivo della produzione 1966 [redacted] è chiu[redacted] ancora in leggero attivo, (3.075.000 unità, cioè il 3,31 per cento in più rispetto all'anno precedente) gra[redacted]e ai risultati discreti del primo semestre, le cifre di immatricolazione, per la pri[redacted] volta nell'ultimo decennio [redacted] un regresso. Infatti [redacted] stati registrati nello [redacted] anno 1.710.000 autoveicoli, cioè 25.848 [redacted] meno nei confronti del 1965. La diminuzione è abbastan[redacted] contenuta, per gli [redacted] motivi addotti per la produzione. Ma negli ultimi due mesi la flessione [redacted] fatta sempre più marcata, suscitando un certo allarme e portando come logica con[redacted] le [redacted] riduzioni dell'orario [redacted] lavoro in varie fabbriche, dalla Mercedes alla Ford Taunus, alla Volkswagen ecc.

Dal canto [redacted] Opel [redacted] vista costretta a licenziare [redacted] forte numero [redacted] dipendenti, compresi anche elementi impiegatizi. Questo provvedimento ha suscitato [redacted] certa [redacted]ione, anzi, per usare l'espressione dell'autorevole giornale [redacted] *Stuttgarter Nachrichten*, «ha avuto l'effetto di una [redacted]». Ma va anche detto che il presidente della Opel ha recentemente dichiarato che le «attuali restrizioni devono essere considerate come un fenomeno temporaneo, e che non per questo verrà rallentata l'ampia politica degli investimenti in [redacted]». Per il 1967 sono infatti previsti ben 500 milioni di marchi (pari a 77 miliardi e mezzo di lire) per l'ampliamento e ammodernamento dei vari impianti. Con l'occasione è stato anche affermato che la stes[redacted] Opel [redacted] procederà a diminuzione di prezzi.

Attualmente tutti gli sforzi sono logicamente tesi verso l'esportazione, per cercare di compensare la diminuzione [redacted] vendite sul mercato interno. Pertanto la percentuale delle esportazioni sulla produzione, che già [redacted] piuttosto alta nel passato, sta ora raggiungendo livelli mai toccati da nessuna industria automobilistica. Questa pressione verso i mercati intern[redacted]nali renderà ancora più [redacted]ta la concorrenza per tutti i Paesi costruttori. Basti dire che nel novembre scorso la Volkswagen è arrivata a vendere all'[redacted] ben l'84 per cento [redacted] sua produzione. Un [redacted] prima la quota era stata del 49 per cento.

Nel campo degli autoveicoli industriali, le cifre di produzione del 1966 denotano un regresso del 9,37 per cento. Allo scopo di rafforzare i mezzi per affrontare queste difficoltà va citata la recente intesa fra le note Case costruttrici di autocarri Man e Büssing, che d'ora in poi agiranno su un piano di [redacted] collaborazione tecnica [redacted]nomica.

L'unico settore che non sembra risentire eccessivamente della crisi è quello delle vetture di importazione [redacted] che hanno conseguito nel [redacted] buoni risultati. In testa appaiono soprattutto le Marche italiane [redacted] progressi incoraggianti. La Fiat [redacted] al primo posto [redacted]luto fra tutte le Case estere: oltre 100.000 unità vendute [redacted] scorso [redacted] (aumento del 17 per cento sul '65). L'Alfa Romeo, [redacted]to suo, [redacted] recentemente aperto [redacted] grande filiale nei pressi di Francoforte, (mq. 32.000) [redacted] venire incontro all'aumentato volume delle [redacted] locali che registrano nel 1966 un incremento del 71 per [redacted].

E' curioso notare che nella scia di queste rinnovate favorevoli possibilità per le auto estere [redacted] è inserita anche l'Unione Sovietica, alla quale il competente Ministero di Bonn ha concesso il permesso di importazione di vetture Moskwitch per un primo lotto pari [redacted] 1.500.000 marchi. La Moskwitch (berlina [redacted] posti di 1400 cmc.) viene venduta a DM [redacted] compresa radio e cinture di sicurezza. E' già stata organizzata [redacted]te per assistenza e ricambi in attesa di usufruire di [redacted] secondo contingente.

c. g.

[redacted] Budapest, per [redacted] i tranvieri si trasformano [redacted]

Nelle ore di punta prendono servizio a turno agli incroci con un bracciale e una paletta - In Ungheria (10 milioni di abitanti) vi sono soltanto 106 mila veicoli, ma quasi tutti circolano [redacted] capitale - L'auto, con [redacted] casa, [redacted] in testa [redacted] ambizioni dei magiari

(Nostro servizio particolare)

Budapest, 1 febbraio.

Nel 1957 in Ungheria circolavano appena cinquemila automobili. Nel '63 il loro numero s'era decuplicato. L'anno scorso hanno superato le centomila. Su una popolazione [redacted] dieci milioni d'abitanti sono poche, ma nella stragrande maggioranza si trovano nella capitale.

Budapest conosce così le prime soste vietate, i primi sensi unici, i primi ingorghi stradali, grazie anche alla complicità dei trasporti pub[redacted]ci (tram ed autobus [redacted]lto numerosi e frequenti) e di quelli militari. Nei parcheggi si paga ormai [redacted] all'ora, e i poliziotti sono severi nelle multe. Vaci Utca, l'elegantissima via del centro coi negozi più belli e le donne più affascinanti, è interdetta al traffico automobilistico. Gli anni sessanta [redacted] quelli della motorizzazione.

Nelle ore di punta, per agevolare il [redacted] dei veicoli, prendono servizio agli incroci i volontari. Sono tranvieri o impiegati, muniti di un bracciale, di una paletta di segnalazione e di una speciale autorizzazione da vigili provvisori. Passata la fiumana, se ne vanno per riapparire qualche giorno dopo, a turno. In genere non posseggono un'automobile: la sognano, come tutti in Ungheria, dove — dopo la casa — è la massima ambizione dei capofamiglia. Le statistiche [redacted] incoraggiano, dicono che l'aumento nella proprietà privata di vetture, è il più alto, ogni anno, dei paesi d'oltre cortina.

Le targhe sono formate da due lettere iniziali e quat[redacted] numeri. La prima lettera non solo identifica la macchina, ma la inserisce anche in una precisa categoria. «A» sta per vettura del gov[redacted] «C» per auto privata, «J» per taxi (distinguibili anche dagli scacchi bianchi e rossi sulle portiere), «F» per veicolo commerciale e così via.

Una vettura di modesta cilindrata costa [redacted] fiorini (poco meno di un milione e ottocentomila lire al cambio ufficiale), cioè due anni dello stipendio di un operaio o di un piccolo impiegato. Le più popolari sono la Warburg e la Trabant della Germania Orientale, la «600» della Fiat, la Skoda cecoslovacca, la Moscovic russa. Ma l'Ungheria ha incominciato a importare anche vetture dalla Francia, Germania Ovest e Inghilterra, e [redacted] è [redacted] incontrare Mercedes o Ford Corsair o Simca e persino qualche modello americano.

Gli economisti ungheresi ritengono che il loro [redacted] non avrà più di [redacted] milio[redacted] di vetture private nel prossimo futuro, [redacted] perciò sconsigliato la creazione di un'industria auto[redacted] magiara. Hanno tuttavia preso in appalto dall'Unione Sovietica la costruzione di parti della Fiat 124, dopo il famoso accordo tra Mosca e Torino. L'Ungheria produce autopullman esportati [redacted] in Africa: raggiungeranno gli ottomila all'anno entro il '70. Produce anche, ma in scala minore, motociclette di piccola cilindrata.

I problemi maggiori dell'automobilista ungherese sono le riparazioni e i pezzi di ricambio. Egli non incontra gli stessi, insormontabili ostacoli dell'automobilista sovietico, ma i meccanici devono spesso compiere miracoli d'ingegno e di tecnica. Lo scorso novembre, l'Ungheria ha stipulato con la Fiat l'acquisto [redacted] diecimila vetture entro [redacted]done l'aiuto [redacted] la creazione di una organizzazione di servizio. Anche le [redacted], tran[redacted] quelle che portano alla capitale, lasciano a desiderare, e i distributori di ben[redacted] insufficienti. I nuovi lavori pubblici tengono però conto di questo, come dimostrano le sopraelevate di raccordo a Buda, la parte collinare della capitale.

[redacted] differenza [redacted] molti Paes[redacted] occidentali, l'automobile in Ungheria è arrivata dopo il frigorifero e la televisione, ma sembra avere un futuro molto promettente. Di recente il Times di Londra affermava che il merito della Fiat è d'essersi aperta il passo oltrecortina: «E' là — diceva — che [redacted] venderà il maggior numero di macchine nei prossimi vent'anni».

c. e.

Una [redacted] Pontiac sportiva: [redacted] «Firebird»

La Divisione Pontiac della General Motors ha aggiunto in questi giorni alla gamma delle sue vetture [redacted] tipo sportivo [redacted] modello «Firebird», disponibile nelle versioni coupé (nella foto) e convertibile. Si tratta [redacted] macchina a quattro posti, molto raccolta e con il frontale caratterizzato dalla calandra sdoppiata, secondo il tipico disegno di tutte le Pontiac. Particolarmente interessante è l'adozione di un nuovo tipo di ruota di scorta, denominata «space saver spare» e costituita da uno speciale pneumatico che, sgonfiato, si ritrae nell'interno del cerchio della ruota, riducendo così sensibilmente l'ingombro nel vano bagagli; in caso di necessità, la gomma viene gonfiata con una bomboletta di Freon, fornita in dotazione alla vettura. La «Firebird» può essere dotata di [redacted] 6 cilindri [redacted] a albero di distribuzione in testa oppure dell'8 V, [redacted] cilindrate e potenze crescenti [redacted] 3769 cmc e 167 CV [redacted] a 6551 cmc e 335 CV. In armonia con le nuove norme americane, la nuova Pontiac è dotata di numerosi sistemi e accorgimenti di sicurezza.

RISPOSTE AI LETTORI

I dati [redacted] potenza dei motori

Esistono parecchi sistemi di misurazione, che dànno risultati diversi - Occorre quindi saperli interpretare - Sarebbe opportuno unificare i vari metodi per evitare equivoci

Scrivo a nome [redacted] un gruppo di liceali appassionati di automobili. Leggendo su «La Stampa» di domenica [redacted] gennaio l'articolo sulla nuova Fiat Dino spider è sorta tra [redacted] una discussione circa il dato di potenza indicato, [redacted] 160 CV Din. Alcuni sostengono che quando si parla [redacted] potenza Din [redacted] ha un [redacted] semplicemente teorico, [redacted] rispondente alla realtà.

Ma [redacted] abbiamo idee chiare, e desidereremmo [redacted] spiegazione [redacted] come viene [redacted]ta [redacted] potenza [redacted] motori e quali [redacted] le cifre attendibili.

(Umberto Cervetti, Torino)

Cominciamo con [redacted] ricordare che la misura della potenza dei motori viene effettuata sul «banco prova» per [redacted] apposite [redacted]recchiature [redacted] «freni dinamometrici». La potenza stessa è espressa in CV (cavalli-vapore, secondo un'antica definizione); il cavallo-vapore è una unità di misura convenzionale che defini[redacted] il lavoro meccanico [redacted]guito nell'unità [redacted] tempo.

Schematicamente, il «freno» per misurare la potenza è in genere di tipo elettrico, cioè costituito da una dinamo collegata al motore in prova, che nella sua rotazione si oppone alla forza generata da un determinato [redacted] sospeso all'estre[redacted] di [redacted] braccio di lunghezza nota, collegato allo statore della dinamo. Il prodotto del peso equilibrato per il numero di giri del motore (espresso in migliaia) [redacted] potenza [redacted] in CV. Se ad esempio a 4000 giri il peso equilibrato è di 8 kg., la potenza a quel regime risulta di 32 CV. [redacted] così possibile rilevare i dati di potenza [redacted] l'intera gamma dei regimi di rotazione del motore, e tracciare quindi la curva della potenza su un diagramma cartesiano.

Tuttavia, fermo restando [redacted] sistema di misurazione della potenza, [redacted] da una Casa all'altra i metodi adottati. Quelli più diffusi sono Sae (Society of Automotive Engineering), impiegato [redacted] tutte le fabbriche americane e da molte europee, e il Din (Deutsche Industrie Normen), tedesco. In Italia si ricorre anche ai sistemi proposti dalla Cuna (Commissione Tecnica di Unificazione dell'Automobile) e dall'Igm (Ispettorato Generale della Motorizzazione).

[redacted] metodo Sae consiste nel sottoporre alla prova di potenza [redacted] motore funzionante [redacted] accessori (filtro dell'aria, silenziatore allo scarico, ventilatore, dinamo, pompa dell'acqua) e [redacted] più favorevole regolazione del carburatore; inoltre la potenza letta sullo strumento di misura viene corretta in base alle differenze rispetto alle condizioni-tipo [redacted] temperatura (15,5 gradi) e di pressione (760 mm.). [redacted] ottiene insomma una potenza lorda, che è sensibilmente superiore a quella che il motore installato in vettura fornirà realmente.

Assai più severe sono le norme Din, secondo le quali il motore deve essere provato con tutti gli accessori montati, ma sempre correggendo la potenza in funzione della pressione e temperatura ambientali. Con il sistema Cuna non sono richiesti che gli accessori indispensabili al funzionamento [redacted] del [redacted] sulla vettura, [redacted] la [redacted] dell'acqua e [redacted] dinamo.

Vicino [redacted] Din [redacted] quello Igm, introdotto non molti anni fa, secondo il quale il motore deve essere provato con praticamente tutti gli accessori funzionanti come in vettura. A riforma delle ricordate norme Sae è stato infine proposto un sistema detto «Sae nuovo», [redacted] quale la correzione finale della potenza letta [redacted] base all'aria-tipo [redacted] assai più modesta.

I cinque sistemi cui abbia[redacted] accennato non consentono riferimenti attendibili l'uno [redacted] l'altro. [redacted] può sol[redacted] tener conto che [redacted] dalla potenza d'un qualsiasi motore risulta progressivamente più elevata partendo dalle norme Din per [redacted] a quelle Cuna, Igm, Sae. Quando le Case costruttrici [redacted] indicano, accanto al dato [redacted] potenza, il [redacted]tema di misurazione adottato, si deve intendere quello più favorevole, cioè il Sae.

Per rispondere [redacted] questo del [redacted] lettore, i 160 CV Din [redacted] motore Fiat Dino non sono dunque affatto teorici, ma anzi i più reali possibili, come abbiamo cercato [redacted] spiegare. Il dato [redacted] in CV Sae risulterebbe assai più elevato, certamente superiore al valore 187.

Ci si potrebbe chiedere, piuttosto, perché non si [redacted] ancora arrivati a unificare in tutto il mondo il sistema [redacted] misurazione [redacted] potenza dei [redacted] e di tutte quelle altre caratteristiche tecniche delle vetture (la coppia massima, il peso, il consumo [redacted] di carburante, eccetera) a loro volta rilevate [redacted] l'una o l'altra delle norme sopra indicate, e [redacted] più interessano gli automobilisti. E' evidente che di fronte ai dati di catalogo o alle descrizioni di nuove vetture, il lettore [redacted] trova sovente disorientato, dovendo in un certo senso «interpretare» i dati stessi.

Ferruccio Bernabò

Ribassano le NSU in [redacted]

Padova, 1 febbraio.

La Compagnia Italiana Automobili S.p.A. di Padova, importatrice generale per l'Italia delle autovetture NSU, che già in occasione del Salone di Torino aveva ribassato il prezzo del «Tipo 110», annuncia altre diminuzioni di listino.

Il prezzo della NSU «Prinz 1000 S» passa da L. 975.000 a L. 895.000 (Ige e freni a disco anteriori compresi) e quello della «Prinz 4 L» da 785.000 a 745.000 (Ige compresa).

Per [redacted] prima volta un'auto [redacted] Capo [redacted] in pieno [redacted]

Capo Nord, l'estremo lembo [redacted] Norvegia e d'Europa, [redacted] raggiunto in auto [redacted] la prima volta in pieno in[redacted]. L'impresa è riuscita a un gruppo di tecnici [redacted]peggiati da Walter Bonatti e a due Lancia: [redacted] Flavia [redacted] una Fulvia 2 C berlina (nella fotografia). Macchine e uomini hanno percorso gli ultimi 40 chilometri in [redacted] bufera [redacted] neve, con 36 gradi sotto [redacted] temperatura. La spedizione ha voluto in questo modo dar inizio [redacted] celebrazioni per il sessantennio della [redacted]

L'[redacted] è [redacted] dell'[redacted]pianto elettrico

In questo periodo è opportuno un più frequente controllo della batteria, della dinamo, dello spinterogeno - Dalle candele dipende [redacted] buona parte [redacted] facilità di avviamento

L'inverno è il periodo «nero» per l'impianto elettrico dell'automobile: deve sopportare gli sforzi maggiori (è necessario accendere luci e proiettori anche di giorno e, spesso, mettere in funzione fendinebbia e tergicristalli) e nello stesso tempo subire l'attacco dello smog e [redacted]. Ha bisogno, quindi, di un controllo più frequente e accurato: [redacted]tensione [redacted] sicurezza.

Batteria — Assicurarsi che l'elettrolito sia al giusto livello. Esso, [redacted] regola, deve coprire [redacted] piastre di circa 5-10 mm. Per il rabbocco [redacted] acqua distillata; prima di svitare i tappi [redacted] opportuno pulire la parte superiore della batteria e verificare che non avvengano perdite attraverso incrinature del contenitore. La operazione va eseguita quando la batteria è riposata e fredda. Se essa si scarica rapidamente è necessario controllare di frequente [redacted] carica con un densimetro: qualsiasi elettrauto ne ha [redacted]. E' consigliabile una ricarica lenta ad una rapida, che potrebbe, specie se ripetuta, danneggiare la batteria. I morsetti, se ossidati o sporchi, [redacted] raschiati con carta smerigliata, lavati con bicarbonato [redacted] in acqua e, infine, unti con vaselina pura.

Candele — E' un controllo importante, perché dalle candele dipendono la regolarità e l'efficienza dell'accensione: se [redacted] distanza fra gli elettrodi è eccessiva la scintilla [redacted] scocca, se troppo scarsa c'è il pericolo che si formi un cortocircuito. Le candele vanno smontate a motore caldo per non danneggiare la filettatura sulla testata del motore; se l'isolante [redacted]enta rotture vanno sostituite. E' meglio cambiarle anche quando l'usura degli elettrodi supera la metà della lunghezza originaria nell'elettrodo centrale. Se le candele presentano depositi carboniosi si possono pulire con una spazzola metallica o sottoponendole alla sabbiatura in officina.

Cavi — Verificare lo stato d'usura dei cavi lungo tutto il percorso: i fili logorati e scoperti provocano corti circuiti che possono [redacted] in panne la vettura e causare incendi.

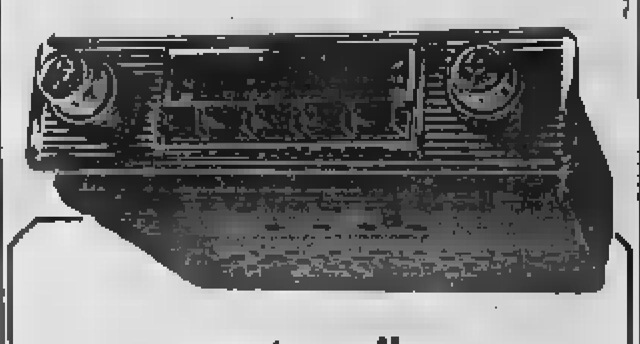
Dinamo — [redacted] facile accorgersi se non è in ordine. Quando, avviato il motore e inserita [redacted] chiave nel quadro, la spia rossa sul cruscotto tarda a spegnersi o non si spegne affatto accelerando, vuol dire che la dinamo non invia regolarmente [redacted] alla batteria. La revisione va fatta in officina.

[redacted] avviamento — E' uno dei dispositivi più sfruttati in questi giorni di partenze difficili per il freddo. Il funzionamento [redacted] motorino indica il grado di efficienza della batteria: se durante l'avviamento le luci di bordo si abbassano eccessivamente, controllare la [redacted]. Se, invece, il motorino gira lentamente, [redacted] guasto [redacted] ricercato [redacted] spazzole, nel collettore o [redacted]'indotto [redacted] quest'ultimo.

Spinterogeno — [redacted] tratta [redacted] meccanismo piuttosto [redacted]plesso, in [redacted] consigliabile lasciar mettere le mani a chi se ne intende. In linea di massima, comunque, anche l'inesperto può accertarsi se la calotta che lo ricopre presenta o no incrinature o [redacted]nare partenti dai terminali elettrici: la corrente tenderebbe a scaricarsi lungo di esse fino a interrompere l'accensione. Esaminare lo stato delle puntine: se sono sporche o irregolarmente consumate vanno pulite con uno straccio imbevuto di benzina e spianate con l'apposita limetta prima della registrazione.

Michele Fenu

AUTOVOX



autoradio
mod. RA 171
a modulazione [redacted] frequenza
[redacted] fedelta' in auto

Autoradio completamente transistorizzata per onde media, lunghe e modulazione di frequenza. Controllo automatico di frequenza (CAF) escludibile. Sintonia automatica a tastiera con possibilità di preffissare 5 stazioni. Accensione immediata a tasto. Comando per la regolazione del tono. Circuito d'antenna amplificato. Stadio di amplificazione in alta frequenza. Elevata potenza di uscita. Alimentazione 6/12 V con positivo o negativo a massa.

S. CRISTOFORO
COMMISSIONARIA
FIAT
[redacted] Carducci 169, t. 633.903 - Torino

FUGGITE LO SMOG!
Venite [redacted]
[redacted] DEI FIORI
dove il cielo [redacted] terso e l'aria è pura
Sanremo, Ventimiglia, Bordighera, Ospedaletti, Arma Taggia, Imperia, Diano Marina, S. Bartolomeo, Cervo

[redacted]ONE
carmine
CORSO F. TURATI, 63 - TEL. 50.13.13 - TORINO
PRESENTA LE [redacted]
una vasta gamma di [redacted] delle migliori marche italiane [redacted] estere.
VIAGGI [redacted] E SICURI ASCOLTANDO LA FEDELE MUSICA RIPRODOTTA DAI [redacted] STRI IMPIANTI [redacted]

Chi ha la [redacted]
chieda al farmacista
il campione [redacted]
[redacted]
STIAMO LANCIAN- [redacted] L'OPERAZIO- [redacted] SICUREZZA CHE INTERESSA TUTTI COLORO CHE DESIDERANO AVERE [redacted] FERMA. Chiedete OGGI [redacted] al vostro farmacista un campione gratuito di prova del famoso Adhésol, sufficiente per 8 applicazioni, che vi sarà consegnato con il campione omaggio di Odontol, il [redacted]viglioso prodotto per l'igiene, la pulizia e la buona conservazione degli apparecchi dentari.
LABORATOIRES ODONTOL - CONC. RENAUDO - TORINO

Industria piemontese (AL) macchine utensili
[redacted]
DIRETTORE TECNICO
con esperienza specifica decennale.
Retribuzione 10.000.000 annui.
Inviare curriculum dettagliato, massima segretezza.
SAGNINI - Ufficio Pubblicità - Casella Postale 1591/T - [redacted]

Borse economia e finanza

L'indice generale è salito da 75,16 a 75,48 (+ 0,45 per cento)

Nuovi progressi dei titoli azionari Nel dopoborsa tendenza irregolare

La seduta conferma il [redacted] della precedente riunione - Nel pomeriggio la notizia dell'odierna convocazione del Consiglio dei [redacted] provoca oscillazioni dei prezzi, secondo le [redacted] sull'imposta cedolare - Stabile il reddito [redacted]

La Borsa, ieri a Torino, ha sviluppato un discreto miglioramento, soprattutto in apertura, come riflesso del notevole [redacted] Viscosa e Monte Amiata. Su queste ultime il movimento si è per gradi protratto fino al listino; per l'insieme della quota si è avuta una relativa stasi, che non ha, però, impedito al listino di registrare un diffuso miglioramento rispetto ai prezzi della vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa [redacted] contrastato a seguito di illazioni e incertezze nei confronti del Consiglio dei Ministri convocato per oggi 2 febbraio ed all'eventuale [redacted] cedolare.

Le quotazioni a [redacted]

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	76.010	Sabi	1108
Bim	3950	Stet	2954
Centrale	8555	Italpi	3020
Invest	3260	Generali	104.580
Bastogi	2185	Ras	39.850
Sviluppo	2010	Incendio	8925
Fiumare	577	Assicur.	71.630
Finsider	717,75	Ass. Ter.	7495
Breda	3845	Ass.Tor.pr.	5450
Selap	80	Ass. Mil.	29.100
Sme	2304	Ass.Mil.pr.	22.150
Generalità	915	Fond. Vita	19.015
Pirelli C.	6280	Agricola	4395
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1342	Ausiliare	[redacted]
[redacted]	3500	Sip	2713
TESSILI E MANIFATTURIERI			
[redacted]	15.800	Linificio	3750
Val Ticino	11,50	Fiamz	310
Olcese	519	Frera	487
De Angeli	8450	Cascami	4835
Cucirini	[redacted]	Bemberg	650
Linificio	575	Chatillon	5535
Rossari	18.350	Snia Visc.	4433
Rotondi	26.700	Viscosa pr.	3134
Tesi	2490	Pacchetti	532
Unione M.	27.500	Scotti	149
Savardo	2415	Marz. pr.	[redacted]
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1001	Sapla	11.000
Magona	1527	Broggi-Iz.	1201
Metallur.	3725	Falck	3751
Amiata	5480	Falck pr.	3750
Montec.	1016	Trafilerie	561
Montepon	642	Mapei	729
Dalmine	1478	Terni Sid.	326
MECCANICI e AUTOMOBILISTICI			
Fiat	3000	Westingh.	885
Fiat priv.	2290	Olivetti	3325
Nebiolo	672	Olivetti pr.	3385
Fr. Tosi	1100		
ELETTRICI ED ELETTROTECNICI			
Edison	2934	Magnelli	1092
Emiliana	[redacted]	[redacted]	1445
Ercole	2521	Alta Fon.	1075
Marelli	658		
ALIMENTARI			
Distillerie	3183	Cervisia	2475
Eridania	3415	Motta	10.900
Ex. Molini	2490	B. Zucch.	189,50
CHIMICI			
Anic	1649,50	Romanese	1680
Saffa	5340	Sarzan	1062
Italgas	1517	C. Erba	9148
Levinger	220	Erba priv.	5800
Nep. Gas	901	Glaxo	[redacted]
Pelugia	100,50	Cotton	190,25
In.Ind.Co.	2740	Ledoga	4900
Mira L.	37.600	Ledoga pr.	4800
Zucchi	1430	Cuga	8600
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Bedes	2070	Milano C.	24.500
Immobiliare	2110	Sebni	3120
Bagi	1850	[redacted] Ferr.	840
Beni Stab.	3140	Risan. N.	4010
Gen. Imm.	359,50		
DIVERSI			
Edison	1965	Sasenglio	89
Burgo	32.000	Pirelli II.	3867
Bergo	17.200	I. Scarr	4790
Bisso	580	Rasen.	371
Cige	4148	Rinasc. pr.	292
Italcem.	15.800	Mondad. pr	5200
Cementir	4851	C. Acqua	620
Cer. Pozzi	198,87	De Ferrari	1160
Pozzi pr.	287	Ses	4360
Zerrasi	3650	Igea	1775
Rejna A.	895	Rinascita	4535

Milano, 1 febbraio.

Il rafforzamento dei prezzi è continuato anche oggi e solo in chiusura si è verific[redacted] una certa correzione dai massimi raggiunti. Il listino raccoglie una maggioranza di lievi progressi. Irregolari i tessili, che confermano il processo di adeguamento dei vari titoli ai possibili risultati aziendali e gli immobiliari. L'indice generale azionario passa da 75.16 a 75.48, con un progresso dello 0,45 per cento, pari a quello di ieri. Stabile il reddito fisso, con qualche contrasto per i Buoni del Tesoro.

Titoli trattati: di Stato per 107 milioni di lire; obbligazioni per 907.500.000 lire, azioni n. 1.509.775 per un valore di 4 miliardi 162 milioni di lire.

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	Chiusura	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
Redimibile 5%	100 60	—
• cont.	100 50	—
Redimibile 3½	100 60	—
• cont.	100 50	—
Ricostruz. 3½	88 25	— 0 05
• cont.	88 15	— 0 05
Ricostruz. 5%	97 30	+ 0 10
• cont.	97 20	+ 0 10
Rif. Fond. 5%	97 —	—
Pr. R. 5% Te.	96 30	—
• 64	96 50	—
B.T.N. 5% '68	100 10	+ 0 10
• • '69	100 10	+ 0 05
• • '70	100 30	+ 0 15
• • '71	100 25	+ 0 15
• • '72	100 10	+ 0 10
• • '74	100 10	+ 0 05
• • '75 I	100 10	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5%	96 70	—
• • '68 I	98 95	+ 0 05
• • '68 II	99 10	—
• Car 6%	98 60	—
I.R.I. Sider 5½	98 30	—
• 5½%	—	—
• ('64) 6%	99 75	—
• ('66) 6%	99 —	—
• '57 5.8%	98 45	— 1
• ('60) 6%	98 80	—
• mort. 6%	98 40	—
• ('70) 6%	98 70	— 0 10
• '60 5½%	94 40	—
• '60 5½%	93 20	— 0 10
• '61 5½%	93 80	+ 0 50
• '63 5½%	93 50	—
• ('64) 6%	99 —	—
• '64-65 6%	98 50	+ 0 25
• Stet 5½% opz	99 90	—
• Elettr 5½%	110 20	—
• • 5½% opz	95 20	—
Eifer (II) 5½	98 50	—
• (III) 6%	99 50	—
FF.SS. 5½%	96 75	—
• • '63	96 75	—
• • '58	95 70	—
• • '58	94 60	—
• 5% '55	91 40	—
• 5% '61	91 40	—
• 6% '66 I	98 20	—
• 6% '66 II	96 60	—
• 6% '66 II	96 75	—
• 6% '66 III	96 75	—
F.S.Agr. 6% I	99 50	—
• • • 5% II	98 80	—
• • • 5% III	98 90	—
• • • 5%-64 I	98 60	—
• • • 5%-64 II	96 80	—
• • • 6%-65 (I)	96 60	—
• • • 6%-65 II	96 90	— 0 10
OO.PP. 6%	99 90	+ 0 20
• 5½%	93 10	+ 0 30
• 6%	97 —	+ 0 10
• C. Ag. 54	96 80	—
• • '66	97 —	—
• • '66	96 50	— 0 50
• B. 1° 6%	96 60	—
• B. II 6%	96 70	—
• ss. A 6%	97 25	+ 0 05
• ss. B 6%	97 50	—
• ss. C 6%	97 40	—
• I.S.L. 6% III	96 25	—
• • 6% 66 II	96 20	—
• Aass 6% 66	96 50	—
Em. Petrolio 6%	99 20	—
• • 6% '57	99 20	+ 0 10
• • 6% '58	99 05	—
• Ag. 6% '58	97 20	+ 0 10
• '64 5%	100 —	—
• '66 6%	96 95	—

Titoli	Chiusura	Variaz.
L. F. '66 6%	96 775	—
Ent Sud 6%	97 65	—
• • 5½%	93 65	—
• • 5½ '61	93 10	—
• 5½ '61 F	93 10	—
• 5½ '62 F	93 60	—
C. S. 5½ '62 F	93 —	—
• 5½ '62 F	93 —	—
• 5½ '63 F	93 30	—
• 6% '64 F	97 80	—
• Sole 5½%	93 —	—
S. Paolo 6%	96 50	—
• S. P. 6%	96 50	—
• S. P. 6%	94 —	—
• S. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
• OO.PP. 6%	95 —	—
Migliorm. 5%	91 —	—
• 5% '63	91 50	—
• Olir. 5%	91 50	—
C.I.B. Loc. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
• OO.PP. 6%	95 —	—
C.I.F. Sarde 5%	89 90	—
Cr.I.Sar.'62 5½	92 —	—
• • • 43 5½%	92 50	—
• • • 64 6%	92 —	—
• • • 65 6%	96 10	—
• • • 65 6% II	96 —	+ 0 10
• • • 66 6%	95 85	—
C.I.S. Hap. 5%	91 25	—
Imemol 6% 56	96 40	—
• 5½ '61	94 —	—
• 5½ 62 F	93 70	—
• 5½ 62 F	92 65	—
• 5½ 62 F	92 50	—
• 5½ 63 F	92 15	— 0 15
• 6% 63 F	96 80	—
• 6% 64 F	96 70	—
• 6% 64 10	96 75	—
• 6% 65 11	96 75	—
• 6% 65 12	96 65	+ [illegible]
Cassa DPL 5%	95 —	—
• O.P. 5%	95 —	—
Irtpo cont. 5½	93 85	—
• • 6%	96 05	—
• Elmont%61	99 50	—
• • 6%66	96 70	—
• • 6%66	96 —	—
• Coline 6%	96 75	—
• Si.Mezz.6%	96 70	—
• Op.I.M. • 71	97 50	—
• • • • • V	97 50	—
• Esp. 6%	97 50	—
IMI XII 6%	96 50	—
• XVIII 5½%	96 45	—
• XIX 6%	99 40	—
• XX 6%	96 70	—
• XXI 5%	93 65	—
• XXIII 5%	90 65	—
• XXIII 6%	93 —	+ 0 10
• XXIV 5½	93 10	— 0 20
• XXV 6%	96 975	+ 0 125
• Cr.00%'1	97 20	—
• spec. '66	97 85	—
• Fsm 6% '66	96 50	—
Ferme '31 6%	96 50	—
• '32 6%	96 25	—
• AEMY(%6)	96 —	—
• AM 5½ '62	98 90	+ 0 40
Sedova 6% '64	98 50	—
• 5½% '61	92 20	—
Fiat 6% '49	99 70	—
Fiat 6% '56	100 10	+ 0 15
Fiat 6% '57	[illegible] 10	+ [illegible]
Fiat 5½% '60	95 —	+ 0 10
Mfr. 5½%	91 55	+ 0 10
Morelli 6% 40	100 —	—
• 5½% '62	94 50	—
Oliv. '46-48 7%	102 50	—

Titoli	Chiusura	Variaz.
Oliv. '53 7%	104 50	—
• '58-72 7%	103 50	—
• '58 7%	102 50	—
• '58 5½%	101 25	—
• '62 5½ I	91 60	—
• '62 5½ 7	92 —	— 0 10
Bon. S.I. 5½%	91 90	—
Magneti 40 7%	100 50	—
• 40 7%	100 85	—
• 50 7%	100 50	—
Citoruti 7%	100 —	—
• 6% '30	97 50	—
• 5½ '33	91 —	—
Viberti 7% '30	105 —	—
• 7% '51	103 —	—
• 7% 60 I	103 80	—
• 7% 60 II	102 90	—
Cant-Ren. 7%	104 —	—
Montage 7%	103 —	—
Sabb 6%	98 50	—
Ferrera 7%	103 —	—
• 7% '56	105 —	—
Ag.-Frm 5%	97 —	—
Cart. It. 5½ '43	102 —	—
• 5½ '57	90 50	—
Cabas 6%	100 —	—
• 5% '58	99 —	—
• [redacted]	93 90	+ 0 40
• 5½% '61	92 90	+ 0 10
• [redacted]	92 85	—
Mervidad.Int. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 80	+ 0 40
• 6% '31	98 20	—
• 6% '34	98 35	—
Stipel 6%	100 50	—
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 50	—
Terni 6%	99 50	—
Irm 6%	100 —	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	99 40	—
Pibign 6½%	99 50	+ 0 50
• 6% '60	93 425	+ 0 005
Modertica 7%	108 50	—
Fargol 6%	109 —	—
C.Pozzi 5,75 66	98 50	—
• 5,80 62	88 —	+ [illegible]
Renianca 5½	91 80	— 0 20
• 5,80 67	80 —	—
Lancia 5½% 66	91 75	—
• 6½% 67	91 25	—
Liongas 6% 56	96 10	—
Cere-Sav. 5½	92 20	—
Ital Italu 5½	97 15	—
M. Cas 5½ '61	95 20	—
Tr.S.S.Sar. 6½	95 20	—
Autostrade 5½	95 25	—
• 6% '66	96 50	—
Motta 6%	96 70	—
OBBLIGAZ. [redacted]		
Finsider 6%	93 35	—
Ac. F. Stb %	192 —	—
Imm. Roma 6%	216 50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	1500	+ 50
Ass. Tor. priv	5400	+ 15
Ass. Generali	104425	+ 425
Piem. Finanz.	1220	—
[redacted]	2953	+ 15
Invest	3260	—
Finsider	716 25	+ 2 25
Mediobanca	76100	+ 300
La Centrale	8635	+ 15
Merid. Finanz.	2395	+ 17
Fan. Merid.	2191	— 4

Titoli	Chiusura	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Merid.	3800	—
R.A.I.	8100	—
Torino-Sord	84	—
SIP	1710	+ [illegible]
METALMECCANICI		
FIAT	[redacted]	7
FIAT privil.	2380	+ 6
Nebiolo	660	+ 1
Westinghouse	[redacted]	—
Italsider	1001	—
[redacted]	936	— 1 50
Fornara	290	—
Dalmine	1478	—
Olivetti	3835	+ 5
Olivetti [redacted]	3395	+ 30
Terni	322	— 1
E. Marelli	655	— 9
M. Marelli	1090	—
TESSILI		
Bergamasco	9300	+ 50
Vigesso	4437	+ 50
Viscosa privil.	3135	—
Chatillon	5545	+ 25
Fiam	[redacted]	[illegible]
CHIMICI		
Italgas	1514	—
Parmalett	1050	— 90
Schiapparelli	4180	— [illegible]
Miss Lanzy	37000	—
SAFFA	5360	+ 30
ANIC	1645	+ 7
Rumianca	1605	—
Montedison	1017	+ 5
Liquigas	220 50	+ 3 50
Pibigas	99 75	+ 0 80
S.A.R.D.N.	1960	+ 10
Cir	[redacted]	—
MINERARI		
Montepon	645	+ [illegible]
Talco-Grafite	16000	—
M. Amiata	5445	+ [redacted]
ALIMENTARI		
Ross. Zuccherif	250	—
Florio	82	—
Vermouth	348	—
Lindtsch	3440	—
Motta	10000	+ 100
[redacted]		
Beni Stabili	3130	—
Sitem	3100	—
Risan. (Napoli)	4060	—
Imm. Roma	560	+ [illegible]
Gifardini	2130	—
Varese	121	— [illegible]
DIVERSI		
[redacted]	5750	—
Acqua Potab	1056	+ 3
C. Acqua Ram.	620	+ [illegible]
Cartiera Ital	1300	— 100
Cartiere Burgo	17250	+ 100
Ferrovie Mad.	11800	—
Ciaray	3750	—
Perelli	3865	+ 15
Cart. Pozzi	198 50	+ 1 50
Gianasole	371	+ 1 75
Alessandrino pr.	291	+ 1 75
Ind. Store	1600	—

Alla «Italcantieri» di Trieste I complessi di Sestri e Monfalcone

(Dal nostro corrispondente) Trieste, 1 febbraio.

(s.) E' stata oggi perfezionata la costituzione dell'Italcantieri, la nuova società cantieristica nazionale prevista [redacted] piano Cipe e che raggruppa gli [redacted] navali [redacted] Crda di Monfalcone, dell'Ansaldo di Genova-Sestri e della Navalmeccanica di Castellammare. Nell'occasione è stato stipulato l'atto di apporto alla [redacted] società degli stabilimenti di Monfalcone e di Genova-Sestri; successivamente analogo atto riguarderà lo stabilimento di Castellammare. Con l'apporto [redacted] due stabilimenti il capitale dell'Italcantieri ha raggiunto i 24 miliardi.

LE QUOTAZIONI [redacted] ESTERE

A Wall Street seduta di assestamento

La [redacted] Dow Jones degli [redacted] è [redacted] di 849,89 a 848,39

New York, 1 febbraio.

Il mercato azionario è in fase di consolidamento del netto recupero conseguito in gennaio; [redacted] ha concluso la seduta odierna con una prevalenza di lievi ribassi; parecchi titoli hanno tuttavia chiuso in rialzo.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 848.39 (849,89); ferroviari 227,40 (228,01); [redacted] gazioni interne 83.53 (83,62); pubbl. utilità 138.45 (139,19). Az. scambiate n. 9.560.000.

Zurigo: [redacted] 184,9 a 183,7

Zurigo, 1 febbraio.

Disposizioni irregolari, at[redacted] scambi poco attivi. Irregolari i titoli di Stato. Indice: 183.7 (ieri 184.9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 65,40 (65); Rumianca 12 (11,95); Italcementi 113 (113); Snia Viscosa 31,50 (31); Bastogi 15,60 (15,60); Condotte 4,40 (4,40); Fiat 21,30 (21.25).

Unione Banche Svizzere 2575 (2570); Società di Banca Svizzera 2055 (2060); Credito Svizzero 2130 (2200); Electrowatt 1260 (1265); Italo-Suisse 197 (200); Aare-Tessin 870 (890); Adolph Saurer 1045 (1010); Bally 1290 (1300); Brown Boveri 1530 (1560); Ciba 4810 (4850); Fischer 1150 (1180); Lonza 835 (835); Nestlé 2080 (2090).

Londra: da 407 a 406,9

Londra, 1 febbraio.

I valori industriali hanno aperto su [redacted] nota ferma, ma la diminuzione dell'inte[redacted] dei compratori unita a realizzi di beneficio ha fatto scendere diverse quotazioni al disotto dei livelli della vigilia.

Indice: 406.9 (ieri 407).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 60 1/2 (60 1/2); Snia Viscosa priv 42 (42); Montecatini 25 (24 3/4).

Francoforte: 99,32 (97,92)

Francoforte, 1 febbraio.

Forti rialzi iniziali, limitati in chiusura.

Indice: [redacted] (ieri 97.92).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17.65 (17,50); Fiat [redacted] (16,90); Fiat priv. [redacted] (n. q.); Finsider 4,40 (4,50); Magneti Marelli priv. 5,75 (5,65); Pirelli 24,20 (24,25); Montecatini 11,40 (11,35); Olivetti priv 21,30 (21,20); [redacted] Viscosa 27,60 (27,50).

Parigi: da 97,5 a 97,8

Parigi, 1 febbraio.

Mercato ben disposto, di riflesso alle recenti misure di liberalizzazione valutaria, con prevalenza di moderati rialzi.

Indice: 97,8 (ieri 97,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti [redacted] (28,25); Snia Viscosa 34,40 (34,30); Fiat 23 (22,70); Fiat pr. 16,60 (16,60); Montecatini 14,20 (14).

Gli [redacted] all'industria minore prorogati al 31 di[redacted] 1970

La legge «623» ha creato dal 1959 al 1966 oltre 437 mila nuovi posti di lavoro e provocato investimenti per 2678 miliardi

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 febbraio.

La Commissione Industria del Senato ha oggi approvato in via definitiva il dise[redacted] [redacted]e, già passato alla Camera, che [redacted] sino al [redacted] gli incentivi per la piccola e [redacted] industria, previsti [redacted] legge n. 623 del 1959.

Questa legge ha dato ottimi risultati. Dal [redacted] sino alla sua scadenza (31 mag[redacted] 1966) hanno fruito del contributo [redacted] interessi 14.830 operazioni di finanziamento per circa 1146 miliardi di lire, con la creazione di 437.493 nuovi posti di lavoro; [redacted] finanziamenti, inoltre hanno provocato investimenti per 2678 miliardi.

Attraverso la 623, è prevista la concessione di [redacted] tributo in conto interessi, allo scopo di ridurre il tasso sui finanziamenti al 5% per le piccole e medie imprese dislocate nel Centro-Nord e al 3% per quelle dislocate nel Sud. La proroga è stata fissata al 31 dicembre 1970 per la presentazione delle domande di finanziamento e [redacted] giugno 1971 [redacted] la stipulazione dei relativi contratti di mutuo. **ar. ba.**

Assemblee e dividendi

Milano, 1 febbraio.

Il Consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Novara ha preso in esame il bilan[redacted] al [redacted] dicembre 1966 che presenta un utile di [redacted] miliardi [redacted] milioni di lire e ha deliberato di proporre all'assemblea dei soci, indetta per il [redacted] marzo prossimo in Novara, la corresponsione di un dividendo di lire 350 per azione, superiore di 30 lire a quello erogato lo scorso anno.

Le Montecatini-Edison [redacted] quotate nelle 10 Borse italiane

La richiesta inoltrata [redacted] nuova società - Finora le Edison erano trattate solo a Milano, Genova e Roma

Milano, 1 febbraio.

(m.) La società «Montecatini-Edison», risultante dalla fusione mediante incorporazione della Montecatini nella Edison, ha inoltrato domanda alla Camera di Commercio di Milano per la ammissione alla quotazione ufficiale dell'intero capitale azionario, pari a 709 miliardi e 100 milioni di lire, in 79.100.000 azioni [redacted] nominali L. 1000, in sostituzione delle [redacted] Montecatini da nominali L. 1000 e delle azioni Edison da nominali L. 2000.

Alla data di [redacted] della quotazione delle azioni Montecatini-Edison, cesseranno dalla quotazione le azioni Montecatini e le azioni Edi[redacted] Analoga richiesta è stata inoltrata alle Borse valori di Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste e Venezia.

Oggi, le azioni Edison sono quotate soltanto in tre Borse valori (G[redacted], Milano e Roma), mentre le azioni Montecatini [redacted] iscritte ai listini ufficiali di tutte e 10 le Borse italiane più sopra elencate.

Il comportamento [redacted] nei confronti dei [redacted] azionari

L'imposta "cedolare" in Italia e all'estero

La ritenuta viene applicata all'origine in Gran Bretagna (41,25%), in Germania (25%), in Svizzera (30%) - Gli azionisti possono chiederne il rimborso nella dichiarazione dei redditi; [redacted] lo fanno, la trattenuta funziona [redacted] un'imposta «secca» - Anche in Francia, con il nuovo sistema del «credito di tassa», il contribuente ha in definitiva la scelta, come in Italia, tra il pagare di più, conservando l'anonimo, e denunciare il possesso [redacted] titoli, e [redacted] di [redacted]

L'imposta cedolare sui titoli azionari, di cui si fa tanto parlare in questi giorni, è attualmente, in Italia, del tipo «misto». Le [redacted] possono essere infatti riscosse in due modi: a) mediante una trattenuta [redacted] 30% liberatoria, cioè anonima, [redacted] «secca»; b) [redacted] trattenuta d'acconto [redacted] 5% e contemporanea segnalazione agli uffici finanziari competenti per l'eventuale conguaglio. Questo sistema è stato introdotto il 23 febbraio 1964 per la durata di tre anni e [redacted] perciò il 22 febbraio prossimo. Esso fu applicato in temporanea [redacted] della legge 1745 [redacted] 27 dicembre 1962 che instaurava una «imposta cedolare d'[redacted] del 15% con segnalazione allo schedario generale [redacted] titoli azionari.

Cosa succede nei principali paesi europei?

Gran Bretagna — Con l'introduzione nel 1965 del «Finance act», i dividendi pagati dalle società [redacted] soggetti all'imposta sul reddito (corporation tax) che attualmente viene trattenuta all'origine nella misura del 41,25%. I cittadini inglesi, che ne hanno diritto, possono domandare il rimborso alle autorità competenti in sede di denuncia [redacted] redditi personali.

Germania Occidentale — L'ammontare dell'imposta [redacted] dovuto, [redacted] dalle banche allo [redacted] delle cedole, è del 25%. Al momento della dichiarazione fiscale [redacted] redditi, il contribuente tedesco può ricuperare la totalità di questa trattenuta.

Francia — In base alle più [redacted] disposizioni, non viene più trattenuta nessuna imposta cedolare per i residenti francesi. L'incasso della cedola dà diritto, oltre al dividendo, a un credito di tassa (a valere sull'importo versato dalle [redacted] cietà allo Stato) e che corrisponde a una parte dell'importo del dividendo; solitamente è circa la metà del dividendo percepito (esempio: cedola di franchi + 5 franchi di credito di tassa). Al momento della dichiarazione [redacted] redditi il residente francese potrà utilizzare [redacted] questo credito di [redacted] per il pagamento delle [redacted] imposte, oppure rinunciarvi, per evitare la denuncia [redacted] titoli azionari in suo possesso.

Svizzera — Sulle cedole le banche trattengono il 30% quale ritenuta per l'imposta anticipata all'origine, ricuperabile in sede di dichiarazione annuale [redacted] redditi.

Come mai allora tante discussioni in Italia per una formula praticamente già accet[redacted] dovunque? Il motivo più impor[redacted] è il metodo: in nessun paese funziona uno schedario generale dei titoli azionari (ed eventualmente delle cedole), come, invece, funziona oggi in Italia. Il contribuente estero, all'atto della dichiarazione dei redditi, dovrebbe inserire nella denuncia i proventi da titoli azionari; non tutti si attengono a questa prescrizione; in questo caso il prelievo all'origine funziona come [redacted] e propria imposta «secca».

E' comunque da considerare attentamente il nuovo sistema applicato recentemente in Francia, che è ritenuto dagli esperti il più moderno e quello che in avvenire dovrebbe trovare una più generale applicazione.

Renato Cantoni

Il tasso di sconto in Belgio scende dal 5,25 al 5 per cento

Bruxelles, 1 febbraio.

La Banca Nazionale del Belgio ha ridotto il tasso di sconto, a partire da domani 2 febbraio, dal 5,25 al 5 per cento.

Il provvedimento — secondo gli ambienti economici e finanziari di Bruxelles — rientra nella politica governativa, intesa ad incoraggiare gli investimenti e a favorire una ripresa [redacted] sviluppo economico.

Il tasso di sconto era stato portato, il 2 giugno 1966, dal 4,75 al 5,25 per cento. *(Ansa)*

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI [redacted] CON INCANTO

Nella esecuzione n. 101/66 FALLIMENTO Legbo Poroso Affini S.p.A.

Il giorno 7 marzo 1967 alle ore 11,45 avanti al dr. Fragno si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni di proprietà della società fallita:

In comune di S. Gillio, strada Givoletto: appezzamento di terreno di are 74.47 con sovrastante capannone di mq. 1200 e palazzina uffici di mq. 200 circa.

Prezzo base L. 30.000.000.
Aumenti minimi L. 500.000.
Deposito cauzione e spese L. 6.600.000.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale o al Curatore avv. Ettore Sisto.

Il Cancelliere: VERCELLI

Wilson: prospettive incoraggianti per l'adesione britannica al Mec

Dopo gli incontri di [redacted], Parigi e Bruxelles, il Primo Ministro inglese si è dimostrato ottimista - «Il problema [redacted] — ha detto — è un falso problema; la sterlina è solida; abbiamo più crediti che debiti» - Quanto agli impegni politici, «Londra non ha paura di perdere una parte della sua sovranità»

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 1 febbraio.

«I nostri colloqui con il governo belga e con le autorità del Mec sono stati incoraggianti. Abbiamo potuto discutere di tutti i problemi, e abbiamo fatto qualche progresso». *Questo, in sintesi, il giudizio espresso stasera dal Primo ministro inglese, Harold Wilson, sull'esito dei suoi incontri di Bruxelles. Wilson ha concluso stasera la terza tappa, dopo quelle di Roma e di Parigi, del viaggio che sta effettuando attraverso le capitali dei sei Paesi del Mec.*

Dopo avere sottolineato che l'accoglienza sia del belgi sia degli alti funzionari del Mercato Comune è stata incoraggiante e che le conversazioni hanno dato risultati positivi, permettendo di chiarire alcuni interrogativi e di ridimensionare alcuni problemi, Wilson ha [redacted]tato di rispondere alle domande dei giornalisti. A chi gli ha domandato fino a che punto la Gran Bretagna è pronta a integrarsi all'Europa e ad abdicare alla sua sovranità, il Primo Ministro inglese ha risposto: «Dal modo in cui viene affrontato il problema della nostra adesione, noi crediamo che l'ingresso dell'Inghilterra nella Comunità europea sia altrettanto importante dal punto di vista politico che da quello economico. La prospettiva di "rinunciare alla sovranità" non mi ha mai spaventato, perché è un segno di progresso civile». *Wilson scherzosamente ha aggiunto:* «Del resto noi inglesi abbiamo già [redacted] una parte della nostra sovranità [redacted] centinaia d'anni fa, quando abbiamo aderito all'Unione postale internazionale».

In polemica evidente con certe preoccupazioni [redacted]te dalla Francia, Wilson ha detto che «la solidità della sterlina non deve preoccupare il Mercato comune: abbiamo più crediti che debiti, il problema economico è un falso problema». **s. d.**

[redacted] l'asta per la [redacted] Cotonificio Valle Susa

Le iscrizioni alla gara, chiuse ieri, hanno raccolto cinque concorrenti - Prezzo di base: 1 miliardo 200 milioni

(Nostro servizio particolare) Milano, 1 febbraio.

(m.) Il termine per presentare le offerte da parte di probabili acquirenti di filato semilavorato, tessuti greggi e finiti, prodotti [redacted] vari stabilimenti del Cotonificio Valle Susa, dichiarato fallito il 1° ottobre '65 è scaduto ieri sera. Il prezzo base dell'offerta è stato fissato dal Tribunale nella [redacted] di 1 miliardo e 200 milioni. Hanno chiesto di partecipare alla gara formale per la vendita giudiziale 5 persone, delle quali non è possibile fare il nome e precisare se agiscano in proprio o per conto di società.

La gara si svolgerà lunedì mattina, nell'ufficio del presidente delegato del Tribunale: le merci, infatti, giacenti presso i vari magazzini del Cotonificio Valle Susa, sono acquisite dal fallimento. Non dovrebbero verificarsi intralci nell'aggiudicazione delle varie partite e si spera di superare il prezzo base di 1 miliardo e 200 milioni, in quanto il valore reale della [redacted] è in complesso di gran lunga superiore.

Le riserve inglesi in [redacted] per il quinto [redacted] consecutivo

«Gennaio, ha detto il Cancelliere dello Scacchiere, è stato un mese buonissimo» - Nuovo progresso della sterlina

(Dal nostro corrispondente) Londra, 1 febbraio.

(m. cl.) Sotto la spinta di acquisti su quasi tutti i mercati, la sterlina ha oggi compiuto nuovi progressi, chiudendo a due dollari 79 cents e nove [redacted] di cent, con un guadagno rispetto a ieri di un ottavo di cent. E' la quota più alta raggiunta dal marzo '66. La severa e risoluta politica economica del governo laburista comincia a dare i suoi frutti. Il Cancelliere dello Scacchiere, James Callaghan, ha ripetuto stamane il pronostico, già fatto ieri, di un attivo nella bilancia dei pagamenti per tutto il 1967. Sarebbe la prima volta dal 1962.

Domani, saranno rese note le ultime statistiche sulle riserve d'oro e di valute pregiate: e Callaghan — nel suo odierno discorso alla stampa estera — ha detto che gennaio è stato un [redacted] buonissimo». Per il quinto [redacted] consecutivo le riserve mostreranno un guadagno. Alla fine di dicembre, il totale [redacted] sommava a un miliardo [redacted] milioni di sterline, con un [redacted]mento, rispetto a novembre, di 4 milioni di sterline. Il progresso sarebbe stato maggiore se Londra [redacted] profittato della favorevole tendenza per pagare parte dei voluminosi debiti accumulati negli ultimi due [redacted]. Lo stesso, come ha confermato Callaghan, ha fatto in gennaio.

«Una volta di più — ha detto il Cancelliere dello Scacchiere — abbiamo colto l'occasione non per mettere in vetrina tutti i guadagni ma per restituire alle banche centrali straniere alcuni dei prestiti concessici durante le nostre difficoltà».

[redacted] del prof. Donati, president[redacted]

Il commercio mondiale raddoppiato in 10 [redacted]

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 febbraio.

Gli scambi commerciali mondiali, fra il [redacted] e il 1965, [redacted] all'incirca raddoppiati di valore, [redacted] corrente, passando — [redacted] progressione continua — da [redacted] a 382 miliardi di dollari. Nel 1966, in base ai dati disponibili, il tasso di espansione sarebbe stato anche maggiore (circa l'11 per cento).

Lo sviluppo degli scambi commerciali italiani è stato, negli stessi periodi, assai più rapido e secondo soltanto a quello del Giappone: è stato infatti [redacted] 218 per cento nel decennio 1955-'65 e [redacted] 14,7 per cento nei primi undici mesi del [redacted] Questi ed altri raffronti [redacted] grande interesse sono stati illustrati stasera dal presidente dell'Ice Antigono Donati in [redacted] conferenza [redacted] tema «Il commercio internazionale degli anni "settanta": problemi e prospettive».

Donati ha però tenuto a precisare che un'evoluzione così favorevole dei traffici internazionali [redacted] che [redacted] si trascurino problemi di carattere generale come: 1) il «divario tecnologico», per il quale assume particolare valore la recente proposta del [redacted] italiano (accordo e piano [redacted] in sede Nato); 2) il «dislivello economico» tra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo, per il quale si richiede una vasta e sistematica cooperazione industriale; 3) lo sviluppo della «liberalizzazione» degli scambi, sulla base [redacted] trattative del «Kennedy round»; 4) il «processo di integrazione dei mercati»; 5) il «problema finanziario», considerando che dai finanziamenti a [redacted] [redacted] a lungo termine e dalla relativa garanzia in gran parte dipendono gli scambi internazionali, specie nella forma più moderna [redacted] è quella [redacted] cooperazione industriale. **ar. ba.**

Banco Ambrosiano

Fondato nel [redacted]
SOCIETA' PER AZIONI
Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano
Capitale L. 3.000.000.000 [redacted] versato
Riserva Ordinaria L. 5.300.000.000

Il Consiglio di Amministrazione del Banco Ambrosiano, riunitosi il 1° corrente, ha preso in esame il bilancio dell'esercizio 1966, 70° della fondazione, [redacted] ha segnato un ulteriore progresso dell'Istituto.

Dopo effettuati gli opportuni stanziamenti, l'utile netto ammontante a L. 678.781.460 consente di proporre all'Assemblea dei Soci, indetta presso la Sede sociale in prima convocazione per giovedì 16 febbraio 1967, alle ore [redacted] e, occorrendo, in seconda convocazione per sabato 18 febbraio 1967, alle [redacted] 10, la distribuzione di un dividendo di L. [redacted] per azione da nominali L. 1000, nonché l'apporto alla Riserva Ordinaria di L. 100.000.000.

Il patrimonio del Banco, dopo l'approvazione del Bilancio, ammonterà a L. 8.300.000.000.

[redacted] Popolare di Novara

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Novara ha esaminato ed approvato, nel corso della sua adunanza del 31 gennaio 1967, il bilancio ed il rendiconto economico dell'esercizio 1966, esaurientemente illustrati dalle relazioni del presidente - amministratore delegato e del direttore generale.

Constatato che l'utile netto conseguito è stato di L. 2.372.218.334, il Consiglio ha deliberato di proporre all'Assemblea dei soci, indetta in Novara, per il 12 marzo p. v., la corresponsione di un dividendo di L. 350 per azione, superiore di L. [redacted] a quello erogato per il precedente esercizio. Ha inoltre deliberato il conferimento statutario alle riserve di L. 237.221.833 e l'ulteriore rafforzamento dei «Fondi» di L. 50.000.000 così che il patrimonio sociale si eleverà a L. 18 miliardi 771.976.756.

COMUNICATO
[redacted] DEL MARCHIO
PERSOL

La Ditta [redacted] S.r.l. Articoli Ottici - GRAVEDONA (Como)

DICHIARA

di aver in buona fede e per errore venduto con la qualifica «COLORE PERSOL» vetri [redacted] [redacted]iali da sole che nulla hanno a [redacted] vedere, sia per il materiale impiegato che per il colore, con le lenti degli [redacted] originali

PERSOL

di esclusiva fabbricazione della Ditta
GIUSEPPE RATTI S.p.A. - [redacted]

E RICONOSCE

che la forma di vendita [redacted] specificata costituisce lesione dei diritti della GIUSEPPE RATTI S.p.A. Industria Ottica, titolare del [redacted]chio PERSOL, e si impegna a non più [redacted] il marchio in questione.

PRESTITI
[illegible]
FID - TELEFONI 542 [illegible] 40.445

Per gli ■ e per la riforma della ■

Gli insegnanti sono pronti a insistere con gli scioperi

E' in corso l'agitazione nelle Università, ■ qualche professore continua a far lezione ed a ■ ■ Oggi si riuniscono i docenti delle scuole medie ed i presidi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 febbraio.

■ stamane è in corso lo sciopero nelle Università: sino ■ 4 febbraio dovrebbe essere totale, perché ■ aderiscono le associazioni di tutti i professori compresi quelli ■ ruolo. Tuttavia in alcune facoltà qualche insegnante (che ■ aderisce all'agitazione) ha tenuto lezione e qualche altro ha dato ■ esami.

I presidenti ■ associazioni universitarie hanno ribadito oggi i motivi che sono alla base delle rivendicazioni. Il prof. Giannantoni, presidente della Associazione nazionale professori universitari incaricati, ha detto che lo sciopero trova la sua motivazione nella situazione gravissima della Università in ■■■. ■ professori incaricati, i quali rappresentano i tre quarti dei docenti che impartiscono corsi ufficiali ■ insegnamento. Il prof. Lussatto, presidente dell'Unione nazionale degli assistenti, ha rilevato che i fatti hanno ormai dimostrato che la legge sull'ordinamento universitario nella sua forma attuale non può ■■■ approvata dal Parlamento.

Il presidente dell'Unuri, Nuccio Fava, ha dichiarato che la situazione dell'Università è talmente grave che tutte ■ associazioni hanno più di una ragione per protestare. Con lo sciopero, strumento eccezionale per ■■■ ■■■ zionali, ■ studenti intendono affermare che vogliono la riforma ■ questa legislatura ed ■■■ attendono ■■■ risposta dai partiti, dal governo e dal ■■■ lamento.

Per domani pomeriggio è prevista una riunione ■ responsabili delle organizzazioni sindacali aderenti alla Federazione italiana della scuola che rappresentano oltre 300 mila maestri, professori e presidi. Tra le cause immediate della proclamazione dello sciopero è la mancata convocazione, ■ parte del governo, dei sindacati della scuola per l'inizio delle trattative sul riassetto delle carriere. Nella riunione di domani verranno discussi i criteri sulle «disposizioni operative» ■ sciopero previsto per ■ e il ■ febbraio.

Intanto il prof. Rienzi, segretario nazionale del Sindacato autonomo scuola media, e il prof. Pagella segretario del Sindacato nazionale scuola media, hanno dichiarato che allo sciopero di due giorni ■■■ seguiranno altre manifestazioni di protesta più pesanti perché ■ ■■■ prevedere che il primo sciopero non sarà sufficiente a «muovere le cose». Il prof. Pagella ha ribadito che le richieste dei presidi, professori e insegnanti ■■■ precise ed ■■■ perché rivolte al miglioramento del servizio scolastico (riforma ■■■ scuola ■■■ condaria e definizione legislativa degli istituti professionali) e ad una più chiara tutela giuridica e di carriera ■■■ personale della scuola.

Per quanto riguarda la riforma della scuola superiore il prof. Rienzi ■■■ detto ■■■ è più possibile che perduri la frattura ■■■ la media restringendo gli alunni ■■■ inserirsi nelle vecchie strutture: «I ■■■■ non riescono all orientarsi e i professori non sanno più ■■■ cosa fare».

f. f.

Sulla Gazzetta Ufficiale

Pubblicato il calendario ■■■ rassegne internazionali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 febbraio.

(m. b.) La *Gazzetta Ufficiale* di oggi pubblica il calendario ■■■ fiere, mostre ed esposizioni internazionali, nazionali ■ interprovinciali dell'anno 1967. A Torino ■ manifestazioni internazionali specializzate ■■■■ Il seguente calendario: dal 17 al 26 febbraio, dal 7 al 10 settembre, il XXIV e XXV salone-mercato dell'abbigliamento; dal 16 al 29 marzo IV Salone internazionale delle a■■ domestiche; dal 29 aprile al 7 maggio, ■■■ Salone della profumeria e ■■■ ■■■■■■ ■ ■■■ tici; dal 21 settembre al 3 ottobre, XVII Salone internazionale della tecnica; dal 1° al 12 novembre, Salone internazionale dell'automobile.

Il Concorso nazionale fotografico si svolgerà a Santhià in provincia ■ Vercelli fra il 10 e ■ 17 ottobre. La città di Arona ospiterà, ■■■ 21 maggio al 4 giugno, la ■■■ ■■■ Lago Maggiore. Nel quadro delle esposizioni e mostre d'arte, dal 26 agosto ■ ■ settembre, a Saluzzo, in provincia di Cuneo, si svolgerà la ■■■ di antiquariato e ■ artigianato artistico; dal 22 aprile al 15 maggio, a Santhià avverrà ■ Mostra ■ pittura estemporanea; dal 1° maggio al 30 giugno e dal 15 settembre al 15 ottobre ■■■ luogo a Torino ■ CXXV Esposizione nazionale ■ arti figurative.

Imponente operazione della polizia a Roma

Attrice americana portata ■ commissariato

Roma, 1 febbraio.

Mille uomini e oltre duecento automezzi ■■■ impegnati dalle 22 di questa sera fino alle 5 di domani mattina in ■■■ massiccia operazione ■ polizia e ■ pattugliamento in diversi punti della capitale.

Alle ore 1,30 le forze dell'ordine impegnate nella ■■■ razione ■ polizia a Roma avevano ■■■ fermato 350 pregiudicati, ■ cui ■ nella zona di Centocelle. Tra i fermati, diversi ■■■ noti alla polizia come sfruttatori. Sono state controllate oltre 2000 auto: nei pressi di piazza ■■■■■ un individuo che era a bordo di una «500» invitato a fermarsi, ha accelerato e dopo qualche ■■■ tinaio di metri ■ abbandonato la macchina dileguandosi a piedi.

A ■■■ della «500» ■■■ ■■■ ha obbedito all'ordine ■ «alt» è stata trovata l'attrice americana Alice Pursley, ■ 22 anni. L'uomo che era con lui si è allontanato nel Parco della Rimembranza. La signorina Pursley ha dichiarato ■ non ■■■■■■ le generalità dell'uomo che era con lei e poiché ha anche affermato ■ essere ■■■ lei ■■■ alla guida dell'auto, è stata accompagnata ■ 1° Distretto di Polizia.

Inchiesta della polizia postale ■■ ■■■ scandalo nel Chierese

Ha speso al Lotto 75 ■ilioni dei risparmiatori che credevano di acquistare Buoni del Tesoro

E' la titolare dell'agenzia della Posta di Arignano di Chieri - Da anni riceveva somme da contadini e operai per buoni fruttiferi - In questi ultimi tempi la situazione era divenuta insostenibile: si attendeva una ispezione - ■■ ■■ scorso la donna (61 anni) sposata e madre ■ due figli, sconvolta, ha ■■■■ ■ gettarsi in ■■ pozzo - Fermata dai familiari, ha rivelato il suo dramma - Ora ■ ■ una clinica per malattie ■■■■ - Trovati ■■ sacchi pieni di bollette del Lotto - Ha puntato ■■■■ milione in una sola volta

(Nostro servizio particolare)
Chieri, 1 febbraio

Carabinieri e funzionari dell'Escopost di Torino hanno iniziato un'inchiesta a carico della titolare dell'agenzia postale di Arignano ■ Chieri. Secondo i primi accertamenti, la donna avrebbe speso nel gioco ■ del lotto oltre ■■ milioni ■■■ contadini, operai, piccoli risparmiatori le avevano consegnato ■ questi ultimi anni perché acquistasse Buoni del Tesoro. Quando ■ notizia ha cominciato a diffondersi la donna, sconvolta ■■■ scandalo, ha tentato ■ uccidersi; ora è ricoverata in una clinica per malattie mentali a Bruino. Contro di lei ■■■ è stata ■■■■■ elevata un'accusa precisa.

La donna è Giuseppina Gunetti, 61 anni, sposata ■ un invalido di guerra, Marcello Candana, ■■ anni. Hanno due figli: Claudio tecnico dell'Aem, abitante a Valpelline, in valle d'Aosta e Michele operaio. La moglie di Michele, Francesca, è impiegata nell'ufficio postale ■ di Chieri. Una famiglia onorata, rispettata da tutti. Sono ad Arignano da oltre quarant'anni. L'uomo lavora la terra, la moglie bada all'ufficio che ■ al piano terreno della casa, nella via principale. Giuseppina Gunetti amministra i risparmi di tutta Arignano, milleduecento abitanti.

In ■■■ hanno sempre acquistato buoni fruttiferi postali al 3,75 per cento di ■■■ teresse annuo. ■■■ da qualche tempo la Gunetti ■■■ che conviene prendere Buoni del Tesoro novennali: l'interesse è del ■ per cento. Nessun rischio. Lei stessa passa nelle case a ritirare i buoni fruttiferi da convertire. Rilascia ■■■ ricevuta ■■ un modulo intestato all'agenzia postale ■ Arignano. Firma distinta. I buoni novennali arriveranno fra qualche mese.

Un commerciante in bestiame ■ consegna 11 milioni. Lo zio ■■■ ■■■■, Antonio Lisa, mezzo comunale, 4 milioni e mezzo, i negozianti altre cifre. Un operaio, Giovanni Frezzato, 38 anni, 2 milioni e 150 mila lire: tutto quello che possiede. E' giunto ■■■ la moglie da Cavarzere sei anni fa e sogna di ritornare presto al suo paese. Intanto i soldi sono affidati alla Gunetti che alla fine dell'anno ■■■ puntuale gli interessi.

■■ vita in paese scorre tranquilla. Tre anni fa la Gunetti ■■■ un brutto momento. Durante la notte gli sportelli ■■■ trano negli uffici, frugano nei cassetti. L'episodio viene denunciato ai carabinieri, arriva un dirigente delle Poste da Chieri per controllare l'entità del furto. ■ Gunetti si spaventa: «Non hanno preso quasi nulla — dice —, soltanto centocinquantamila lire che ■■■■ ■ questo ■■■■■ ■■■ già controllato io. Non ■■■■■ altro. Sono sicura». E il dirigente se ne va.

Ma la situazione ormai è diventata insostenibile. A più riprese le ■■■ stati consegnati oltre 75 milioni. Forse altri soldi ■■ versare nei libretti di risparmio postale. Soltanto di interessi sono quattro milioni all'anno. Per pagarli la donna si impossessa anche dei risparmi ■■■ marito: tre milioni nascosti nel cornò della stanza da letto. Quando l'uomo ■■ ■■ accorge, la moglie si giustifica dicendo che «aveva bisogno ■■ spiccioli».

A gennaio ■ commerciante che le aveva dato undici milioni ha bisogno di ■■ mila lire per un affare. Va alla posta. La Gunetti ritira le ricevute, gli fa firmare una domanda: «Deve aspettare qualche giorno. Il tempo che arrivi l'autorizzazione». Passa una settimana. Il commerciante si affaccia nell'agenzia: «E allora?». «Non ancora» risponde ■ Gunetti: «Abbia pazienza» e gli sorride disinvolta. Il commerciante sospira, allarga ■ braccia: «Vuol dire che aspetteremo». Ma alla fine del mese va a protestare alla direzione di Chieri. Da Chieri telefonano ad Arignano per capire cos'è successo; denunciano ■■ truffa.

E' la fine. ■■ Gunetti non osa dire nulla ■ familiari. Piange. Sabato chiude l'agenzia in anticipo. Passa ■ giorni, si ■■■ in un angolo della cucina, ■■■■ parlare con ■■■■■■. A un tratto ■■■ di ■■■■ nel Fato. La raggiungono mentre sta per gettarsi nel pozzo. Grida: «Sono disonorata, meglio ■ morta». Poi, confusamente spiega che mancano ■■■ soldi. «Tanti, non ■■ non chiedetemi». La portano a Torino da uno specialista. Viene ricoverata d'urgenza in una clinica di Bruino. Poi il marito e i figli ■■■■ alla direzione delle Poste: «Venite voi, non riusciamo a capire nulla».

L'indagine è cominciata lunedì. Alle 8 la voce in paese si è già diffusa. Davanti all'agenzia si radunano centinaio di persone. Cercano di ■■■■■ scoperto per caso. Sotto un tavolo ci ■■■ tre grossi sacchi, sembrano pieni di carta straccia. Un carabiniere li apre per curiosità. Sono colmi di giocate al Lotto. Una sola per ■■ mila lire. Giocate a Chieri, Torino, ■■ decine di botteghini. Centinaia e centinaia ■ ricevute. Tutti i risparmi ■ Arignano persi in una pazzesca caccia alla fortuna. Ricordano ■■ i familiari: «Veniva della gente strana da Torino. Parlavano ■■■ Giuseppina a ■ via. Non ci ha mai voluto dire chi fossero. Galoppini di qualche banco Lotto, imbrogloni, chissà». In una busta ■■■■ stati trovati alcuni nomi. I carabinieri accerteranno ora di chi ■ tratta.

p. s.

■ signora Giuseppina Gunetti, di ■ anni, titolare dell'agenzia postale ■ Arignano. A destra: I coniugi Frezzato che hanno perso tutti i ■■■ risparmi (foto Maisio)

Drammatica udienza ■■■■■ in Imperia

Il delitto rievocato dal teste che udì le ultime parole dell'uomo ■■■■ a morte

Il crimine avvenne a Ventimiglia, in piazza San Michele - La vittima ripeteva: «Aiutatemi, aiutatemi; ■ il ■■■■ ancora sano» - Presidente: «Era un suo amico. Non gli chiese chi gli aveva sparato?» - Testimone: «No. Non ■■■ ■■■ della mia famiglia e perciò non mi interessava» - Il processo prosegue oggi: prenderanno la parola i primi avvocati ■ Parte Civile

L'imputato Aurelio Praticò durante l'udienza ieri in Corte d'Assise ■ Imperia (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 1 febbraio.

Al processo dell'Assise ■ Imperia contro il trentaduenne Aurelio Praticò, ■■ Rizziconi (Reggio Calabria), padre di otto figli e imputato di omicidio premeditato per ■■■ ucciso a rivoltellate il calabrese Salvatore Marino, ■ 26 anni, ■■■ uliati oggi i testimoni.

Primo teste è stato Domenico Longo, amico della vittima e dello sparatore.

Presidente — *Lei ora deve dirci tutta la verità e non essere più reticente, nell'interesse della giustizia, deve narrare quello che ■■.*

Teste (impacciato) — *Ma ■ non ricordo ■■ nulla e non posso che confermare quanto ho già detto in istruttoria...*

Presidente — *Non possiamo andare avanti così. Dimentichi ciò ■■■ ha detto ■■ istruttoria. Lei deve parlare ora. Non mi costringa ad agire nei suoi confronti.*

Avv. Ciurlo (difesa) — *■ teste parli ■■■■ ■■■■ fermentato per largo dire quello che non ■■.*

La testimonianza del Longo si riferiva ■ un'affermazione dell'imputato secondo la quale il Marino, poco prima del delitto, aveva minacciato il Praticò con ■■■ pistola.

■■■ — *Una ■■■ incontrai Praticò, Salvatore Marino e Rocco Zagari, e ci avviammo fuori città per una passeggiata. Ad un tratto, ■■■ che vi fosse stata discussione, vidi Marino puntare qualcosa ■■■ ■ Praticò dicendo: «Ti sparo». La ■■■ fu interrotta dallo Zagari, che ■ interposi dicendo: «Non sparare e tu che ha otto figli. ■■ vuoi ■■■ ra di ma».*

Teste (impacciato) — *Ma ■ non ricordo ■■ nulla e non posso che confermare quanto ho già detto in istruttoria...*

Presidente — *Non possiamo andare avanti così. Dimentichi ciò ■■■ ha detto ■■ istruttoria. Lei deve parlare ora. Non mi costringa ad agire nei suoi confronti.*

Avv. Ciurlo (difesa) — ■ *teste parli ■■■■ ■■■■ fermentato per largo dire quello che non ■■.*

La testimonianza del Longo si riferiva ■ un'affermazione dell'imputato, secondo la quale il Marino, poco prima del delitto, aveva minacciato il Praticò con ■■■ pistola.

■■■ — *Una ■■■ incontrai Praticò, Salvatore Marino e Rocco Zagari, e ci avviammo fuori città per una passeggiata. Ad un tratto, ■■■ che vi fosse stata discussione, vidi Marino puntare qualcosa ■■■ ■ Praticò dicendo: «Ti sparo». La ■■■ fu interrotta dallo Zagari, che ■ interposi dicendo: «Non sparare e tu che ha otto figli. ■■ vuoi ■■■ ra di ma».*

Presidente — *Ma il Marino era veramente armato?*

Teste — *No, ■■■ ■ non ricordo se ■■■ ■■■ rivoltella. Io vidi che Marino ■■■■ la ■■■ ne qualche ■■■ Era buio. Ho già detto in istruttoria che ■■■ ■■■ ■■■■■ ancora morto, ma ■■■■■ mi alzò. Lo vidi a sedere, mostrano ai funzionari ■ loro ricevute: «Vogliono questa? Sono i ■■■ risparmi». Parecchi piangono. Ci sono scene di disperazione. ■■ un primo elenco risultano mancare ■■ milioni, ma la cifra sembra destinata a crescere. Dove ■■■ finiti tutti quei soldi? La Gunetti ha fatto sempre ■■■ vita decorosa ■■■ modesta, ■■■■ ha mai visto il mare» dice il marito, ■■■ ■ mai fatto ferie. Anche per questo ■■■ nessuno ■ ■ mai accorto ■■■ irregolarità amministrative. Nell'agenzia, da vent'anni, ■■■ ha mai messo piede nessun altro impiegato.

E allora? Il mistero viene scoperto per caso. Sotto un tavolo ci ■■■ tre grossi sacchi, sembrano pieni di carta straccia. Un carabiniere li apre per curiosità. Sono colmi di giocate al Lotto. Una sola per ■■ mila lire. Giocate a Chieri, Torino, ■■ decine di botteghini. Centinaia e centinaia ■ ricevute. Tutti i risparmi ■ Arignano persi in una pazzesca caccia alla fortuna. Ricordano ■■ i familiari: «Veniva della gente strana da Torino. Parlavano ■■■ Giuseppina a ■ via. Non ci ha mai voluto dire chi fossero. Galoppini di qualche banco Lotto, imbrogloni, chissà». In una busta ■■■■ stati trovati alcuni nomi. I carabinieri accerteranno ora di chi ■ tratta.

p. s.

Il ■■■ meccanografico alla Molinette di Torino

Un prezioso strumento anche per la ricerca scientifica

■ centro meccanografico della ■■■■■ ■ ■■■ inaugurato ieri, presenti il sovrintendente ■■■■ prof. Foltz, il medico provinciale dott. Gagino, l'assessore all'igiene, prof. Malan, il vice presidente della provincia Borgogno, clinici e primari. Ha benedetto i locali il vescovo ausiliare mons. Boltino. ■■■ corso della cerimonia è stata consegnata una medaglia d'oro al dott. Catta Ramusino per l'opera svolta a Torino durante lunghi anni come medico provinciale.

L'ospedale S. Giovanni ■ stato ■ primo in Europa a istituire, 31 anni fa, un centro ■■■■■ canizzato di ■■■■■■ sanitaria attuato mediante ■■ ■■■■■ di schede perforate, una per ■■■ lato. L'archivio conta ora un milione ■ documenti a ■ ■■■ ■■■ ■■■■■, base preziosa per la ricerca scientifica.

Il nuovo centro, in funzione dal primo gennaio, è dotato ■ un calcolatore elettronico; ha ■ scopo di aggiornare la rilevazione statistica sulla distribuzione delle malattie, ■ ■■■ porto all'età, sesso, professione e provenienza dell'a■■■■■ to; con riferimenti agli esami ■ laboratorio, come praticata durata della degenza.

Inoltre permetterà di determinare il movimento giornaliero ■■■ ricoverati e i posti letto liberi nelle varie unità ospedaliere; ■ compiere tutte ■ operazioni amministrative riguardanti il pagamento delle rette, compensi sanitari ■ legge, tariffe mutualistiche, stipendi ■ ■■■■■■■ contributi assicurativi, previdenziali e fiscali.

Derubato dei documenti è processato per il furto commesso da un altro

Ad Ivrea - Il dibattimento subito sospeso in attesa ■ nuove indagini - Il ladro che l'aveva borseggiato, ■■■■ dopo un «colpo», presentò la patente rubata

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 1 febbraio.

(r. a.) I giudici ■■■ tribunale ■ Ivrea, dopo lunga discussione, hanno ■■■■■ al Procuratore della Repubblica gli atti del processo ■■ confronti di Dario Stasi, di 26 anni, da Gorizia, accusato di furto con ecasso, ma, a quanto pare, assolutamente estraneo all'episodio, e vittima egli stesso del vero ladro.

L'episodio, assai curioso, è stato originato da un furto di cui ■ Stasi fu vittima a Padova, nel febbraio ■■■■ scorso. ■■■■ Un borsaiolo gli sottrasse il portafogli, contenente tra l'altro anche ■ patente automobilistica: il giovane si recò immediatamente in ■■■■■ stura a denunciare il fatto, ma del responsabile non fu mai trovata traccia.

Pochi giorni dopo, ad Ivrea, ■■■ studente jugoslavo, Miodrag Arsig, di ■■ anni, che alloggiava all'albergo Universo, si ■■■■■ che qualcuno aveva scassinato la serratura della porta della ■■■ camera, derubandolo ■ ■■ orologio d'oro, a ■ numerosi pacchetti di sigarette. Pronte indagini della polizia, ■■■■■ quasi immediato del ladruncolo, un giovane alloggiato nello stesso albergo, il quale, tradotto in caserma e richiesto delle ■■■■■ ralità, esibì ■ patente dello ■■■■■

Nessuno degli inquirenti si accorse che la foto era stata abilmente sostituita, e la pratica del furto proseguì a carico di Dario Stasi. Il ladruncolo, che era stato associato alle ■■■■ ieri, pochi giorni dopo uscì in libertà provvisoria, e sparì dalla circolazione.

Venne istruito il processo, ed al vero Dario Stasi giunse un decreto ■ citazione del tribunale della ■■■■■ città: egli doveva presentarsi per rispondere dell'accusa ■ furto con ecasso.

Il giovane, ■■■ tra l'altro ha affermato di non ■■■■■ stato ■■■ ad Ivrea, stamane si è presentato regolarmente in aula, ma il dibattimento ■■■ ha avuto neppure inizio. Dinanzi alle sue vibrate proteste, confortate anche dall'incertezza dimostrata ■■■ sostituto procuratore della Repubblica, e dagli agenti del commissariato che non hanno riconosciuto nello Stasi il ■■■■ ladruncolo a ■■■ tempo ■■ loro interrogato, il tribunale ■■ rinviato il dibattito in attesa ■■■ vengano svolte nuove indagini, atte a scagionare completamente lo Stasi, e presentare alla giustizia il ■■■■ responsabile.

Il tempo che farà

Sulle Alpi cielo molto nuvoloso. Sulle rimanenti regioni settentrionali e su quelle centrali formazioni estese di nubi basse stratificate. Sulle regioni meridionali e sulle isole ■■■■ irregolarmente nuvoloso. Nebbie estese e persistenti sulla Val Padana e sulle Marche. Banchi ■ nebbia durante la notte e nella prima mattinata sulle rimanenti regioni della penisola. Temperatura: ■■■■ variazioni. Venti: deboli variabili. Mari: quasi calmi.

Temperature ■■■■ a massima di ieri					
Torino	6	7	Pescara	5	13
Bolzano	−2	5	L'Aquila	−5	8
Trento	2	5	Roma	1	11
Verona	3	7	Campob.	3	10
Trieste	5	7	Bari	4	13
Venezia	5	7	Napoli	2	14
Milano	5	9	Potenza	2	9
Genova	10	14	Catanzaro	7	13
Bologna	4	7	Reggio C.	8	16
Firenze	7	13	Messina	11	15
Pisa	7	11	Palermo	11	17
Ancona	6	8	Catania	5	17
Perugia	5	7	Cagliari	11	18

M S L

I ■■■■ al termine di un colloquio, potranno scioglierci ■■ vincolo ■ riservatezza.

■■ una industria in espansione a Torino ■■■ produce elettrodomestici per oltre ■■■■ milione ■ unità ■■■■

INGEGNERE O. A M.

Responsabile ■ direttore di produzione, coordinerà il lavoro di circa dieci ingegneri e periti specializzati nell'organizzazione e studio ■ tempi e metodi. I candidati, ■ 35-45 anni, ingegneri preferibilmente meccanici, ■■■■ ■ anni di esperienza ■ organizzazione della produzione nel settore meccanica ■ serie a preferibilmente ■■ ■■■■ frigoriferi e/o lavatrici. Retribuzione trattabile sulla ■■■ ■ 8 ■■■■ annui, ■■■ prospettive ■ rapida promozione. Scrivere a ■. Gabbiani, riferimento 4106/8.

VICE CAPO UFFICIO ACQUISTI

Responsabile al Capo Ufficio, collaborerà agli acquisti di materie prime, materiali di consumo e nuovo macchinario e condurrà personalmente le trattative importanti. I candidati, di 30-35 anni, preferibilmente periti industriali, avranno un minimo di 5 anni di esperienza d'acquisti presso medie e grandi industrie ■■■ settore meccanico. Scrivere a G. Gabbiani, riferimento 4107/8.

M.S.L. ITALIA S.p.A. - MILANO - VIA MONTE ROSA, 8

Londra - Parigi - Barcellona - Duesseldorf - Amsterdam - Sidney - Johannesburg

Istituto Vittoria

1° ■■■■■ MECCANOGRAFICO I.B.M.

TORINO
PIAZZA ■■■■■ VENETO ■
TELEFONO ■■■■■
IMPIANTI ■■■■■■■■■■
■■■■■ IN ■■■■
ARIA ■■■■■■■■■■

A metà febbraio ■■■■■ inizio ■■■ per:

■ PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE
■ OPERATORI MECCANOGRAFICI
● ■■■■■■■■■■ SU ■■■■■■■■ ELETTRONICO

riso gallo

mi piace il riso
mi piace riso gallo

in tre tipi: un gallo, due galli, tre galli
tre galli, scatola verde:
il famoso ■■■ a chicchi lunghi

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale è salito da 75,16 [redacted] 75,48 (+ 0,45 per cento)

[redacted] progressi [redacted]
[redacted] dopoborsa [redacted] irregolare

La seduta conferma [redacted] rafforzamento della precedente [redacted] - Nel pomeriggio la notizia dell'odierna convocazione del Consiglio [redacted] ministri provoca oscillazioni dei prezzi, secondo le «[redacted]» sull'imposta cedolare - [redacted] il reddito [redacted]

[redacted] Borsa, ieri [redacted] Torino, ha sviluppato un discreto miglioramento, soprattutto, in apertura, [redacted] riflesso del notevo[redacted] rialzo di Viscosa e Monte Amiata. Su queste ultime il movimento si è per gradi protratto fino al listino; per l'insieme della quota [redacted] [redacted] nuvola [redacted] relativa stasi, che non ha, però, impedito al listino di [redacted]gistrare un diffuso miglioramento rispetto [redacted] prezzi della vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa molto contrastato a seguito di illazioni ed incertezze nei confronti del Consiglio dei Ministri convocato per oggi 2 febbraio ed all'eventuale [redacted] [redacted] cedolare.

Le quotazioni [redacted] Milano

FINANZIARI E [redacted]			
Mediobanca	76.090	Sifa	1100
Bis	2950	Sici	2954
Centrale	8555	Italpi	3020
Invest	3240	Generali	104.380
Bastogi	2185	Ras	39.050
Sviluppo	2010	Incendio	8925
Fiumara	377	Ausonia	11.850
Finsider	717.75	Ass. Ital.	7495
Breda	3845	Ass. Ital. pr.	5450
Sofop	60	Ass. Mil.	28.100
Sme	2384	Ass. Mil. pr.	22.150
Generale	915	Fond. Vita	19.015
Pirelli C.	4280	Agricola	4395
COMUNICAZIONI			
M. Milano	1390	Ausiliare	2290
Mittel	[redacted]	Sip	2715
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.800	Lanerossi	3750
Val Ticino	11.50	Tiziana	310
Olcese	519	Frua	467
De Angeli	5450	Cascami	6085
Cucirini	7130	Bernoc.	650
Linificio	575	Chatillon	5555
Rossari	18.350	Snia Visc.	4433
Rotondi	26.700	Viscosa pr.	5184
Tosi	2490	Pacchetti	532
Unione M.	37.500	Scotti	149
Gavardo	2415	Marz. pr.	2140
MINERARI E [redacted]			
Italpiombo	[redacted]	Carlo	11.000
Magona	1827	Breda Ac.	1801
Metallur.	3725	Falck	3751
Amiata	5430	Falck pr.	3750
Montec.	1816	Frabliano	661
Montepons	642	Ilssa Viola	729
Balmoco	1678	Terni Sid.	326
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	[redacted]	[redacted]	665
Fiat priv.	[redacted]	Olivetti	[redacted]
Mobiale	[redacted]	Olivetti pr.	3305
Fr. Tosi	[redacted]		
ELETTRICI ED ELETTROTECNICI			
Cieli	[redacted]	[redacted]	1092
Emiliana	[redacted]	Tecnom.	1645
Orobia	2531	Alfa Rom.	[redacted]
Marelli	658		
ALI[redacted]			
Distillerie	3185	Cortone	2675
Eridania	5415	Motta	10.900
Es. Mellini	3490	It. Zucch.	189.50
CHIMICI			
Anic	1649.50	Rumianca	[redacted]
Saffa	5580	Sarom	1062
Italgas	1517	C. Erba	[redacted]
Lepetit	220	Erba priv.	5800
Nep. Sol.	901	Bremb.	16.400
Pellegr.	100.50	Cellao	190.25
In.Ind.Ca.	2740	Ledoga	4300
Mira L.	57.400	Ledoga pr.	4900
Ossigeno	1430	Caga	8600
[redacted]ILIARI E AGRICOLI			
Bedes	2070	Milano C.	21.600
Idrotermico	2110	Sdes	5120
Sogi	1850	Bon. Ferr.	840
Beni Stab.	[redacted]	[redacted]	6010
Gen. Imm.	559.50		
DIVERSI			
Cibaso	2803	Siemens	[illegible]
Bando	52.800	Pirelli C.	3867
Burgo	17.200	1 Acqua	[redacted]
Evoni	580	Rinasc.	371
Ciga	4145	Rinasc. pr.	292
Italcem.	15.800	Mondad. pr.	[redacted]
Cementir	4851	S. Acqua	620
Cer. Pozzi	196.87	De Ferrari	1160
Pozzi pr.	287	Ses	[redacted]
Eternit	3450	Sges	[redacted]
Dejana A.	895	Boundia	[redacted]

Milano, 1 febbraio.

Il rafforzamento dei prezzi è continuato anche oggi e solo in chiusura si è verificata una certa correzione dei massimi raggiunti. Il listino raccoglie una maggioranza [redacted] lievi progressi. Irregolari i tessili, che confermano [redacted] processo di adeguamento dei vari titoli [redacted] possibili risultati aziendali e gli immobiliari. L'indice generale azionario passa [redacted] 75.16 a 75,48, [redacted] un progresso dello 0,45 per cento, pari a quello di ieri. Stabile il reddito fisso, con qualche contrasto per i Buoni [redacted] Tesoro.

Titoli trattati: di Stato per 107 milioni di lire; obbligazioni per 907.500.000 lire, azioni n. 1.599.775 per un valore di 4 miliardi 162 milioni di lire.

Alla «Italcantieri» di Trieste i complessi [redacted] Sestri e [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Trieste, 1 febbraio.

(s.) E' stata oggi perfezionata la [redacted] dell'Italcantieri, la nuova società cantieristica nazionale prevista dal piano Cipe e che raggruppa gli stabilimenti navali del Crda di Monfalcone, dell'Ansaldo di [redacted]estri e [redacted]la Navalmeccanica di Castellammare. Nell'occasione [redacted] stato stipulato l'atto di apporto alla nuova società degli stabilimenti di Monfalcone e [redacted] Genova-Sestri; successivamente analogo atto riguarderà lo stabilimento di Castellammare. Con l'apporto [redacted] due stabilimenti il capitale dell'Italcantieri [redacted] raggiunto i 24 miliardi.

LE QUOTAZIONI [redacted] [redacted]

Titolo	Q.	Variaz.
[redacted]		
[redacted]	103 50	—
» cart.	103 50	—
Redimibile 3½	100 60	—
» cart.	100 90	—
Ricostruz. 3½	98 25	— 0 05
» cart.	98 15	— 0 05
Ricostruz. 5%	97 30	+ 0 10
» cart.	97 30	+ 0 10
Ist. Fond. 5%	97 —	—
Pr. R. 5% Tr.	96 90	—
» 54	96 90	—
B.T.N. 5% '69	100 10	+ 0 15
» » '70	100 10	+ 0 05
» » '70	100 30	+ 0 15
» » '71	100 25	+ 0 15
» » '73	100 10	+ 0 10
» » '74	100 10	+ 0 05
» » '75 I	100 10	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
[redacted]	96 70	—
» » '66 I	96 95	+ 0 05
» » '66 II	99 10	—
» Est 6%	98 60	—
I.R.I. Sabaz 5½	98 30	—
» 5½%	—	—
» ('54) 6%	99 75	—
» ('56) 6%	99 —	—
» '57 5,5%	[redacted]	—
» ('58) 6%	98 80	—
» 1958 6%	98 40	—
» ('70) 6%	98 70	— 0 10
» '59 5½%	94 40	—
» '60 5½%	93 20	— 0 10
» '61 5½%	93 30	+ 0 30
» '63 5½%	93 50	—
» ('64) 6%	99 —	—
» '64/'65 6%	98 50	+ 0 15
» Elettr. 6% sett.	99 90	—
» Elettr. 5½%	110 20	—
» » 5½% sett.	95 20	—
Elettr. (III) 6%	99 50	—
» (IV) 6%	94 —	—
FF.SS. 5½%	96 75	—
» » '52	96 75	—
» » '55	95 70	—
» » '58	94 60	—
» 5% '59	91 40	—
» 5% '61	91 40	—
» 6% '66 I	98 50	—
» 6% '66 II	96 60	—
» 6% '66 I	96 75	—
» 6% '66 II	96 75	—
P.S.Agr. 5% I	91 50	—
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6%/64 I	96 80	—
» » » 6%/64 II	96 80	—
» » » 6%/65 III	96 90	—
» » » 6%/65 IV	96 90	— 0 10
BB.PP. 5%	99 90	+ 0 20
» 5½%	93 50	+ 0 80
» 6%	97 —	— 0 10
» C. Ag. 60	96 80	—
» » 62	97 —	—
» » 63	96 50	— 0 50
» D. 1ª 6%	96 80	—
» D. 2ª 6%	96 70	—
» Sc. A 6%	97 25	+ 0 05
» Sc. B 6%	97 30	—
» Sc. C 6%	97 40	—
» L.Ed. 6% 65	96 25	—
» » 6% 66 II	96 20	—
» Auto 6% 66	96 50	—
San Paolo 6%	99 70	—
» » 6% '57	93 20	+ 0 10
» » 6% '58	98 05	—
» Sp. 6% '59	97 30	+ 0 10
» '64 6%	100 —	—
» '66 6%	96 05	—

Titolo	Q.	Variaz.
C. P. '60 6%	96 775	—
Enel Sud 6%	97 45	—
» » 5½%	93 40	—
» » 5½% '71	93 10	—
» 5½ '71 4ª	93 10	—
» 5½ '72 5ª	93 60	—
C. I. 5½ '72 1ª	93 —	—
» 5½ '72 1ª	95 —	—
» 5½ '73 3ª	95 20	—
» 6% '74 5ª	97 80	—
» Cafa 5½%	95 —	—
S. Paolo 5%	96 90	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	98 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	91 —	—
» 6% '63	91 50	—
» Bin. 5%	91 50	—
C.I.S. Sar. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	89 90	—
Cr.I.Sar.62 5½	92 —	—
» » » 62 5½%	92 80	—
» » » 64 6%	99 —	—
» » » 65 6%	96 10	—
» » » 65 6% II	96 —	+ 0 10
» » » 66 6%	95 85	—
C.F.B. Sup. 5%	91 25	—
Imi 6% 58	99 40	—
» 5½ '61	94 —	—
» 5½ 62 4ª	93 70	—
» 5½ 62 5ª	92 85	—
» 5½ 62 6ª	92 90	—
» 5½ 62 7ª	92 15	— 0 15
» 5½ 63 8ª	92 10	—
» 6% 64 9ª	96 70	—
» 6% 64 10ª	96 75	—
» 6% 65 11ª	96 75	—
» 6% 66 13ª	96 65	+ 0 05
Cassa Bfl. 5%	95 —	—
» O.P. 6%	95 —	—
Iclpu cont. 5½	95 25	—
» » 6%	98 05	—
» Edison 6% 5½	99 50	—
» » 6%/65	98 70	—
» » 7%/66	99 —	—
» Cabin 6%	99 15	—
» 21.Mezz.6%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 90	—
» » » » V	97 50	—
» Exp. 6%	97 50	—
IMI XII 6%	99 70	—
» XVIII 6%	98 45	—
» XIX 6%	98 40	—
» XX 6%	98 70	—
» XXI 6%	93 65	—
» XXII 5%	90 65	—
» XXIII 5%	90 —	+ 0 10
» XXIV 5½	95 10	— 0 20
» XXV 6%	96 975	+ 0 125
» Cr.Nav.6% I	97 20	—
» Agric. '64	99 05	—
» Fon 6% '66	96 50	—
Tesoro '77 5%	98 50	—
» '83 5%	98 25	—
» [illegible]	94 —	—
» Alt 5½ '62	98 90	+ 0 40
Rodera 6% '58	98 50	—
» 6½% '61	92 20	—
Fiat 6% '60	99 70	—
Fiat 6% '58	100 10	+ 0 15
Fiat 6% '57	100 10	+ 0 05
Fiat 5½% '60	95 —	+ 0 10
Sip 5½%	91 55	+ 0 10
Pirelli 6% 48	102 —	—
» 5½% '62	94 50	—
Oliv. '63-60 7%	102 50	—

Titolo	Q.	Variaz.
Oliv. '63 7%	104 50	—
» '63-73 7%	103 90	—
» '65 7%	[redacted]	—
» '65 5½%	101 25	—
» '63 5½ 1ª	91 90	—
» '63 5½ 2ª	92 —	— 0 10
Sm. El. 5½%	91 90	—
Magneti 60 7%	103 90	—
» 63 7%	104 25	—
» 66 7%	103 50	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	97 50	—
» 5½ '62	91 —	—
Viberti 7% '58	103 —	—
» 7% '61	103 —	—
» 7% 60 I	103 20	—
» 7% 58 II	102 90	—
Cart-Bon. 7%	104 —	—
Waglingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	98 50	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '60	103 —	—
Ang.-Fran 6%	97 —	—
Carl. It. 7% '48	102 —	—
» 5½ '62	90 50	—
Cabin 6%	100 —	—
» 6% '59	99 —	—
» 5½% '60	93 90	+ 0 [illegible]
» 5½% '61	92 90	+ 0 10
» 5½% '62	92 65	—
Mondadori. 6%	99 —	—
Vianini 6%	99 80	+ [redacted]
» 6% '61	98 20	—
» 6% '64	98 35	—
Stipel 6%	100 90	—
Timo 6%	99 90	—
Teitre 6%	99 —	—
Terni 6%	99 50	—
Ilva 6%	99 —	—
Lanz 6%	100 —	—
SIP 6%	[redacted] 40	—
Pibigas 5½%	99 90	+ 0 50
» 6% '66	93 495	+ 0 005
Montedison 7%	103 50	—
Fergat 6%	105 —	—
C.Pozzi 6,75 58	98 50	—
» 5,90 62	98 —	+ 0 50
Rumianca 5½	91 80	— 0 20
» 5,90 62	98 —	—
Lanerio 5½% 64	91 75	—
» 6½% 67	91 25	—
Lepegas 6% 58	96 10	—
Cerv-Sav. 5½	92 70	—
IBM Italia 6½	92 15	—
It. Ass. 5½ '61	93 20	—
Tr.G.S.Ber. 5½	95 20	—
Autostrade 5½	92 25	—
» 6% '66	98 90	—
Motta 6%	94 70	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 6½	93 35	—
Ac. F. 5½ %	198 —	—
Istit. Roma 6%	216 50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7500	+ 50
Ass. Toro ord	5420	+ 15
Ass. Generali	108425	+ 625
Pirem. Finanz.	1220	—
STET	2953	+ 15
Invest	3260	—
Finsider	716 25	+ 2 25
Mediobanca	76100	+ 300
La Centrale	8625	+ 45
Merid. Finanz.	2395	+ 17
Ferr. Merid.	2191	— 4

Titolo	Q.	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	3500	—
S.A.I.	4100	—
Torino-Nord	34	—
SIP	2710	+ 3
METALMECCANICI		
[redacted]	3006	+ 7
FIAT privil.	2280	+ 8
Nebiolo	648	+ 1
Magnadyne	2100	—
Italsider	1001	—
Westinghouse	136	— 1 50
Ferrara	[redacted]	—
Dalmine	1470	—
Olivetti	3321	+ 5
Olivetti priv.	3395	+ 30
Terni	322	— 1
E. Marelli	655	— 9
M. Marelli	1098	—
TESSILI		
Borgosesia	5800	+ 50
Viscosa	4427	+ 50
Viscosa privil.	3125	—
[redacted]	5545	+ 75
Flos	661	+ 8
CHIMICI		
Italgas	1516	—
Farmitalia	1080	— 30
Schiapparelli	4180	— 20
Mira Lanza	37000	—
SAFFA	5360	+ 30
ANIC	1645	+ 7
Rumianca	1685	—
Montedison	1817	+ 5
Liquigas	229 50	+ 3 50
Pibigas	94 75	+ 0 50
S.A.R.D.M.	1060	+ 10
Cip	5000	—
MINERARI		
Montepon	646	+ 8
Talco-Grafite	16000	—
M. Amiata	5445	+ 155
ALIMENTARI		
Com. Zucchero	280	—
Florio	82	—
Vermut-Gancia	543	—
Eridania	5440	—
Motta	10980	+ 100
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	5130	—
Sdes	5100	—
Risan. (Napoli)	4560	—
Istit. Roma	560	+ 8
Villarfoll	2150	—
Forte	121	— 4
[redacted]		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	1058	+ 5
C. Acqua Rocc.	680	+ 5
Cartiere Ital.	1300	— [redacted]
Cartiere Burgo	17250	+ 100
Ferraris Elem.	11800	—
Eternit	3750	—
Pirelli	3065	+ 15
Ceram. Pozzi	198 50	+ 1 50
Rinascente	371	+ 1 75
Rinascente pr.	291	+ 1 75
Ind. Stura	1600	—

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

[redacted] Street seduta di assestamento

La [redacted] Dow Jones [redacted] industriali è [redacted] [redacted] [redacted] a 848,39

New York, 1 febbraio.

[redacted] mercato azionario è in fase di consolidamento del [redacted] conseguito in gennaio; ed ha concluso la seduta odierna [redacted] prevalenza di lievi ribassi; parecchi titoli hanno tuttavia chiuso in rialzo.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie [redacted] ieri): industriali 848.39 (849,89); ferroviari 227,48 (228,01); obbligazioni interne 83,33 (83,32); pubbl. utilità 138.45 (139,10).

Az. scambiate [redacted] 9.580.000.

Zurigo: [redacted] 184,9 [redacted] 183,7

Zurigo, 1 febbraio.

Disposizioni irregolari, attraverso scambi [redacted] attivi. Irregolari i titoli di Stato.

Indice: 183.7 (ieri 184,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 63,40 (65); Rumianca 12 (11,95); Italcementi 113 (113); Snia Viscosa 31,50 (31); Bastogi 15,60 (15,60); Condotte 4,40 (4,40); Fiat 21,30 (21,25).

Unione Banche Svizzere 2575 (2570); Società di Banca Svizzera 2055 (2060); Credito Svizzero [redacted] (2200); Electrowatt 1260 (1265); Italo-Suisse [redacted] (200); Aare-Tessin 870 (890); Adolph Saurer [redacted] (1010); Bally 1290 (1300); Brown Boveri 1530 (1560); Ciba 4810 (4850); Fischer 1150 (1160); Lonza 835 (835); Nestlé 2080 (2000).

Londra: da 407 [redacted] 406,9

Londra, 1 febbraio.

I valori industriali hanno aperto [redacted] una nota ferma, ma la diminuzione dell'inte[redacted] dei compratori unita a realizzi di beneficio ha fatto scendere diverse quotazioni al disotto dei livelli della vigilia.

Indice: 406,9 (ieri 407).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 60 1/2 (60 1/2); Snia Viscosa priv 42 (42); Montecatini 25 (24 3/4).

Francoforte: 99,32 (97,92)

Francoforte, 1 febbraio.

Forti rialzi iniziali, limitati in chiusura.

Indice: 99.32 (ieri 97.92).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17,65 (17,60); Fiat 19,05 (18,90); Fiat priv. 14,35 (n. q.); Finsider 4,40 (4,50); Magneti Marelli priv. 6,75 (6,65); Pirelli 24,20 (24,25); Montecatini 11,40 (11,15); Olivetti priv 21,30 (21,20); Snia Viscosa 27,80 (27,50).

Parigi: da 97,5 [redacted] 97,8

Parigi, 1 febbraio.

Mercato ben disposto, [redacted] riflesso alle recenti misure di liberalizzazione valutaria, con prevalenza [redacted] moderati rialzi.

Indice: 97,8 (ieri 97,5).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 26,50 (26,25); [redacted] Viscosa 34,40 (34,30); Fiat 23 (22,70); [redacted] pr. 16,90 (16,80); Montecatini 14,20 (14).

[redacted] aiuti all'industria [redacted] prorogati al 31 dicembre 1970

La legge «623» ha creato [redacted] 1959 al 1966 oltre 437 mila nuovi posti di lavoro e provocato investimenti per 2678 miliardi

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 febbraio.

La Commissione Industria del Senato ha oggi approvato in via definitiva il disegno [redacted] legge, già passato alla [redacted] Camera, che proroga sino al [redacted] gli incentivi per [redacted] piccola e media industria, previsti dalla l[redacted] n. [redacted] del 1959.

Questa legge ha dato ottimi risultati. Dal 1959 sino alla sua scadenza (31 maggio 1966) hanno fruito [redacted] contributo in [redacted] interessi [redacted] 14.550 operazioni di finanziamento per circa [redacted] miliardi di lire, con la creazione [redacted] di 437.493 nuovi posti [redacted] lavoro; [redacted] finanziamenti, inoltre hanno provocato investimenti per [redacted] miliardi.

Attraverso la 623, è previ[redacted] la concessione di un contributo in conto interessi, allo scopo [redacted] ridurre il [redacted] su finanziamenti al 5% per le piccole e medie imprese dislocate nel Centro-Nord e al 3% per quelle dislocate nel Sud. La proroga è stata fissata al 31 dicembre 1970 per la presentazione delle [redacted] di finanziamento e fino [redacted] 30 giugno [redacted] per la stipulazione dei relativi contratti di mutuo.

ar. ba.

Assemblee e dividendi

Milano, 1 febbraio.

Il Consiglio di amministrazione della [redacted]ca Popolare di Novara ha preso in esame il bilancio al 31 dicembre 1966 che presenta un utile di [redacted] miliardi 372 milioni [redacted] lire [redacted] ha deliberato [redacted] proporre all'assemblea [redacted] soci, indetta per [redacted] 13 marzo prossimo [redacted] Novara, [redacted] corresponsione [redacted] [redacted] dividendo di lire 350 [redacted] azione, superiore di 30 lire a quello erogato lo scorso anno.

Le Montecatini-Edison [redacted] quotate nelle 10 Borse italiane

La richiesta inoltrata [redacted] nuova società - Finora le Edison erano trattate solo a Milano, Genova e Roma

Milano, 1 febbraio.

(m.) La società «Montecatini - Edison», risultante dalla fusione mediante incorporazione della Montecatini nella Edison, ha inoltrato domanda alla Camera di Commercio di Milano per la ammissione alla quotazione ufficiale dell'intero capitale azionario, pari a [redacted] miliardi e 100 milioni di lire, in 79.100.000 azioni da nominali L. 1000, in sostituzione delle azioni Montecatini da [redacted] minali L. 1000 e delle azioni Edison [redacted] nominali L. [redacted]

Alla data di inizio della quotazione delle azioni Montecatini - Edison, ces[redacted] dalla quotazione le azioni Montecatini e le azioni Edi[redacted]. Analoga richiesta è stata [redacted] inoltrata alle Borse [redacted]lori [redacted] Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste e Venezia.

Oggi, le azioni Edison sono quotate soltanto in [redacted] Borse valori (Genova, Milano e Roma), mentre le azioni Montecatini [redacted] iscritte [redacted] listini ufficiali di tutte e 10 le Borse [redacted] più [redacted] pra elencate.

[redacted] comportamento [redacted] fisco [redacted] confronti del[redacted] azionari

L'imposta "cedolare,, in Italia e all'estero

La ritenuta viene applicata all'origine in Gran Bretagna (41,25%), in Germania (25%), in Svizzera (30%) - Gli azionisti possono chiederne il rimborso nella dichiarazione dei redditi; se non lo fanno, la trattenuta funziona [redacted] un'imposta «secca» - Anche in Francia, con [redacted] nuovo sistema del «credito di tassa», il contribuente ha in definitiva la scelta, [redacted] in Italia, tra il pagare [redacted] più, conservando l'anonimo, o denunciare il possesso dei titoli, e pagare [redacted] meno

L'imposta cedolare sui titoli azionari, di cui si [redacted] tanto parlare in questi giorni, [redacted] attualmente, in Italia, del tipo «misto». Le cedole possono essere infatti riscosse in due modi: a) mediante una trattenuta del 30% liberatoria, cioè anonima, detta «secca»; b) con [redacted] trattenuta d'acconto del 5% e contemporanea segnalazione agli [redacted] finanziari competenti per l'eventuale conguaglio. Questo sistema [redacted] stato introdotto il 23 [redacted] 1964 per la durata [redacted] tre anni e scade perciò il [redacted] febbraio prossimo. [redacted] fu applicato in temporanea sostituzione della legge 1745 del [redacted] dicembre 1962 che instaurava una «imposta cedolare d'acconto» [redacted] 15% con segnalazione allo schedario generale [redacted] titoli azionari.

Cosa succede nei principali paesi europei?

Gran Bretagna — Con l'introduzione [redacted] 1965 del «Fi[redacted] act», i dividendi pagati dalle società sono soggetti all'imposta sul reddito (corporation tax) che attualmente viene trattenuta all'origine nella misura del 41,25%. I cittadini [redacted] inglesi, che [redacted] hanno diritto, possono domandare il rimborso alle autorità competenti in sede di denuncia dei redditi personali.

Germania Occidentale — L'ammontare dell'imposta [redacted]dolare, trattenuto dalle banche allo stacco delle cedole, [redacted] del 25%. [redacted] [redacted] della dichiarazione fiscale dei redditi, il contribuente tedesco può ricuperare la totalità [redacted] questa trattenuta.

Francia — In base alle più recenti disposizioni, non viene più trattenuta [redacted] impo[redacted] cedolare per i residenti francesi. L'incasso della cedola dà diritto, oltre al dividendo, a un credito di [redacted] (a valere sull'importo versato dalle società allo Stato) e che corrisponde a una parte dell'importo del dividendo; solitamente [redacted] circa [redacted] metà del dividendo percepito (esempio: cedola 10 franchi + [redacted] franchi [redacted] credito di tassa). [redacted] [redacted] [redacted]la dichiarazione dei suoi redditi il residente francese potrà utilizz[redacted] questo credito di tassa per il pagamento delle sue imposte, oppure rinunciarvi, per evitare la denuncia dei titoli azionari in [redacted] possesso.

Svizzera — Sulle cedole le banche trattengono il 30% quale ritenuta per l'imposta anticipata all'origine, ricuperabile in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

Come mai allora tante discussioni in Italia per una formula praticamente già accettata dovunque? Il motivo più importante è di metodo: in nessun [redacted] funziona uno schedario generale dei titoli azionari (ed eventualmente della cedola), come, invece, funziona oggi in Italia. Il contribuente estero, all'atto della dichiarazione dei redditi, dovrebbe inserire nella denuncia i proventi da titoli azionari; non tutti si attengono a questa prescrizione; in questo caso il prelievo all'origi[redacted] funziona [redacted] vera e propria imposta [redacted].

[redacted] comunque da considerare attentamente il nuovo sistema applicato recentemente in Francia, che è ritenuto dagli esperti il più moderno e quello che in avvenire dovrebbe [redacted]vare una più generale applicazione.

Renato Cantoni

Il [redacted] di sconto in Belgio [redacted] [redacted] 5,25 al 5 per cento

Bruxelles, 1 f[redacted].

La Banca Nazionale [redacted] Belgio ha ridotto il tasso di sconto, a partire da domani 2 febbraio, dal 5,25 al 5 per cento.

Il provvedimento — secondo gli [redacted] economici e finanziari di Bruxelles — rientra nella politica governativa, intesa ad incoraggiare gli investimenti e a favorire una ripresa [redacted] sviluppo economico.

Il tasso di sconto era stato portato, il 2 giugno 1966, [redacted] [redacted] al 5,25 per cento.

(Ansa)

TRIBUNALE DI [redacted]

[redacted] DI IMMOBILI [redacted] INCANTO

Nella esecuzione n. [redacted] FALLIMENTO Legno Foroso Affini S.p.A.

Il giorno 7 marzo [redacted] alle ore 11,45 avanti al dr. Pregno si procederà alla vendita [redacted] incanto in unico lotto dei seguenti beni di proprietà della società fallita:

In [redacted] di S. Gillio, strada Givoletto: appezzamento di terreno di are 74,47 con sovrastanti [redacted] di mq. 1200 e palazzina uffici di mq. 200 circa.

Prezzo base L. 30.000.000. Aumenti minimi L. 500.000. Deposito cauzione e spese L. 6.800.000.

Versamento [redacted] [redacted] entro giorni [redacted] dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale o al Curatore avv. Ettore Siato.

Il Cancelliere: [redacted]

[redacted]: prospettive [redacted] [redacted] l'[redacted] britannica al Mec

Dopo gli incontri di Roma, Parigi [redacted] Bruxelles, il Primo Ministro inglese [redacted] è dimostrato ottimista - «Il problema economico — ha detto — è un falso problema; la sterlina è solida; abbiamo più crediti che debiti» - Quanto agli impegni politici, «Londra non [redacted] paura di perdere una parte [redacted] [redacted] sovranità»

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 1 febbraio.

«I nostri colloqui con il governo belga e con le autorità del Mec sono stati incoraggianti. Abbiamo potuto discutere di tutti i problemi, [redacted] abbiamo fatto qualche progresso». *Questo, in sintesi, il giudizio espresso stasera dal Primo ministro inglese, Harold Wilson, sull'esito dei suoi incontri di Bruxelles. Wilson ha concluso stasera la terza tappa, dopo quelle di Roma e di Parigi, del viaggio che sta effettuando attraverso le capitali dei sei Paesi del Mec.*

Dopo avere sottolineato che l'accoglienza [redacted] dei belgi sia degli alti funzionari del Mercato Comune è stata incoraggiante e che le conversazioni hanno dato risultati positivi, permettendo di chiarire alcuni interrogativi e di ridimensionare alcuni problemi, Wilson ha accettato di rispondere alle domande dei giornalisti. A chi gli ha domandato fino a che punto la Gran Bretagna è pronta a integrarsi all'Europa e ad abdicare alla sua sovranità, il Primo Ministro inglese ha risposto: «Dal modo in cui viene affrontato il problema della nostra adesione, noi crediamo che l'ingresso dell'Inghilterra [redacted] la Comunità europea sia altrettanto importante dal punto [redacted] vista politico che da quello economico. La prospettiva di "rinunciare alla sovranità" non mi ha mai spaventato, perchè è un segno di progresso civile». *Wilson scherzosamente ha aggiunto:* «Del resto noi inglesi abbiamo [redacted] [redacted] una parte della nostra sovranità un centinaio d'anni fa, quando abbiamo aderito all'Unione postale internazionale».

In polemica evidente con certe preoccupazioni sollevate dalla Francia, Wilson ha detto che «la solidità della sterlina non deve preoccupare [redacted] Mercato comune: abbiamo più crediti che debiti, il problema economico [redacted] un falso problema».

s. d.

[redacted] l'asta per la merce del Cotonificio Valle [redacted]

Le iscrizioni alla gara, chiuse ieri, hanno raccolto cin[redacted] concorrenti - Prezzo di base: 1 miliardo 200 milioni

(Nostro servizio particolare) Milano, 1 febbraio.

(m.-g.) Il termine per presentare le offerte [redacted] parte [redacted] probabili acquirenti di filato semilavorato, tessuti greggi e finiti, prodotti dai vari stabilimenti del Cotonificio Valle Susa, dichiarato fallito il 1° ottobre '65 è scaduto ieri sera. Il prezzo base dell'offerta è stato fissato dal Tribunale nella somma di 1 miliardo e 200 milioni. Hanno chiesto di partecipare alla gara formale per la vendita giudiziale 5 persone, delle quali non è possibile fare il nome e precisare se agiscano in proprio o per conto di società.

La gara si svolgerà lunedì mattina nell'ufficio [redacted] presidente delegato del Tribunale: le merci, infatti, giacenti presso i vari magazzini del Cotonificio Valle Susa, [redacted] [redacted]site dal fallimento. Non dovrebbero verificarsi intralci nell'aggiudicazione delle varie partite e si spera di superare il prezzo base di 1 miliardo e 200 milioni, in quanto il valore reale della merce è in complesso di gran lunga superiore.

Le riserve inglesi in [redacted] per il quinto [redacted] consecutivo

«Gennaio, [redacted] [redacted] il Cancelliere dello Scacchiere, è stato un [redacted] buonissimo» - Nuovo progresso della sterlina

(Dal nostro corrispondente) Londra, 1 febbraio.

(m. ci.) Sotto la spinta [redacted] acquisti [redacted] quasi tutti i mercati, la sterlina ha oggi compiuto nuovi progressi, chiudendo a due dollari 79 cents e nove sedicesimi di cent, con un guadagno rispetto a ieri di un ottavo di [redacted]. E' la quota più alta raggiunta d[redacted] marzo '66. La severa e risoluta politica economica [redacted] governo laburista comincia a dare i suoi frutti. Il Cancelliere dello Scacchiere, James Callaghan, ha ripetuto stamane il pronostico, già fatto ieri, di un attivo nella bilancia dei pagamenti per tutto il 1967. Sarebbe la prima volta dal [redacted].

[redacted], saranno [redacted] note le ultime statistiche sulle riserve d'oro e di valute pregiate: e Callaghan — nel [redacted] odierno discorso alla stampa estera — ha detto che gennaio è stato un «mese buonissimo». Per il quinto mese consecutivo le riserve mostreranno un guadagno. Alla fine [redacted] dicembre, il totale [redacted] sommava a un miliardo 107 milioni di sterline, con un aumento, rispetto a novembre, di 4 milioni di sterline. Il progresso sarebbe stato maggiore se Londra non avesse profittato della favorevole tendenza [redacted] pagare parte dei voluminosi debiti accumulati negli ultimi [redacted] anni. Lo stesso, come ha confermato Callaghan, ha fatto in gennaio.

«*Una volta di più* — ha detto il Cancelliere dello Scacchiere — *abbiamo colto l'occasione non per mettere in vetrina tutti i guadagni ma [redacted] restituire alle banche centrali straniere alcuni dei prestiti concessici durante le nostre difficoltà*».

Banco [redacted]

Fondato nel 1896

SOCIETA' PER [redacted]

Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano

Capitale L. 3.000.000.000 interamente versato

Riserva Ordinaria L. 3.700.000.000

Il Consiglio di Amministrazione del Banco Ambrosiano, riunitosi [redacted] [redacted] corrente, ha preso in esame il bilancio [redacted]l'esercizio 1966, 70° d[redacted] fondazione, che ha segnato [redacted] ulteriore [redacted] dell'Istituto.

Dopo effettuati gli opportuni stanziamenti, l'utile netto ammontante a L. 678.761.460 consente di proporre all'Assemblea dei Soci, indetta presso la Sede sociale in prima convocazione per giovedì 16 febbraio 1967, alle ore 16 e, occorrendo, in seconda convocazione per sabato 18 febbraio 1967, alle ore 10, la distribuzione di un dividendo di L. 220 per azione da nominali L. 1000, nonchè l'apporto alla Riserva Ordinaria di L. 100.000.000.

Il patrimonio del Banco, dopo l'approvazione del Bilancio, ammonterà a L. 6.800.000.000.

[redacted] Popolare di Novara

[redacted] Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Novara ha esaminato ed approvato, nel [redacted] della sua adunanza del 31 gennaio 1967, il bilancio ed il rendiconto economico dell'esercizio 1966, esaurientemente illustrati dalle relazioni del presidente - amministratore delegato e del direttore generale.

Constatato che l'utile netto conseguito è stato di L. 2.372.218.334, il Consiglio ha deliberato di proporre all'Assemblea dei [redacted], indetta in Novara, per il [redacted] marzo p. v., la corresponsione di [redacted] dividendo di L. 350 per azione, superiore di L. 30 a quello erogato per il precedente esercizio. Ha inoltre deliberato il conferimento statutario alle riserve di L. 237.221.833 e l'ulteriore rafforzamento dei «Fondi» di L. 50.000.000 così che il patrimonio sociale si eleverà a L. 18 miliardi 771.976.756.

Dichiarazione del prof. Donati, presidente dell'Ice

[redacted] mondiale raddoppiato [redacted]

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 febbraio.

Gli scambi commerciali mondiali, fra il 1955 e il 1965, sono all'incirca raddoppiati di valore, [redacted] [redacted] correnti, passando — con progressione continua — [redacted] 192 a 382 miliardi [redacted] dollari. Nel 1966, in [redacted] ai dati disponibili, il tasso [redacted] espansione sarebbe stato anche maggiore (circa l'11 per cento).

Lo sviluppo degli scambi commerciali italiani è stato, negli stessi periodi, assai più rapido e secondo soltanto a quello del Giappone: è stato infatti del [redacted] [redacted] cento nel decennio 1955-'65 e del 14,7 per cento nei primi undici mesi del 1966. Questi ed altri raffronti di grande interesse sono stati illustrati stasera dal presidente dell'Ice Antigono Donati in una [redacted] [redacted] tema «Il commercio internazionale degli anni "settanta": problemi e prospettive».

Donati ha però tenuto a precisare che un'evoluzione così favorevole dei traffici internazionali presuppone che non [redacted] trascurino problemi di [redacted] generale come: 1) il «divario tecnologico», per il quale assume particolare valore la recente proposta [redacted] governo italiano (accordo [redacted] piano decennale [redacted] sede Nato); 2) [redacted] «dislivello economico» tra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo, per il quale [redacted] richiede una [redacted] e sistematica cooperazione industriale; 3) lo sviluppo della «liberalizzazione» degli scambi, sulla base delle trattative del «Kennedy round»; [redacted] il «processo di integrazione dei mercati»; 5) il «problema finanziario», considerando che dai finanziamenti a medio e lungo termine e dalla relativa garanzia in [redacted] parte dipendono gli [redacted] internazionali, specie [redacted] forma più moderna che è quella della cooperazione industriale.

[redacted]

COMUNICATO [redacted] DIFESA DEL [redacted] PERSOL

[redacted] Ditta Selice S.r.l. Articoli Ottici - GRAVEDONA (Como)

DICHIARA

[redacted] aver in buona fede e per errore venduto con [redacted] qualifica «COLORE PERSOL», vetri per occhiali da sole che nulla hanno a che vedere, sia per il materiale impiegato che per il colore, con le lenti degli occhiali da sole originali

[redacted]

di esclusiva fabbricazione della Ditta

GIUSEPPE RATTI S.p.A. - [redacted] [redacted]

[redacted] RICONOSCE

[redacted] la forma di vendita sopra specificata costituisce lesione [redacted] [redacted] della [redacted]EPPE RATTI S.p.A. Industria Ottica, tito[redacted] del marchio [redacted] e si impegna a non più usare il [redacted] in questione.

PRESTITI

A proprietari auto, alloggi, terreni (an[redacted]

[redacted]

[redacted] FID

[redacted] CERNAIA, 18 - TELEFONI 542.834 [redacted]

Per gli stipendi e per la riforma della scuola

Gli insegnanti sono pronti a insistere con gli scioperi

E' in corso l'agitazione nelle Università, tuttavia qualche professore continua a far lezione ed a dare esami Oggi si riuniscono i docenti delle scuole medie ed i presidi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 febbraio.

Da stamane è in corso lo sciopero nelle Università: sino al 4 febbraio dovrebbe essere totale, perché vi aderiscono le associazioni di tutti i professori compresi quelli di ruolo. Tuttavia in alcune facoltà qualche insegnante (che non aderisce all'agitazione) ha tenuto lezione e qualche altro ha dato gli esami.

I presidenti delle associazioni universitarie hanno ribadito oggi i motivi che sono alla base delle rivendicazioni. Il prof. Giannantoni, presidente della Associazione nazionale professori universitari incaricati, ha detto che lo sciopero trova la sua motivazione nella situazione gravissima della Università e, in essa, dei professori incaricati, i quali rappresentano i tre quarti dei docenti che impartiscono corsi ufficiali di insegnamento. Il prof. Luzzatto, presidente dell'Unione nazionale degli assistenti, ha rilevato che i fatti hanno ormai dimostrato che la legge sull'ordinamento universitario nella sua forma attuale non può essere approvata dal Parlamento.

Il presidente dell'Unuri, Nuccio Fava, ha dichiarato che la situazione dell'Università è talmente grave che tutte le associazioni hanno più di una ragione per protestare. Con lo sciopero, strumento eccezionale per situazioni eccezionali, gli studenti intendono affermare che vogliono la riforma in questa legislatura ed ora attendono una risposta dai partiti, dal governo e dal Parlamento.

Per domani pomeriggio è prevista una riunione dei responsabili delle organizzazioni sindacali aderenti alla Federazione italiana della scuola che rappresentano oltre 350 mila maestri, professori e presidi. Tra le cause immediate della proclamazione dello sciopero è la mancata convocazione, da parte del governo, dei sindacati della scuola per l'inizio delle trattative sul riassetto delle carriere. Nella riunione di domani verranno discussi i criteri sulle «disposizioni operative» di sciopero previsto per l'8 e il 9 febbraio.

Intanto il prof. Rienzi, segretario nazionale del Sindacato autonomo scuola media, e il prof. Pagella segretario del Sindacato nazionale scuola media, hanno dichiarato che allo sciopero di due giorni seguiranno altre manifestazioni di protesta più pesanti perché è da prevedere che il primo sciopero non sarà sufficiente a «smuovere le cose». Il prof. Pagella ha ribadito che le richieste dei presidi, professori e insegnanti sono precise ed oneste perché rivolte al miglioramento del servizio scolastico (riforma della scuola secondaria e definizione legislativa degli istituti professionali) e ad una più chiara tutela giuridica e di carriera del personale della scuola.

Per quanto riguarda la riforma della scuola superiore il prof. Rienzi ha detto che non è più possibile che perduri la frattura con la media costringendo gli alunni ad inserirsi nelle vecchie strutture: «I ragazzi non riescono ad orientarsi e i professori non sanno più che cosa fare».

f. f.

Sulla Gazzetta Ufficiale

Pubblicato il calendario delle rassegne internazionali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 febbraio.

(m. b.) La *Gazzetta Ufficiale* di oggi pubblica il calendario delle fiere, mostre ed esposizioni internazionali, nazionali ed interprovinciali dell'anno 1967. A Torino le manifestazioni internazionali specializzate avranno il seguente calendario: dal 17 al 20 febbraio, dal 7 al 10 settembre, il XXIV e XXV salone-mercato dell'abbigliamento; dal 16 al 26 marzo IV Salone internazionale delle arti domestiche; dal 29 aprile al 7 maggio, III Salone della profumeria e dei cosmetici; dal 21 settembre al 3 ottobre, XVII Salone internazionale della tecnica; dal 3° al 12 novembre, Salone internazionale dell'automobile.

Il Concorso nazionale fotografico si svolgerà a Santhià in provincia di Vercelli fra il 10 e il 17 ottobre. La città di Arona ospiterà, dal 21 maggio al 4 giugno, la IV Fiera del Lago Maggiore. Nel quadro delle esposizioni e mostre d'arte, dal 26 agosto al 24 settembre, a Saluzzo, in provincia di Cuneo, si svolgerà la Mostra di antiquariato e di artigianato artistico; dal 22 aprile al 16 maggio, a Santhià avverrà la Mostra di pittura estemporanea; dal 1° maggio al 30 giugno e dal 15 settembre al 15 ottobre avrà luogo a Torino la CXXV Esposizione nazionale di arti figurative.

Imponente operazione della polizia a Roma

Attrice americana portata al commissariato

Roma, 1 febbraio.

Mille uomini e oltre duecento automezzi sono impegnati dalle 22 di questa sera fino alle 2 di domani mattina in una massiccia operazione di polizia e di pattugliamento in diversi punti della capitale.

Alle ore 1,30 le forze dell'ordine impegnate nella operazione di polizia a Roma avevano fermato 500 pregiudicati, di cui 60 nella zona di Centocelle. Tra i fermati, diversi sono noti alla polizia come sfruttatori. Sono state controllate oltre 2000 auto: nei pressi di piazza Euclide un individuo che era a bordo di una «500» invitato a fermarsi, ha accelerato e dopo qualche centinaio di metri ha abbandonato la macchina dileguandosi a piedi.

A bordo della «500» che non ha obbedito all'ordine di «alt» è stata trovata l'attrice americana Alice Pursley, di 27 anni. L'uomo che era con lei è allontanato nel Parco della Rimembranza. La signorina Pursley ha dichiarato di non conoscere le generalità dell'uomo che era con lei e poiché ha anche affermato di essere stata lei stessa alla guida dell'auto, è stata accompagnata al 1° Distretto di Polizia.

Inchiesta della polizia postale su uno scandalo nel Chierese

Ha speso al Lotto 75 milioni dei risparmiatori che credevano di acquistare Buoni del Tesoro

E' la titolare dell'agenzia della Posta di Arignano di Chieri - Da anni riceveva somme da contadini e operai per buoni fruttiferi - In questi ultimi tempi la situazione era divenuta insostenibile: si attendeva una ispezione - Sabato scorso la donna (61 anni) sposata e madre di due figli, sconvolta, ha tentato di gettarsi in un pozzo - Fermata dai familiari, ha rivelato il suo dramma - Ora è in una clinica per malattie mentali - Trovati tre sacchi pieni di bollette del Lotto - Ha puntato mezzo milione in una sola volta

(Nostro servizio particolare)
Chieri, 1 febbraio.

Carabinieri e funzionari della Escopost di Torino hanno iniziato un'inchiesta a carico della titolare dell'agenzia postale di Arignano di Chieri. Secondo i primi accertamenti, la donna avrebbe speso nel gioco del lotto oltre 75 milioni che contadini, operai, piccoli risparmiatori le avevano consegnato in questi ultimi anni perché acquistasse Buoni del Tesoro. Quando la notizia ha cominciato a diffondersi la donna, sconvolta dallo scandalo, ha tentato di uccidersi; ora è ricoverata in una clinica per malattie mentali a Bruino. Contro di lei non è stata ancora elevata un'accusa precisa.

La donna è Giuseppina Gunetti, di 61 anni, sposata ad un invalido di guerra, Marcello Caudana, 72 anni. Hanno due figli: Claudio tecnico dell'Aem, abitante a Valpellina, in valle d'Aosta e Michele operaio. La moglie di Michele, Francesca, è impiegata nell'ufficio postale di Chieri. Una famiglia onorata, rispettata da tutti. Sono ad Arignano da oltre quarant'anni. L'uomo lavora la terra, la moglie bada all'ufficio che è al piano terreno della casa, nella via principale. Giuseppina Gunetti amministra i risparmi di tutta Arignano, milleduecento abitanti.

In paese hanno sempre acquistato buoni fruttiferi postali al 3,75 per cento di interesse annuo. Ma da qualche tempo la Gunetti dice che conviene prendere Buoni del Tesoro novennali: l'interesse è del 5 per cento. Nessun rischio. Lei stessa passa nelle case a ritirare i buoni fruttiferi da convertire. Rilascia una ricevuta su un modulo intestato all'agenzia postale di Arignano. Firma disinvolta. I buoni novennali arriveranno fra qualche mese.

Un commerciante in bestiame le consegna 11 milioni. Lo zio della nuora, Antonio Lisa, messo comunale, 8 milioni e mezzo, i negozianti altre cifre. Un operaio, Giovanni Frezzato, 38 anni, 8 milioni e 150 mila lire: tutto quello che possiede. E' giunto ora la moglie da Cavarzere sei anni fa e sogna di ritornare presto al suo paese. Intanto i soldi sono affidati alla Gunetti che alla fine dell'anno consegna puntuale gli interessi.

La vita in paese scorre tranquilla. Tre anni fa la Gunetti passa un brutto momento. Durante la notte gli ingegni entrano negli uffici, frugano nei cassetti. L'episodio viene denunciato ai carabinieri, arriva un dirigente delle Poste da Chieri per controllare l'entità del furto. La Gunetti si spaventa: «Non hanno preso quasi nulla — dice —, soltanto centocinquantamila lire che erano in questo mazzetto. Ho già controllato io. Non manca altro. Sono sicura». E il dirigente se ne va.

Ma la situazione ormai è diventata insostenibile. A già riprese le sono stati consegnati oltre 75 milioni. Forse altri soldi da versare nei libretti di risparmio postale. Soltanto di interessi sono quattro milioni all'anno. Per pagarli la donna si impossessa anche dei risparmi del marito: tre milioni nascosti nel comò della stanza da letto. Quando l'uomo se ne accorge, la moglie si giustifica dicendo che «aveva bisogno di spiccioli».

A pennello il commerciante che le aveva dato undici milioni ha bisogno di 600 mila lire per un affare. Va alla posta. La Gunetti ritira le ricevute, gli fa firmare una domanda: «Deve aspettare qualche giorno. Il tempo che arrivi l'autorizzazione». Passa una settimana. Il commerciante si affaccia nell'agenzia: «E allora?», «Non ancora» risponde la Gunetti: «Abbia pazienza» gli sorride disinvolta. Il commerciante sospira, allarga le braccia: «Vuol dire che aspetteremo». Ma alla fine del mese va a protestare alla direzione di Chieri. Da Chieri telefonano ad Arignano per sapere cos'è successo; annunciano un'ispezione.

E' la fine. La Gunetti non osa dire nulla ai familiari. Piange. Sabato chiude l'agenzia in anticipo. Passa la giornata in un angolo della cucina, senza parlare con nessuno. A un tratto esce di casa nell'aia. La raggiungono mentre sta per gettarsi nel pozzo. Grida: «Sono disonorata, meglio la morte». Poi, confusamente spiega che mancano dei soldi. «Tanti, non so, non chiedetemi». La portano a Torino da uno specialista. Viene ricoverata d'urgenza in una clinica di Bruino. Poi il marito e i figli vanno alla direzione delle Poste: «Venite voi, non riusciamo a capire nulla».

L'indagine è cominciata lunedì. Alle 8 la voce in paese si è già diffusa. Davanti all'agenzia si raduna un centinaio di persone. Cercano di sapere, mostrano ai funzionari le loro ricevute: «Valgono, queste? Sono i miei risparmi». Parecchi piangono. Ci sono scene di disperazione. Da un primo elenco risultano mancare 75 milioni, ma la cifra sembra destinata a crescere. Dove sono finiti tutti questi soldi? La Gunetti ha fatto sempre una vita decorosa ma modesta, «non ha mai visto il mare» dice il marito, non ha mai fatto ferie. Anche per questo nessuno si è mai accorto delle irregolarità amministrative. Nell'agenzia, da vent'anni, non ha mai messo piede nessun altro impiegato.

E allora? Il mistero viene scoperto per caso. Sotto un tavolo ci sono tre grossi sacchi, sembrano pieni di carta straccia. Un carabiniere li apre per curiosità. Sono colmi di giocate al Lotto. Una sola per 500 mila lire. Giocate a Chieri, Torino, in decine di botteghini. Continuo a centinaia di ricevute. Tutti i risparmi di Arignano persi in una pazzesca caccia alla fortuna. Ricordano ora i familiari: «Veniva della gente strana da Torino. Parlavano con Giuseppina a via. Non si ha mai voluto dire chi fossero. Galoppini di qualche banco Lotto, imbroglioni, chissà». In una busta sono stati trovati alcuni nomi. I carabinieri accerteranno ora di chi si tratta.

p. s.

La signora Giuseppina Gunetti, di 61 anni, titolare dell'agenzia postale di Arignano. A destra: i coniugi Frezzato che hanno perso tutti i loro risparmi (foto Moisio)

Drammatica udienza all'Assise di Imperia

Il delitto rievocato dal teste che udì le ultime parole dell'uomo ferito a morte

Il crimine avvenne a Ventimiglia, in piazza San Michele - La vittima ripeteva: «Aiutatemi, aiutatemi; ho il cuore ancora sano» - Presidente: «Era un suo amico. Non gli chiese chi gli aveva sparato?» - Testimone: «No. Non era uno della mia famiglia e perciò non mi interessava» - Il processo prosegue oggi: prenderanno la parola i primi avvocati di Parte Civile

L'imputato Aurelio Praticò durante l'udienza ieri in Corte d'Assise ad Imperia (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 1 febbraio.

Al processo dell'Assise di Imperia contro il trentaduenne Aurelio Praticò, da Rizziconi (Reggio Calabria), padre di otto figli e imputato di omicidio premeditato per aver ucciso a rivoltellate il calabrese Salvatore Marino, di 28 anni, sono sfilati oggi i testimoni.

Primo teste è stato Domenico Longo, amico della vittima e dello sparatore.

Presidente — *Lei ora deve dirci tutta la verità e non essere più reticente, nell'interesse della giustizia, deve narrare quello che sa.*

Teste (impacciato) — *Ma io non ricordo più nulla e non posso che confermare quanto ha già detto in istruttoria...*

Presidente — *Non possiamo andare avanti così. Dimentichi ciò che ha detto in istruttoria. Lei deve parlare ora. Non mi costringa ad agire nei suoi confronti.*

Avv. Ciurlo (difesa) — *Il teste parli senza essere tormentato per fargli dire quello che non sa...*

La testimonianza del Longo si riferiva a un'affermazione dell'imputato, secondo la quale il Marino, poco prima del delitto, aveva minacciato il Praticò con una pistola.

Teste — *Una sera incontrai Praticò, Salvatore Marino e Rocco Zagari, e ci avviammo fuori città per una passeggiata. Ad un tratto, senza che ci fosse stata discussione, vidi Marino puntare qualcosa contro Praticò dicendo: «Ti sparo». La scena fu interrotta dallo Zagari, che si interpose dicendo: «Non sparare a lui che ha otto figli. Se vuoi spara su di me».*

Presidente — *Ma il Marino era veramente ubriaco?*

Teste — *Non so, non ricordo se aprese una rivoltella. Io vidi che Marino aveva in mano qualche cosa. Era buio. Ho detto in istruttoria che avevo un'arma, lo confermo anche adesso.*

E' stata poi data lettura delle contrastanti versioni rese in istruttoria dal teste Rocco Zagari, ora emigrato in Australia. Zagari è padrino d'uno dei figli dell'imputato. In una prima deposizione aveva smentito in parte il Praticò sia il Longo per ciò che concerne la minaccia con un'arma fatta dal Marino al Praticò, pur avendo sentito la frase «*Ti sparo*». Successivamente dichiarò di non ricordare più nulla in seguito ad amnesia derivante da una ferita al capo riportata in un cantiere di Montecarlo dove era andato a lavorare.

P. G. — *Una ferita molto a proposito!*

Antonio Zumbo fu l'ultima persona che vide in vita il Marino. Disse: «*La sera del delitto avevo incontrato Marino in un bar di Ventimiglia assieme a Praticò. Quando questi se ne fu andato, cercai di indurre Marino a ritornare a casa, dicendogli che lo avrei portato con la mia moto. Non accettò. Io non avevo motivo di sospettare, ma insistetti: ad un certo punto feci finta di partire, allontanandomi con la moto per qualche minuto. Quando rientrai nel bar, Marino non c'era più. Decisi di attenderlo fumando una sigaretta. Dopo qualche minuto sentii sparare diversi colpi di rivoltella a brevissima distanza l'uno dall'altro. Subito dopo vidi la gente correre verso piazza San Michele e mi affrettai anch'io in quella direzione. Giunto in piazza, vidi in un angolo un gruppo di persone attorno al corpo d'un uomo a terra col viso contro il terreno*».

Presidente — *Perché che fosse il Marino?*

Teste — *No, perché lo avevo lasciato calmo e tranquillo. Dissi a qualcuno dei presenti che bisognava soccorrere quell'uomo, il quale poteva anche non essere ancora morto, ma nessuno mi aiutò. La vittima solo allora mi accorsi che era Marino.*

Presidente — *Gli chiese qualche cosa? Che cosa rispose?*

Teste — *Non chiesi nulla. Fu Marino che disse: «Aiutatemi, aiutatemi, che il cuore è ancora sano».*

Il teste ha spiegato che, con queste parole, il Marino voleva dire che sentiva di non essere stato colpito mortalmente, pur perdendo sangue. In effetti due colpi lo avevano raggiunto in pieno petto, determinando una forte emorragia.

Presidente — *Mai gli chiese chi l'aveva colpito? Era un suo amico!*

Teste — *No, non lo feci, perché egli non era della mia famiglia, e perciò la cosa non mi interessava.*

Bernardino Bruno, proprietario del bar dove sostò per l'ultima volta il Marino, ha detto che la vittima, uscita dal locale, si incontrò col Praticò e si allontanò insieme a lui: una decina di minuti dopo avvenne la sparatoria.

Secondo la deposizione del fratello della vittima, Filippo Marino, morente, mentre veniva trasportato verso un'auto, alzò gli occhi alla finestra dell'abitazione di Anna Carbone dicendo: «*Se avessi da morire, ricordalo: quella donna che abita lassù sa chi mi ha sparato*». La donna, oggi, è apparsa reticente e ha detto di non avere visto nulla e di non avere neppure sentito gli spari.

Giuseppe Grasso ha dichiarato di avere sentito una sera Praticò rifiutare un prestito di 50 mila lire (richiestogli dal Marino) con queste parole: «*I soldi li ho alla banca, ma io li ho sudati per i miei figli, non per te*». Il Marino avrebbe risposto con una larvata minaccia.

Ultimo teste della giornata è stato Giuseppe Trimarchi. Egli ha ammesso di avere assistito a un diverbio fra il Praticò e il Marino, senza però conoscerne la ragione. Ha escluso che il Marino fosse armato, precisando tuttavia di avere udito il Marino minacciare il Praticò con la frase: «*Ti sparo, è ora di finirla*». Il processo riprenderà domani con la prima arringhe di parte civile.

b. g.

Derubato dei documenti è processato per il furto commesso da un altro

Ad Ivrea - Il dibattimento subito sospeso in attesa di nuove indagini - Il ladro che l'aveva borseggiato, bloccato dopo un «colpo», presentò la patente rubata

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 1 febbraio.

(r. a.) I giudici del tribunale di Ivrea, dopo lunga discussione, hanno rimesso al Procuratore della Repubblica gli atti del processo nei confronti di Dario Stasi, di 26 anni, da Gorizia, accusato di furto con scasso, ma, a quanto pare, assolutamente estraneo all'episodio, e vittima egli stesso del vero ladro.

L'episodio, assai curioso, è stato originato da un furto di cui lo Stasi fu vittima a Padova, nel febbraio dello scorso anno. Un borsaiolo gli sottrasse il portafogli, contenente tra l'altro anche la patente automobilistica: il giovane si recò immediatamente in questura a denunciare il fatto, ma del responsabile non fu mai trovata traccia.

Pochi giorni dopo, ad Ivrea, uno studente jugoslavo, Miodrag Arsig, di 23 anni, che alloggiava all'albergo Universo, si accorse che qualcuno aveva scassinato la serratura della porta della sua camera, derubandolo di un orologio d'oro, e di numerosi pacchetti di sigarette. Pronte indagini della polizia, ed arresto quasi immediato del ladruncolo, un giovane alloggiato nello stesso albergo, il quale, tradotto in caserma e richiesto delle generalità, esibì la patente dello Stasi.

Nessuno degli inquirenti si accorse che la foto era stata abilmente sostituita, e la pratica del furto proseguì a carico di Dario Stasi. Il ladruncolo, che era stato associato alle carceri, pochi giorni dopo uscì in libertà provvisoria, e sparì dalla circolazione.

Venne intanto il processo, ed al vero Dario Stasi giunse un decreto di citazione del tribunale della nostra città: egli doveva presentarsi per rispondere dell'accusa di furto con scasso.

Il giovane, che tra l'altro ha affermato di non essere stato mai ad Ivrea, stamane si è presentato regolarmente in aula, ma il dibattimento non ha avuto neppure inizio. Diverse sue vibrate proteste, confortate anche dall'incertezza dimostrata dal sostituto procuratore della Repubblica, e dagli agenti del commissariato che non hanno riconosciuto nello Stasi il vero ladruncolo a ritardo da loro interrogato, il tribunale ha rinviato il dibattito in attesa che vengano svolte nuove indagini, atte a scagionare completamente lo Stasi, e presentare alla giustizia il vero responsabile.

Il tempo che farà

Sulle Alpi cielo molto nuvoloso. Sulle rimanenti regioni settentrionali e su quelle centrali formazioni estese di nubi basse stratificate. Sulle regioni meridionali e sulle isole cielo irregolarmente nuvoloso. Nebbie estese e persistenti sulla Val Padana e sulle Marche. Banchi di nebbia durante la notte e nella prima mattinata sulle rimanenti regioni della penisola. Temperatura: senza variazioni. Venti: deboli variabili. Mari: quasi calmi.

Temperatura minima e massima di ieri

Torino	4	7	Pescara	6	13
Bolzano	-2	5	L'Aquila	-5	9
Trieste	2	5	Roma	1	11
Verona	3	7	Campob.	3	16
Trieste	6	7	Bari	4	13
Venezia	5	7	Napoli	3	14
Milano	5	9	Potenza	2	8
Genova	10	14	Catanzaro	7	13
Bologna	4	7	Reggio C.	9	16
Firenze	7	12	Messina	11	15
Pisa	7	13	Palermo	11	17
Ancona	6	8	Catania	8	17
Perugia	8	7	Cagliari	11	15

MSL

I candidati al termine di un colloquio, potranno scioglierci dal vincolo di riservatezza.

Per una industria in espansione a Torino che produce elettrodomestici per oltre mezzo milione di unità annue.

INGEGNERE O. & M.

Responsabile al direttore di produzione, coordinerà il lavoro di circa dieci ingegneri e periti specializzati nell'organizzazione e studio di tempi e metodi. I candidati, di 35-45 anni, ingegneri preferibilmente meccanici, avranno 10 anni di esperienza di organizzazione della produzione nel settore meccanico di serie e preferibilmente nel campo frigoriferi e/o lavatrici. Retribuzione trattabile sulla base di 5 milioni annui, con prospettive di rapida promozione. Scrivere a G. Gabbiani, riferimento 4106/S.

VICE CAPO UFFICIO ACQUISTI

Responsabile al Capo Ufficio, collaborerà agli acquisti di materie prime, materiali di consumo e nuovo macchinario e condurrà personalmente le trattative importanti. I candidati, di 30-35 anni, preferibilmente periti industriali, avranno un minimo di 5 anni di esperienza d'acquisti presso medie o grandi industrie del settore meccanico. Scrivere a G. Gabbiani, riferimento 4107/S.

M.S.L. ITALIA S.p.A. - MILANO - VIA MONTE ROSA, 3

Londra - Parigi - Barcellona - Dusseldorf - Amsterdam - Sidney - Johannisburg

istituto Vittoria

1° CENTRO MECCANOGRAFICO I.B.M.

TORINO
PIAZZA VITTORIO VENETO 15
TELEFONO 885.961
IMPIANTI MODERNISSIMI
ESAMI IN SEDE
ARIA CONDIZIONATA

A metà febbraio avranno inizio corsi per:
- PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE
- OPERATORI MECCANOGRAFICI
- PROGRAMMATORE SU ELABORATORE ELETTRONICO

riso gallo

mi piace il riso
mi piace riso gallo

in tre tipi: un gallo, due galli, tre galli
tre galli, scatola verde:
il famoso riso a chicchi lunghi

ULTIME NOTIZIE

Intervista del ministro per la riunificazione

Bonn propone un convegno delle 4 Potenze sulla Germania

Alla conferenza dovrebbero essere invitate anche le due Germanie - Le dichiarazioni del ministro pubblicate dall'autorevole giornale americano «Washington Post»: egli non s'illude sulla riunificazione tedesca, ma spera di migliorare i rapporti con Pankow

Bonn, 1 febbraio.

Il ministro tedesco per la riunificazione, il socialdemocratico Wehner, ha proposto in un'intervista al giornale americano *Washington Post* che i ministri degli Esteri delle quattro Potenze ex-occupanti partecipino ad una conferenza sulla Germania alla quale dovrebbero essere invitate anche la Repubblica Federale e la Germania Orientale. La conferenza potrebbe servire, secondo Wehner, a «*cercare soluzioni pratiche e formule di compromesso che siano accettabili per tutti*», e non dovrebbe in alcun modo anticipare un convegno sulla sicurezza europea.

Il *leader* socialdemocratico ritiene che la recente nota nella quale Mosca ha nuovamente accusato Bonn di revanscismo e militarismo renda necessario un serio e approfondito scambio di idee fra le quattro Potenze. Egli chiede inoltre ai tre alleati occidentali di reagire «*in modo costruttivo*» alle affermazioni di Mosca secondo le quali le Potenze che hanno vinto la guerra sono tuttora responsabili per la Germania.

Wehner non si illude che sia attualmente possibile giungere ad un accordo sulla riunificazione tedesca. Come temi per la discussione della conferenza delle quattro Potenze egli propone:

1) lo scambio di dichiarazioni di rinuncia al ricorso alla violenza;

2) la possibilità di un accordo sulla riduzione di armamenti e di truppe;

3) la «normalizzazione» del traffico fra le due Germanie;

4) la creazione di una commissione pantedesca incaricata di studiare in quale misura i trattati di Potsdam siano stati realizzati. (Quest'ultima proposta era già stata formulata nel messaggio di fine d'anno di Ulbricht).

Il ministro esprime l'opinione che nonostante l'ultima nota, l'Unione Sovietica sia disposta ad una «*realistica discussione*» sulla possibilità di migliorare le relazioni fra le due Germanie. Egli conclude dichiarando: «*Non è impossibile che Mosca e Bonn trovino alla fine una soluzione di tipo austriaco, accettabile anche per la Germania Orientale, e cioè: indipendenza, neutralità, demilitarizzazione, democrazia politica e frontiere aperte. Oso anzi dire che potremmo cominciare a prendere in considerazione la possibilità di riconoscere una Germania Orientale comunista, se essa si liberalizzasse sulla stampo della Jugoslavia*». (Ansa)

Washington favorevole

Washington, 1 febbraio.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che gli Stati Uniti sono pronti a esaminare qualsiasi proposta mirante a ridurre la tensione fra le due Germanie e a favorire la riunificazione. Tale affermazione è stata fatta in relazione al suggerimento di Wehner, ministro per gli Affari pantedeschi, di convocare una conferenza dei ministri degli Esteri dei quattro grandi. (Ansa)

Aggrediva le donne per la strada a Novara

Un perito chimico di 24 anni, da poco sposato - Riconosciuto da una delle vittime, è stato denunciato - «Non so perché l'ho fatto, ha detto, era più forte di me»

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 1 febbraio.

Un giovane che nei giorni scorsi aveva aggredito alcune donne, in pieno centro cittadino, è stato identificato. Si tratta di un perito chimico, Carlo M. di 24 anni, sposato da meno di un anno.

L'identificazione è avvenuta ad opera di una delle aggredite, un'insegnante di scuola media. Poiché le imprese del giovane erano avvenute tutte nella stessa località, cioè nelle adiacenze di viale delle Carrozze, la polizia sospettava trattarsi di persona residente nella zona di viale Buonarroti. Qui da alcuni giorni, press'a poco nell'ora in cui erano avvenute le aggressioni, il dirigente la squadra mobile inviava un'assistente di polizia, che accompagnava a turno una delle aggredite. Stamane alle 7 l'insegnante di scuola media, allorché ha visto passare un giovane elegantemente vestito, lo ha indicato: «*Ecco, è lui!*».

L'assistente gli si è avvicinata e dopo essersi qualificata lo ha invitato in questura. Qui, messo alle strette, Carlo M. ha reso una piena confessione. «*Non so perché l'ho fatto* — ha dichiarato — *è stato qualcosa più forte di me che mi induceva ad avvicinare qualsiasi donna e ad abbracciarla*».

Il perito chimico è stato denunciato a piede libero per atti di libidine e atti osceni.

p. b.

Riacceso un altoforno alla Italsider di Bagnoli

Napoli, 1 febbraio.

Nel centro siderurgico Italsider di Bagnoli si è proceduto stamani alla riaccensione dell'altoforno n. 4 che, durante la fermata per fine campagna, è stato sottoposto a opere di miglioramento e di sostanziale potenziamento, in virtù delle quali esso è diventato — informa un comunicato — uno dei più moderni ed efficienti d'Europa. L'opera completa la serie delle attrezzature previste nel piano Iri-Finsider per l'espansione dello stabilimento.

Accompagnati dal presidente della Società ing. Marchesi, dall'amministratore delegato dott. Redaelli, dai direttori generali ing. Pescatori e dott. Micchi, gli ospiti convenuti alla cerimonia hanno compiuto una visita a tutti i reparti dello stabilimento che in questi ultimi anni sono stati potenziati o rinnovati secondo programmi che consentiranno al centro siderurgico napoletano di raggiungere la produzione annua di circa 2.500.000 tonnellate di acciaio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Commenti all'inchiesta per il controspionaggio

L'«Avanti!» scrive che dopo il dibattito alla Camera è chiuso il «caso Messeri», non la discussione sul Sifar - «La Voce Repubblicana» dice: «Bisogna andare fino in fondo»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 febbraio.

Al dibattito della Camera sull'attività del controspionaggio e all'opera di risanamento del servizio svolta dal ministro della Difesa Tremelloni dedicano ampi commenti i quotidiani del partito socialista e del partito repubblicano.

Per l'*Avanti!*, mentre è chiuso il «caso Messeri», non è chiusa invece la discussione sul Sifar. Neanche il servizio segreto, osserva il giornale, è riuscito a sottrarsi alla suggestione di trasformarsi in centro e strumento di potere: «*Non è stato messo in rilievo sufficientemente che un ministro, il quale anche in questa occasione ha dimostrato di avere ben chiaro il senso dello Stato, aveva saputo autonomamente agire non solo per scoraggiare, ma per stroncare una suggestione che senza dubbio aveva preso qualche consistenza. Certo è, in proposito, che i servizi segreti non agiscono mai da soli e che, se certe suggestioni sono ad essi congeniali, ugualmente certo è che spetta all'autorità politica mantenere la loro funzioni nell'ambito costituzionale e che sempre dell'autorità politica è la responsabilità delle direttive e delle eventuali deviazioni*».

Il giornale rileva che il cambio del nome del servizio (dalla sigla di Sifar a quella di Sid), la nomina di un nuovo responsabile del settore, l'insediamento di una commissione con il compito di esaminare l'attività del servizio testimoniano che l'indirizzo di marcia è stato radicalmente cambiato e che si è mirato a far ritornare nel suo alveo costituzionale l'attività dell'istituto.

«*La Voce Repubblicana*» scrive che «*il dibattito di ieri, se molti punti ha chiarito, altri ha lasciato in ombra e nel più fitto buio*». Bisogna andare a fondo con l'inchiesta ordinata da Tremelloni, il quale ha avviato l'opera di risanamento. L'affare dei fascicoli personali è il primo degli elementi sul quale bisogna lavorare.

r. a.

Il Senato sollecita gli assegni ai contadini

Il progetto è già stato approvato dal governo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 febbraio.

(f. d. l.) Il Senato ha concluso questa sera il dibattito (iniziatosi nello scorso mese di novembre) su una mozione comunista e su interpellanze presentate dalle varie parti politiche per sollecitare il riordinamento del sistema previdenziale in agricoltura, allargando le attuali provvidenze.

La mozione del pci è stata respinta. E' stato invece approvato un ordine del giorno della maggioranza il quale preso atto che la Commissione consultiva istituita dal ministero del Lavoro nell'aprile 1966 ha ultimato i suoi lavori «*invita il governo a presentare al più presto il disegno di legge sul riordinamento della materia del collocamento e della previdenza in agricoltura e, nell'attesa, a voler provvedere a garantire, nell'ambito della legge, la validità degli attuali elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli*».

L'ordine del giorno sollecita, infine, il governo a presentare al più presto al Senato il disegno di legge, già approvato dal Consiglio dei ministri, sulla concessione degli assegni familiari ai coltivatori diretti.

Stasera giungerà a Roma

Domani Robert Kennedy sarà ricevuto da Saragat

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 febbraio.

(l. f.) Il senatore Robert Kennedy giungerà in aereo domani sera a Roma, proveniente da Milano. Nella giornata di venerdì Kennedy sarà ricevuto dal presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, dal presidente del Consiglio Moro e dal ministro degli Esteri Fanfani. E' prevista anche un'udienza in Vaticano. Il sen. Kennedy ripartirà per New York sabato mattina.

Fugge dal manicomio il quindicenne che uccise la ragazza italo-svizzera

In allarme tutta la polizia elvetica - Forse si è già rifugiato all'estero - L'agosto scorso, invitò la giovane, 18 anni, a una gita in barca: l'assalì, la strangolò e ne gettò il corpo in acqua - Fu scoperto dopo settimane di indagini

Hans Koella, il giovanissimo assassino fuggito

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 1 febbraio.

Il quindicenne Hans Koella, che la scorsa estate strangolò una ragazza di origine italiana, la diciottenne Giulia Rizzi, gettandone poi il corpo nel lago di Zurigo, è riuscito a evadere, la scorsa notte, dal manicomio di Muensterlingen, nel quale si trovava per subire un accurato esame psichiatrico, nell'attesa di essere processato.

Il 12 agosto scorso scomparve la diciottenne Giulia Rizzi, una graziosa ragazza figlia di genitori italiani che risiedono a Rapperswil, sulla sponda destra del lago di Zurigo. Vennero avanzate varie ipotesi. Si pensò che fosse scappata da casa in compagnia di un giovanotto, ma tutte le supposizioni si rivelarono sbagliate.

L'11 ottobre scorso la polizia arrestò, grazie alle indicazioni di alcuni abitanti di Rapperswil, lo studente Hans Koella, appartenente a una famiglia agiata, il quale, al termine di uno stringente interrogatorio, confessò di avere strangolato la Rizzi. «*Conoscevo da tempo la ragazza. La mattina del 12 agosto la incontrai a Rapperswil. Giulia Rizzi* — proseguì freddamente il giovane — *accettò un invito per una gita in barca. Tuttavia la ragazza non volle cedere alle mie insistenze, così l'assalii, la strangolai e quindi mi sbarazzai del corpo gettandolo nel lago. Purtroppo qualcuno mi vide al mio ritorno nel porticciolo di Rapperswil, così due mesi dopo la polizia poté arrestarmi*».

Interrogato da vari psichiatri, Hans Koella ha nuovamente confermato di avere ucciso, il 12 agosto scorso, Giulia Rizzi; sui motivi che l'hanno indotto all'orrendo misfatto si è limitato a dire che era attratto dalla giovane.

Questa mattina all'alba gli infermieri si sono accorti che il Koella è riuscito a evadere: si è potuto accertare che il ragazzo ha aperto l'inferriata della sua cella e si è calato nel vuoto servendosi di una lunga corda di nailon. Tale circostanza lascia supporre che sia stato aiutato da un complice. Sono già state interrogate numerose persone ma finora manca ogni traccia del giovane omicida. E' stata messa in allarme anche l'Interpol, poiché non si esclude che Hans Koella abbia fatto in tempo a passare clandestinamente il confine e a rifugiarsi in Germania o in Francia.

l. f.

Tentano di rapire di notte una diciassettenne a Messina

(Nostro servizio particolare)
Messina, 1 febbraio.

(l. s.) Tre giovani, introdottisi di notte in una abitazione di Caronia, hanno tentato di rapire armi alla mano una ragazza di diciassette anni sotto gli occhi dei suoi genitori entrambi paralitici. Il ratto è fallito per il tempestivo intervento del fratello della fanciulla contro cui, i malviventi, prima di allontanarsi, hanno esploso due colpi d'arma da fuoco andati a vuoto.

La ragazza si chiama Rosa Pizzino e di solito dorme nella stanza dei suoi genitori che necessitano di un'assistenza continua.

Gli autori del mancato rapimento, quasi certamente a scopo di matrimonio sono entrati nell'abitazione attraverso una finestra. Benché i suoi aggressori fossero armati, la giovane ha opposto una disperata resistenza. I tre sconosciuti, però, riuscivano a immobilizzarla e a trascinarla, sotto gli occhi degli atterriti genitori della fanciulla immobilizzati dalla paralisi, verso l'uscio.

A questo punto il fratello della ragazza, svegliato di soprassalto dai rumori e dalle urla provenienti dal pianterreno, si affacciava sul balcone di casa e scorti i tre giovinastri dinanzi l'uscio, gettava loro addosso tutti i vasi da fiori che si trovavano sul ballatoio mettendoli così in fuga.

ULTIME DI CRONACA

Avvelenato dal gas mentre fa i compiti

Uno studente di 14 anni è stato intossicato dal gas mentre, solo in casa, faceva i compiti. E' stato salvato dai genitori al loro ritorno. Si chiama Bruno Bergamo, abita in via Tolmino 81 con il padre Redondo, operaio delle Ferrovie, la madre e la sorella di 18 anni.

Ieri pomeriggio la madre, accompagnata dal marito, si è recata dal dentista e la sorella è andata a trovare lo zio. Bruno è rimasto in casa da solo a studiare. Ha messo del caffè sul fornello, poi è ritornato ai libri e ai quaderni. Preso dallo studio non si è più ricordato del pentolino al fuoco e il caffè bollendo, è traboccato ed ha spento la fiamma. Il gas a poco a poco ha avvelenato l'aria. Il ragazzo è stato preso da sonnolenza, ha cominciato a rigettare. Ha tentato di arrivare alla finestra per aprirla ma non c'è riuscito, è caduto sul pavimento.

Dopo circa mezz'ora sono rincasati i genitori. Hanno bussato, ma la porta era chiusa dall'interno. Hanno chiamato il figlio. Il ragazzo si è ripreso, ha risposto con un gemito poi, incoraggiato dalle voci dei genitori, è riuscito a trascinarsi fino alla porta e ad aprirla. Sul pianerottolo gli hanno praticato la respirazione artificiale e con un'ambulanza l'hanno accompagnato alle Molinette dove è stato messo fuori pericolo.

Nella notte in piazza Castello assalto a un negozio di dischi

Questa notte dopo le tre, ladri hanno infranto, probabilmente con un crik, le due grandi vetrine del negozio di dischi Maschio, sotto i portici di piazza Castello, al numero 31. Forse perché disturbati da qualcuno o da qualche rumore, non hanno potuto rubare molto: una dozzina di dischi e due chitarre elettriche. Si ritiene che siano fuggiti in auto. Nessuno li ha visti, né ha sentito il rumore dei cristalli che andavano in pezzi. Verso le 3,30 un passante si è accorto delle vetrine spaccate e ha dato l'allarme. E' intervenuto il brig. Petaccio del commissariato Castello.

Stato Civile di Torino

31 gennaio 1967

NATI — Casa Sabina; Dalmasso Antonella; Stecco Marco; Brunelli Stefano; Dughera Paola; Costa Gilberto; Gianasso Valeria; De Celt Daniela; Crisafulli Anna Maria; Schirone Carmen; Puttomatti Monica; Meliano Silvana; Carello Domenica; Benenne Walter; Bossi Elena; Frisco Marina; Candotti Flavio; Fisciotta Innocenzo; Roda Angela; Ferro Elena; Spina Milena; Cammarata Giuseppe; Giusti Fabrizio; Maggiorino Luigi; Delfino Francesco; Giovando Debora; Michelis Elena; Bene Raffaella; Ranalero Giovanni; Donatacci Michele; Ceschi Morena; Venuto Antonella; Valentino Marisa; Maurice Ann; Falcetta Cristina; Martinengo Flavio; De Bellis Dario; Merci Massimiliano; Girardo Matteo; Campora Laura; Levraglia Roberta; Massano Moreno; Gay Emanuela; Girotti Massimo; Milano Laura; Saliva Massimiliano; Iannuberto Lidia; Campese Danilo; Trinchero Marco; Borsello Stefano; Caffagni Rosanna; Signorato Monica; Varrone Enzo; Carminati Paolo; Pautasso Antonella; Ferrato Paola; Cena Maria; Cecite Patrizia; Stramandinoli Giuseppina; Commisso Silvana; Borsetti Margherita; Colla Maria; Ferrero Manuela; Barbero Paola; Carelli Bruna; Calabretta Innocenza; Capriolo Cristina; Marcatto Arianna; Lacetera Roberto; Santi Roberto; Bonce Roberta; Ferro Luisella; Colombaro Giacomo; Boscoli Massimiliano; Guavi Luca; Mattola Maria; Pennasio Maria; Callea Porzia; Ghirandotto Remo; Agostino Maurizio; Bonne Sergio; Florio Massimiliano; Bosio Ivana; Nardi Rosa; Sanseide Damiano; Piacentino Maria.

MORTI — Squillari Maria ved. Sorba, di anni 96, nata a Cellarengo, casalinga, abitante in via Rivara 28; Agnesone Antonino, a. 64, Buttigliera, pensionato, v. M. Voli 20; Liccari Teresa in Cavallaro, a. 61, Palermo, casalinga, v. San Secondo 50; Tartaglia Antonio, a. 64, Ortanova, macellaio, c. Vercelli 103; Mini Stefano, a. 79, Occhiobello, pensionato, c. Racconigi 25; Testa Gaetano, a. 74, Torino, pensionato, p. Vittorio Veneto 14; Nerva Giovanni, a. 79, Odalengo Grande, agricoltore, c. Francia 180; Campisi Caterina ved. Norato, a. 91, Isnello, casalinga, str. Mongreno 180; Vignazza Giuseppe, a. 71, Vezza Portio, pensionato, v. Paisiello 57; Vaschetti Maria in Gallo, a. 68, Cavallerleone, pensionata, v. Airano 15; Grida Camillo, a. 86, Pollone, farmacista, v. Cibrario 36; Achino Giuseppina ved. Mantanaro, a. 87, Castelletto Uzzone, casalinga, v. Tiziano 12; Dassetto Giuseppe, a. 65, Gassino, professionista, v. Villa Regina 19; Pinto Rosa in Gulino, a. 70, Augusta, operaia, c. Taranto 62.

Deceduti in ospedale: Oneglio Domenico, a. 83, Torino, pensionato; Maero Giulia, a. 69, Torino, pensionata; Bergaglio Emilia ved. Gossi, a. 86, Leini, pensionata; Dottore Luigia ved. Corso, a. 85, Palermo, pensionata; Tosco Elisa in Berardi, a. 30, Ponte San Nicolò, pensionata; Galleolo Filippo, a. 76, Torre Bormida, pension.; Bassini Giovanni, a. 54, Caorle; Ruffino Filippo, a. 63, Canale Alba, pensionato; Tarquinio Giuseppe, a. 62, S. Ambrogio, pensionato; Maraventano Raimondo, a. 88, Taranto, pensionato; Sanna Arturo, a. 61, Ozieri, pensionato; Revelliello Elisabetta ved. Bosselia, a. 89, Venezia, pensionata; Triachetti Assunta in Rameno, a. 87, Viganella, pensionata; Varaldo Antonia ved. Bariogilo, a. 90, Ronsecco, pensionata; Bonaudo Maria ved. Scandolera, a. 79, Livorno Ferraris, pensionata; Lanfranco Luigi, a. 84, Valfenera, pensionato; Giardini Elvira, a. 81, Torino, casalinga; Maluri Umile, a. 56, Bisignano, tapettore; Gabetti Egidio, a. 87, Casale Monferrato; Capello Giovanni, a. 86, Villarbasse, agricoltore; Tucci Rosa in Di Nuzzo, a. 38, Arienzo, casalinga; Privitera Vincenzo, a. 59, Catania, operaio; Giacchetto Idino, a. 40, S. Margherita d'Adige, operaio; Rossi Eugenia ved. Camasio, a. 82, Bressana, casalinga; Tabasso Giuseppe, a. 88, Pecetto, pensionato; Grandi Teresa ved. Morlalli, a. 80, Valenza, pensionata; Bergagna Tommaso, a. 59, Monastero di Lanzo, pensionato; Caballo Giovanni, a. 70, Ciriè, pensionato; Berio Dionigi, a. 79, Costigliole, pensionato; Zefferino Raffaele, a. 56, Carapelle, vend. ambulante; Occelli Margherita ved. Arlotto, a. 88, Caraglio; Pizzardi Giuseppe, a. 63, Gela, pensionato; Novara Dorotea ved. Loda, a. 88, Villafranca Asti, pensionata; Dezza Anacleto, a. 67, Biassa, pensionato; Nasegge Lorenzo, a. 62, Avigliana, commerciante; Santoni Teresa in Ghiabbi, a. 64, Montesanvito, pensionata; Peggio Giuseppe, a. 74, Carbonara, pensionato; Franco Maria in Pulcinelli, a. 56, Moncalieri, pensionata; Capello Magno, a. 86, Torino, pensionato; Regina Davide, a. 58, Montegrosso, commerciante; Ghezzi Enrico, a. 75, Torino, pensionato; Mattiazzi Carlo, a. 22, Codevigo; Motta Caterina ved. Chiono, a. 84, Issiglio, pensionata; Beltramo Giacomo, a. 84, Bagnolo Piemonte, operaio chimico.

Nati 88 - Matrimoni 15 - Morti 58

Cristianamente è mancata
Giuliana Domenica Perino ved. Vallesio
Addolorati lo annunciano i figli Vincenzo, Melchiorre e Anna, genero, nuore e nipoti. I funerali avranno luogo in Front Canavese giovedì 2 febbraio alle ore 15.
— Front Canavese, 2 febbraio 1967.

Cesare Ariella
Perché sei morto così? Un inatteso incomprensibile banale incidente ti ha strappato violentemente a noi. Quanti ti piangono non è possibile dirlo: Papà e Mamma, le sorelle Gabriella e Armanda, zii, zie, nipoti, parenti e amici. Da Roma e da Levanto Maria, Dea, Giulio, Cosetta e Marcella sono qui in spirito per l'ultimo saluto. Funerali oggi ore 10 da corso Brunelleschi 143.
— Torino, 2 febbraio 1967.

Confortata dai SS. Sacramenti e dalla Benedizione del Santo Padre, è mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Boselli nata Crosa
Addolorati la piangono i figli: Pina, Olga, Dario con le rispettive famiglie; nipoti, sorelle, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Aldo Bellerio per le cure prestate. I funerali venerdì 3 ore 10,45 nella Parrocchia Nostra Signora del Carmine, via del Carmine 3.
— Torino, 1° febbraio 1967.

Gli Amici e Colleghi della RAI Radiotelevisione Italiana: Direzione Centrale Tecnica Radio, Laboratorio Ricerche e Centro Produzione di Torino partecipano commossi al lutto del Sig. Dario Boselli e Famiglia per la perdita della MADRE e del SUOCERO.

Commossi partecipano al dolore gli amici Gargaglia - Cacchorini.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Valeria Rivoira
Addolorati lo annunciano: la sorella Rina con il marito Enrico Battagliotti, la nipote Gisella con il marito Luigi Bellerio, pronipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata Monica Bessignano. I funerali venerdì 3 alle ore 16 partendo da via Pozzo Strada n. 20. Non fiori ma preghiere e opere di bene.
— Torino, 1° febbraio 1967.

Le famiglie Rivoira, Imberti, Bossi, Camleri, Marchiolo sono profondamente addolorate per la scomparsa della cara cugina
Valeria Rivoira
— Torino, 1° febbraio 1967.

E' mancata cristianamente
Pierina Actis Cerutti
Ne danno dolorosa partecipazione il marito Francesco, la figlia Annamaria, sorelle Giulietta e Pina, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 da via La Chiusa 28. La presente è ringraziamento. Un grazie particolare al Prof. Melica, al Dott. Bianco e sorelle Broccardo per l'assidua assistenza.
— Torino, 2 febbraio 1967.

I nipoti Graziella e Dante Antonioli, Graziella ed Ernesto Pollotto piangono la perdita della cara ZIA.

Gino Rodello Gay partecipano al lutto.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari
Marcella Massano ved. Clerico
Funerali oggi 2 alle ore 14,30 da via S. Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 gennaio 1967.

Matteo e Filomena Peluso
Ferruccio e Maria Zoccola con Adriana e Daniele
Ruggero, Mariuccia, Minda e famiglia
Rosina Lavis ved. Zoccola
prendono viva parte al dolore di Gianni e Mina per la perdita della loro MAMMA.

Ieri cristianamente è mancato
Luigi Merlo
Commerciante vini
Addolorati lo piangono i famigliari. Funerali in Alba venerdì 3 corrente ore 15 partendo da via Cerrato 3.
— Alba, 2 febbraio 1967.

E' cristianamente mancata ai suoi cari
Rina Caudera ved. Grosso
Lo annunciano le sorelle, il fratello, i nipoti. Funerali oggi ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 103.
— Torino, 2 febbraio 1967.

Piera Ecclesia e famiglia partecipano al dolore di Dora, Giorgio, Franco per la dolorosa scomparsa della cara sorella
Camilla Berta
— Torino, 1° febbraio 1967.

L'Impresa Manolino Bartolomeo e Figli partecipa al dolore della famiglia Berio per la perdita del padre
Dionigi Berio
— Torino, 1° febbraio 1967.

2-2-1962 2-2-1967
Nel quinto anniversario della scomparsa di
Antonio Sanson
la moglie, i figli, il fratello Tecilio, le sorelle, i nipoti, cognati e congiunti tutti, Lo ricordano con affetto a quanti Lo conobbero e Lo stimarono. Santa Messa in suffragio sarà celebrata venerdì 3 febbraio alle ore 8 Basilica Maria Ausiliatrice, Cappella delle Reliquie.
— Torino, 2 febbraio 1967.

1966 1967
Giovanni Gere
Nel primo anniversario della scomparsa i suoi cari Lo ricordano. Messa Parrocchia SS. Nome di Gesù sabato 4 ore 18,30, Marentino domenica 5 ore 10,30.
— Torino, 2 febbraio 1967.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa del caro
Camillo Burin
la famiglia Lo ricorda con infinito rimpianto. S. Messa sabato 4 ore 8,30 in Chiomonte.
— Chiomonte, 2 febbraio 1967.

«Il giusto vive eternamente nel ricordo di tutti». (Ps. III - 7)
Il Signore ha chiamato improvvisamente a 54 l'anima del
Comm. Giacomo Bertolio
Maestro del Lavoro
Ne danno il doloroso annuncio, fidenti nel premio conquistato nella fedeltà e nel lavoro, la moglie Renata Varetti, il figlio Gianni, le sorelle, i cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 3 c.m. ore 16, partendo da via G. Collegno 20.
— Torino, 1° febbraio 1967.

Presidente e Membri della Commissione Amministratrice dell'Azienda Tranvie Municipali prendono parte con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la morte del Dirigente
Cav. Uff. Giacomo Bertolio
— Torino, 2 febbraio 1967.

Direzione e Personale dell'Azienda Tranvie Municipali partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del Dirigente
Cav. Uff. Giacomo Bertolio
— Torino, 2 febbraio 1967.

Direttore e Dirigenti dell'Azienda Tranvie Municipali
Ugo Alasco
Umberto Andriano
Giuseppe Ballauri del Conte
Giorgio Biffignandi
Jacopo Candeo Cicogna
Carlo Cortando
Lorenzo Cortese
Francesco Ghibellino Marchetto
Giovanni Guglielminotti
Carlo Ibelloa
Giovanni Oneglio
Alberto Piumatto
Piero Rossazza-Gei
Giuseppe Sciolla
Luigino Toniolo
partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia per la morte del Collega
Cav. Uff. Giacomo Bertolio
— Torino, 2 febbraio 1967.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per il decesso del
Cav. Uff. Giacomo Bertolio
membro del Consiglio Direttivo del Gruppo.
— Torino, 2 febbraio 1967.

Prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del
Cav. Uff. Giacomo Bertolio
i Suoi diretti Collaboratori: Rosina, Ormea, Dellarocca, Cosano, Nava, Audagna, Carbello, Garberoglio, Cerutti, Rosati, Torchio, Musso, Bobani, Fortunato, Giordano.
— Torino, 2 febbraio 1967.

La Sezione Arbitri e il Cantori di Torino dà il doloroso annuncio dell'immatura scomparsa del collega
Comm. Giacomo Bertolio
che per oltre un trentennio diede alla Sezione la sua apprezzata, appassionata e valida collaborazione ed esprime alla famiglia i sensi del più vivo cordoglio.
— Torino, 2 febbraio 1967.

Si associano al dolore della Famiglia gli amici:
Lorenzo Baldo
Ruggero Bertello
Luciano Cerrato
Francesco Liverani
Giancarlo Pignatta
Renzo Righetti
Romaldo Rostagno
Ermanno Savio
Osvaldo Savio
Carlo Dotta
Paolo Melo
Lorenzo Perrone
Cesare Basso
Mario Calò
Romeo Catalucci
Attilio Chiandano
Enrico Damarchi
Giuseppe Domichelis
Gualtiero Cavalli
Piero Cazzola
Roberto Gera
Domenico Giorl
Francesco Matteo
Pier Michele Monti
Tommaso Pignataro
Antonio Scamoni
Arturo Selva
Renato Stanchina.

Le famiglie Posso e Bayesadi prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Comm. Giacomo Bertolio
— Torino, 1° febbraio 1967.

Condomini e Amministratore di Via Giacinto Collegno 20-20bis e Via Pilletti 35-37 partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Giacomo Bertolio
— Torino, 1° febbraio 1967.

Eugenio Massaroni partecipa al dolore della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del
Cav. Giacomo Bertolio
— Torino, 2 febbraio 1967.

Anna e Agostino Rossi si uniscono al dolore della Famiglia per la gravissima perdita del
Cav. Giacomo Bertolio
— Torino, 2 febbraio 1967.

Il Comitato Regionale Piemontese della Lega Nazionale Dilettanti F.I.G.C. partecipa l'improvvisa dipartita del
Comm. Giacomo Bertolio
già valente Segretario dell'Ente per molti anni.
— Torino, 2 febbraio 1967.

Il Comitato Regionale Piemontese - Sezione Giovanile della F.I.G.C. prende parte al lutto della Famiglia per l'immatura scomparsa del
Comm. Giacomo Bertolio
— Torino, 2 febbraio 1967.

Partecipano addolorati al lutto della Famiglia, gli Amici:
Donato Agrusti
Oreste Balbo
Vittorio Barbotto
Marcello Barsotti
Mario Beccaria
Giovanni Bischetto
Ermanno Boggio
Ferruccio Bonelli
Giuseppe Bonetto
Piero Bonetto
Sergio Bosino
Dario Borgogno
Bruno Brigo
Achille Buono
Virginio Canavesio
Ottavio Casale
Sandro Cocito
Bruno Copelli
Sergio Cozzolino
Gilberto De Marl
Achille Fino
Giovanni Gillio
Carlo Grassi
Giuseppe Lerni
Ferdinando Lombardi
Ugo Macchiolo
Carlo Moglia
Angelo Matteo
Francesco Matteo
Ernesto Molinari
Luigi Marocco
Alberto Mazzei
Paolo Melo
Gabriele Montalenti
Luciano Mordenti
Mario Moretti
Franco Moretori
Antonio Pecchiura
Enrico Pesca
Eugenio Peisa
Luciano Quarona
Florino Rigat
Achille Ronco
Osvaldo Savio
Felice Trentin
Sandro Zambelli.

Partecipano al grande dolore di Gianni gli amici:
Nanni Almerati
Flavio Bergera
Giorgio Casarotti
Edo Chiri
Angelo Corino
Giancarlo De
Giulio Fornero
Eugenio Gatto
Paolo Ghignone
Paolo Meinor
Enrico Montoli
Claudio Pirollo
Franco Pozzi
Amedeo Rosso
Ugo Ruffino
Tino Savio
Stefano Siviero
Carlo Spotto
Giovanni Triono.

Caterina e Bruno Rinaldi con Roberto e Renato si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Comm. Giacomo Bertolio
— Torino, 2 febbraio 1967.

La famiglia Bertoldo partecipano al dolore.

Il Commissario Straordinario, il Vice-Commissario, Dirigenti, Sanitari, Tecnici, Giocatori, Segreteria e Componenti tutti dell'A.C. Torino prendono viva parte al lutto della Famiglia per la scomparsa del
Comm. Giacomo Bertolio
— Torino, 1° febbraio 1967.

Il F.C. Juventus prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Comm. Giacomo Bertolio
— Torino, 1° febbraio 1967.

Ester Oriendo con Lele, Vita, Cicci, Pippo e Massimo si uniscono al dolore della Signora e di Gianni per la perdita del più caro Amico di Papà.

Roberta e Lorenza Molinar si uniscono al profondo dolore di Gianni e mamma.

Serenamente, con i conforti della Fede, è spirata la
DOTT.
Valeria Albera-Piana
L'annunciano angosciati il marito Ing. Vittorio e figli: Giovanni, Mariella e Paola; il fratello Dott. Carlo Piana con moglie e figli; cognate e parenti tutti. I funerali seguiranno il 3 corr. alle ore 9 partendo da via Magenta 24 (Clinica Fornaca). La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 1° febbraio 1967.

La Società Nazionale delle Officine di Savigliano partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il proprio Dirigente Ingegnere Vittorio Albera per la scomparsa della Moglie
Valeria Albera-Piana
— Torino, 1° febbraio 1967.

Franco De Gasperis partecipa commosso al grande dolore dell'amico Vittorio Albera per la scomparsa della Moglie
Valeria Albera-Piana
— Torino, 1° febbraio 1967.

I Collaboratori e i Dipendenti del Servizio tecnico costruzioni metalliche della Società Nazionale delle Officine di Savigliano partecipano sentitamente al dolore del loro Capo Servizio dott. ing. Vittorio Albera per la perdita della Moglie, signora
Valeria Albera-Piana
— Torino, 1° febbraio 1967.

Si uniscono al dolore di Mariella Albera per la scomparsa della cara MAMMA, gli amici:
Alberto Barisi
Delia Fava
Paolo Ferrazzi
Franceschino Meliano
Lidia Squadbottero

Carlo, Amelia Leoti e figli piangono con l'amico Ingegner Vittorio Albera, con Mariella, Giovanni e Paolo la perdita di
Valeria Albera-Piana
rievocandone la dolcissima figura di amica preziosa, impareggiabile.
— Torino, 2 febbraio 1967.

Margherita e Guglielmo Bersi con infinito rimpianto e dolore per VALERIA carissima.

E' cristianamente mancata ai suoi cari
Eugenia Nebiolo ved. Accatino
Desolati lo annunciano il figlio Paolo con la moglie Teresina Barbasso, la sorella, i nipoti Sandra e Augusto con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 2 corr. alle ore 16 partendo da Strada Vicinale delle Terrazze 51. La presente serve di ringraziamento. Un grazie particolare al dott. Riccardo Bellerio per le assidue cure.
— Torino, 2 febbraio 1967.

Dirigenti e Collaboratori della FIAT Servizio Progetti Speciali Estero partecipano commossi al dolore del Cav. Paolo Accatino per la dipartita della Mamma, Signora
Eugenia Nebiolo ved. Accatino
— Torino, 2 febbraio 1967.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Cavalli nata Aimeri
Costernati lo annunciano: il marito Pietro, i figli Paolo, Lorenzo e Elsa; sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Primo Terdili per le assidue cure prestate. Funerali oggi 2 corr. ore 14,30 da corso Giovanni Agnelli 159/9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° febbraio 1967.

Pes e Maria Scuero partecipano al dolore del Sig. Lorenzo Cavalli per la dipartita della cara MAMMA.

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della I.M.P.E.S. partecipano al dolore del Direttore Sig. Lorenzo Cavalli per la morte della cara MAMMA.

Famiglia Triacca partecipa al lutto del Sig. Lorenzo Cavalli.

Renato Savio prende parte al dolore del Sig. Lorenzo Cavalli.

Ferrero, Ostellino, Rosso, partecipano al dolore degli amici Cavalli per la dipartita della Mamma, Signora
Margherita Cavalli
— Torino, 2 febbraio 1967.

Il primo febbraio, munito dei conforti religiosi improvvisamente in Torino veniva a mancare all'affetto dei suoi cari
Antonio Palmarini
Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Barbieri, la figlia Emma, i fratelli Mario con la moglie Mariuccia e figli; Aldo; Italo con la moglie Milena e figli; Anna con il marito Giorgio Paganini e figlie; Dante con la moglie Linda e figlie, parenti tutti. La cara Salma proseguirà per Casaprota (Rieti) ove riposerà accanto ai Suoi amati genitori.
— Roma, 1° febbraio 1967.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Francesco Gilli
Ne danno il triste annuncio i figli Antonio con la moglie Teresa e figlio Franco, Piero con la moglie Michelina e figlia Rita, fratelli, parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 3 corr. alle ore 9 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena). La presente serve di ringraziamento. Un grazie particolare al dott. Umberto Del Zotto.
— Torino, 2 febbraio 1967.

E' mancata
Elvira Gilardini
A funerali avvenuti l'annunciano i nipoti Dott. Riccardo con la moglie Anna Lombardi e figlia Daniela e Giorgiona col marito Dott. Gianni Angelleti.
— Torino, 2 febbraio 1967.

Cristianamente è mancato
Emilio Cuniberti
Addolorati lo annunciano, moglie, figlia, generi, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 3 ore 14,30 da Ospedale Molinette, indi proseguirà per Cumiana.
— Torino, 2 febbraio 1967.

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Stefano Gaudenzi
Lo piangono la mamma, moglie, il piccolo Sandrino, parenti tutti. Funerali giovedì 2 ore 16 partendo da via Gino Lisa 27.
— Torino, 1° febbraio 1967.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della S.p.A. Audisio Industrie Alimentari - Fossano partecipa al dolore del Dr. Prof. Mario Viterbi per la perdita della cara Mamma
Cesarina Borelli ved. Viterbi
— Fossano, 1° febbraio 1967.

1938
Elisa Gilardetti Fornelli
1963
Cav. Michele Gilardetti
sempre affettuosamente ricordati. S. Messa 4 febbraio ore 10 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 2 febbraio 1967.

Nel terzo anniversario della scomparsa del
Geom. Renzo Valle
i suoi cari Lo ricordano con immutato affetto.
— Settimo Torinese, 2-2-1967.

Improvvisamente è mancata
Ines Rigoletti Troè
Addolorati lo annunciano mamma e papà, marito e figlio, suocera, cognati, parenti tutti. I funerali venerdì 3 ore 9 da via Madama Cristina 67 indi proseguirà per Camerano Casasco. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 1° febbraio 1967.

Dirigenti e Colleghi tutti della FIAT Divisione Amministrativa partecipano con animo commosso al dolore dei familiari per la immatura dipartita della Signora
Ines Rigoletti Troè
e porgono sentite condoglianze.
— Torino, 2 febbraio 1967.

Le Famiglie Camedda-Sonciai addolorate partecipano al grave lutto.

Andrea, Elvio, Emma, Liliana, Lina, Luciano, Marisluisa, e rispettive famiglie, partecipano al grande dolore per l'immatura scomparsa della cugina
Ines Troè
— Torino, 1° febbraio 1967.

Partecipano al lutto di Renato gli amici:
Silvio Franchino
Grazia Baldolni
Luciana Bertolino
Primina Biasutti
Sandro, Sergio Carpegna
Gianfranco, Bruna Carosino
Marinella Demaso
Pina, Concetta Demartino
Gerry, Isa Donatello
Luciano Giraudo
Wilma Martinotti
Pina Nicotra.

Partecipano al lutto del sig. Troè le famiglie Gilera-Lunetti, Marmo, Cristilliaro, Pavioto.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari
Rodolfo Giordano
di anni 75
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Gregorio, Rina, Mario, Carlo, Don Renato, Anna, Maria, Ezio e Jole; generi, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 2 alle ore 10,15 da via Gorizia 83. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° febbraio 1967.

Dirigenti e Colleghi di lavoro dei figli Rina, Anna, Gregorio e Mario prendono viva parte al loro dolore per la dipartita del carissimo Babbo, Signor
Rodolfo Giordano
— Torino, 2 febbraio 1967.

Le famiglie Baillni, Dellemura, Cucchi, Villari, Scozzarella partecipano sentitamente al dolore della famiglia Giordano.

Partecipano al lutto le famiglie Gargaglio - Cacchorini.

Le famiglie Longo e Pisani prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita di
Rodolfo Giordano
— Torino, 1° febbraio 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Olivero
Orafo
Inconsolabili lo piangono: la moglie, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 3 c.m. alle ore 14,30 partendo da corso Emilia 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° febbraio 1967.

La famiglia Zangrando si associa al grave lutto.

Piangono la morte del Caro Amico
Emilio Olivero
Michelina Bianchi
Roberto Boccardi
Telma Bosino
Giovanni Carrero
Vincenzo Cellerino
Guido De Benedetti
Giuseppe Gabbiano
Emilio Garrone
Caterina Pontonero
Enrico Unia
Mariuccia Vescovo
Secondo Zanzaro.
— Torino, 2 febbraio 1967.

Gli amici Peiseul, Archetta, Franco e Francesca Rittatore ricordano il caro EMILIO.

Partecipano addolorati al lutto per la morte del caro EMILIO
Magna Viola
i cugini:
Anna, Teresio Durando
Rina, Nino, Giancarlo Durando
Gina, Tommaso Francesia
Pina, Carlo Saveretti
Anna, Angelo Longo.

La famiglia Garrone partecipa al dolore per la perdita dell'amico
Emilio Olivero
— Torino, 1° febbraio 1967.

E' mancata ai suoi cari
Carola Triberti nata Mancalvo
Lo annunciano il figlio Renato con la moglie Franca Pecchinino, la piccola Lauretta e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta oggi 2 corrente alle ore 15,30 nella Cappella del Cimitero Generale.
— Torino, 1° febbraio 1967.

Olga e Ida Bouriot si associano al dolore di Franca e Renato Triberti.

Partecipano al dolore di Franca e Renato gli amici: Monfrino, Gemba, Freboni, Tosso, Pagliano, Corlasso.

E' mancata improvvisamente
Bianca Oggero ved. Auchentaller
Addolorati l'annunciano i nipoti Oggero, Colombo, Filogamo, Gianaro, Christillin, Ubertelli, Schiapparelli, la cugina Pia Juel e parenti tutti. La benedizione alla Salma avverrà giovedì 2 febbraio alle ore 14 in via Maria Bricca 9.
— Torino, 1° febbraio 1967.

E' mancata ai suoi cari
Emilia Davi ved. Conelia
L'annunciano: la figlia Ornella, le nipoti Mariuccia col marito Domenico, Emilia col marito Carlo e piccolo Giorgio; la sorella Maria vedova Durio, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 3 ore 14,30, Osp. Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 gennaio 1967.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Barbero
Danno il doloroso annuncio la moglie Caterina, la figlia Lina col marito e la piccola Isa, fratello, cognati e nipoti. Benedizione Salma ore 14 di venerdì Osp. Mauriziano, funerali in Brandizzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° febbraio 1967.

Affettuosamente partecipano al dolore del loro Preside prof. dott. Leone Volpis per la scomparsa della consorte
Ines Volpis
gli insegnanti ed ex-insegnanti del liceo classico di Chieri:
Emma Anselmi
Maria Ester Ezzo Revelli
Bettino Botti
Dina Cerruti D'Elia
don Domenico Davide
Edmondo Jannaccone
Gigia Matassi De Luca
Pier Maria Merlo
Eleonora Missano
Maria Cristina Traverso
Maria Concetta Tresso
Giuseppe Vergnano
e la segretaria Maria Parodi.
— Torino, 2 febbraio 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile
Edoardo Castagna
ex Funzionario di Banca
la moglie Gina, il figlio Romano e parenti con infinito rimpianto ne rievocano la dolce figura di bontà perennemente viva nel loro cuore. La S. Messa: 3 febbraio ore 7.30 nella Chiesa S. Zita, via S. Donato.
— Torino, 2 febbraio 1967.

1965 1967
Nell'accorato ricordo di
Roberto Vincent
Ss. Messe saranno celebrate: in Aosta, S. Stefano, alle ore 10 del 4 febbraio; in Gressoney St-Jean, alle ore 10.30 del 7 febbraio.
— Aosta, 2 febbraio 1967.

1963 1967
Francesco Bernardi
i suoi cari Lo ricordano con infinito rimpianto.
— Torino, 2 febbraio 1967.

Il Signor Raffaello Evangelista, impiegato,
Via Marchionni 31 - Bruzzano (Mi) - Tel. 64.61.471: "Abbiamo fatto già molta strada insieme il Renault 4 e io! E più lo adopero più ne sono entusiasta. Mai un fastidio, poche spese e molte soddisfazioni. Me ne servo per andare a Milano in ufficio tutti i giorni, per le vacanze con mia moglie i due bambini e tutto il bagaglio... anche il superfluo. Chi ha detto per primo "Viva la libertà"? Io, quando ho scoperto il Renault 4. E lo diranno molti altri appena l'avranno provato. E' il caso di dire: provare per credere. La sua linea? Va bene così com'è, credetemi! Il Renault 4 è per gente positiva, che bada al sodo".

VIVA LA LIBERTA'
VIVA L'850 RENAULT 4!

Ogni vettura Renault è protetta in Italia dalla rete delle Concessionarie e Officine Renault, che vi offrono ovunque pezzi di ricambio e servizi di assistenza tecnica, a garanzia della qualità Renault.
s.a.m. RENAULT s.p.a. - via Gallarate 58 - Milano. Vendita a rate tramite la DIAC Italia. (Per informazioni rivolgersi ai Concessionari)
prezzo da **L. 698.000**

RENAULT 4
RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 5)

A.A. AFFITTASI piedi-à-terre ammobiliato elegantissimo. Telef. 581-694.
A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 751-826. D688
A. ABBIAMO alloggi 18.000 - 20.000 - 30.000 - 40.000, 5occhi 14. Telefono 538-539.
A AFFITTASI alloggi 2-4-6 camere, servizi, modernissimo stabile. Telefonare 745-720. D939
A. AFFITTASI due grandi centrosinistri negozi con sottostante magazzino accessibile automezzi. Telefonare 541-433 ore ufficio.
A. AFFITTASI negozio mq. 100, 6 vetrine, via Madama Cristina angolo corso Bramante. Tel. 692-785.
A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21 mila, 30.000, modernissima casa. Telefonare 688-755. O474
A. REFERENZIATO: ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28. Telefono 538-594. O576
A Pino lontano dalle smog affittasi alloggio centrale con giardino. Telefonare 681-852. 1005
A 18 km Torino nel Canavese cedesi affittasi causa malattia negozio elettrodomestici, reddito elevato. Telefonare 588-162. 1001
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telef. 655-039.
ADIACENZE Largo Orbassano signorili 3 camere tinello servizi. Telefonare 545-439. O968
AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi e prossimi spoel. Telefonare 366-995. 2001
AFFITTASI, aprile, tre camere servizi, via Ormea. Tel. 681-240.
AFFITTASI aprile 3 camere salone ristorazione, vicinanza corso Tassoni. Telef. 754-367 2001
AFFITTASI locale in borgata Parella uso magazzino oppure officina mq. 120. Tel. 760-713. 20940
AFFITTASI locale mq. 200 Gran Madre, 1° piano, adatto laboratorio, rappresentanze-deposito; 80.000 mensili, Fasano, Madama Cristina, 139.
AFFITTASI locale 150 mq Gran Madre laboratorio magazzino ingresso carrale, Telefono 888-445.
AFFITTASI officina mq 50 fino 300, laboratorio deposito, 29.000. Telefonare 328-497. O900
AFFITTASI subito ufficio centrale, palazzo via S. Teresa 3, 5° piano, mq 80. Rivolgersi custode.
AFFITTASI vendesi alloggi 6 camere cucina doppi servizi, liberi, Via Napione 25. A12818
AFFITTO bellissimo negozio angolare via Pietro Cossa 106 zona intenso passeggio. Telefonare 547-502.
AMMOBILIATO: camera cucinotto bagno (Guido Reni) nuovo 35.000. Telefonare 650-503. D684
AUTOTRASLOCHI sistema autoturgeni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corina Daria. 21489
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autoturgoni, garanzia concorrenza. Telefonare 890-268 (ditta Serra). O7
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, società, garanzia, concorrenza. Interpellateci, telefono 633-872 ditta Mazzer.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autoturgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 (ditta Casetta). O619
AUTOTRASLOCHI sconti eccezionali 20% esclusivamente operai Torino tutt'Italia, garanzia. Telef. 283-293, 273-617 Grillo - Minauro. A4842
AUTOTRASLOCHI Torino garanzie 4000 per camera turgoni imbottiti. Telefono 535-652. 1001
AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autoturgoni imbottiti garanzia. Telefonare 592-683, Elsaudi.
AUTOTRASLOCHI 5000 per camera turgoni imbottiti, garanzia. Telefono 676-361. Quaranta.
AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati garanzia. Telefonare 329-855 Leonardi.
CAPANNONE INDUSTRIALE 37 UFFICI AFFITTASI MQ 5000, EVENTUALMENTE FRAZIONABILI 1000 - 1500 MQ. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8563 — TORINO».
CAPANNONE 1500 mq uffici alloggio custode affittasi Leumann. Telefonare 264-430. O683
CROCETTA affittasi 2 camere tinello cucinino ferrazzo. Tel. 352-250.
LOCALI mq. 230-450 uso magazzini laboratori zona commerciale via Bongo 108 affittasi. Telef. 598-595.
NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, tel. 271-959.
PINO Torinese, affittasi villa vecchia costruzione, 9 camere, doppi servizi, dipendenza con custode, ampio giardino, panoramica. Rivolgersi geom. Benedetto, telefono 861-558.
VIA Villa della Regina 4 piano terra affittasi 4 locali ad uso magazzino o uffici. Telefonare 635-252.
36.000 A 57.000 MENSILI, RISCATTABILI CON PICCOLE SPESE COMPRESE, AFFITTANSI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE CUCINA, OPPURE TINELLO, CUCININO, VISITABILI MARTEDI', GIOVEDI', SABATO E DOMENICA. TELEFONARE 644-097, 515-426.

ARREDI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO hotel Mignon, soggiorno, pensioni periodo invernale, interpellateci. Tel. 40-776.
ARMATAGGIA (Sanremo) ricordate Villa Hotel Eden, telef. 43.000, tranquillo, riscaldamento, aria condizionata, grande sala soggiorno, tv, parcheggio, preferenza persone tranquille; 2500 tutto compreso.
HOTEL Colombia, Sanremo, nuovissimo centrale residenziale, tutte camere bagno balcone laterale vista mare. Sanremo telef. 85-050. Informazioni: Torino, telef. 594-522.
LOANO, Albergo Excelsior, ogni conforts, cucina accuratissima, prezzi speciali invernali, informazioni 540-854 Torino; Loano 65-881. 20839
SANREMO, Hotel Montecarlo 2ª categoria, tranquillo, panoramico, prezzi modici. Telefono 80-765 Sanremo.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI estetiste manicurista viaggiera direnterete moderno insegnamento Pierolette creatore elettrondulazione un'esperienza ventennale si vostro servizio assicurativi un avvenire iscrivendovi Scuola Estetica Acconciature, corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-826. Corsi diurni serali facilitazioni sconti 30% diploma qualifica. O838
A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento Moderna Scuola Acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio Ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581
A. ALLA SEM Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, sono riaperte le iscrizioni corsi estetica viso corpo manicure pedicure, Consulenza medica specializzata. Iscriveteci per un redditizio lavoro. 20419
ALL'ISTITUTO Oreglia, Carnala 22 corsi diurni, serali paghe-contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata ecc. inizio 9 gennaio. O965
PAGHE contributi, calcolo meccanico, dattilografia, corsi di qualifica, istituto Vagnone, via Vagnone 7. Telef. 488-934. O650

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

ACCURATE lezioni inglese - francese signorina impartisce alunni medie - ginnasio zona corso Moncalieri ed Crocetta. Telefonare 690-681.
ESAME Lower Cambridge e diploma Istituto Interpreti impartisce lezioni. Tel. 597-001.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 250 per parola

A distinta signora - signore offresi ammobiliate casa signorile. Telefonare 888-934. A11780
AFFITTASI bella camera ammobiliata centralissima matrimoniale o due letti, comfort. Tel. 530-653.
CENTRALE affittasi ammobiliata 2 lettini uomini cucina convenienta. Telefonare 657-018. 1001
PICCOLA pensione familiare cucina romana anche solo pasti, Telefonare 543-788. 1001
PIED-A-TERRE indipendente affitto al 6 distinto, Telefonare 60-339.
REFERENZIATISSIMA, senza pretese, cercherebbe pensione familiare presso signora sola, semplice. Paraggi: Nizza, Dante, Cristina. Tel. 60-101. Solo ore 8-11. A11688
SIGNORA offre bella ammobiliata a distinto referenziato. Tel. 885-222.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. RAGIONIERE 26anna libero pomeriggio offresi. Telefonare 8 - 13 535-906. A11785
A.A. SIGNORINA, diploma liberi pega e contributi, maturità classica, 1° impiego, occuperebbesi, possibilmente sarta ditta, preferibilmente mezza giornata. Tel. 396-807.
A.A. TORINESE, militesente, IV ragioneria, conoscenza francese, contabile, impiegherebbesi subito. Telefonare 886-234. A11823
A. DOMICILIO, ragioniera praticissima contabilità, lavori ufficio accuperebbesi, Telefonare 323-803.
A. PROFONDA conoscenza tecnica e pratica ramo automobilistico, diplomato 35enne, espertissimo officina, apparecchiature elettroniche, direzione personale, preventivista e stime danni, occuperebbesi presso officina, commissionaria, carrozzeria o assicurazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4478 — Torino». A11688
A. RAGIONIERE libero ore pre-serali, offresi qualunque impiego. Telefonare 865-585. A12004
A. RAGIONIERE 25enne militesaolto inglese, francese, offresi subito anche mezza giornata. Tel. 516-935 ore 18-19. A11408
A. SIGNORINA libera mezza giornata occuperebbesi lavori ufficio. Telefonare 787-404. 1001
A. SIGNORINA praticissima istitutrice, bambinaia, baby-sitter offresi giornata, eventualmente secondo necessità. Ottime referenze. Tel. 787-404.
ABILISSIMA premiàre sartorie, offresi prossima stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4485 — Torino».
ABILISSIMO espertissimo organizzazione, programmazione incrementate vendite produzione, finanziamenti introduttivissimo alto livello settore industriale commerciale finanziario, procuratore nota azienda, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9567 — Torino».
AIUTO contabile, dattilografo laureato, pratica ufficio contabilità impiegherebbesi pomeriggio sarta ditta. Tel. 323-425.
CROMISTA OFFSET, GIOVANE, PROVETTO, REFERENZIATO, OCCUPEREBBESI PRESSO SOLIDA AZIENDA. DISPOSTO ANCHE TRASFERIRSI. SERIETA' SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4416 — TORINO ». A11634
DATTILOGRAFA valida pratica ufficio, Tel. ai 257-047. A11929
DATTILOGRAFA 18enne centralinista pratica lavori ufficio impiegherebbesi, Tel. 344-657.
DICIOTTENNE 2° impiego occuperebbesi subito. Tel. 211-523.
DIRIGENTE 35enne, con a disposizione un capannone industriale periferico ed un ufficio nel centro cittadino di Bologna, esamine proposte impiego alto livello. Cassetta Evrone: «Pubblicità S M — Bologna».
ESPERTO meccanizzare 27enne ricerca di auto materiale elettrico, t. v. radio ranze, offresi serio ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4470 — Torino».
ESPERTO programmazione, vendite, le esperienze controllo produzione, acquisti, costi, offresi diplomato quarantenne a industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4473 — Torino».
FATTORISTA dattilografa pratica corrispondenza 4 anni esperienza stessa ditta impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9557 — Torino ». A11843
GEOMETRA 24enne, patentiato, militesente offresi mezza giornata. Telefonare ore pasti 854-385.
IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio e paghe, offresi subito anche causa cassiera, Tel. 893-980.
IMPIEGATA praticissima fatturazione, corrispondenza, macchina da scrivere, rapporti tecnici e clienti, offresi. Tel. 264-618. A11645
IMPIEGATA bella presentazione, patente, lunga pratica lavori ufficio, offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4469 — Torino».
IMPIEGATA alle fatturazione, corrispondenza, macchina da scrivere, rapporti tecnici e clienti, offresi. Tel. 264-618. A11645
INTERPRETE lingua russa trentatreenne ottimo corrispondente commerciale presenza distinzione disposto viaggiare, miglior trattare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4380 — Torino ». A10789
ISTRUZIONE universitaria trentenne esperienza settennale esperienza conduzione nel settore commerciale ai amministrativo commissionaria automobili esamina proposta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9535 — Torino».
LAUREATA in giurisprudenza trentenne primo impiego accuperebbesi adeguatamente anche presso casa editrice in qualità di lettrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9525 — Torino ». A11563
LAUREATO chimica industriale massima valutazione, esperienza triennale laboratori, francese, inglese, tedesco, insegnamento proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9503 — Torino».
MAESTRO ventiquattrenne militesente quadriennale esperienza lezioni notarili offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9522 — Torino ».
MASSIMO referente, esperienza varia settennale, relazioni ventisettenne scopolo presenza, enti persone, occuperebbesi ufficio, azienda o segretario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9547 — Torino». A11945
MILITESENTE ventunenne licenza media di industriale, frequenza stenodattilo, automezzo, referenziato impiegherebbesi. Tel. 501-432.
NEO architetto offresi qualunque impiego attinente la professione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9560 — Torino». A11861
PERITO chimico ventunenne militesolto, offresi primo impiego. Telefonare 210-132. A11417
PERITO elettrotecnico pratica progettazione controllo andamento produzione offresi. Telefonare 597-217.
PERITO elettrotecnico presenza laboriosità offresi subito. Tel. 516-611.
PERITO elettrotecnico ventunenne, militesente, offresi subito primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9407 — Torino ».
PERITO industriale elettromeccanico esperienza quinquennale collaudo e controllo statistico qualità, conoscenza analisi tempi e preventivista, esperto assistenza brucistori, pratica conduzione operai libero subito. Telefonare 752-282.
QUARANTATREENNE precisa, praticissima contabilità magazzino e spedizioni, offresi seria ditta, libera subito. Tel. 552-289. A11909
VENTUNENNE dattilografa, offresi subito. Tel. 675-548.
VENTUNENNE, presenza, pratica contabilità, dattilografa offresi. Telefonare 388-389. A11853
VENTUNENNE fisicnomista, conoscenza dattilografia, offresi. Tel. 692-708.

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. AMBOSESSI 18-27enni buona cultura letteraria, offresi seria sistemazione. Retribuzione fissa. Presentarsi oggi pomeriggio via Saluzzo 25.
A.A.A. GRANDE società in pieno sviluppo cerca elementi preferibilmente meridionali anche liberi ore pomeridiane, guadagno assicurato, periodo istruttivo. Presentarsi via Garibaldi 59, 1 piano.
A.A. ASSI commesse abbigliamento maglieria referenziatissime cercansi. Telefonare 752-942. A11647
A. ARNOLDO Mondadori Editore cerca ambosessi media cultura, liberi anche mezza giornata per ampliamento quadri organizzativi. Si assicura ottimo guadagno. Presentarsi ore 10-12; 15-17 corso Vitt. Emanuele 93.
ASSICURAZIONI Società cerca assicuratore giovane dinamico per gestione Agenzia Caluso. Offerte con curriculum Lloyd Adriatico, ispettorato Superiore Dott. Beltrame, Torino, via Botero 17, tel. 357-871, 545-311.
ASSUMIAMO ambosessi maggiorenni, residenti Torino per lavoro esterno organizzato. Ottimo guadagno. Presentarsi venerdì 3 c. m. ore 16-18, via Principe Amedeo 2, 1° piano. O816
AUTOSCUOLA cerca istruttore, ore serali. Telefonare 257-217. Via Lanzo 16. A11707
CERCASI dattilografa valore primo impiego. Telef. 733-532, 734-642.
CERCASI stenodattilo primo impiego. Tel. 753-903. A11671
COMMESSA commesse manicure impiegatizia cercasi centro vendite piccolo appartamento, giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9528 — Torino».
COMMISSIONARIA Fiat cerca giovane militesente soldato magazzino ricambi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 651 — Torino ».
DISEGNATORI 1° 2° E 3° CATEGORIA URGE ASSUMERE IMPORTANTISSIMA FABBRICA MACCHINE SPECIALI. ELEVATA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9380 — TORINO».
DITTA cava Vanchiglietta cerca dicilottenne o giovane pensionata, buona calligrafie per compilazione rimessi. Bianchetta, via Carcano 22.
EDITRICE cerca abile stenodattilo presenza massima 18enne. Manoscrivere dettagliando preferite PEC, Desonnaz 14, Torino.
ESTETISTA viso corpo bravissima, assumesi, referenze. Telef. « Carlo» 545-588, ore pom. A11895
GRANDE negozio centrale cerca commesso radio tv con conoscenza tecnica nel campo. Presentarsi portineria via Lagrange 35 B venerdì 3 febbraio ore 9. A11247
IMPORTANTE gruppo industriale cerca veloce stenodattilografa almeno esperienza quinquennale lavori segreteria ai ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9431 — Torino ».
IMPORTANTE industria cioccolato in fase di sviluppo assumerebbe tecnico pratico manutenzione impianti capace assumersi responsabilità. Titolo di preferenza esperienza macchine cioccolato. Dipendenza diretta direttore tecnico. Inviare curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 4338 — Torino».
NOTA società internazionale cerca interviste per propaganda mezza giornata, retribuzione fissa, rimborso spese premi. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 637 — Torino».
PERITO elettromeccanico con pratica costruzione motori media potenza cercasi as media officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9561 — Torino».
RAGIONIERA pratica lavori ufficio cercasi. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 4421 — Torino».
R.A.S. assume con inquadramento direzionale specialisti rami vita esperti ed qualificati per Torino ed principali città Piemonte. Trattamento economico ai mansioni effettive saranno concordate sulla base delle capacità ai attitudini personali. Inviare dettagliato curriculum manoscritto a: «Pubblicità Stampa 4373 — Torino».
TELEFONISTA di accoppiatore centraline importante organizzazione cercasi subito. Indicare posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9494 — Torino». A11167
SEDICI-17enne dattilografa 1° impiego cercasi. Telef. 781-781 Giuliasco. 1001
SIGNORINA secondo impiego dattilo aiuto contabile cercasi da media officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9561 — Torino». A11862
SOCIETA' assume dimostratore meccanico pratico cicli lavorazione ingranaggi. Telefonare 293-139.
STABILIMENTO Regione Barca cerca signorina pratica paghe contributi lavori ufficio. Tel. 240-161.
STENO-dattilo veramente brava pratica lavori ufficio cerca ditta commerciale. Manoscrivere dettagliando età, capacità, pretese, posti occupati a S.p.A. Azzi, via Donizetti 4, Torino. 2001
TESSUTI ingrosso cerca giovane 17-18enne militesente sportadabile commesso. Telefonare 8,30-12,30 14,30-16,30 al 887-661 Torino.
TORINO E PIEMONTE CERCANSI SIGNORE SIGNORINE PER DISTRIBUZIONE PUBBLICITARIE. PREMI TARSI CORSO VINZAGLIO 25 II PIANO ORE 9-12 E 15-18.
UFFICIO commerciale Regione Barca cerca veloce stenodattilo ottima conoscenza francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9543 — Torino ».
VIGNERELLI macchine per cucire ricerca per ampliamento organizzazione Torino produttori produttrici. Offresi stipendio, provvigione, premi. Presentarsi pomeriggio: via Sagra San Michele 12. 2001

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AGGIUSTATORE meccanico 40enne conoscente disegno libero subito offresi. Tel. 886-877.
AGGIUSTATORE esperto venticinquattrenne offresi, zona Francia, Leumann Gruglisca. Tel. 770-760.
APPUNTATO pensionato, offresi lavoro esattore o simili, massima lealtà. Tel. 699-782. A11665
AUTISTA camionista impiegherebbesi mezza giornata anche con proprio autofurgoncino, Telef. 369-184.
AUTISTA D-E libero buona cultura offresi anche privato. Tel. 338-077.
AUTISTA di linea subito libero offresi. Telefonare ore 11-12 numero 481-113. 2001
AUTISTA fattorino piemontese patente B praticissimo città, libero subito. Tel. 541-323. A11690
AUTISTA e mansioni domestiche, offresi dalle 7,30 alle 12,30, referenziatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 649 — Torino ».
AUTISTA patente B piemontese vasta fattorine offresi fattorina, lavori vari, pratica città dintorni, mezza giornata. Tel. 360-363. A11677
AUTISTA piemontese robusto pratico città, offresi ditta, privato. Telefonare 280-135. A11692
AUTISTA praticissimo città offresi ditta con autofurgone proprio trasporto merci varie. Telef. 727-356.
BAMBINAIA giovane pratica referenziata occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 387-572 ore 13,30-14, 16,30 al 887-661 Torino.
BARISTA trentacinquenne referenziato offresi subito anche provvisorio. Telefonare 399-506. A11938
BARISTA 19enne offresi. Scrivere: Venturi, Pelonghera 45, Torino.
BATTILASTRA ventiquattrenne sordo 13 esperienza, offresi a serio ditta. Tel. 211-741. A11686
BELLA presenza offresi mezz'ora qualsiasi articolo. Telefonare ore pasti 741-415. A12037
CAMERIERE giovane offresi subito. Telefonare 547-888.
CINQUANTACINQUENNE discreta cultura, sana, offresi alla pari governo casa persona sola disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9558 — Torino». A11848
CINQUANTENNE ex cameriera referenziatissimo, bella presenza, offresi usciere-custode, fattorino, magazziniera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9508 — Torino». A11469
COMMESSA ventunenne pratica biancheria offresi. Telefonare 757-707 ore pasti. A11734
CON patente B 27enne praticissimo città offresi come fattorino e altri lavori. Telef. 255-306 ore 9-12.
CONIUGI cinquantacinquenni pienamente offresi per portinaria casa nuova, già pratici. Tel. 724-283.
CONIUGI marito cameriere sottista moglie cucina ottima guarderebbe decennale esperienza grande casa, referenziati offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9568 — Torino».
CONIUGI piemontesi cinquantenni referenziati, cercano portinaria casa nuova. Telefonare 783-711.
CUOCA ottima referenziata referenziatissima preparata massa aziendali, scolastiche, enti pubblici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9551 — Torino ». A11808
CUOCO abile 28enne conoscerebbe posto Torino e provincia. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9565 — Torino». A11871
CUSTODIA casa offresi piemontese 45enne referenziata, occorrendo marito pratico idraulica, elettricità, pensione, lavori vari. Libert anche subito. Tel. 354-413. A11242
DIPLOMATA estetista manicure carta occupazione subito. Tel. 531-127.
DOMESTICA referenziata a giornata offresi. Telef. 260-413 ore 9 alle 13.
EX carabiniere 37enne presenza, volenteroso, massima referenze ai servizi, ufficiali sorveglianza, massima fiducia, magazziniere ai altre qualsiasi decoroso lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9584 — Torino».
EX guardia P. S. auto propria offresi come fattorino autista, mezza giornata. Tel. 384-043. A11877
FAMIGLIA piemontese offresi per portinaria o pulizia scale. Telefonare 771-466. A11725
FATTORINO per ore per consegne città, dintorni ampia referenze, offresi ditta. Telef. 834-844.
FATTORINO con 600 T furgone proprio pratico consegne città dintorni, offresi Ditta. Tel. 756-143.
FATTORINO patente B operaio III offresi qualunque lavoro. Tel. 235-042.
FATTORINO 50enne di alta fiducia offresi ditta con auto per lunghi viaggi anche all'estero. Tel. 387-708.
FRESATURA specialista capo squadra trentanovenne esamineresbe offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 645 — Torino ». 2001
GIOVANE torinese diciottenne bella presenza militesente occuperebbesi commesso - magazzino (patente B). Chiarelli Ezio, via Rubiana 27, Torino. A11716
GIOVANE piemontese patente B offresi qualsiasi lavoro. Tel. 259-278.
GIOVANE 24enne offresi vetraio. Telef. 255-872. A11885
INFERMIERA diplomata 38enne offresi anche fuori Torino, referenze. Gocyla Krystyna, via Gozzano 53, Grugliasco. A11310
INFERMIERA esperta studio medico e dentistico offresi. Telef. 387-922.
INVALIDO offresi mezza giornata come fattorino, magazziniere, persona di fiducia. Tel. 395-089.
MANOVALE 53anni patente B pratico garages, offresi qualsiasi mansione. Telef. 484-389.
MECCANICO 1ª categoria pratico motori scoppio diesel offresi. Telefonare ore pasti 761-605.
MOTORISTA 21enne militesente offresi aiuto meccanico. Tel. 730-782.
NEO pensionato offresi come sorvegliante custode anche fuori Torino. Telef. 724651 A11695
OFFRESI ad impresa muratore lavoro anche a muro a secco. Tel. 687-891.
OFFRESI barista cinquantottenne piemontese referenziato. Tel. 885-434.
OFFRESI cameriera referenziata pratica maglieria biancheria. Tel. 334-395.
OFFRESI domestico pratico servizio con patente, libero subito. Ghiani Giuseppe, via Richelmy 1 Torino.
OFFRESI donna tuttofare dalle 8-17, figlio 15enne, governo bambino escluso domenica, parenti Aeronautica Rivoli. Non telefonare se non zona prescritta. Tel. 457-448.
OPERAIA pensionata 55anne presenza cerca lavoro presso ditte o magazzino anche mezza giornata. Telef. 878-540. A11777
PENSIONATO volenteroso offresi magazziniere o altro lavoro. Telefono 788-584. A11640
PIEMONTESE 35anne con patente offresi persona fiducia subito, serio ditta o privato. Tel. 387-371.
PULLMINO disponendo autista giovane offresi ditta trasporto personale. Telefonare 360-208. A11878
RAGAZZO diciottenne offresi apprendista. Tel. 674-149. A11916
REFERENZIATO torinese offresi posto fiducia custore, magazziniere, presenze. Tel. 281-323.
RETTIFICATORE I categoria offresi, preferibile Rivoli o dintorni. Telefonare 793-338. A11852
SIGNORA esperta custodirebbe proprio domicilio bimbo-a casa signorile. Telefonare 372-801. A11183
SIGNORA offresi mezza giornata custodia bimbo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9548 — Torino ».
SIGNORA 45anne bella presenza proprietà propria chiosco bandino bar ristorante, offresi lavori vari. Tel. 254-230
SIGNORA serio cerca bambino da governare proprio domicilio. Telefono 288-939. A11751
SIGNORINA occuperebbesi mezza giornata come bambinaia, governo casa. Telefonare dopo 18,30. Telefono 212-358. A11274
SPECIALIZZATO salone tappezziere libero subito offresi. Gennaro Antonino, via Monte Ausiliatrice n. 50 scala 2, 4° piano. A11783
TORINESE 36enne serio offresi qualunque lavoro, patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9579 — Torino».
TRENTADUENNE militare patente B esperta linea, offresi, libero subito. Tel. 793-982. A12035
TRENTOTTENNE patente B offresi fattorino. Referenze. Telef. 248-333.
VENETA 35anne offresi tuttofare dalle 7,30-16. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4471 — Torino». A11680
VENTENNE offresi aiutante parrucchiere per signora. Anche in provincia lavorerei all'estero. Tel. 598-238.
VENTISETTENNE militare saldatore autogeno offresi. Scrivere: Pulignano Giuseppe, via Nizza 23 Consolo. A11810
VENTISETTENNE volenterosa capo falegnameria industria ilgiene esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4480 — Torino ».
VENTOTTENNE bella presenza piemontese, referenziata, patente auto offresi a giornata, caadunando tavori casalinghi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9543 — Torino » o telefonare 326-514. A11784

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A coniugi soli occorre tuttofare fisso alto stipendio. Telef. 759-913.
A famiglia italiana occorre tuttofare fisso referenziata disposta trasferirsi. Rivolgersi custode via Peyron 36, Telefonare 730-853. A11699
A sana signora anziana occorre paziente tuttofare fisso referenziata. Rivolgersi Agosto, corso Svizzera 58.
ABILE meccanista per cercasi carta industria cartotecnica impermeabili Leumann, Telefonare 950-250.
AGGIUSTATORE meccanico cercasi da officina elettromeccanica Torino Nord. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9562 — Torino». A11863
AGGIUSTATORI SECONDA CATEGORIA PER MONTAGGIO MACCHINE PER CERCARE PIANCA, CARRERA 68, TORINO. 2001
AMBOSESSI cercansi facile propaganda, guadagno immediato. S. Anselmo 28/F. Telef. 657-394. O890
APPRENDISTA elettrotecnico, con attitudini professionale, cerca industria attrezzature per ufficio, da inserire nel servizio tecnico per manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4467 — Torino». A11661
APPRENDISTI ambosessi massimo ottimo carburatori meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 628 — Torino». 2001
APPRENDISTI apprendiste 16-19 anni cercansi. Marilli, corso Casale 278. A11727
APPRENDISTI assume autofficina possibilmente grafici Fiat, Alfa, Lancia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 634 — Torino». 2001
ASSUMESI garagista pratico. Presentarsi, libretti, corso Regina Margherita n. 97/A. 1001
ASSUMIAMO carpentieri e valdesari. Presentarsi Moncalieri, corso Savoia 29 bis. A10833
AUTOACCESSORI cerca quindicenne apprendista per commissioni. Telefono 322-593. 2001
AUTOCARROZZERIA cerca operai, battilastra, verniciatori, provetti. Telefono 386-920. A11841
AUTOCARROZZERIA Fiat, telefono 334-251, assume operai batti-lastre e apprendisti.
AUTORIMESSA cerca uomo pratico assieme tuttofare referenziato. Telefonare 767-662 feriali.
AZIENDA cerca disegnatore esperto disegno ottima retribuzione. Telefonare 733-601. 1001
BAMBINAIA referenziata cercasi per due bimbi casa signorile. Telefonare 876-417 2001
BARRIERA Milano cercasi tuttofare 6-16,30. Tel. 855-124.
CERCANSI applicatori di 11 frontalini di 11 apprendisti pittori lapidelle pratici stampi. Presentarsi officina via Gravere 29.
CERCANSI apprendiste 15-18enni per confezioni maglieria. Telefonare 756-733. 2001

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 15)

BUSTAIA e reggipettista cerca Itos via Bellfore 52, Torino.

CARROZZERIA Bertone assume per stabilimento Grugliasco: a) saldatori elettrica - ossigeno, revisionatori stagno lamiera, profilisti ed aggiustatori elementi generici e per corso addestramento; b) elementi sappiatori verniciatori esperti per finizione scocche; c) elementi esperti per abbigliamento scocche. Presentarsi stabilimento Grugliasco corso Canonico Allamano 201 dalle ore 8 alle 9 servizio filoviario da piazza Statuto. O3

CERCANSI operai ed apprendisti impianti termosanitari manutenzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9554 — Torino». A11824

CERCASI abile commessa per salumeria zona Lucento. Tel. 734-335, 736-452. 1001

CERCASI abile taboratista per serramenti in legno. Presentarsi Strada Cascinotto 38, Torino.

CERCASI apprendista pettinatrice massimo diciassettenne zona Crocetta. Telefonare 300-881.

CERCASI carpentiere qualificato. Via Arnò 34. Telefonare 211-724.

CERCASI commessa genere ambulante alimentare più polli e conigli con referenze. Tel. 669-714.

CERCASI commessa giovane praticissima alimentari via Borgaro 75. Tel. 256-961. 1001

CERCASI commesse salumeria. Presentarsi Piazza della Vittoria n. 31, pomeriggio. 1001

CERCASI pensionati, custodia pulizia stabile cambio alloggio. Scrivere: Fea. Pamparato 21, Torino.

CERCASI ragazza 15-18enne apprendista banconista per bar. Telefonare 556-081. 1001

CERCASI tornitori II e giovani apprendisti attrezzisti, zona Borgo S. Pietro. Telef. 660-269.

CERCASI tuttofare fissa ottimo stipendio. Telefonare 544-172.

CERCASI tuttofare fissa, ottimo trattamento libera subito. Tel. 770-620.

CERCASI uomo per autorimessa. Germanasca 33 Torino. A11656

CERCASI 2 ragazze 16-18 anni, 1 aiutante magazzino confezioni, 1 apprendista cucitrice. Presentarsi Autoliodere Julia, c.so Rosselli 174.

CERCO tornitore fresatore mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 635 — Torino».

CONIUGI con bambina cercano tuttofare. Fissa, buon trattamento, stipendio adeguato, referenziata. Telefonare 278-972. A10833

CONIUGI domestico autista, cameriera, referenziati cercansi per piccola famiglia signorile. Telefonare 896-477. 20910

CONIUGI soli cercano ragazza tuttofare giornata. Tel. 652-079.

DITTA cerca apprendisti operai per tranciatura presse meccaniche. Telefonare 782-795. A11932

DITTA Pecileo, Rivalta Torinese, cerca abili termoidraulici, fabbri. Telefonare 909-259. 1001

DITTA zona Venchiglietta cerca manovali mezza giornata. Bianchetta, via Carcano 23. 1001

DONNA fidabile tuttofare giovane, cerca famiglia due persone. Strette, via Assarotti 3. A11615

DONNA per aiuto domestico cercasi ore 9-12 oppure 3 ore giornaliere. Telef. 551-828.

DONNE pratiche presse stampaggio in bachelite cerca azienda zona Francia. Telefonare 720-012.

ELETTROMECCANICO pratico costruzione motori media potenza cercasi da officina Torino Nord. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9562 — Torino».

FAMIGLIA medica cerca tuttofare fissa capace referenziata 25-35 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8594 — Torino». A11968

PRESSATORI specializzati lavorazione stampi per lamiera ed attrezzi assumansi. Tel. 793-348. A11863

FRESATORI I e II pratici modelli e stampi cercansi. Tel. 210-810.

IDRAULICO lattoniere cercasi per impianti e manutenzioni, capacità indiscussa, massima retribuzione, impiego fisso, lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9358 — Torino». A9279

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME SORVEGLIANTI CON SPICCATE ATTITUDINI SPECIFICHE, GIA' PRATICI SERVIZIO. CHIEDESI DIPLOMA SCUOLE MEDIE O AVVIAMENTO. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A12042

INDUSTRIA meccanica assume collaudatori 1ª categoria esperti ingranaggi. Telefonare 280-127.

INDUSTRIA meccanica assume fresatori I et II et saldatori elettrici ossigeno. Telefonare 339-872.

INDUSTRIA TORINESE ASSUME AGGIUSTATORI STAMPISTI I E II CATEGORIA OTTIMA CONOSCENZA DISEGNO, AGGIUSTATORI ATTREZZISTI PRATICI SALD. ELETTRICA E OSSIGENO, I E II CAT., TORNITORI ATTREZZERIA I CAT. PRESENTARSI CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 21, ORE UFFICIO. A11757

INFERMIERE urgono, presentarsi pomeriggio, «Assistenza infermi»: Giulia 9, 1º piano. A11846

LABORATORIO abili lavoro serie assume provetta macchiniste tute pantaloni. Telef. 876-824.

LEGATORIA cerca ragazze apprendiste 15-16enni. Telef. 582-357.

MODELLATORI in legno per dimostrativi cercansi. Telef. 690-140.

OFFICINA cerca meccanico per macchine industriali pale escavatori preferibilmente alta Italia. Telefonare ore pasti 329-221. 1001

OFFICINA cerca saldatore elettrico piemontese mezza giornata. Telefonare ore pasti 329-221.

OFFICINA zona Rivoli Borgonuovo cerca giovane aggiustatore stampista desideroso perfezionarsi su stampi di alta precisione. Telefonare 959-457.

OFFRESI vitto ed alloggio e buona retribuzione a commesso ed apprendista per salumeria. Presentarsi via Bernardino Galliari n. 20. Torino.

OPERATORE 1ª E 2ª CATEGORIA PER TORNI AUTOMATICI TARE E BECHLER PER TURNI CERCASI. PRESENTARSI: CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

PENSIONATO abile cercasi per custodia edificio et condotta riscaldamento, moglie idonea pulizie. Alloggio 3 vani. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4472 — Torino».

PICCOLA azienda meccanica Grugliasco cerca tornitore attrezzista 1ª massimo 38enne. Telefonare 790-550.

PICCOLA FAMIGLIA CERCA PRATICA TUTTOFARE FISSA REFERENZIATA, VERAMENTE OTTIMO TRATTAMENTO. TELEF. [illegible].

RAGAZZA ragazzo apprendista quindici-diciottenne assume laboratorio dentistico. Telefonare 366-843.

RAGAZZA 15-16enne cercasi aiuto bar. Telefonare 372-125. Manginovo 85. 1001

SIGNORA sola cerca tuttofare referenziatissima fissa o giornata disposta trasferirsi settuarlamente. Telefonare 877-832. O588

STABILIMENTO in Orbassano cerca: operatore presse lamiera, fresatore, aggiustatore. Telefonare 984-424.

STABILIMENTO METALMECCANICO CON SEDI ZONA LINGOTTO E BEINASCO CERCA: CRONOMETRISTI E ANALISTI TEMPI, ALLIEVI CRONOMETRISTI, AGGIUSTATORI 1ª E 2ª CATEGORIA, COLLAUDATORI 1ª E 2ª CATEGORIA, SALDATORI E CARPENTIERI IN FERRO 2ª CATEGORIA, FRESATORI 2ª CATEGORIA, ALESATORISTI 2ª CATEGORIA, TORNITORI 2ª CATEGORIA, ADDETTI MACCHINA E MONTAGGIO (AMBOSESSI). SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4658 — TORINO». A11659

STAMPISTA per ferri trancia lamierino cercasi da officina elettromeccanica Torino Nord. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9562 — Torino».

TECNICO ri veramente capace cercasi. Dosola, corso Vercelli 24.

STUDIO dentistico cerca signorina signora presenza ore 14,30 - 22, 55.000 mensili. Tel. 519-554.

TUTTOFARE fissa cercasi governo casa e custodia bambino, stipendio a richiesta. Tel. 948-354 Chieri.

TUTTOFARE fissa giovane cerca famiglia buon trattamento. Telefonare 686-000. A11745

TUTTOFARE FISSA O LUNGO ORARIO CERCASI OTTIMO STIPENDIO. FESTIVI LIBERI. TEL. 774-356.

TUTTOFARE fissa pratica cucina referenziata piccola famiglia signorile comodità moderna cerca. Telefonare 634-465. A11802

TUTTOFARE referenziata giovane cerca giornata, buon stipendio. Presentarsi pomeriggio: Artioli, via Moretta 2. A12345

TUTTOFARE referenziata ore 8-12 Valsalice capolinea 52 abbonato cerca famiglia signorile. Tel. 531-983 ufficio. A11472

TUTTOFARE referenziata ore 8-18 famiglia signorile cerca. Tel. 662-123

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A. 4000 giornaliere ed ambosessi giovani per lavori di rappresentanza. ADE, corso Vittorio Emanuele 197 ore 10-12, 15-18. A11060

CASA giocattoli feltro e peluche, articoli regalo cerca abile rappresentante. Telef. 938-146, Avigliana.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

MASSAGGIATRICE modernissima dimagranti, sportivi, curativi. Relax. Raggi abbronzanti. Tel. 633-579.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale pedicure, manicure, callista indolore. Telefonare 745-569.

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Retazzette, noleggio, vendita. Cavalo telef. 651-135. O511

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Siracusa 158 potete vendere comperare qualsiasi tipo d'autovettura visitateci. Telef. 351-496.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia GT, GTA, Super, TI, sprint, Giulietta TI, Flavia coupé 1800, 1500, Fulvia 2C, normale, Appia II, III serie, Fiat 2300, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, 1300 - 1500 familiare, Mercedes 300 SE coupé, 220 SE a scegliere, Porsche 912 come nuova, Prinz 4, BMW, Volkswagen, R8, R4L, Dauphine, Simca 1000, 1300. Permute rateazioni (con minimo anticipo) aperto festivi, corso Giovanni Agnelli 22. telef. 322-493 366-997.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4. Tel. 501-051.

A.A. FAMILIARE Fiat 1500 1965 [illegible] vendesi. Tel. 594-675.

A.A. OCCASIONISSIMA furgoni 1100, Volkswagen, Jolli Lancia; camioncini 1100, 600 T, permute, rateazioni, C. G. Agnelli 22. Telefono 364-997 O590

A.A. PRIVATI venite via Borgaro 108, vendiamo permutiamo ratealmente 500, 600, 1100, 1300, Giulietta, BMW 700, consegne immediate. O70

A ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo. Visitateci. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia coupé, Appia ogni tipo vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia ogni tipo Giulia GT, sprint, spider, diverse Giuliette vendiamo, permutiamo. Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300 lunghe rateazioni, visitateci Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU Opel Simca Renault Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Rateizziamo, visitateci. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A senza anticipo vendiamo qualunque auto Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Vigone 44. O593

ALLA Sala nella nuova grandiosa sede, ampio salone usato con vasto assortimento modelli e prezzi, ottime condizioni di pagamento. Corso Giulio Cesare 202. Telefono 265-756.

ALL'AUTOSALONE Assois, S. Maurizio III, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura, lunghe rateazioni.

ARCIOCCASIONISSIME Anglia spider, 1500 spider, MG-Twincam, Mercedes 190 SL spider, Mercedes 220 SE 230, Porsche super 90 e 75, Triumph super Minx. Assortimento 500, 600, 1100, 1300, 1500. Permute facilitazioni via Monfalcone 13. Tel. 366-863. O590

ARCIOCCASIONISSIME: 1100, 600, 500, Flavia, Fulvia HF, Appia, furgoni tutti tipi. Permute, rateazioni via Malta 36/10. Tel. 386-847.

ASSICURAZIONE compresa in tutte autoccasioni garantite e senza anticipo. Anche mattinate festive. S.p.A. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O911

AUTONOLEGGI Auto Giacosa tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km.; non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente e limiti età. Tel. 687-514. O743

AUTONOLEGGI autovetture da Lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telef. 773-985. O879

AUTORIMESSA vende: 500 D, 850 '965 500.000, 1100 D 440.000, A 40 290.000, 1500 '963 460.000. Telefonare 657-134. O874

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O832

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncini, vendiamo rateizzando. Vigone 44

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

CORSO Dante 131, telefono 651-753, assortimento vetture usate e nuove Compra-vende-facilita. Aperto festivi.

CORSO Principe Oddone 68 vicino Stazione Dora grande complesso di compra-vendita automobili, innumerevoli occasioni, garanzia 6 mesi (anche festivi). Telefonare 488-213.

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

DUECENTOMILA sconto BMW 1800 nuova da immatricolare vendo. Telefonare 352-630. O59

ESATAU 8 1961 cessone fisso in perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telefono 593-182. O960

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FLAMINIA coupé unica 1963, Ford coupé 1966, Opel coupé semestrale vende Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O912

MASERATI Mistral 1965 unico proprietario. Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10. O869

MERCEDES [illegible] dispone coupé - berlina usate, garanzia. Telefonare 51-50 Cuneo. 20225

MONTICONE, piazza Adriano 1, tel. 383-772, vasto assortimento Volkswagen in garanzia. Fulvia 2 C, Alfa 2600 Zagato, Fiat 1600 coupé spider, Fiat 1500, Ford Zephir, 500, 600, 850, lunghe rateazioni senza cambiali. [illegible]

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

NSU seminuova, Dauphine vendesi senza cambiali. Telefonare 351-496, Siracusa 158. O599

OCCASIONI: Giulietta TI, sprint, Giulia 1300, 1600, Super, Alfa 2600 spider con tettuccio semestrale, Romeo furgone revisionato. Scat. Francesco da Paola 46. Telefono 547-205. O771

OCCASIONISSIME 50.000 - 70.000 - 90.000 - 110.000 vendiamo Dauphine, Giulietta, Simca, DKW, 500, 600, 1100, Appia, C.so Ferrucci 80.

OM succursale Francia 21, telefono 753-985, vende 645, Leoncini, Lupetti, Tigrotti normali e ribaltabili, 615 tutti tipi, 1100 T camioncino, gru idrauliche per autocarri.

OMNICAR Pasino. Ogni tipo di camioncini e furgoni normali e speciali, Corso Tassoni 47, tel. 760-459.

SAIE il salone dell'usato più grande di Torino, ampio assortimento ottime ai migliori prezzi. Rateazioni anche con pochissimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202. Telef. 265-756

SEMESTRALE tutti i tipi vendiamo comperiamo facilitazioni, Siracusa 158. Telefonare 351-496. O599

SEMESTRALI OTTIME RODATE COME NUOVE GARANZIA RATEAZIONI PERMUTE. SCONT. CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O896

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, telef. 652-682. Esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O140

SIMCA 1000 perfettissima massima garanzia vendo cambio rateizzo. Telefono 324-547. O59

SPIDER Innocenti con hard-top ottime condizioni facilitazioni pagamento. Tarauto, corso Belgio 108.

SPIDER 1500, 1600 gas blu, 1100 export. Corso Moncalieri 19.

TRIUMPH spitfire con hard-top vendesi permutasi rateizzando. Tarauto corso Belgio 108. O727

VENDIAMO 500, 600, NSU, 1300, Austin combinate. Telefon. [illegible] grazie. O993

1500 lunga 1964 fine, ottima occasione, eventuale facilitazioni. Telefonare 323-913. O835

60.000 - 40.000 - 30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, Corso Moncalieri 19. O598

175.000 600 bellissima pochi chilometri privatamente vendo facilito. Tel. 775-785. A11617

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A lire 47.000 ciclomotore frizione automatica. Officina assistenza: Bengarelle, Vittorio 37, Camerana 2.

LAMBRETTA. Rateazioni, occasionissime. Banca, Torino, Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743.

LAMBRETTE e motocarri nuovi ed occasionissime, cambi rateazioni assicurazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O799

SCIATORI con 50.000 lire completi sci, abbigliamento, rateazioni Covelo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135.

VESPA motofurgoncini Ape cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 109. O663

VESPE, motocarri, ricambi Piaggio. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O381

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

A domicilio pensionato assume stampaggio circolari disponendo duplicatore Roneo. Telef. 500-744.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A.A. DIVISETTE, via Bogetti 25 (angolo c. Francia 21), porte e soffietto di lusso, anche tipi economici in plastica, similpelle, stoffe, velluti, legni. Tipo speciale per tinelle-cucinine. Telefonare 761-471 - 745-121. O1832

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 461-674. O450

A. A 11.000 mq., porte a soffietto cucinino, Siperlotto. Campana 19. Telefonare 650-571. O646

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440 - 471-727.

A. 65.000 In più uffici metallici completi 5 pezzi. Rappresentante, Marco Polo 19 bis, Gega. Tel. 502-132.

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, soggiorno 145.000. Tel. 882-396 - 878-783.

AL mobilificio Capra prezzi realmente bassi, Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci: S. Donato 74, tel. 480-810.

ALL'ENTE Aste liquidazioni. Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AMBIENTATORI stile antico innumerevole vasto assortimento mobili stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi corso Re Umberto 14/E. O849

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Cirevegna, corso Racconigi 124 bis, telef. 331-707.

ARMADI guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Telef. 531-918. O893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O187

ASSORTIMENTO macchine scrivere [illegible] nuove occasione. Corso Dompieri 73, tel. 500-825.

ATTENZIONE! al Supermec del mobile (Piazzetta Balca) camera poliestere 135.000, divano letto 15.000, ingresso completo 25.000, ritiro mobili vecchi. Via Lanino 9. Tel. 230-700. O897

ATTENZIONE! Matrimoniali 98.000, cucine 42.800. Principe Amedeo 11, Lagrange 28 (cortile). O508

CAMERE da 129.000, alla francese poliestere 268.000, assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile. O683

CHITARRE Harold, amplificatori, batterie Harold, pianoforti, fisarmoniche. Cipriani, Lagrange 47.

CUCINE gas e gas liquido 4 fuochi da L. 24.000 in su. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari.

FRANCOBOLLI acquistansi Italia Vaticano S. Marino. Telef. 692-631 dalle ore 9-18. 2001

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili, Francia 280, Issiglio 74.

LAVATRICI superautomatiche 5 kg grande marca L. 65.000 ed altre. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

LUCIDATRICI 9 spazzole aspirazione frontale L. 17.000 ed altri. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Via Cavour 8. Telef. 540-878. O744

MOBILI Cambella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, Issiglio 74. O171

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili Piazza Vittoria 3.

NEGOZI arrediamo gusto novità eleganza prezzo. Informazioni, preventivi: tel. 572-218. O875

NOLEGGIAMO cyclette vogatori, carrozzelle malati, stampelle sercosi. Rota. Lagrange 40, tel. 541-256.

OCCASIONE pellicce americane tutti sabato cavallino lontrine 50.000, persiano lontra 150.000, visoni leopardo ocelot 400.000 850.000, boleri 250.000, foca 140.000, breitschwanz 550.000. Telefonare 513-381 543-651 Hotel Turin Palace - Dursa.

OCCASIONI! SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI), VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 10.000 IN PIU'. O852

PALTO', soprabiti, impermeabili, abiti, ecc. per uomo, donna, ragazzi. Primarie marche fine serie: offerta speciale a L. 5000 per capo, solo per pochi giorni. Supermercato Confezioni, via Mercanti 15 C (quasi angolo via Pietro Micca). 20570

PELLICCE: visone; scuro, selvaggio, pastello, bianco, canadesi, veri leopardi somali, ocelotti bellissimi, lontre, persiani Bucara, breitschwanz grigi beige, castorini. Modelli. Telefono 389-425. A12045

PETTINATRICE cessando attività svende attrezzatura completa ottime stato miglior offerente. Telefonare 212-001. 1001

PRIVATO vende ricco pranzo rinascimento 950.000, letto barocco 750 mila, salotto velluto rosso 150.000. Facilitazioni. Telef. ufficio 372-561.

SALOTTI, cucine americane vastissimo assortimento a prezzi di fabbrica. Telefonare 572-218. C433

SINGER, altre marche, nuove esposizioni, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11. Telefonare 519-977. O994

TELEVISORI 23 pollici modelli 1967 L. 85.000 ed altri, 3 anni assistenza tecnica gratuita. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari.

VENDESI scaffalatura negozio banco frigo. Telef. 725-812 ore 9-14.

VENDO tutto costumi [illegible] carnevaleschi vestiti sera 1000 5000 smoking. Scevino, Saluzzo 23 bis.

VISONE pelli sciolte a mazze assortite direttamente dal produttore a prezzi imbattibili. Allevamento Visoni San Lorenzo di Peveragno, Cuneo, tel. 83-031. A366

XILETTA porta-parete pieghevole divisorio tinello, cucinino 11.000 mq. piazzata. Fabbrica - Galliari 2/bis. Tel. 680-979. O2001

DISPONENDO Torino locali mq. diecimila esaminerei deposito rappresentanze grandi aziende nazionali - estere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 610 — Torino». 1001

ITALDORICA, via Domenico Silveri 11, Roma, per forniture uffici, direttamente consumatore cerca rappresentanti Piemonte. 20817

LA Gabetti & C. S.p.A. organizzazione nazionale compra, vendita immobili, assume per centro Torino persone ambosessi, minimo 25 anni, da adibire alla sezione esterna acquisizione immobili. Sono necessarie doti di continuità, autodisciplina produttiva, volontà, presenza. Le possibilità di forte guadagno saranno spiegate verbalmente a chi, presentandosi ore 9-10 feriali Gabetti XX Settembre 12 sia ritenuto idoneo alle mansione programmate O800

MAGAZZINO calzature ingrosso cerca rappresentante per Piemonte auto propria. Telefonare 959-246 ore pasti, sera. 1001

SMARRIMENTI L. 200 per parola

COLLIE fulvo collo bianco nome Smit, mancia competente. Telefonare 650-419 abitazione. 872-333 ufficio. A11705

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme accerta ogni infedeltà documentando. Indagini premetrimoniali private, commerciali industriali. Apparecchiature scientifiche. Riservatezza garantita Pio V 20. Telef. 682-110 652-876 682-183. O903

A.A. DETECTIVE «Trotter» controlli, infedeltà informazioni riservatissime [illegible] 102. Tel. 633-146.

A. AIRIT Controllo infedeltà, indagini premetrimoniali ricerche ovunque. Corso Re Umberto 84. Telef. 595-034 589-510 O1045

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40 - Rerimondini, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, telefonare 511-024. 21880

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito anticipo per darvi autoccasioni 3 volte garantite. Anche mattinate festive. S.p.A. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O911

A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11: Flavia coupé iniezione nuova, Flavia normale, 1500 spider, 1500, 1300, GT, Giulia TI, Giulietta TI, 1300 familiare, 850 familiare, 850, 600, 500, furgone 600 T, permute, minimi anticipi. Tel. 766-982, 774-490. (Aperto festivi).

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 vicino Stazione Dora, acquistiamo, comperiamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massimo contanti, vendiamo ratealmente, garanzia 6 mesi (anche festivi). Telefonare 488-213.

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza. Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli Telef 293-992.

A.A.A. ANGLIA. Oggi la migliore vettura alle migliori condizioni. Economica, sicura, veloce, robusta, agile, confortevole. Venite a trovarla, oggi stesso, presso il concessionario Ford Ateuto corso Principe Eugenio 11, tel. 535-595, Torino; Autorimessa Italia via B. Bruni 4, tel. 32-13, Cuneo; Giovanni Perosino, corso Dante 8, tel. 30-34, Asti; Ava, via Tortona 3, tel. 23-64, Alessandria; Luigi Cantone, Piazza Martiri della Libertà 4, tel. 31-319, Novara; Fabris, Piazza Zarbien, telefono 26-10, S. Vincent (Aosta).

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, minimi anticipi, garantiti 1100, 500, 600 da 160.000 a 440.000, permutiamo (aperto festivi). O675

A.A.A. NSU ottima vettura NSU freni a disco NSU 5 posti NSU confortevole veloce elegante NSU passo consumo NSU provatela Ferrucci 80 Vigone 44 NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo NSU Prinz stilese. O593

A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179 lunghe rateazioni 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, Flavia, Appia II e III, Giulia T.I., Giulietta T.I., Familiari 1500, 1100, Austin Combinata, 500 giardiniera.

A. AUTOSOVVENZIONI [illegible] in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex corso Francia 15. Telef. 760-203 779-826.

A. DAF 750 occasionissima garanzia 6 mesi. Madama Cristina 93.

A. FIAT 1500 L. 1100 D, 750, 600, 500, DAF, Giulia 1600, 1300 sprint, 1600, Primula, Volkswagen 1200, Flaminia Touring, Maserati 8 marce Visitateci comode rateazioni. Madama Cristina 93 O855

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria FID via Cernaia 18. Tel. 542-834 530-445. O588

A vendiamo senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44.

A 50.000 80.000 100.000 120.000 vendiamo 500, 600, 1100 Appia, Giulietta, giardinetta. Corso Ferrucci 80. O590

A 100 000 vendiamo 600 1100 - Dauphine. Garanzia - Corso Rosselli 11. O605

ACQUISTIAMO vendiamo facilitiamo autosalone Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. O599

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima, via Nizza 50 O832

AL Salone Esposizione usato della Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi 1 angolo corso Turati 12, Telef. 593-182. Torino acquisterete ottime vetture d'occasione con facilitazioni di pagamento.

ALFA Romeo Mini Minor presentazioni permute rateazioni officina autorizzata, vendesi Giulia TI 1600 '65 come nuova cambio cloche, Sig Vespucci 31. Tel. 587-003.

ALLA Cisal pagate soltanto la vettura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

ALLA Sare, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento vetture usate; Fiat 600 sei mesi, 850 berlina 1965, 850 coupé 1965, 124 9 mesi, 1100 H, 1100 D, 1200, Austin Mini Cooper 1965, Fulvia 1963, Flavia 1962, Fiat 500 6 mesi, Fiat 1500 berlina '63, Fiat 1500 '64 familiare, Simca 1000 granluce 8 mesi, IM 3 '64, Simca 1300 '64 a gas, Mercedes 190 Diesel perfetta fine '62 e molti altri tipi a prezzi eccezionali in ottime condizioni, minimo anticipo, lunghe rateazioni. Visitateci, anche mattino festivi.

ANTICIPO 30.000 vendiamo 500, 600, 1100, 1400. Corso Moncalieri 19. O598

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 600, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTOSALONE Alberti, Cigna 2 cortile, Bellissima Appia 62-63, Opel Kadett lusso, normale, 750 coupé seminuova, 1100 special familiare, 103 D, H, Export, 1300, 1300, 850, 750, 500, Bianchina Panoramiche. Vasto assortimento. Visitateci.

AUTOSALONE Rosas, corso Palermo 85, tel. 233-892: Mercedes 220 S.E. - GT Junior, Giulia berlina e spyder, Giulia spyder veloce, Giulietta Zagato, Cooper 1300 S, 1500 berlina e coupé. Vastissimo assortimento 500-600-850. Permute, rateazioni.

AUTOSALONE via Nizza 50 traversa: 2300 berlina blu scuro fine 63 bellissima, Duetto GT 5 mesi, Giulia super 1965, 1300 C come nuova, Giulia 1963 servofreno, Flavia 1800 1966 scura, Simca 1000 sei mesi. Vastissimo assortimento qualunque tipo di autovettura. O832

BMW Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. Cas, via Pinelli 14. Telef. 488-277. O442

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 68, telef. 60-819. O962

CAMIONCINO Fiat 1100 TN vendo cambio con 682 ribaltabile o betoniera. Telefonare 242-456.

CAVALLERI Commissionaria Fiat Vasto assortimento usato, comodità pagamento, minimo anticipo, abbiamo 500, 600, 1100, 1300, Appia 2ª-3ª, Consul 315, Opel Rekord, Cortina, Simca 1000, Innocenti spyder. Corso Turati 37. O642

CISAL - ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO VIA ANDREA DORIA 13 CORSO RAFFAELLO 3. O874

CITROEN, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli), provenienza permute: Fiat 500, 600, 1100 D, 1600 S; Alfa Romeo: Giulia T.I., Giulia cloché; Lancia: Appia 3ª, Fulvia coupé, Flaminia coupé unica, Ford Cortina G.T.; Opel Rekord e coupé semestrale, DKW. Triumph TR, Peugeot, Austin Cambridge. O912

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 652-004. O832

COMPRO autocarri sinistrati. Telefonare 890-709. O785

FIAT 1800 B 1962 colore scuro ottima occasione vendesi. Telefonare 519-682. O30

FULVIA coupé semestrale pro tagliando dipendente vende. Telefonare 848-109 serale. 2001

FLAVIA unico proprietario perfetta 430.000. Telef. 895-771 ufficio.

FLAVIA 1500 impianto gas, Fulvia 2C, coupé HF, semestrali, Appia III vende. Telefono 331-561.

FULVIA 2 C semestrale dipendente, vende. Tel. 338-547 ore pasti.

FULVIA 2 C semestrale grigio Tortorella dipendente vende. Telefonare 385-895. 1001

FULVIA 2C semestrale, Flavia seminuova vendiamo cambiamo, facilitiamo. Siracusa 158. O599

GAS auto Tartarini nuovo impianto doppia evaporizzazione rendimento completo. Autofficina Gaido, Peschiera 201. O684

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fubra, Chieti 16. Telefono 888-980. O947

GAS liquido, metano. Installazione eseguita direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lollar, Crescentino 25. Telefono 850-853.

GAS metano risparmio 70% impianti su ogni autovettura con bombole in uso gratuito. Centrale SPEM via Botticelli 71, telef. 265-226

GIORNI quindici di prova 50.000 anticipo compresa assicurazione per Ford come nuove garantite 3 volte. Anche mattinate festive. S.p.A. Ateuto, corso Principe Eugenio 11; via Barletta 133. O911

G.T.V. sei mesi vita vendesi. Collina via Fabro 10 bis.

INNOCENTI A40 combinata 22.000 km garanzia facilitazioni. Tarauto, corso Belgio 108. O727

INNOCENTI A 405 combinata '63-'64 vende permuta, rateizza auto Torino, corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI IM 3 d'occasione 1963-1964 vende con garanzia Auto Torino, telef. 396-851. O261

INNOCENTI IM3 [illegible] revisionata con garanzie massime facilitazioni. Tarauto, corso Belgio 108.

JEEP italiana, Autoservizi Commissionaria Torino, provincia. Vendita corso Regina Margherita 169, telefono 851-866. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, telefono 287-075.

MERCEDES 230 SL, Porsche Carrera, 2600 sprint, Giulia super, Fulvia coupé, altre occasioni. Lagrange 13. Telefono 538-652. 1006

OPEL Diplomat 6 mesi accessoriatissima. Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10. O869

PENSIONATO a privato vende bellissima 750 1964. Tel. 595-212.

PRESTITI rapidi e convenienti su automobili e immobili per tutto il Piemonte. Fali, via S. Francesco d'Assisi 24. Tel. 510-136, 530-297

PRIVATI, Autofrancia, Appia, Abarth 1000, Anglia Torino, Flavia coupé, Bianchina spider, Prinz coupé, Taurus 12 M, familiari, permute lunghe rateazioni. Francia 343.

PRIVATI visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, corso Grosseto 55 attenzione vicino corso Vercelli, telefono 293-992 O818

PRIVATO a privato vende bellissima 1100 special 1962. Tel. 500-692.

PRIVATO acquista contanti Giulia 1600 TI 1964-65 cloche preferibilmente gas. Telefonare 281-029.

PRIVATO causa partenza estero vende Mercedes 300 Se, corso G. Agnelli 22. Tel. 322-493. O990

PRIVATO vende Giulia TI motore km 14.000, 500 bellissima. Telefono 328-497. O960

PRIVATO vende 600 blu 10 mesi. Telefonare 587-449 ore serali.

PRIVATO vende 850 motore perfetto, 500 1963 bellissima. Tel. 328-497.

PRIVATO vende 850 semestrale 555.000. Telefonare 388-601 ore pasti. 1001

PROVATE 15 giorni la macchina che desiderate per avere sicurezza di comperare un mezzo perfetto 3 volte garantito. Pagamento a vostro comodo, assicurazione compresa. Anche mattinate festive. S.p.A. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

ROLLER quattro - La Roulotte per tutti. Visitate il centro piemontese Roulotte, Vasto assortimento usate, Moncalieri. Tel. 644-075 - 644-640.

ROULOTTES Laverda eccezionale, 4 letti, materassi molle, frigorifero, lavello inox; lire 885.000 sconti invernali, facilitazioni pagamento. Covolo, Giulio Cesare 157. T. 851-135.

ROULOTTES Welcome prenotate per la primavera, facilitazioni cambi occasioni altre marche, Bionas 40 int. 11.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

TUTTI promettono garanzie, noi le diamo scritte. Autoccasioni a prezzi e condizioni mai sperimentate prima. Anche mattinate festive. S.p.A. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O911

VENDO 1100 familiare 1964, Pulmino 6 posti, Furgone 750 T. Via Groscavallo 3. O547

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

VISITATE il grandioso salone vetture usate della Sale, ampio assortimento ogni tipo vettura, condizioni di pagamento rateali, anche con minimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202. Telefono 265-756. O709

VISITATE la nostra grande compravendita, permutiamo valutando massimo le Vostre autovetture, facilitazioni di pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi), corso P.pe Oddone 68 vicino Stazione Dora. O818

VISITATECI anche festivi cercheremo venderete comprerete, facilitazioni, Corso Siracusa 158. O599

VOLKSWAGEN, camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-060. O878

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 nessuno rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O878

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Haflinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

VOLTURIAMO: 500, 9800; 600-850, 13.300. Cavour 7. Telefono 541-419.

404 Peugeot '63 occasione vendesi. Telefonare 632-525. 20342

500 semestrale blu vendesi. Telefonare 685-850. A11898

500, 600, 850, 1100 qualsiasi tipo facilitazioni, corso Siracusa 158.

500 1962 ottime condizioni 210.000 eventuali facilitazioni assistenza. Telefono 772-335. O611

850 coupé '65 bellissimo vendesi. Telefonare 594-675. Corso Turati 74.

1100 Special 1962 vendesi corso Turati 74. Tel. 594-675. O919

1200 Volkswagen acquisto se buona occasione. Sebastopoli 227, telefono 327-433. O893

8/13 febbraio * appuntamento a VERONA

SA-MO-TER

è la prima manifestazione specializzata europea / si svolge quando le imprese mettono a punto la propria organizzazione per la ripresa primaverile dei lavori nei cantieri / sono in programma convegni tecnici / incontri e riunioni di categoria / prove dimostrative delle macchine nuove costruite dall'industria mondiale

4° salone internazionale macchine per movimenti di terra da cantiere e per l'edilizia